Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 7 novembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8859 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755965 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.600) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

«TREGUA ARMATA» DALLA RIUNIONE DEI LEADER ALLA CAMILLUCCIA

DC: RITROVA COESIONE LA VECCHIA MAGGIORANZA

Fanfaniani e dorotei avrebbero ottenuto l'anticipo del congresso - Sintomi di distacco fra Zaccagnini e Moro - Prende corpo la candidatura di Forlani

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Il «summit» democristiano della Camilluccia ha permesso di giungere ad una tregua all'interno del partito, ma è fin troppo facile prevedere che si tratta di una tregua armata. Il tono sdrammatizzante delle brevi dichiarazioni fatte dai partecipanti alle 7 ore di serrato confronto, definito dallo stesso Zaccagnini «un incontro intorno al caminetto» quasi a voler richiamare l'immagine di riunioni improntate al «self-control» e dal distacco di stampo anglosassone, le stesse versioni più o meno ufficiose tendono tutte ad accreditare l'impressione di un «match» senza né vincitori né vinti. Ma un più approfondito esame delle conclusioni dell'ampia discussione porta ad individuare alcuni risultati di rilievo ai fini del futuro assetto del partito.

Innanzitutto le forze in campo si sono misurate e le componenti della vecchia maggioranza, antecedente al conflitto verificatosi nel consiglio nazionale del luglio scorso, hanno avuto conferma della ritrovata unità. Il gruppo Piccoli, Bisaglia (cioè gli ex dorotei esclusi gli amici di Rumor e Gullotti passati verso posizioni morotee), i fanfaniani, gli amici di Andreotti e, in una certa misura, gli amici di Colombo hanno registrato una posizione unitaria che consente loro di riproporsi come maggioranza interna in grado di condizionare i futuri sviluppi della vita del partito.

In secondo luogo si è registrata, non clamorosamente ma in modo chiaramente visibile per gli «addetti al lavoro», una certa differenziazione tra Moro e il segretario Zaccagnini. Era in gran parte previsto che il presidente del consiglio non volesse farsi ingiobare e costringere in uno schieramento di sinistra minoritario e che cerca di porsi come supporto di Zaccagnini, il quale, a sua volta, non intende far parte di nessuno schieramento. Ora si è avuta piena conferma di questa linea di Moro, il quale ha evitato di fare nel «summit» un discorso per appoggiare esplicitamente il segretario, ha, anzi, fatto ieri un chiaro discorso in cui ha cercato di porre il governo al di fuori delle vicende democristiane e, quindi, non collegato alla sorte che, a breve o medio termine, il chiarimento interno potrebbe riservare a Zaccagnini.

Quest'ultimo, secondo alcune indiscrezioni, avrebbe confermato che non intende restare alla guida del partito oltre le elezioni amministrative della prossima primavera e che potrebbe andarsene anche in tempi più ravvicinati se questa sarà la volontà del partito. Da questi dati di fondo, emersi dal «consulto di 100 giorni» (così definito proprio perché svoltosi al centesimo giorno dell'insediamento di Zaccagnini alla segreteria), discendono alcune conseguenze. Innanzitutto (anche se Zaccagnini ha evitato una netta sconfitta) un parziale accoglimento della richiesta avanzata dai dorotei e dai fanfaniani di far svolgere il congresso del partito non nella prossima primavera (come proposto dal segretario e dai suoi sostenitori), ma in febbraio, possibilmente prima dell'assise socialista già fissata per il primo dello stesso mese e della quale, pertanto, verrebbe richiesto uno slittamento di qualche settimana ai dirigenti del PSI.

In secondo luogo la convocazione di un consiglio nazionale, verso il 20 novembre (non verso la fine del mese per attendere il rientro di Rumor dal viaggio in URSS come prospettato dalla segreteria) per stabilire, in quella sede, la data di convocazione e le modalità di svolgimento del congresso. In terzo luogo una riunione della direzione, da tenersi la prossima settimana, che sia preparatoria del consiglio nazionale. I tempi, quindi, sono più stretti di quelli proposti da Zaccagnini e questo non ha soltanto un valore procedurale, ma un preciso rilievo politico.

Un congresso di «rifondazione» del partito da tenersi in aprile o anche più in là avrebbe potuto svolgersi con modalità diverse da quelle tradizionali e quindi lasciare tempo perché lievitasse quel processo di staldamento periferico della base dorotea a tutto vantaggio della linea Zaccagnini e delle correnti di sinistra che lo sostengono. Stringendo i tempi la maggioranza interna della DC, nuovamente delineatasi, può, non solo frenare lo sfilacciamento periferico, ma anche determinare una inversione di tendenza. Un congresso in primavera avrebbe fatto trovare il partito di fronte a una precisa indicazione della cosiddetta «alternativa» individuata come strategia da parte dei socialisti e a una posizione già determinatasi nei fatti circa i rapporti con i comunisti in presenza dell'asserita disponibilità di questi ultimi ad appoggiare il piano economico a medio termine del governo.

La tesi portata avanti dai fanfaniani e dai dorotei è che solo il congresso (da tenersi proprio per questo prima possibile) può decidere la linea politica del partito ed eventualmente modificarla; pertanto fino al congresso devono valere le precedenti deliberazioni congressuali, soprattutto in materia di rapporti con il PCI e di alleanze di governo. E' in questa più ravvicinata scadenza congressuale e nella ritrovata unità della maggioranza interna che riprende slancio la candidatura Forlani, come alternativa a Zaccagnini per la segreteria. Forlani (che ha avuto stamattina un lungo colloquio con Fanfani) era perplesso ad accettare una investitura che nascesse in seguito a una nuova spaccatura del governo in consiglio nazionale e insisteva perché la sua fosse una designazione congressuale.

La sua prudenza aveva indotto alcuni dorotei (fautori dei tempi brevi) a forzare la mano nel prossimo consiglio nazionale (se Zaccagnini avesse insistito per il congresso in primavera) puntando sulla candidatura del fanfaniano, capogruppo del Senato, Bartolomei. Il «summit» odierno rimette in corsa Forlani che vede parzialmente conciliate le insistenze dorotee con la sua idea di evitare fratture verticali del partito e conseguente indebolimento sul nascere della sua segreteria. Ovviamente non si può dire che le 7 ore di discussione abbiano chiarito tutti i punti. Ne è prova il fatto che Piccoli e altri dorotei, nel dichiararsi soddisfatti, parlano di un congresso a febbraio; il basista De Mita (che, con il leader forzanovista Donat Cattin ha pronunciato un discorso di netto appoggio a Zaccagnini) parla di congresso a marzo.

«Non è questione di qualche giorno in più o in meno — replicano alcuni dorotei — è questione di evitare per il congresso manovre dilatorie». Quello che è emerso chiaramente dal «summit» è che nessuno solleva problemi sulla sorte del governo. Lo stesso fatto che il chiarimento sia stato rinviato al congresso in tempi più ravvicinati rafforza il governo, ponendolo al riparo da crisi (salvo fattori traumatici di altre origini) fino alla stessa assise congressuale e, cioè, fino a febbraio.

Roberto Perugini

La situazione

Il confronto - scontro tra gli esponenti democristiani svoltosi ieri ha portato a una sorta di tregua che, stando alle dichiarazioni ufficiali, non scontenta nessuno e non vede né vincitori, né vinti. In realtà la riunione protrattasi per oltre 7 ore ha permesso ai dorotei, ai fanfaniani, agli amici di Andreotti e Colombo di ritrovarsi uniti ricomponendo la maggioranza interna andata in frantumi nel consiglio nazionale del luglio scorso, ha portato a un parziale accoglimento della loro richiesta di far svolgere il congresso del partito (cui demandare il chiarimento interno e l'eventuale successione di Forlani a Zaccagnini) in tempi non lontani e cioè il mese di febbraio anziché la primavera e, possibilmente, prima dell'assise congressuale che, nello stesso febbraio, terranno i socialisti. La riunione ha fatto registrare la volontà della maggioranza del partito a non apportare di fatto alcuna modifica alla linea politica, soprattutto in materia di rapporti comunisti, fino a un pronunciamento congressuale in merito; ha sostanzialmente consolidato la posizione del governo confermandogli l'appoggio di tutto il partito.

IL «CASO VISENTINI»

Compromesso in vista per la legge sul cumulo

Roma, 6

Le forze politiche si avviano speditamente verso un compromesso sul problema dell'articolo 31 della legge sul «cumulo dei redditi» cioè della norma che prevedeva aumenti temporanei per il personale dell'amministrazione finanziaria, in seguito alla cui cancellazione, da parte della commissione finanze e tesoro della Camera, il ministro delle finanze Visentini aveva minacciato di dimettersi dalla sua carica.

E' questa l'impressione che si ricava, oggi, dallo svolgimento del dibattito nell'aula di Montecitorio sulla «miniriforma» Visentini. Il ministro delle finanze replicherà nella seduta di martedì prossimo ai numerosi oratori di tutte le parti politiche intervenuti nella discussione. In quella occasione, come si afferma con particolare insistenza a Montecitorio, il titolare del dicastero delle finanze presenterà all'assemblea una nuova formulazione dell'articolo 31 che dovrebbe recepire, nella sostanza, il contenuto della norma che era stata bocciata.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN VISITA PRIVATA ALLA BASE DI RIVOLTO

LEONE TRA LE «FRECCE TRICOLORI»



(Foto Giovanella)

Base aerea di Rivolto — Il Capo dello Stato passa in rassegna la formazione dei G-91 delle «Frecce tricolori» sulla pista

QUARANTAMILA SONO GIA' PENETRATI NEL TERRITORIO DEL SAHARA SPAGNOLO

MAROCCHINI OLTRE FRONTIERA SI FERMANO DAVANTI ALLE MINE

I volontari si trovano a quattro chilometri dalla «linea di dissuasione» - Re Hassan respinge un messaggio dell'ONU - L'Algeria minaccia e Madrid cerca una via d'uscita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tarfaya, 6

Una marea umana formata da un primo contingente di almeno 40 mila volontari marocchini, tra cui numerosi bambini e donne, ha varcato, stamane verso le dieci, invocando Allah, la frontiera del Sahara occidentale per poi fermarsi, nel primo pomeriggio, prima dei campi minati e della linea difensiva spagnola. I marciatori, che hanno utilizzato per il loro biblico esodo la strada Tarfaya-El Aaiun, senza incontrare alcuna resistenza, si sono accampati a circa nove chilometri oltre confine, in una sorta di «terra di nessuno» che fa però geograficamente parte del territorio spagnolo. Per ora si è evitato un bagno di sangue. Quattro aerei a reazione spagnoli hanno sorvegliato, a bassa quota, l'avanzata dei marocchini, e le loro evoluzioni sono state definite «un gesto intimidatorio» da radio Rabat.

L'emittente marocchina, che per tutta la giornata ha martellato gli ascoltatori con notizie trionfalistiche spesso esagerate, canta vittoria, ma in realtà, secondo gli osservatori, l'alt imposto alla colonna che ora bivacca tra le sabbie del deserto farebbe parte di un compromesso escogitato per «salvare la faccia» a Re Hassan, che ormai non poteva più tirarsi indietro senza screditarsi dinanzi ai suoi sudditi. In base a questo compromesso, l'eterogenea e multicolore folla dei marciatori non dovrebbe varcare le linee presidiate dalle forze spagnole, che hanno ricevuto l'ordine di sparare «contro qualsiasi invasore, armato o disarmato».

I volontari si trovano ora a circa 4 chilometri dalla «linea di dissuasione» spagnola, formata da sbarramenti stradali e da campi minati. Cartelli in lingua spagnola e in lingua araba, issati sui reticolati, informano del grave pericolo che corre chiunque varchi la linea. Un responsabile della marcia, interrogato su ciò che avverrà domani, si è limitato a dire: «Vedremo...». Le autorità spagnole hanno avvertito che «terribili conseguenze» potrebbero verificarsi se la linea difensiva verrà superata. Le truppe di Madrid, appoggiate dai carri armati e dall'artiglieria, sono sul piede di guerra. Comunque l'agenzia marocchina «Map» ha annunciato che i marciatori sono accampati a 18 km all'interno del «Sahara usurpato» e a 8 km da Daoura, un centro abitato situato all'incrocio di alcune piste carovaniere. Questa notizia, tuttavia, viene contestata da fonti spagnole.

Lo «sfondamento» attuato dai marciatori ha prodotto immediate reazioni. A New York il consiglio di sicurezza dell'ONU si è riunito, dietro richiesta dell'ambasciatore spagnolo, per prendere in esame la nuova situazione. In precedenza un messaggio che invitava a sospendere la marcia era stato respinto da Hassan II. L'Algeria ha reagito ancor più vivacemente. Il quotidiano governativo «El Moudjahid» annuncia, in prima pagina, che «Rabat ha sfidato le Nazioni Unite e ha deciso d'invadere il Sahara» e pubblica, con grande evidenza, l'avvertimento del governatore spagnolo, secondo cui «l'esercito spa-

Jacques Clafin

Continua in 2.a pagina

HA SEGUITO IN PIEDI LE ACROBAZIE DEI G-91

DAL NOSTRO INVIATO
Rivolto, 6

«Siate benedetti dalla Patria!» ha esclamato il Presidente Leone rivolgendosi, commosso, ai piloti delle «Frecce tricolori» al termine di una breve ma intensa e indimenticabile giornata trascorsa alla base aerea di Rivolto, inondata dal sole. In quel saluto c'era l'ammirazione, il compiacimento e la profonda gratitudine di tutto il paese all'Aeronautica militare così ben rappresentata in un compendio di ardimento, disciplina morale e patriottismo dalla Pattuglia acrobatica nazionale. In quell'esclamazione c'era soprattutto l'enorme carica di umanità che traspira dallo sguardo, dalla voce, dagli atteggiamenti del cittadino Leone rimasto tanto emozionato ed entusiasta di quelle troppo poche ore vissute in una piccola base aerea, tanto lontana da Roma, quassù in Friuli.

La commozione del Capo dello Stato ha finito per contagiare un po' tutti, anche quei piloti d'acciaio pur abituati a sfidare l'impossibile in una routine di passione, coraggio e freddezza, anche i più anziani generali usi a mascherare i sentimenti con i severi tratti del soldato, anche i funzionari romani rotti a tutte le sottigliezze di un protocollo disumanizzato dai computer.

La visita del Presidente Leone, in forma non ufficiale, è stata quasi a sorpresa. A propiziarla è stato il figlio Giampaolo, sottotenente di complemento dell'Aeronautica di stanza a Grosseto. Il giovane Leone, infatti, aveva partecipato, in ottobre, al terzo raduno dei piloti delle pattuglie acrobatiche svoltosi a Rivolto, Campoformido e Gorizia. Si era entusiasmato alle evoluzioni delle «Frecce tricolori». Da qui all'annuncio che il Capo dello Stato sarebbe venuto a Rivolto il passo è stato breve ed oggi le «Frecce» hanno avuto il giusto premio, l'ambito riconoscimento, l'enorme soddisfazione: il Presidente della Repubblica tutto per loro.

Fin dal primo mattino a Rivolto si respirava un'aria diversa; tutto tirato a lucido, ampi sorrisi, calda accoglienza. Sul raccordo della pista c'era la compagnia d'onore con la bandiera del 2.o stormo di Treviso e con la banda dell'Aeronautica. Poi eccoli schierati i «G 91» blu con le tre frecce tricolori sulle fiancate e con i piloti in tenuta di volo. Più in fondo la tribunetta. Pronti ad accogliere il Capo dello Stato c'erano il capo di stato maggiore dell'Aeronautica generale Dino Ciarlo, il comandante della prima regione aerea, generale Maresciachi, il comandante dell'aeroporto, colonnello Cumin, il comandante della divisione «Mantova» e del presidio di Udine, generale Rossi, il comandante dei carabinieri dell'Aeronautica colonnello Cianciulli e il prefetto di Udine dott. Spaziante.

L'aereo presidenziale, un «DC 9» dello stato maggiore contrassegnato dal numero 12, è atterrato con una precisione cronometrica alle 11.30. Con il Capo dello Stato sono giunti il suo consigliere militare, ammiraglio Bucalossi, il comandante dei corazzieri, colonnello Faruffini, e il giovane sottotenente Giampaolo Leone. Espletate le formalità di rito il Presidente a bordo di una «Campagnola» ha passato in rassegna i piloti della Pattuglia acrobatica. Quando Giovanni Leone ha preso posto in tribuna è cominciata la parte più spettacolare della manifestazione illustrata con tanto garbo e con tanta passione dal maggiore Rocchi, ufficiale addetto alle pubbliche relazioni e speaker della Pattuglia.

Alle 11.54 i dieci jet sono decollati andando a formare in cielo un perfetto doppio cuneo, poi con una gran volta si sono buttati nuovamente sulla pista passando a pochi metri dalla tribuna e liberando la grande fumata tricolore in segno di saluto. Il Presidente è balzato in piedi e da allora ha seguito tutte le evoluzioni senza più risedersi, troppo emozionante lo spettacolo per sopportare lo stretto abbraccio della poltroncina.

Per circa mezz'ora le «Frecce» hanno continuato a tracciare nel cielo limpidissimo fantastici disegni. Nove jet

Gualberto Niccolini

Continua in 2.a pagina

L'ATTESO INCONTRO TRA I DIRIGENTI INGLESI E IL GOVERNO

Complicata da un altro rinvio la situazione della Innocenti

Gli impegni non hanno permesso a Donat Cattin di essere disponibile - Ultimatum del presidente della Leyland - I sindacati temono il crollo dell'intera azienda

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Quella che doveva essere la giornata decisiva per i 4500 dipendenti della Innocenti e, in particolare, per i 1500 operai sui quali grava la minaccia di immediato licenziamento fatta dalla casa madre Brithis Leyland, è stata, invece, una giornata di attese e di rinvii. La riunione, che doveva svolgersi nel pomeriggio tra i ministri del lavoro e dell'industria con i massimi esponenti dell'azienda inglese è slittata, di ora in ora, per la serie di impegni di Donat Cattin e fino a tarda sera al ministero dell'industria si era in attesa che cominciasse la riunione. Comunque, a brevissimo termine, il governo dovrà fornire una risposta sul futuro della fabbrica che gli inglesi, come si è accennato, vogliono «ridimensionare» con il licenziamento di 1500 operai, minacciandone altrimenti l'immediata e totale chiusura.

Del tipo di soluzione che il governo intende adottare non si conoscono i termini; quello che sembra escluso è che i dirigenti della fabbrica di Lambrate possano accordare una ulteriore dilazione del provvedimento di cassa integrazione adottato per i 1500 dipendenti (i cui termini sono ormai scaduti) per utilizzare un altro lasso di tempo al fine di mettere a punto proposte che evitino i licenziamenti. In termini nettamente contrari ad ogni ipotesi di «slittamenti» si è espresso, infatti, il presidente della Leyland-Innocenti, Percy Plant, che in una intervista ad un quotidiano milanese ha affermato che «se entro domani sera non riceviamo una risposta precisa dal governo italiano è finito tutto, si chiude. Non ci saranno altre dilazioni: questa volta non cambieremo idea».

Percy Plant ricorda che il governo italiano, la scorsa settimana, ha rivolto un appello ufficiale ai massimi dirigenti della Leyland, pregandoli di non precipitare le cose e di attendere la messa a punto di un piano; «ora però i margini di tempo si stanno esaurendo ed è inutile continuare a parlare di ultimatum, di diktat. E' da quattro mesi che sapevano esattamente come stavano le cose». Il presidente della Leyland-Innocenti giudica poi «perlomeno strano» il fatto che i dirigenti dell'azienda non sappiano nulla di ciò che si intende fare e si domanda se ci sia già un progetto o un abbozzo di progetto e che validità abbia e come sia possibile che nessuno abbia pensato ad interpellare l'azienda.

Quanto alle possibili soluzioni da adottare, Percy Plant ne vede solo una: la creazione di una azienda complementare che assorba i 1500 lavoratori eccedenti che potrebbe cominciare a produrre componenti per auto, per poi affiancarle a produzioni differenziate; «saremmo disposti a collaborare con un apporto del 25 per cento sul capitale, e daremmo l'area, i capannoni, i macchinari». Però, «condizione principale e irrinunciabile è che ci sia un recupero di produttività, ossia che si lavori di più».

Da parte sindacale si ribadiscono le posizioni già espresse. Il segretario generale della Fim, Franco Bentivogli, ha riaffermato oggi che il sindacato è preoccupato per i restanti tremila lavoratori della Leyland, poiché con il «taglio» dei 1500 che si intendono licenziare, rimane in piedi «una unità produttiva inadeguata». Insomma, con i licenziamenti prospettati della Leyland «muore una fetta subito, ed entra in coma anche il resto». Secondo Bentivogli, nella situazione che si è creata «lo stato dovrebbe agevolare scelte qualificate, che non intacchino l'integrità della fabbrica, che non disperdano in mille rivoli un patrimonio umano, tecnologico e professionale, come avverrebbe, invece, se si collocassero i 1500 in varie fabbriche milanesi».

Gino Roberti

Bomba a Roma contro la società

Roma, 6

Un ordigno, con ogni probabilità un candelotto di dinamite, è scoppiato stanotte davanti ad una serranda del salone esposizione vetture della «Innocenti-Leyland» in via Parigi, nei pressi della Stazione Termini.

Lo scoppio ha fatto saltare la serranda provocando un varco di oltre un metro.

Un incontro a tarda sera

Roma, 6

A tarda sera si è appreso che la riunione ha avuto inizio e si è conclusa poco prima di mezzanotte. Né i ministri Donat Cattin e Toros, né i rappresentanti inglesi della Leyland hanno fatto dichiarazioni sul merito dell'incontro.

IL DRAMMA DEL «CAUDILLO»

Contrari all'intervento i congiunti di Franco

Madrid, 6

Le condizioni di salute di Franco non hanno subito variazioni evidenti nelle ultime ore. E' quanto si legge nell'ultimo bollettino medico rilasciato alle 20.30 di questa sera dal palazzo del Pardo. Da parte loro il quotidiano «Arriba» e l'agenzia di stampa «Pyresa», ambedue organi ufficiali del «Movimento nazionale», sottolineano oggi che «nonostante che le circostanze sembrano consigliarlo, appare improbabile che venga effettuato un nuovo intervento chirurgico» sul generale Franco. Nella giornatea di ieri erano corse voci su un probabile intervento alla coscia sinistra per il progredire della tromboflebite. Si diceva, inoltre, che Franco sarebbe stato trasportato alla «Clinica de La Paz» per poter eseguire l'intervento chirurgico in condizioni ottime.

La stessa agenzia aggiunge però che i congiunti del generalissimo hanno chiesto di tentare tutto il possibile prima di ricorrere al bisturi. Lunedì sera, Franco era stato già operato per arrestare una massiccia emorragia; ieri era stato trattato con un rene artificiale. La nuova minaccia di un colasso renale è aggravata dal timore di complicazioni polmonari, probabilmente collegato alla possibilità di piccoli emboli post-operatori che potrebbero causare un attacco cardiaco fatale se bloccati nelle piccole vene dei polmoni. *(Ap-Ansa)*

IERI NELL'AMATA CASARSA LE COMMOSSE ESEQUIE DELLO SCRITTORE FRIULANO



(Foto Giovanella)

Casarsa — Il disperato pianto della madre davanti al feretro

Il riposo di Pasolini

Silenzioso dolore di migliaia di persone e di amici attorno al feretro Plebiscito di affetto sincero nelle parole di chi lo ha commemorato

DAL NOSTRO INVIATO
Casarsa, 6

E il quinto giorno risuscitò da morte. Così, dopo tanta bagarre seguita allo strazio allucinante e violento, come in un classico tragico riletto da O'Neill, Pier Paolo Pasolini riposa da stanotte in un loculo, ancorché provvisorio, nel cimitero della sua Casarsa, a pochi metri da quello del mai dimenticato fratello, a un palo di chilometri dalla casa dove la madre, inerte fagottino nero sorretto da mani gentili, ascolterà adesso e ancora le tenere parole di conforto di chi trema per lei, fragile ottuagenaria, indissolubile nella memoria da quella del figlio massacrato. Finché un consiglio saggio e pietoso non la convincerà a un tranquillante, per allentare la morsa delle coronarie e blandire con il sonno il cervello sconvolto nella notte più lunga della sua pur lunga vita.

Casarsa, poche migliaia di anime, ma indubbiamente tutte corredate di cuori, ha sepolto oggi in dignità, silenzio e dolore non privo di lacrime, un figlio che amava e di cui, sommessamente, portava vanto. Dal tributo della folla di Roma e dall'agitarsi dei telegiornali e delle prime pagine, come se la misura del supplizio non fosse già stata sufficiente, alla semplicità accorata, alla consapevolezza di riavere per sempre, pur in spoglie dilaniate, un figlio prediletto, da custodire nel proprio cimitero allungato verso la campagna, tra cipressi e spazi erbosi aperti al cielo delle stagioni, intercorre un abisso in cui sta forse tutta la verità. Strappato ormai esanime dal mondo dove lottava, Pier Paolo Pasolini è «rimpatriato» in quello che aveva sempre nel cuore: il Friuli semplice povero e puro della sua infanzia: «la fontana d'acqua del mio paese», contro quella che purtroppo è stata in questi anni «di un paese non mio».

Ecco perché quassù, in una comunità che nessuno sa dove sia, e fa fatica a trovare, oggi, dopo la crocifissione, Pasolini è risuscitato. Una chiesetta del Quattrocento seccamente restaurata, frammenti di umili affreschi e un'abside di robuste nervature gotiche. Solo per l'occasione un arco di fiori all'entrata e corone all'esterno. Dentro, nel nudo, la bara di noce chiara, crisantemi, dalie, garofani rossi, una maglietta da calciatore con il numero undici, il suo ruolo preferito. Attorno pioppi

Libero Mazzi

Continua in 2.a pagina

INTERVENTO DI COLOMBO IN COMMISSIONE

Il peso dei debiti sul piano economico

Il «programma a medio termine» è condizionato dai limiti imposti dall'indebitamento pubblico

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Il piano economico che il governo è orientato a presentare entro il mese o, ai primi di dicembre, al parlamento e contenente una serie di interventi a breve e medio termine per lo sviluppo di settori prioritari e trainanti dell'economia è stato stasera discusso a Palazzo Chigi in una lunga riunione interministeriale. Già nei giorni scorsi sono trapelate alcune indiscrezioni sulle possibili proposte contenute nel documento che è stato ieri esaminato in un incontro tra il ministro del tesoro e il presidente del consiglio. In tutti i settori politici e sindacali, nonché negli ambienti parlamentari si attende di conoscere quale sia l'effettivo contenuto delle proposte governative. La commissione bilancio del senato, che doveva oggi proseguire l'esame preliminare del bilancio dello stato per il 1976, ha deciso all'unanimità di sospendere i lavori in attesa che il governo e, in particolare, il ministro del tesoro informino la commissione stessa sull'annunciato «piano a medio termine».

Il sottosegretario Fabbri (democristiano), pur dichiarando di comprendere i motivi della richiesta avanzata, ha rilevato che una discussione sul «piano» sarebbe prematura in quanto esso deve essere ancora approvato dal governo e conseguentemente il ministro del tesoro non sarebbe in grado di fornire indicazioni alla commissione. I comunisti Colajanni e Li Vigni, il socialista Cucinelli e lo stesso democristiano Ripamonti hanno sottolineato l'opportunità di un aggiornamento della discussione sul bilancio dello stato in attesa di chiarimenti sul programma governativo.

Il ministro del tesoro è infatti venuto nel pomeriggio alla seduta della commissione per illustrare i rapporti esistenti tra bilancio di previsione e alcune iniziative in corso di definizione. Colombo ha osservato che occorre considerare i problemi della spesa pubblica in una visione globale; a tal fine occorre tener conto che essendo il disavanzo del bilancio del 1976 superiore agli 11 mila miliardi, e data la ragionevole previsione che i ritmi di spesa saranno più celeri che in passato data la prevalenza delle spese correnti, si è valutato che il tesoro ricorra nel prossimo futuro al mercato finanziario per un importo di circa 10 mila miliardi.

A questa somma — ha proseguito — occorre aggiungere gli oneri derivanti dai decreti anticongiunturali emanati nell'estate scorsa e un'altra serie di obblighi che il governo si è assunto legislativamente, come l'emissione di obbligazioni per il finanziamento degli ospedali o di programmi speciali, ovvero per integrare i fondi di dotazione di alcuni enti a partecipazione statale. Ne consegue, per il ministro del tesoro, che il bilancio dello Stato è soltanto una delle vie attraverso le quali il tesoro ricorre al mercato finanziario e monetario.

Colombo ha ribadito che è perciò necessario, nella valutazione delle varie esigenze che possono emergere anche nell'ambito della discussione sul bilancio, avere presente il quadro globale nel quale si inserisce la questione dei rapporti tra bilancio e programma economico a medio termine.

Colombo ha quindi ricordato la genesi di un primo documento nel quale venivano definite talune iniziative, già sufficientemente mature, come quelle attinenti all'edilizia e al rilancio della Cassa per il Mezzogiorno, iniziative per le quali era già in corso una fase di elaborazione avanzata, mentre in altri settori come la zootecnia e l'irrigazione si forniva prevalentemente l'indicazione di obiettivi. «Ciascuno di questi interventi — ha detto il ministro — incide in maniera diversa sul bilancio: tanto per dare un esempio, per quanto riguarda gli interventi per il Mezzogiorno, il bilancio del 1976 reca già nel fondo globale un importante stanziamento, mentre per altri settori, viceversa, o non si prevede alcun intervento nel 1976 o, quando lo si prevede, ci si riserva di finanziarlo in relazione alle possibilità di ricorso al mercato che si presenteranno durante l'anno finanziario».

Da parte sua, il vicepresidente del consiglio La Malfa, anche per replicare ad alcune osservazioni critiche formulate stamattina dai comunisti, dalle colonne dell'«Unità», alle indiscrezioni già trapelate in merito al piano, ha diramato una nota per precisare che il documento inviato ieri da Colombo a Moro «relativo ad impegni programmatici a medio termine prima di essere analizzato e approvato dal governo, sarà sottoposto alla considerazione e all'esame dei partiti della maggioranza e solo dopo tali consultazioni sarà presentato alle confederazioni sindacali per essere poi approvato dal consiglio dei ministri.

Sulla lunga riunione interministeriale di stasera è stato, perciò, mantenuto un certo riserbo anche perché si è trattato di un primo esame della questione. E' il caso di ricordare, sulla base, delle indiscrezioni già trapelate nei giorni scorsi, che il programma economico oltre a una serie di interventi che dovrebbero essere destinati ai settori prioritari (edilizia, agricoltura, trasporti, esportazioni, energia, ecc.) prevederebbe anche degli organismi istituzionali che accelerino le procedure di spesa e il controllo sul suo andamento.

Gino Roberti

UNITA' IDROGRAFICA assegnata alla flotta

Taranto, 6

La flotta di stanza a Taranto avrà in settimana un'altra unità, la nave idrografica «Magnaghi» assegnata alla 4/a divisione navale. E' una nave per ricerche idroceanografiche lunga 77 metri e larga 14; porta a bordo un elicottero e modernissime attrezzature scientifiche. La nave è stata costruita nei cantieri navali Tirreno con fondi della Marina e del CNR. L'unità è al comando del cap. di fregata Angrisano. *(Italia)*

LA VICENDA CHE TRAVAGLIA ORMAI DA MESI IL TRASPORTO AEREO NAZIONALE

PASSA NELLE MANI DEL GOVERNO IL NODO DEL CONTRATTO PILOTI

Della vertenza si è occupato direttamente La Malfa in una serie di riunioni - Aumenterà il caos negli aeroporti il giorno 10 a causa dello sciopero indetto dai vigili del fuoco

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Anche oggi le vertenze contrattuali dei lavoratori del trasporto aereo e lo sciopero di 24 ore dei lavoratori dell'edilizia sono stati al centro di questa «calda» settimana sindacale, mentre dall'altro canto è stato confermato lo sciopero generale degli statali per il 10 novembre al quale hanno aderito anche i vigili del fuoco della Cgil e della Cisl.

Sulla vicenda contrattuale dei lavoratori del trasporto aereo assumono un particolare rilievo gli incontri che il vice presidente del consiglio, La Malfa, ha avuto stamane con i rappresentanti dell'Anpac, il sindacato autonomo dei piloti, e nel tardo pomeriggio di nuovo con i piloti autonomi e i rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil. I due incontri, il primo ufficioso e a carattere puramente esplorativo, il secondo più importante e incisivo perché dedicato all'esame di merito della vertenza, denotano la volontà del governo di impegnarsi di prima persona per trovare una sollecita soluzione alla paralisi che dura ormai da troppo tempo nel nostro trasporto aereo.

Il fatto che la verténza contrattuale sia stata presa in esame direttamente da palazzo Chigi, dopo la infruttuosa mediazione del ministro del lavoro, Toros, potrebbe creare quindi uno sblocco a breve o a medio termine dell'impegnativa ed estenuante (sia per i sindacati che per i viaggiatori) agitazione.

Per quanto riguarda lo sciopero di oggi che ha coinvolto il mondo dell'edilizia sono stati oltre un milione e cinquecentomila i lavoratori delle costruzioni che si sono astenuti dal lavoro; durante tutta la giornata vi sono stati manifestazioni e comizi nelle maggiori città, ed in particolare a Trieste, Roma, Milano, Genova, Torino, Ancona, Napoli e Bari.

Lo sciopero, indetto dalla Federazione dei lavoratori delle costruzioni, per sollecitare l'apertura delle trattative per i rinnovi contrattuali e per richiamare l'attenzione dei pubblici poteri sui gravi problemi produttivi ed occupazionali del settore, è per la Flc l'unico mezzo per arrivare ad una regolamentazione del regime dei suoi ed al potenziamento degli strumenti legislativi, urbanistici ed istituzionali esistenti.

Tra i vari problemi che lo sciopero di oggi dei lavoratori edili ha voluto mettere in risalto vi è quello molto urgente di un rilancio dell'intervento pubblico nel settore attraverso un piano di investimenti decennale e la piena utilizzazione dei fondi già disponibili per la casa e le opere pubbliche, con l'istituzione di una «fiinaziaria pubblica». Questa dovrebbe garantire un flusso finanziario costante alle regioni capace di consentire, a sua volta, una gestione unitaria dei programmi, la rapidità di esecuzione e forti e preziosi economie; cioè comporta per la FLC «il pieno riconoscimento del ruolo della programmazione» e «l'assunzione da parte del governo di un chiaro indirizzo di utilizzazione deegli investimenti sociali a favore dei bisogni reali della popolazione».

Per quanto riguarda invece lo sciopero che il 10 novembre interesserà tutti gli statali i vigili del fuoco hanno oggi annunciato la loro partecipazione all'astensione dal lavoro, che si manifesterà in 6 ore e 40 minuti di inattività. «Durante l'agitazione — annuncia un comunicato sindacale della categoria — saranno assicurati soltanto i servizi di soccorso alla popolazione. Tutto il personale dislocato nei distaccamenti aeroportuali rientrerà nelle sedi di servizio più vicine al medesimo». La protesta dei vigili del fuoco alimenterà quindi ancora altro caos nel funzionamento e nel traffico del trasporto aereo.

Sempre sullo sciopero degli statali del 10 novembre si è dichiarato dalla parte opposta il Sindacato nazionale del personale delle imposte dirette. Il sindacato infatti ritiene di non dover partecipare allo sciopero indetto dalla Federazione degli statali poiché «è stato rilevato — informa un comunicato — che governo e confederazioni si sono incontrati impreparati e quindi incapaci di chiarire i tempi e i modi di attuazione della nuova struttura amministrativa del personale statale, nella consapevolezza anche che il costo comporterebbe una programmazione a tempi lunghi per l'attuazione della rivendicazione».

G. L.

SI E' RISOLTO CON L'ENNESIMO AGGIORNAMENTO L'INCONTRO DI IERI

PER IL CARO-TELEFONI OGGI LA RIUNIONE FORSE DECISIVA

L'ultimatum è dei sindacati che minacciano altrimenti di interrompere la trattativa Quasi certa l'abolizione del «minimo garantito» di scatti per le utenze domestiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Ennesimo risultato interlocutorio stasera per le tariffe telefoniche: il confronto fra governo e sindacati sulla scottante questione è stato aggiornato a domani. La riunione di domani dovrà risultare ultimativa e decisiva altrimenti i sindacati concretizzeranno le minacce già fatte di passare all'azione. Il rinvio si è reso necessario dopo che il ministro dell'industria Donat Cattin — stasera principale interlocutore dei rappresentanti dei lavoratori — ha dichiarato la propria incapacità a dare risposte di merito alla piattaforma rivendicativa presentata, risposte che sono invece di competenza del la presidenza del consiglio. Per questo motivo Donat Cattin si è impegnato di informare tempestivamente il vicepresidente del consiglio La Malfa in modo da poter specificare domani la posizione governativa.

Con tutta probabilità La Malfa parteciperà direttamente al confronto, così come dovranno essere presenti anche i responsabili della Stet e della Sip per fornire chiarimenti sul programma di investimenti nelle telecomunicazioni e nella telefonia. Così stando le cose la riunione di stasera — per il governo era presente Donat Cattin, per i sindacati i confederali Romei, Didò e Rufino nonché i rappresentanti del coordinamento nazionale del settore — non è andata al di là di una semplice riesposizione delle rivendicazioni sindacali. Esse sono da tempo note. Le principali concernono l'abolizione del minimo garantito (200 scatti da pagare anche se non si effettuano telefonate) per le utenze domestiche, la riduzione degli scatti obbligatori per gli artigiani e i coltivatori, la diminuzione dei costi per i nuovi allacciamenti.

I precedenti negoziati avevano comunque consentito di «mettere in carniere» alcune intese. In particolare è ormai assodato che le utenze domestiche non pagheranno più — la decorrenza è invece da stabilire — il «minimo garantito» e che lo stesso sarà portato da 450 a 300 scatti per gli artigiani e i coltivatori. Similmente si è concordato che il costo di allacciamento (100 mila lire) verrà rateizzato in un triennio (senza interessi). Ancora insoluto invece appare il problema di assicurare alla Sip lo stesso volume di introiti allo scopo di rendere possibili nuovi investimenti nel settore e nuova occupazione nell'indotto.

Il principio è condiviso sia dal governo sia dai sindacati, ma i pareri divergono sulle misure necessarie a «far quadrare» i conti della società telefonica. Per il governo sarebbe infatti necessario aumentare i canoni di 500 lire trimestrali, mentre i sindacati sostengono che si dovrà realizzare il recupero del minor introito intervenendo sugli utenti di lusso (doppi telefoni), sui servizi sofisticati e sulle fasce di maggior consumo e garantendo nel contempo una fascia minima esente da aumenti.

Altro punto di dissenso è la retroattività della nuova struttura tariffaria sostenuta dai sindacati che garantirebbe una sorta di «sanatoria» per tutti gli autoriduttori delle bollette e consentirebbe un certo recupero alle utenze domestiche. Ultimo argomento, non certo meno qualificante, di confronto ancora da discutere a fondo è quello degli investimenti nelle telecomunicazioni.

G. Ros.

FALLISCE A ROMA il rapimento di un costruttore

Roma, 6

Il costruttore edile Fernando Franceschi è sfuggito questa sera ad un tentativo di sequestro da parte di quattro uomini incappucciati. La reazione del Franceschi, il quale è stato colpito alla testa con il calcio di una pistola, ha messo in fuga i banditi che si sono allontanati a bordo di una «132» bianca.

Fernando Franceschi, che ha 41 anni, è stato giudicato guaribile in dieci giorni per una ferita alla testa. Si deve probabilmente alla sua mole (è alto un metro e 80 ed è di corporatura molto robusta) se il suo rapimento è andato a vuoto.

Franceschi, che è sposato e abita a Roma in via Brennero 31, stava uscendo dal garage del suo ufficio, in via Italo Svevo 23, nella zona alta di Monte Sacro, quando è stato affrontato dai banditi: le sue grida di aiuto, mentre lottava con gli aggressori, sono state udite da un uomo e una donna che abitano sopra il garage e che hanno telefonato al «113».

(Ansa)

ANCORA SENTENZE pro e contro Sip

Milano, 6

Ancora una serie di sentenze sull'autoriduzione delle bollette telefoniche e il conseguente taglio dei fili. Nel capoluogo lombardo il pretore Giorgio Sforza, lo stesso che giorni addietro aveva respinto i ricorsi di 500 persone che chiedevano il ripristino delle linee «tagliate», ha emesso analoga ordinanza respingendo il ricorso di un'altra utente.

Il pretore di Modena, Salvatore Spigna, ha invece accolto il ricorso di un'anziana donna che vive sola nel centro della città, sia per le condizioni dell'utente, sia perché «non appare manifestamente infondata» la richiesta di non pagare i 200 scatti di «minimo garantito».

Infine il pretore di Bergamo ha respinto il ricorso presentato da tre utenti, uno dei quali medico: le nuove tariffe — ha sentenziato — sono lecite, e quindi ineccepibile la sospensione del servizio.

(Ansa)

I MOLTI INTERROGATIVI SULLA VERSIONE FORNITA DAL GIOVANE ASSASSINO

Solo le perizie fugheranno i dubbi sulla morte di Pasolini

Dalle analisi del sangue e della pelle trovata sotto le unghie dello scrittore le risposte più importanti - Chiesto l'interrogatorio come teste di Oriana Fallaci

Roma, 6

Soltanto quando i medici legali avranno consegnato al magistrato i risultati delle numerose perizie e analisi potranno essere fugati tutti i dubbi e le incertezze emerse dopo la morte di Pier Paolo Pasolini. I periti legali ai quali il dott. Giunta ha affidato l'incarico — i professori Giancarlo Umani Ronchi, Silvio Merli ed Enrico Ronchetti — dovranno riferire, nelle loro conclusioni, in quali tempi e con quali mezzi è stata causata la morte del regista.

Le conclusioni delle analisi di laboratorio non potranno essere consegnate prima di ottodieci giorni. I medici legali e i tecnici stanno lavorando alacremente per portare a termine le perizie tossicologiche, ematologiche, istologiche e alcoolemiche ordinate dal magistrato: quella ematologica è la più complessa dato che si dovranno mettere a confronto i gruppi sanguigni di Pasolini e Pelosi e analizzare le tracce di sangue sui capelli dello scrittore e del ragazzo. Come è noto, tra i reperti vi sono un bastone lungo circa 40 centimetri e una tavoletta di legno sporca di vernice, lunga una settantina di centimetri. Su entrambi gli oggetti sono stati trovati sangue e ciocche di capelli. I periti dovranno stabilire se il bastone prima e la tavoletta poi siano stati usati rispettivamente da Pasolini e da Pelosi durante la lite.

Il ragazzo ha detto che, appena scesi dall'auto, nei pressi dell'idroscalo, Pasolini gli fece delle proposte che egli rifiutò. Infuriato — sempre secondo il racconto di Pelosi — Pasolini lo avrebbe colpito col bastone provocando, a questo punto, la reazione del ragazzo che, staccata la tavoletta da una staccionata vicina, lo avrebbe a sua volta colpito. A giustificazione del fatto che il corpo di Pasolini fu trovato a una cinquantina di metri dall'auto, Pelosi disse che il regista cercò di fuggire per sottrarsi ai suoi colpi stramazzando poi nel posto dove fu trovato.

In un secondo tempo, Pelosi ha detto che, durante la prima parte della lite, diede un calcio a Pasolini. Ciò è stato confermato dalla perizia necroscopica, che ha rivelato un edema allo scroto e un ematoma all'inguine. Le perplessità nel racconto di Pelosi nascono appunto da questo fatto. Poteva Pasolini, colpito al basso ventre, dare prima una bastonata al ragazzo e poi cercare di fuggire per sottrarsi ai suoi colpi? Si ritiene che i periti non possano dare una risposta a questo quesito se non facendo ipotesi: la prima è che il calcio colpì superficialmente Pasolini provocandogli dolore, ma lasciandogli i riflessi intatti, tanto che gli sarebbe rimasta la forza di raccogliere il bastone e colpire il ragazzo; la seconda è che il calcio lo abbia tramortito e fatto rimanere in terra dolorante e che l'assassino abbia infierito su di lui: e se questo fosse accaduto vicino all'auto dello scrittore si dovrebbe poi spiegare perché il cadavere è stato trovato a 50 metri di distanza. La terza ipotesi è che Pasolini, anche se tramortito e dolorante a causa del calcio, abbia avuto una reazione quando la tavola è cominciata a scendere su di lui e abbia cercato la salvezza nella fuga.

L'esame istologico dovrà accertare la natura della materia organica trovata sotto le unghie dello scrittore. Anche in questo caso, i medici legali dovranno rispondere a numerose domande, dato che sul corpo di Pelosi non sono state trovate tracce di graffi o escoriazioni. Se la materia organica è pelle umana, le ipotesi sono due: la pelle è di Pasolini, ed egli stesso se l'è strappata per il dolore e per ripararsi dai colpi che Pelosi gli vibrava; la pelle non è di Pasolini, e allora prenderebbe consistenza l'ipotesi che Pelosi non abbia agito da solo ma con l'aiuto di altre persone.

L'ultimo interrogativo riguarda l'ultimo atto della tragedia di Ostia: quante volte l'«Alfa GT» di Pasolini, usata da Pelosi per fuggire, è passata sul corpo dello scrittore. Dalla necroscopia è risultato che egli era ancora in vita, anche se in gravi condizioni, quando le ruote dell'autovettura gli hanno schiacciato lo sterno e le costole facendogli scoppiare il cuore. Pelosi ha detto che, resosi conto di quello che aveva fatto, è salito in auto, ha messo in moto e, al buio, è fuggito. Soltanto una decina di metri dopo ha avuto la «sensazione» di aver urtato contro qualcosa e, sceso dall'auto, si è accorto di essere passato sul corpo di Pasolini.

Frattanto l'interrogatorio della giornalista Oriana Fallaci è stato chiesto dall'avv. Nino Marazzita al giudice che conduce l'inchiesta sulla morte dello scrittore. Com'è noto, la giornalista sull'«Europeo» ha pubblicato una versione dell'omicidio che è stata però smentita dagli investigatori; la Fallaci scrive, infatti, di avere avuto un colloquio con un testimone dell'omicidio che avrebbe affermato che ad uccidere Pasolini sarebbero state tre persone.

(Ansa - Italia)

L'OMAGGIO DELLA GENTE DI CASARSA



(Foto Giovanella)

Casarsa — La folla di friulani che hanno porto l'ultimo saluto alle spoglie di Pier Paolo Pasolini

Marocchini e mine

Dalla prima pagina

gnolo si opporrà alla progettata invasione». Da fonte algerina degna di fede si apprende che «la mobilitazione delle truppe è totale alla frontiera del Sud-Est algerino» con il Marocco. «E' Re Hassan che ha acceso la miccia», si commenta negli ambienti governativi algerini, dove la «marcia verde» viene definita «suicida ed irresponsabile». Se si dovesse giungere alla guerra, l'equilibrio delle forze militari pende decisamente a favore degli spagnoli e degli algerini. «Spetta alle Nazioni Unite assumersi tutte le loro responsabilità — si afferma negli ambienti governativi algerini. — Occorre, tuttavia, lasciare la possibilità di trovare una via d'uscita a coloro che hanno commesso degli errori. L'Algeria è pronta ad ogni eventualità, ma spera ancora che le cose non giungeranno all'estremo. Comunque, l'Algeria non accetterà mai di trovarsi di fronte ad un fatto compiuto».

Chi sembra, invece, meno interessata è proprio la Spagna. Il governo di Madrid ha comunicato ufficialmente ad Andrè Lewin, rappresentante speciale di Kurt Waldheim, che la Spagna desidera essere sollevata, il più presto possibile, dalle sue responsabilità di potenza amministratrice del Sahara occidentale ed è disposta ad accettare qualsiasi formula per l'autodeterminazione del territorio e qualsiasi decisione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite. Questa proposta è stata presentata a Lewin oggi, durante un colloquio di un'ora e mezzo con il primo ministro spagnolo Carlos Arias Navarro, con il ministro degli esteri Pedro Cortina e con il ministro addetto alla presidenza Antônio Carro Martinez.

La «marcia verde» era partita da Tarfaya nel momento in cui da New York il consiglio di sicurezza, con un appello del suo presidente, il sovietico Jakob Malik, aveva nuovamente chiesto a Re Hassan II di bloccare l'avanzata dei volontari. A questo appello il sovrano marocchino aveva risposto con un messaggio che affermava tra l'altro: «Non possiamo far altro che annunciare a vostra eccellenza che la marcia ha già avuto inizio questa mattina. La preghiamo di rinnovare al consiglio di sicurezza l'assicurazione più volte ripetuta che, da parte del regno del Marocco, questa marcia non si discosterà in alcun momento dal carattere pacifico che l'ha ispirata e che sarà mantenuto durante il suo svolgimento».

J. C.

Leone tra le «Frecce»

Dalla prima pagina

creavano, insieme, spettacolari figure geometriche mentre il decimo, il «solista» della Pattuglia sorprendeva tutti con i suoi passaggi a bassissima quota, con i suoi ripetuti tonneau veloci, violenti, poi lentissimi, con i suoi voli a rovescio.

La pattuglia ha continuato a giostrare trasformando l'azzurro cielo in un caleidoscopio con il doppio cuneo che si fa rombo, il rombo che si fa calice, ripetendo spesso, davanti alla tribuna, la fumata tricolore. Come un gioco, questi pennelli, mossi da una mano invisibile in un surreale quadro che nessuno riuscirà a descrivere, hanno continuato a tracciare nel cielo quello che con tanta semplicità uno dei piloti definirà, poi, «un messaggio di pace e di italianità perché crediamo in un mondo migliore».

E per finire — non poteva mancare in onore del Capo dello Stato — è venuta la figura più bella, la più attesa e, anche se la più nota, quella che riesce sempre a commuovere: la «bomba». Un meraviglioso fiore che si innalza su, su, fino a duemila metri e poi la conclusione terrificante con il passaggio rasoterra di nove aerei a quattro quote diverse (la più bassa non raggiungeva oggi i cinque metri). Il passaggio finale del solista, al minimo di velocità di sostentamento, con un lento tonneau effettuato con il carrello fuori ha preceduto l'atterraggio in formazione e lo sfilamento davanti al Capo dello Stato che, con la mano, salutava i piloti presentati a uno a uno dal maggiore Rocchi: il capoformazione capitano Gallus, i gregari di destra capitano Boscolo, tenente Ruggiero, sottotenente Valori, i gregari di sinistra capitano Pètri, tenente Gaddoni, sottotenente Carrer, i fanalini capitano Montanari e tenente Palanca; infine il «solista» capitano Purpura.

Di quest'ultimo ci piace segnalare che è il più anziano asso della Pattuglia con undici anni di volo acrobatico: cominciò da sergente, poi divenne ufficiale sempre distinguendosi per le eccezionali doti di abilità. Oggi, ha detto, è stata per lui l'ultima esibizione in manifestazioni acrobatiche, ma i suoi colleghi hanno rivelato che non è possibile. «Purpura non molla» ha esclamato il capitano Petri che aveva sentito il suo discorso. «E' da tanti anni che lo dice, poi non lo fa». Il capitano Purpura, siciliano d'origine ma ormai dotato di un inconfondibile accento friulano, si è limitato a sorridere.



(Foto Giovanella)

Base aerea di Rivolto — Il Presidente Leone assiste, in piedi, dalla tribuna il passaggio a bassa quota delle «Frecce tricolori»

Finita l'esibizione, il Presidente si è recato a visitare l'aviorimessa manutenzione velivoli, dove si è intrattenuto a lungo davanti a un «G 91» (ha voluto provare a sedervisi), si è fatto dare spiegazioni tecniche dai sottufficiali in servizio sulla struttura dell'aereo, sul motore, sull'abitacolo. Si è soffermato a lungo davanti a una semplicissima eppur prodigiosa macchinetta, inventata qualche anno fa dal sergente maggiore Bastianello, che serve per incapsulare i paracadute frenanti. Infine via al circolo ufficiali dov'era atteso dai piloti per una colazione. Presentazione, aperitivi e poi quaranta minuti per mangiare (così voleva il protocollo).

Al Presidente, seduto al centro del tavolo a ferro di cavallo sono stati serviti nell'ordine: prosciutto di San Daniele e prosciutto di Sauris, tagliolini tricolore alla panna, filetto di bue in pasta sfoglia con fondi di carciofo, patatine novelle e purea di spinaci, crostata di frutta, il tutto con pinot grigio e cabernet delle cantine di Bertiolo. Non era cucina della base, ma «importata» da un famoso ristorante della zona. Il capo-calotta (è il rappresentante dei giovani ufficiali), capitano Petri ha porto poi il benvenuto al Presidente ringraziandolo per «l'insperata presenza che ci riempie l'animo di gioia e d'orgoglio». Anche il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, generale Ciarlo, ha rivolto un breve indirizzo di saluto.

Ha preso poi la parola il Presidente che ha rilevato come l'esibizione della Pattuglia acrobatico «nella sua grandiosità e nell'eccezionalità della sua spettacolare imponenza e precisione, testimonia non solo lo straordinario ardimento degli uomini dell'Aeronautica militare, ma anche e soprattutto le loro qualità morali e la loro fermezza di carattere».

«La lunga e scrupolosa preparazione dei piloti — ha detto più oltre il Capo dello Stato — presuppone una rigorosa disciplina che non è fatta solo di regole e canoni, ma è spontanea manifestazione di senso di responsabilità e spirito di sacrificio intesi come libera scelta morale, nell'elevazione della personalità dei singoli e, a un tempo, nel perseguimento dei più nobili ideali patriottici. Ed è proprio in questa sintesi — ha detto ancora Leone — che viene in evidenza nei componenti la Pattuglia acrobatica il ruolo di continuatori della gloriosa tradizione di coraggio, abnegazione e sacrificio delle forze armate, perenne presidio della libertà del paese e delle sue istituzioni democratiche».

Leone ha quindi consegnato un monumentale trofeo al reparto e medaglie ricordo ai rappresentanti delle diverse specialità. Da parte sua il capo-calotta ha consegnato al Presidente il distintivo delle «Frecce» e ha infine ordinato il brindisi con il tradizionale grido della caccia che suona all'incirca «Ghegheregheez!». Pochi minuti per l'immancabile caffè e poi la partenza: erano da poco passate le 15 (oltre venti minuti di ritardo sul protocollo) quando il «DC 9» presidenziale si è levato in volo. Una volta tanto i piloti hanno salutato da terra l'illustre ospite, l'amico più caro. Poi, immediatamente a rapporto.

G. N.

Pasolini

pi, oltre, frammenti di piccole fabbriche di nuove case; lungo la strada che scorre con discrezione a cinquanta metri, si alternano con pudore trattori e camion militari; nel cielo azzurro pallido di primo inverno due jets, il bla-bla di un elicottero, il petulare di un apparecchio-scuola.

La bara è là, dalla otto del mattino, quand'è arrivata da Roma, vegliata da giovani. Ininterrotto è l'omaggio della gente, d'ogni età e ceto, contadini, studenti, militari, operai. Nessuno li ha convogliati. Com'è d'uso, sulle vetrine dei negozi hanno visto stamane i fogli nerobianchi del necrologio. Uno della Comunità di Casarsa («attaccamento a questa terra cui riservò amore e poesia»). L'altro, del PCI e del Circolo di Cultura, riporta semplicemente in dialetto friulano una delle poesie pasoliniane de «La nuova gioventù» (1974), «Tornant al Pais», che dice: «Un figlio nato lontano, nel mondo dei borghesi, con in mano la bandiera della Novità, scolaro dello Scandalo, erede della Rivoluzione, è morto di amore per un mondo di foglie bagnate dalla pioggia, e non ha trovato mai nulla di più dolce che quel tornare dei Padri nei Figli».

Profezia? Succede, come nei sogni e negli avvertimenti.

Viene lenta l'ora delle esequie; la folla silenziosamente aumenta attorno alla chiesetta di Santa Croce, perché dentro ormai è impossibile entrare. Stranamente prevalgono le donne, e quelle anziane, dai capelli bianchi, e dalle rughe profonde, non trattengono le lacrime quando la voce baritonale e quasi selvaggia di padre Davide Maria Turoldo tuona nel Discorso della Montagna: «Beati coloro che...». Il Padre Nostro in coro addolcisce gli animi e la commozione. Si forma ordinato il corteo nella luce fredda ma dolce del pomeriggio già invernale. La lunga serie di ghirlande, con i labari del Comune delle associazioni, il feretro, gli amici fraterni, l'auto con la madre confortata da Laura Betti, e via via gli altri di queste parti, Zigaina, Biagio Marin, Bartolini, Giliberti, Menichini, Sgorlon, Morandini Altieri, e uomini pubblici e compagni di scuola, ma senza pompa, senza gerarchie, soltanto con rammarico e costernazione.

Due chilometri di strada attraverso Casarsa, da Sud a Nord, per raggiungere il cimitero. Migliaia dietro il feretro e migliaia alle finestre e sui marciapiedi, in un silenzio terribile, sopra il pastello delle case sfiorate dal vicino tramonto. Nella parte nuova del camposanto, sul grande morbido prato ancora verde delimitato dai loculi nuovi, la folla converge per quello che sa l'ultimo atto della celebrazione. Passa sopra le teste una sedia per la madre ormai esausta, si levano in friulano le parole di un coetaneo e compagno di studi, poi quelle del parroco, del sindaco, e infine ancora la voce profonda di padre Turoldo in una ridda di pensieri disperati dedicati alla madre e nati nel momento della sconcertante notizia: «...c'è troppo male su Roma, non c'è un fiore che sbocci, non un fanciullo con la faccia pura... friulano senza pace e senza patria... fede magari bestemmiata ma mai tradita... umile gentile buono fino al tormento... una vita rovinata dalla troppa umanità... si è portata la morte in giro per il mondo...».

Sull'ampio prato, che domani accoglierà nuove croci e nuove tombe, la folla immensa sussurra di nuovo il padrenostro. Sopra le mura di recinzione, come passeri a decine si sono arrampicati i ragazzini. Scivola il feretro nel loculo, trattengono a forza gli amici le ultime lacrime, ripensando a quella bontà ormai inerte chiusa nel buio. Poi si sfolla in silenzio, aggrediti da una tristezza indicibile. Morte di un poeta, per molti morte di un amico. Certe cose, certe sensazioni, possono verificarsi soltanto in Friuli, dove la gente, da secoli, è abituata al dolore delle partenze, dei lunghi esili, e ai brevi effimeri ritorni. Ma chissà, forse per Pasolini è stata un'eccezione. Appena oggi, dopo cinque giorni di calvario, è risuscitato da morte.

L. M.

Kissinger: «molto grave» se il PCI va al potere

Washington, 6

Il segretario di stato americano Kissinger, parlando alla commissione per le relazioni internazionali della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, ha espresso la speranza che il partito democratico italiano riacquisti nuova vitalità in modo che in futuro non siano necessarie coalizioni comprendenti i comunisti.

Kissinger ha dichiarato che se le elezioni sono un problema interno italiano e non una questione di politica estera americana, il Governo degli Stati Uniti è interessato circa i guadagni del partito comunista alle ultime elezioni svoltesi in Italia, in quanto l'Italia fa parte della Nato. Kissinger ha aggiunto che l'impatto che avrebbe sulla Nato un paese membro che avesse i comunisti nel suo governo sarebbe «molto grave».

(Ansa - Upi)

Didattica del potere

UNA volta uno ti mostrava quel leggendario status symbol, la chiave del gabinetto dirigenti. Subito capivi che era diventato qualcuno.

Questo vent'anni fa. Adesso per fare impressione occorre almeno un calcolatore Selectric II bene in mostra nell'ufficio della segretaria. E' uno dei punti fondamentali di un libro da poco uscito in America, «Il potere - Come si conquista e come si usa». L'ha scritto un esperto nel ramo, certo Michael Korda.

Aspettiamo con ansia che il volume arrivi in Italia. Va bene che siamo nella patria del Machiavelli, ma l'istruzione non è mai troppa. E poi, fra decreti delegati, consigli di fabbrica e di quartiere, organi del comune e della provincia, incarichi regionali e sindacali e via discorrendo un sacco di gente si è accorta di quant'è sacrosanto quel detto siciliano, «cummannàri è megghiu che fùttiri». Solo che il Korda ha anche questa teoria, se volete conquistare il potere partite con la faccia aperta a un sorriso fiducioso: e allora io mi domando, come la mettiamo con i democristiani?

Da buon americano Korda tira al sodo. La sua sarà anche un'etologia da rotocalco, ma bisogna vedere come ti spiega il manager in azione offensiva.

Per esempio l'ambiente naturale. Neanche mettersi in testa di diventare un dio del trentaseiesimo piano se non dipingi l'ufficio con i «colori del potere»: un blu intenso con un bel tocco di rosso. Pare scientificamente provato che pareti dipinte così incutono sui visitatori un timore reverenziale.

Figuriamoci se un libro americano non è fornito di piantine e di diagrammi. Ecco l'ufficio visto dall'alto: da una parte l'«area semisociale» in cui puoi ammettere gli estranei: dall'altra, l'«area di pressione», con al centro la scrivania (stavo per dire il trono) del manager. Quelle sono acque territoriali, chi ci entra gli spari.

Un capitolo essenziale riguarda le poltrone. Per i visitatori ci vogliono bassette, così domini dall'alto l'avversario. L'ideale sarebbe quella specie di sacco molle e lumacoso su cui si cala Villaggio quando fa Fracchia: di quelli che cedono a poco a poco sotto il sedere, gettando un poveraccio nella costernazione. Però non è molto sportivo neanche per il presidente di una multinazionale. Dopo tutto non occorre stravincere, basta umiliare.

Quanto ai portacenere, vanno messi fuori portata di mano. Uno venuto con l'illusione di fregarvi dovrà ogni volta fare uno sforzo penoso per alzarsi e sbatterci dentro la sigaretta. Ovvio che voi lo guarderete glacialmente, sorvegliando che la cenere non cada sulla moquette, o, Dio non voglia, sulla scrivania.

Il sistema Korda diventa impressionante là dove tratta su come si occupano le sedie. Non pare, ma c'è tutta una psicologia.

Prendiamo il caso A. Sei tu quello che parte all'attacco. Entri, e il gran capo ti fa sedere di fronte a lui. Vuol dire che ce l'ha buona. Insisti nell'iniziativa, tira confidenzialmente la tua sedia da un lato della scrivania. Se l'altro ti lascia fare sei a cavallo.

Caso B, il manager ti indica il divano dell'area semisociale. Brutto segno, anche se ti domanda: vuole whisky o cognac? Ma non tutto è perduto. Buttati con un guizzo accanto al tavolino del telefono e anticipa il capo tagliandolo fuori dal possesso dell'apparecchio.

Questo può dare l'impressione che lo scontro fra due potentati avvenga con quei movimenti a pellicola accelerata che Mel Brooks ha riesumato dalle comiche degli anni venti. Il fatto è che per un manager la disponibilità del telefono (phonemanship) è essenziale.

Come si comporta un potente o aspirante tale insidiato nei suoi affetti più cari?

Impassibile, ignorerà una manovra del genere. Altrimenti un visitatore intraprendente potrebbe addirittura chiedere di telefonare dall'apparecchio principale, quello della scrivania.

Sarebbe il disastro. Stravaccato aggressivamente nella poltrona del capo (occupazione di suolo patrio), magari con i piedi buttati sulla scrivania (un sacrilegio vero e proprio), il visitatore potrebbe violentarti il telefono introducendo le dita nei buchi dei numeri con brutale licenziosità. Questo è gravissimo, gli psicologi lo interpretano come simbolo di una supremazia di carattere fallico. A meno che non vi chiamiate O., siete fregati, se non altro sul pano morale. E non parliamo della bolletta.

Però, stringi stringi, neanche l'americano Korda ci insegna qualcosa di nuovo. La lotta per il potere resta sempre la solita corsa alle poltrone. Questa «libido sedendi» ha precedenti famosi: al concilio di Trento lo spagnolo Diego de Mendoza si precipitò avanti per non farsi fregare un seggio di prima classe. Finì incastrato fra i braccioli, in coabitazione con un altro pezzo grosso. La soluzione fu brillante, i cardinali fecero apposta una congregazione e decisero che una poltrona vuota avrebbe rappresentato simbolicamente il re di Spagna. E' noto infatti che una poltrona è importante per se stessa, non per chi ci siede.

Adesso per carità non tiratemi fuori l'altra poltrona storica con l'Alfieri legato sopra. L'ipotesi corrente è quella pedagogica, da additare ai giovanetti come esempio di forza di volontà. Almeno fino a oggi: non mi stupirei se qualche valoroso critico, con una di quelle revisioni di moda, scoprisse che il grande Vittorio ci si faceva legare per non farsela togliere di sotto al sedere. E non era una poltrona governativa.

A proposito di personaggi storici: mi piacerebbe proprio sapere come si sarebbe regolato Cesare Borgia con teorie del genere, dato che mister Korda in certe sue citazioni scomoda anche il Machiavelli.

Comunque segnaliamo il libro a Mel Brooks. Può sempre cavarci fuori un «Borgia junior».

Ferruccio Ceselin

Libri ricevuti

Enrico Altavilla: «Viaggio nel sesso» (Rizzoli Editore - Milano - Pagg. 190 - Lire 3.800).

«Viaggio nel sesso», di Enrico Altavilla, è un libro indubbiamente utile. Esso presenta in forma discorsiva, tipicamente giornalistica, alcune acquisizioni fondamentali della sessuologia, della medicina e della psicoanalisi attraverso esempi vivi raccolti qua e là per il mondo.

Si tratta naturalmente di un'operazione di divulgazione importante per la questione sessuale quanto per ogni altro aspetto dell'attività umana insufficientemente conosciuto nei risvolti profondi e nelle implicazioni indirette dalla maggior parte delle persone. Il merito di Altavilla sta appunto, secondo noi, nel contribuire a gettar luce su un settore finora troppo inibito (per questioni di ordine religioso e anche politico) per poter essere vissuto con la serenità e l'equilibrio necessari a uno sviluppo armonioso della personalità umana.

Affermano gli etologi che il comportamento sessuale è, rispetto ad altri tipi di comportamento, relativamente poco variato. A leggere Altavilla non si direbbe: dagli Stati Uniti alla Francia, dalla Germania alle Svezia, dal Giappone all'India, è tutto un susseguirsi — e spesso un intrecciarsi — di moduli diversi, di esigenze antitetiche, di problemi contrastanti.

Chi ha lacune in proposito, troverà in «Viaggio nel sesso» una fonte d'informazione vasta, ricca, preziosa. Chi crede di non avere lacune, potrà mettere alla prova la propria erudizione specifica. Si tratterà probabilmente di una verifica interessante.

C. S.

Marco Sassano: «SID e partito americano» - Marsilio Editori - Venezia, Padova (Pagg. 177 - Lire 2400).

Dalvo D'Agostino: «L'elettromagnetismo classico» - Edizioni Sansoni - Firenze (Pagg. 89 - Lire 900).

PICCOLA BIOGRAFIA SULLO SCAPOLO NUMERO UNO DEL MONDO

Ha le idee ben precise anche sulle girl friend

Il principe Carlo d'Inghilterra, erede al trono, fa con disinvoltura tante cose ma uno dei suoi divertimenti più grandi è lavorare - Un personaggio complesso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, novembre

E' in libreria una biografia di Carlo Filippo Arturo Giorgio, tenente della marina britannica, scapolo numero uno del mondo, erede al trono del Regno Unito e, secondo una definizione da lui stesso coniata, «Jack of all trades», che vuol dire letteralmente «Giovannino di tutti i commerci», ovvero persona che fa di tutto un po'. Il libro di Anna Sproule convalida questa descrizione.

Si intitola «Prince Charles», il principe Carlo, e non è un volume ponderoso. Appena settantadue pagine, e di queste solo diciassette sono di testo. Le altre sono di illustrazioni, nuove fotografie a colori di John Scott e immagini prelevate dagli archivi dei giornali. In un'ora si arriva agevolmente dalla prima all'ultima pagina. E si ha la dimostrazione della versatilità del figlio di Elisabetta II e Filippo Duca di Edimburgo.

Carlo è un «pilota naturale», un giocatore di polo di gran classe, un esperto pescatore all'amo. Suona il violoncello. Dipinge. Ha studiato archeologia. Guida con sicurezza veloci auto sportive. E' il primo «bachelor of arts» della famiglia reale; ha conseguito il diploma all'università di Cambridge. E della famiglia è il primo paracadutista; si è calato sulla Manica.

Insomma, è in gamba in un gran numero di attività, un numero pari a quello dei suoi titoli, che sono davvero parecchi. Ufficialmente è Sua Altezza Reale il Principe Charles Philip Arthur George, cavaliere dell'Ordine della Giarrettiera, Principe di Galles e Conte di Chester, Duca di Cornovaglia e Rothesay, Conte di Carrick, Barone di Renfrew, Lord delle Isole e grande «Steward» di Scozia.

Charles si è trovato alla ribalta del mondo praticamente in ogni momento da quando, il 14 novembre 1948, nacque a Buckingham Palace. Ed è destinato a restare sempre sotto l'occhio attento del pubblico. Da quando ha compiuto ventun anni — forse da prima — la stampa e l'opinione pubblica del Regno Unito sono attente a captare qualsiasi incontro di Charles con una ragazza. Sull'argomento delle «girl friend» il figlio della regina ha idee ben precise, come in tutto, praticamente.

«Dovete ricordare» ha detto una volta «che quando uno della mia posizione si sposa deve sposare una ragazza che un giorno forse sarà regina, deve scegliere una con molta cura, una persona che possa assumere quel ruolo particolare. Deve essere una persona assai speciale».

Questa affermazione Carlo l'ha fatta in una intervista televisiva, e il libro della signorina Sproule, giornalista indipendente, è composto in gran parte di citazioni del genere, prelevate da interviste e da ritagli di giornale. E' pubblicato da MacMillan e costa due sterline e 95 centesimi, circa 4500 lire.

Anna Sproule inserisce nel testo anche qualche sua considerazione. «C'è una curiosa divisione» dice «nel mezzo dell'indole di Charles. Da una parte egli è il giocatore di golf appassionato dei "goons", che si diverte moltissimo a fare degli scherzi. Dall'altra è il romantico che dipinge acquerelli "giustamente difficili" e che è stato attratto al violoncello dai ricchi toni dello strumento». ('I «I goons» era un programma televisivo ora cessato, con Peter Sellers e altri attori impegnati in una serie di stravaganti episodi).

Dice ancora l'autrice che «se si fa eccezione del polo, Charles all'aperto è un solitario. Al chiuso è assai più socievole. Esperto di umorismo, lo preferisce al vivo. Gli piace la musica classica in generale, e in tutte le sue forme».

Nessun tentativo di analisi critica nel libro uscito adesso; ma esso dà nell'assieme il senso di un personaggio piuttosto complesso, intrappolato senza via di uscita in un lavoro impossibile: «La posizione di erede apparente è notoriamente difficile», scrive la giornalista. «A parte l'attesa, e a parte il compito di essere visibile, egli non ha nulla di specifico da fare. Ha osservato una volta: "Potrei facilmente starmene seduto senza fare assolutamente niente". E questa è un'idea che respinge del tutto. Si diverte a divertirsi, ma uno dei suoi divertimenti più grandi è lavorare. Gli piace aver sempre da fare, anzi ne ha bisogno».

Gregory Jensen

DI PALO IN FRASCA

Se per ogni appropriazione indebita sul capo di chi la commette si dovesse accendere una spia luminosa vivremmo in pieno giorno risparmiando i gravi costi dell'energia elettrica.

o

Il seguace d'un mascalzone lo è di più.

o

Non è stato ancora chiarito se Salvador Allende è stato ucciso oppure se i colonnelli hanno dichiarato che si è ucciso.

o

In qualche caso il lavoro può essere un ottimo pretesto per non fare nulla senza dare nell'occhio.

o

Chiamano socialismo lo stalinismo per dargli almeno un nome dal suono umano.

o

La ribellione dei moderati è la più forte: sono in maggioranza.

o

Ad Helsinki trentacinque paesi hanno deciso di mentirsi e di fingere di credersi.

o

C'è chi dedica molta cura ai rapporti sociali perché essendone privo non saprebbe con chi litigare.

o

Certi anticomunisti giuocano la carta del comunismo in Italia puntando sullo spirito frazionistico degli italiani.

o

Se una donna cerca di farsi bella vuol dire che non lo è.

o

La palla da goal non realizzato non era da goal.

o

Lo storico che inventa non è né storico né inventore.

o

La libertà non può essere intesa come facoltà di togliergli agli altri.

o

Tutti i diritti della minoranza vanno rispettati eccettuato quello di calpestare quelli della maggioranza.

o

Nelle elezioni dei paesi retti a dittatura i candidati da eleggere sono indicati in partenza. In quelli retti a democrazia sono indicati in arrivo. In entrambi i casi, prima del voto.

o

Dio ha fatto il mondo in una settimana. E se avesse lasciato le cose come stavano?

o

Quando sei posto di fronte al prendere o lasciare sta certo che lasci anche se prendi.

o

La teoria degli opposti estremismi dovrebbe cessare d'essere una pratica.

o

In amore il tempo lavora per l'uomo a condizione che l'uomo possa lavorare per l'amore.

o

Nessun uomo politico ha mai firmato un accordo che non fosse un buon accordo. Gli accordi non buoni sono firmati dagli avversari.

o

Da buon alpino, a Bassano del Grappa anteponeva la grappa di Bassano.

o

Odiava tutti i funerali, ma è giusto riconoscere che avrebbe odiato maggiormente il proprio.

o

Pochi resistono alla tentazione di procurarsi o prima o dopo una buona enciclopedia, mentre tutti resistono alla tentazione di servirsene.

o

Anche le classi meno abbienti non sono estranee alla vita culturale della città, perché contribuiscono con le tasse a sanare il deficit degli spettacoli culturali riservati alle classi più abbienti.

o

Impara l'arte e mettila da parte. E' tutto ciò che puoi fare.

o

Il governo troppo debole si lascia metter sotto persino dal sottogoverno.

o

Se un autoporto manca di auto senza essere un porto ha il nome sbagliato.

o

«Beati i poveri di spirito!». Occorre dirlo?

o

A proposito di viscere, si troverà una buona volta chi sappia spiegare la differenza fra l'anti ed il pro qualchecosa di viscerale?

o

Chi non è con noi ci è contro per legittima difesa da noi.

o

Non esiste nulla di meno spontaneo di un gruppo costretto a chiamarsi così.

o

Peccato che un bell'omaggio floreale al defunto possa essere ammirato da tutti meno che dall'interessato!

o

Non m'importa d'essere considerato un fesso perché non m'approfitto. Mi rincrescerebbe solo ch'altri s'approfitti facendomi due volte fesso.

o

Sursum corda! Non conoscendo il latino, andò su per la corda. In effetti portò in alto anche il cuore.

o

La libertà è come la salute: meno la si ha e più si conosce il suo valore.

o

Mentre la socialdemocrazia italiana muore con l'anticomunista Saragat, Berlinguer la resuscita per non realizzarla.

o

A giudicare dalla stagione in cui vengono effettuati gli scioperi, bisogna convenire che l'autunno sindacale dura dodici mesi all'anno.

o

In certi casi la richiesta della testa di un capo di stato può lasciar delusi nel constatare che, in definitiva, non si è chiesto un bel niente.

o

Correnti di idee? Ma le idee camminano con le gambe dell'uomo. Per eliminare le correnti basterebbe eliminare l'uomo.

o

Il dato certo della presente fase della D.C. è l'incertezza.

o

Per l'acquisto d'un giocatore di calcio sono stati rastrellati, a Napoli, ben due miliardi nonostante lo sciopero dei netturbini.

o

Americani e russi si sono abbracciati nello spazio. Roba dell'altro mondo!

o

Appena eletto venne costretto a dimettersi per lasciare il posto al capolista, che non lo era stato.

o

Chi sbaglia paga o chi paga sbaglia?

Gianni Giuricin

Novità in libreria

NARRATIVA

Sgorlon C. — *La regina di Saba* — 290 pp., Lit. 4000 (Il nuovo romanzo dell'autore di «Il trono di legno»).

London J. — *Le morti concentriche* — 126 pp., Lit. 3000 (Cinque racconti, alcuni inediti, di un insolito Jack London).

Fiume S. — *W. Giocondal* — 292 pp., Lit. 3800 (Un celebre narratore si rivela narratore).

CRITICA LETTERARIA

Quondam A. — *Le parole nel labirinto* — 328 pp., Lit. 6600 (Società e scrittura del Manierismo a Napoli).

Mascia Galateria M. — *Come leggere «Gli indifferenti» di Moravia* — 100 pp., Lit. 2000 (Una guida per una lettura critica).

Cecchin G. — *Hemingway* — 180 pp., Lit. 2000 (Un invito alla lettura critica delle sue opere).

Tellini G. — *Alessandro Manzoni* — 180 pp., Lit. 1600 (Un saggio biografico-critico).

Bruscagli R. — *Niccolò Machiavelli* — 164 pp., Lit. 1600 (La sua vita e le sue opere).

Contarino R. — *Carducci e il tramonto del classicismo* — 200 pp., Lit. 2900 («Letteratura italiana Laterza», vol. 53.o).

URBANISTICA

Tetlow J. — Goss A. — *Case, città, traffico* — 310 pp., Lit. 3500 (Le profezie urbanistiche, da Howard a Le Corbusier).

FILOSOFIA-PEDAGOGIA

Hudson B. — *Introduzione alle tecniche di valutazione* — 186 pp., Lit. 4400 (Per un rinnovamento delle procedure valutative scolastiche).

Rossi P. — *Storia universale e geografia in Hegel* — 118 pp., Lit. 900 (Il riconoscimento della dimensione geografica della «Storia universale»).

Tassi R. — *Didattica dell'italiano* — 222 pp., Lit. 2500 (Le valutazioni dei saggi).

Rosmini A. — *Storia dell'amore* — 210 pp., Lit. 7000 (Ricavata dalle divine scritture).

STORIA - POLITICA

Petersen J. — *Hitler e Mussolini. La difficile alleanza* — 658 pp., Lit. 11.000 (L'asse Roma - Berlino del 1936).

Fieldhouse D. — *L'età dell'imperialismo 1830-1914* — 612 pp., Lit. 11.000 (Un'analisi storiografica dell'imperialismo alla luce di una moderna interpretazione).

Petacco A. — *Il prefetto di ferro* — 248 pp., Lit. 3500 (Rievocata la biografia dell'incorruttibile prefetto Cesare Mori).

Colletti L. — *Il marxismo e il «crollo» del capitalismo* — 388 pp., Lit. 3500 (Il dibattito marxista sulla crisi e il destino del capitalismo).

Grendi E. — *L'Inghilterra vittoriana* — 108 pp., Lit. 1000 (Una stagione eccezionale della società e della cultura ottocentesca).

Preto P. — *Venezia e i turchi* — 554 pp., Lit. 10.000 (L'immagine e la conoscenza del mondo turco: i turchi nell'età dei lumi).

Taylor A.J.P. — *Storia dell'Inghilterra contemporanea, I - II* — 1000 pp., Lit. 5800 (Dal 1911 al 1945, nell'interpretazione di un grande storico).

Manzoni M. — *Partigiani nel Verbano* — 190 pp., Lit. 3000 (Un diario di guerra).

Wolf B.J. — *Luigi XIV* — 700 pp., Lit. 12.000 (Una biografia completa).

PSICOLOGIE - PSICOANALISI

Isaacs S. *L'infanzia e dopo* — 318 pp., Lit. 3800 (Saggi e studi clinici).

Lemaire J. — *I conflitti coniugali* — 200 pp., Lit. 2800 (Il progetto terapeutica della coppia).

Ancona L. — *Dinamica dell'apprendimento* — 172 pp., Lit. 4000 (Un capitolo affascinante della psicologia scientifica).

SCIENZE

Maynard Smith J. — *L'ecologia e i suoi modelli* — 174 pp., Lit. 4000 (Per chiunque abbia un serio interesse per l'ecologia).

MEDICINA

Wightman W. — *La nascita della medicina scientifica* — 108 pp., Lit. 2400 (Dal papiro Ebers a William Harvey).

SINDACALISMO

Pipan T. - Salerni O. — *Il sindacato come soggetto di equilibrio* — 304 pp., Lit. 4000 (Immagine critica del sindacato italiano).

GIOCHI

Le Dentu J. — *Il bridge facile I - II* — 512 pp., Lit. 3000 (La licitazione! Il gioco della carta).

Bagnoli P. — *La partita irregolare* — 104 pp., Lit. 2500 (Le cosiddette «aperture irregolari»).

VARIA

Lysebeth A.V. — *Imparo lo yoga* — 246 pp., Lit. 3800 (Per vivere sani), spiritualmente equilibrati, giovani nel fisico).

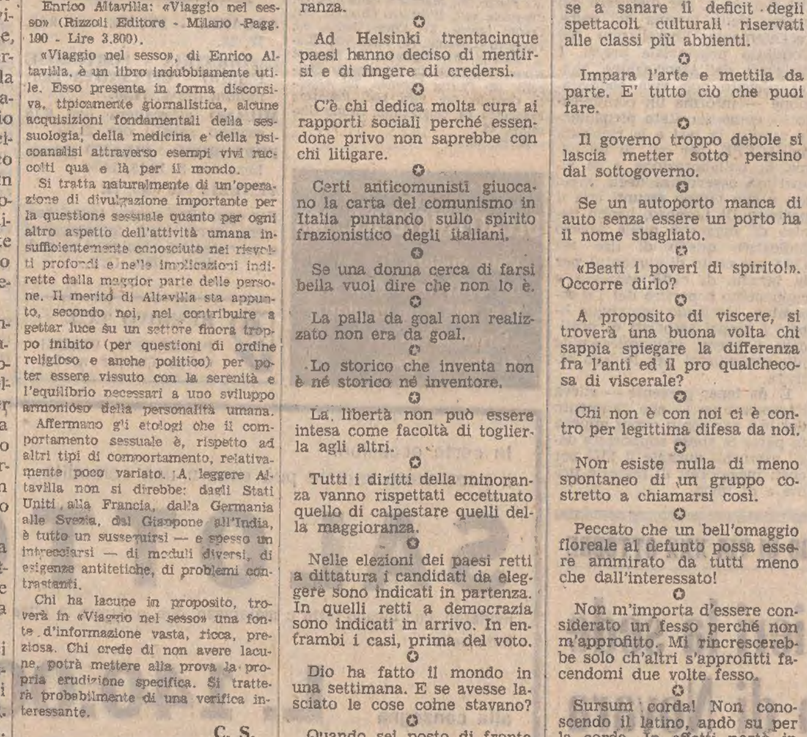
Gherardi F. — *Il concorso per vigile urbano* — 260 pp., Lit. 3600 (Tutta la materia che può costituire prova d'esame).

Gambe di legno — *Memorie di un guerriero cheyenne* — 290 pp., Lit. 1500 (Storia del popolo che sconfisse il generale Custer).

Scollo A. — *I campi della demenza* — 134 pp., Lit. 2500 (Testimonianza di un ex deportato dei campi di sterminio).

Censor — *Rapporto veridico sulle ultime opportunità di salvare il capitalismo in Italia* — 140 pp., Lit. 3500 (Chi è Censor?).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22



Telefoto Up.

Londra — Il Presidente egiziano Sadat accompagnato dal principe Carlo passa in rivista la guardia d'onore del battaglione granatieri a Buckingham Palace prima del pranzo ufficiale

MOSCA SHOW N. 58



Telefoto Upi

Mosca — Si erigono febbrilmente gli ultimi giganteschi ritratti dei componenti del Politburo che faranno ala alla tradizionale parata militare che si svolgerà oggi lungo le strade della capitale sovietica in occasione del 58.o anniversario della rivoluzione bolscevica d'ottobre

INDIVIDUATA IN AGOSTO DA UN GRUPPO DI STUDIOSI INGLESI

PIÙ POTENTE DEL SOLE UNA STELLA «NANA BIANCA»

Emette energia pari a 35 mila volte di più ed è adesso considerata come la più poderosa fonte di raggi «X» finora scoperta dall'uomo

Nello scorso agosto una squadra di studiosi inglesi ha individuato una misteriosa stella, che emette un quantitativo di energia (raggi X) pari a mille volte quella emessa dal Sole e, in base agli ultimi rilevamenti, la stella ha ora raggiunto l'impressionante emissione di 35 mila unità, pari ad altrettante volte il quantitativo di energia solare di questo tipo; questa emissione sta ancora aumentando ed è stata definita la fonte di raggi X più potente che sia mai stata scoperta dall'uomo.

Quale è la misteriosa fonte di questa energia e, soprattutto, quale è la causa di questo fantastico aumento di irradiazione? Secondo il britannico prof. Pounds, potrebbe trattarsi d'una stella «nana bianca», sulla quale si starebbe verificando una serie di tremende esplosioni nucleari alimentate da gas assorbiti da una stella vicina. Se l'ipotesi è esatta, la stella nana si starebbe comprimendo fino a raggiungere la grandezza della Terra o anche minore, negli spasimi della sua morte come astro luminoso.

Le stelle nane costituiscono uno dei più impressionanti fenomeni di questo tuttora misterioso Universo. Alcuni anni fa un astronomo dell'Università del Minnesota, il prof. Willelm Liytem, annunciò la scoperta di una piccolissima stella, sita a circa cento milioni di anni-luce dalla Terra, nella Costellazione del Toro. Questo microscopico astro non supera in volume la metà della nostra Luna, tuttavia è più incandescente del Sole; ma non è tanto il suo splendore che sbalordisce, quanto la sua densità, che è enorme, allucinante: duecento milioni di volte superiore a quella dell'acqua. Ciò significa che un comunissimo sasso di questa stella (ammesso che vi siano sassi) dovrebbe pesare — a giudicare dalla densità — non meno di 1.600 tonnellate! Un uomo di statura normale supererebbe, nel peso, il mezzo milione di tonnellate, cioè varie volte la stazza del più grande transatlantico del mondo.

Come nascono, come si formano questi mostruosi aggregati di materia ipercompressa E' un processo lunghissimo, è la vita e la morte della materia stessa, dei milioni di stelle che popolano l'Universo. Descriviamo la fase finale — quella che ci interessa — di questo processo. Esaurite tutte le possibili fonti di energia nucleare, l'astro si incammina verso gli ultimi stadi della sua vita. Non vi sono più fonti di energia nucleare e la stella sfrutta la sorgente di energia gravitazionale, contraendosi fino a raggiungere densità elevatissime, non prima di aver lanciato nello spazio quantità colossali di materia, la quale materia doveva essere superiore a quella solare per poter raggiungere questa fase estrema della sua evoluzione.

Dicevamo che la stella sfrutta la sorgente di energia gravitazionale: ma a un certo punto questa fonte di energia viene bloccata dall'alta densità raggiunta; la stella — ormai divenuta «nana bianca» — allora irradia sfruttando l'energia termica del nucleo, la quale viene dissipata in un tempo al termine del quale la stessa non irradia più e conclude la sua vita come «nana nera». La sua densità è cresciuta fino all'estremo limite; non è facile, per la poca luce che emettono, scoprire tali stelle nel firmamento; finora ne sono state individuate circa 500, quindi debbono esesre molto comuni nello spazio. Sono destinate a rimanere nane per sempre, a meno che non entrino in una nube di idrogeno e ne facciano rifornimento; nel qual caso si gonfierebbero di nuovo diventando stelle normali.

Una delle stelle nane più celebri fu scoperta dall'astronomo Bessel: egli notò, infatti, che la notissima stella Sirio aveva una compagna invisibile, Sirio B, che dal giorno della scoperta «oscurò» la fama di Sirio A: essa, infatti, è una tipica stella-nana, una delle più evidenti di tutto il firmamento. Il suo volume supera di poco quello della Terra, tuttavia la sua massa è uguale a quella del Sole, quindi la sua densità media è di centinaia di milioni di volte quella dell'acqua; riempiendo con la materia di cui è composta una scatola di cerini, la scatola peserebbe decine di tonnellate. Se un blocco di Sirio B precipitasse sulla Terra, vi affonderebbe come in un Oceano; compressa fino a raggiungere quella densità, la Torre Eiffel avrebbe le dimensioni di un sigaro.

La materia di cui sono composte le stelle è altamente comprimibile perché gassosa; tuttavia, sarebbe teoricamente possibile comprimere gli atomi di qualsiasi sostanza, cioè costringere contro il nucleo gli elettroni: riuscendo a farlo (ma la pressione necessaria sarebbe enorme: 70 milioni di kg per centimetro quadrato) gli elettroni verrebbero espulsi e i nuclei si riunirebbero in una massa chiamata «liquido nucleare», tanto pesante che la gru più potente non riuscirebbe a sollevarne un centimetro cubo. Per quanto la cosa possa sembrare inconcepibile, nell'atomo di qualsiasi sostanza regna il vuoto, proprio come nel nostro sistema solare; un qualunque oggetto solido (per es. una palla di ferro) quindi è composto da miliardi di particelle (gli atomi), ciascuna delle quali consiste di un nucleo centrale e di un sistema di satelliti (gli elettroni) ruotantigli intorno a una velocità e a una distanza relativamente enormi.

La materia sembra solida grazie all'enorme velocità degli elettroni che ruotano intorno al nucleo centrale: ma in un atomo qualsiasi la distanza tra il nucleo e gli elettroni è tale che potremmo paragonarla — fatte le debite proporzioni — a quella che intercorre tra una ciliegia e una zanzara che voli attorno ad essa a mezzo miglio di distanza. Un uomo di statura normale ridotto in liquido nucleare avrebbe le dimensioni di un bacillo e l'umanità intera troverebbe comoda sistemazione in un cucchiaio.

Geo Malagoli

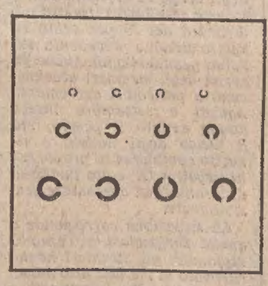
Film di fantascienza interpretato da bambini

Nizza, 6

Niels Arestrup, un attore più volte comparso in film di Ingmar Bergman, e Brigitte Rouan, sono tra i pochissimi attori adulti scritturati da un giovane regista francese, Jean Pourtale, per interpretare «Demain les momes» (Domani i bambini) il cui primo giro di manovella è stato dato nei pressi di Vence, caratteristico villaggio nell'entroterra nizzardo.

Il «cast» comprende infatti una decina di ragazzini, protagonisti della vicenda immaginata dallo stesso Pourtale: protagonista è uno dei rarissimi esseri umani sfuggiti ad una misteriosa catastrofe cosmica il quale vive solo, in una casa isolata, e un giorno vede arrivare una frotta di fanciulli. Egli cerca di entrare in contatto con loro per ricostruire insieme il mondo, ma i bambini gli fanno sapere che, per questo scopo, non hanno più bisogno di adulti: costoro han già combinato sufficienti guai...

Secondo l'autore «Demain les momes» dovrebbe piacere sia ai «grandi» (anche se maltrattati da cima a fondo) sia ai «piccini» nella cui innocenza, a detta di Pourtale, si può trovare l'unica ancora di salvezza per il mondo di domani. *(Ansa)*



controllate qui la vostra vista

Ponete il giornale all'altezza dei vostri occhi, ad una distanza di m 1,50, badando che sia uniformemente illuminato. Se non riuscite a distinguere le interruzioni degli anelli è il caso che consultiate uno specialista: avete probabilmente un difetto di vista.

E' bene comunque curare subito i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso quotidiano di COLLIRIO ALFA.

COLLIRIO ALFA gocce

la giovinezza negli occhi

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DIAGNOSI E TERAPIE PER LA CRISI GIUNTALE

I PARTITI A CONSULTO SULLA REGIONE MALATA

Aperto l'ampio dibattito consiliare che si concluderà stamane con la presa d'atto delle dimissioni del presidente Comelli

Si è aperta ieri al Consiglio regionale la discussione sulla presa d'atto delle dimissioni della giunta Comelli, che giungerà al traguardo del voto, stamane. Le dimissioni hanno fatto seguito, com'è noto, allo «sganciamento» del PSI della coalizione di maggioranza. Si è trattato di un dibattito-fiume, protrattosi, con una sola interruzione, per tutta la giornata: alla discussione hanno preso parte finora dodici oratori in rappresentanza di otto partiti, e gli altri prenderanno la parola stamane.

A differenza dei dibattiti sviluppatisi finora in circostanze analoghe, non hanno parlato soltanto i capigruppo consiliari, ma la discussione è stata allargata alla generalità dei presenti. L'unica limitazione è stata di tempo: a ogni partito infatti è stato concesso uno spazio complessivo di intervento rigorosamente proporzionale al suo peso numerico in seno all'assemblea. Tutti dunque sono stati chiamati al capezzale della grande malata, la Giunta, per effettuare una diagnosi, ma soprattutto per proporre un'efficace terapia di guarigione.

Le posizioni dei diversi schieramenti, così come si sono delineate ieri, non hanno fatto emergere elementi nuovi ed hanno rispecchiato pienamente quanto già anticipato dalle segreterie dei partiti in numerose note e comunicati nella fase preparatoria del «rituale» della crisi. Particolarmente atteso era l'intervento dei socialisti, che fin dal principio sono stati i protagonisti di tale crisi e in rappresentanza dei quali ha preso la parola, in apertura di seduta, il consigliere Devetag. Questi ha insistito sull'irrinunciabilità d'una maggiore apertura nei confronti del PCI: «In una situazione economica grave come l'attuale — ha detto Devetag — non è più tempo di discriminazioni e di steccati». Alludendo al successo delle sinistre nella consultazione del 15 giugno, il consigliere socialista ha detto: «Siamo stati noi a "tirare la volata" e i comunisti a vincerla; il PCI è una forza con la quale bisogna fare, bene o male, i conti. In questa situazione, noi chiediamo la partecipazione del PCI alla gestione dell'amministrazione regionale». Rivolgendosi infine ai democristiani, Devetag ha affermato che «la DC, quando afferma di poter fare a meno di noi, non è altro che un giocatore in perdita che regge il suo gioco sul "bluff"».

La posizione dei comunisti è stata illustrata dal consigliere Colli. «Noi non abbiamo chiesta la crisi per la crisi — ha detto — ma abbiamo fatto delle proposte precise per un suo superamento. C'è invece chi fa finta di credere a una crisi imposta dall'esterno, senza reale aggancio ai problemi contingenti del Friuli-Venezia Giulia. Così facendo, i democristiani tentano di sfuggire al confronto proposto dai socialisti, proprio in questo grave momento per l'economia locale, ora che è più che mai necessario uno sforzo comune per uscirne. Qui non si tratta — ha aggiunto — di dimenticare le diversità ideologiche che ci contrappongono alla DC: si tratta invece di abbattere le posizioni di rifiuto preconcetto, come quello che i democristiani tengono nei nostri confronti. Dove sta scritto — ha concluso Colli — che il PCI deve rimanere relegato all'opposizione?».

«I nodi venuti al pettine — ha aggiunto il consigliere comunista Zorzenon in un successivo intervento — non sono che la punta emergente di un "iceberg". Il grosso dei problemi non appare alla luce del sole. Il sistema — ha continuato — ha ormai esaurito la sua capacità di produrre nuovi posti di lavoro ed è nella sua fase recessiva. Dalla crisi economica non si esce se non si provvede all'inserimento di elementi nuovi, programmatici e di controllo, se non si introduce cioè un nuovo modello di sviluppo».

L'ipotesi di nuova alleanza nel senso inteso dai comunisti è stata decisamente respinta dalla DC, che ha mantenuto la ferma posizione del proprio segretario regionale Tonutti. Pur ammettendo che il voto del 15 giugno ha causato all'interno della DC un momento di «smarrimento» e di revisione interna, il consigliere Rigutto ha detto che non vi è alcuna possibilità di «confuse alleanze», ma solo di «corretta e impegnata opposizione» da parte del PCI. Occorre tener presente — ha ribadito — la profonda differenza esistente fra i due partiti, così come tra i ruoli di maggioranza e opposizione. La crisi, secondo il consigliere democristiano, è stata voluta dai socialisti non per precise inadempienze programmatiche della DC, ma nell'intento politico di coinvolgere il PCI nella gestione della cosa pubblica. Così intesa — ha detto Rigutto — la crisi appare «immotivata» e «anacronistica». Chinellato (sempre della DC) ha insistito che la crisi è «incomprensibile» per la classe imprenditoriale e per quella lavoratrice, e che non è questo il momento per un vuoto legislativo.

Per bocca del consigliere Rinaldo Bertoli, i liberali hanno criticato la crisi, ma nel contempo hanno dichiarato la loro disponibilità ad un «apporto costruttivo» nel caso venisse chiesta la loro partecipazione a una nuova coalizione di maggioranza. «Anche se sappiamo di non essere determinanti, ai fini di una maggioranza numericamente intesa, e di non esserlo stato in passato — ha detto Bertoli — il PLI si dichiara disponibile, anche con i propri voti, a una collaborazione. Non abbiamo posizioni preconcette nei riguardi di nessun partito, tanto è vero che più volte in quest'aula ci siamo trovati a esprimere lo stesso voto dei comunisti, anche se con diverse motivazioni».

Crisi programmatica o crisi politica? Questo l'interrogativo cui ha cercato di dare risposta il consigliere Morelli, che ha preso la parola per il MSI-DN. «Che cosa vuole il PSI, modificare il programma di centrosinistra o portare il PCI al potere? Anche se così si è voluto far credere, precise inadempienze programmatiche della Giunta di centrosinistra non vi sono state». La crisi è stata dunque «pilotata» — ha detto Morelli — per coinvolgere il PCI nella gestione della cosa pubblica. «Dietro a questo fatto — ha proseguito il consigliere missino — si nasconde la reale preoccupazione del PSI, che è quella di essere scavalcato nella reale prospettiva di un accordo diretto tra DC e PCI». E' pensabile che il PCI rinunci di punto in bianco alla propria logica politica di egemonia del potere? Ormai — ha concluso — non si deve più parlare di sistemi assembleari ma di «germe del regime e del totalitarismo».

L'Unione slovena ha dichiarato — attraverso il consigliere Stoka — di avere nei confronti di una nuova giunta la sola pregiudiziale «di un programma valido». «Chiederemo alla maggioranza e alle forze politiche che la sosterranno — ha detto Stoka — di fare passi concreti nei confronti della minoranza nazionale slovena, che in questa legislazione non ha visto approdare nemmeno una leggina che la riguardi da vicino».

Il Movimento Friuli insiste per una rapida soluzione della crisi: il consigliere Puppini ha detto che «la gente di montagna e della campagna è stanca di transitare in continuazione di crisi in crisi. Non abbiamo tempo da perdere, occorrono provvedimenti concreti».

Per il PRI, il consigliere Pietro Severino Bertoli ha affermato che si pone inevitabilmente il problema di un serio «confronto» programmatico con il PCI; e rivolgendosi ai socialisti, ha rilevato che il PSI non può accusare di clientelismo la DC dopo aver partecipato tanto a lungo al condominio del potere.

Il dibattito proseguirà stamane con gli interventi dei consiglieri Lonza (PSDI), Zanfagnini (PSI), Cuffaro (PCI) e Biasutti (DC). Al termine della discussione, si procederà alla votazione della presa d'atto delle dimissioni della Giunta.

Sensibile aumento del traffico portuale

Il movimento commerciale e marittimo al porto di Trieste, nel settembre scorso, ha registrato un aumento del 2,2 per cento allo stesso mese dell'anno scorso. In particolare, tra sbarchi ed imbarchi, sono stati manipolati 2.983.271 tonnellate di merce (2.919.385 tonnellate nel settembre del 1974).

Esaminando la situazione nel dettaglio — come rileva l'ufficio statistica della Camera di commercio triestina — gli sbarchi sono stati 2.732.979 tonnellate, rispetto a 2.700.301 tonnellate del settembre dell'anno precedente, con un aumento dell'1,2 per cento; gli imbarchi sono stati 250.292 tonnellate, contro de 219.084 dello stesso mese del 1974, con un miglioramento del 14,2 per cento.

Protesta in piazza



(Italfoto)

Un gruppo di assegnatari di alloggi popolari dell'Iacp, che nella mattinata aveva partecipato al corteo degli operai edili in sciopero, si è successivamente recato davanti al Municipio. La manifestazione era stata promossa dal Sunia per richiamare l'attenzione delle autorità comunali sulla mancata assegnazione di alloggi che, benché già ultimati, sono ancora inabitabili per la mancata esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Una delegazione di manifestanti è stata successivamente ricevuta dal sindaco Spaccini, il quale «ha esluso — informa una nota del Comune — scollature circa la contestualità della costruzione degli alloggi e il completamento delle opere di urbanizzazione primaria di competenza del Comune», riconfermando peraltro l'impegno dell'Amministrazione per il completamento degli interventi pubblici contemporaneamente all'ultimazione dei singoli lotti di appartamenti.

Dopo un'attenta verifica di coordinamento, in sede tecnica, dei tempi necessari all'ultimazione delle strade di accesso, degli allacciamenti idrici, elettrici, del gas metano e della fognatura, il sindaco ha ribadito l'impegno del Comune — che si realizzerà tra l'altro con la concessione della copertura finanziaria per le opere in corso di esecuzione da parte dell'Acegat — ad assicurare l'ultimazione dei lavori alle scadenze di marzo, agosto ed ottobre del prossimo anno, a seconda del completamento dei vari lotti edilizi.

All'incontro erano presenti anche il presidente dell'Iacp Stasi, con il direttore Savona, nonché gli assessori Abate, De Luca e Lonzar.

BLOCCATA LA SISTEMAZIONE DELLA «CENTRALE»

Una vertenza urbanistica oppone la Cassa di Risparmio al Comune

L'istituto di credito è ricorso al T.A.R. lamentando il ritardo della licenza dopo il parere favorevole della commissione

La Cassa di Risparmio ha denunciato al Tribunale amministrativo regionale il Comune di Trieste lamentando un ingiustificato ritardo, da parte di quest'ultimo, nel rilascio della licenza edilizia indispensabile per l'avvio dei lavori di ristrutturazione degli interni e di restauro delle facciate di alcuni edifici compresi fra le vie Mazzini e Genova e destinati ad accogliere vari servizi ed uffici dello stesso istituto di credito.

La decisione della Cassa di Risparmio di ricorrere al TAR, dopo una precedente diffida — peraltro rimasta lettera morta — inoltrata al sindaco Spaccini, è stata presa in considerazione dei notevoli aggravi finanziari che l'istituto si vedrebbe costretto a sopportare quaoira il Comune continuasse a temporeggiare. «Tale atteggiamento — rileva l'avv. Battiggi Stabile, vicedirettore generale della CRI — è veramente inspiegabile e rischia di danneggiare gravemente non solo il nostro istituto ma l'intera collettività, perché la Cassa potrebbe vedersi costretta, a un certo punto, a rinunciare a progetti che già sono costati fior di quattrini».

Già un anno e mezzo fa — spiega l'avv. Battiggi — l'istituto di credito aveva perfezionato tutti gli adempimenti richiesti da tale tipo di lavori. Con un investimento di quasi tre miliardi e mezzo, la Cassa si proponeva di ristrutturare completamente la propria sede centrale. Ciò avrebbe comportato una serie di lavori all'interno dell'attuale sede, dell'ex edificio del Banco di Sicilia e di due altri edifici fra le vie Mazzini e Genova, tutti di proprietà della stessa Cassa.

Il progetto, redatto dall'architetto Visentin di Padova, prevede tra l'altro la realizzazione di un grande garage per i clienti e per i dipendenti della Banco, di una grande sala per il pubblico e di una serie di servizi meglio dislocati e più ufunzionali. Le facciate degli edifici verrebbero semplicemente restaurate, pe non alterarne le strutture esterne, con un approvio di spesa di circa un miliardo. Ottenuto il nullaosta della Sovrintendenza ai monumenti e i permessi di altri organi tecnici, mancava soltanto il benestare della commissione edilizia del Comune. «L'assessore all'urbanistica De Luca — ricorda l'avv. Battigi Stabile — ci assicurò che la licenza di fabbrica sarebbe stata senz'altro concessa in breve tempo, dopo che la commissione avesse espresso il suo parere favorevole». Tale parere è stato dato da tempo, ma la licenza di fabbrica è ancora sul tavolo del sindaco Spaccino. Da qui la diffida, e infine il ricorso alle vie legali.

L'assessore all'urbanistica De Luca non nega, dal canto suo, che la Cassa di Risparmio abbia adempiuto a tutte le formalità richieste. «Il problema — precisa De Luca — va visto però nel quadro generale del piano particolareggiato per il centro storico». «Non si tratta, anche nel caso della Cassa di Risparmio — ha aggiunto — di un blocco senza criterio, ma del desiderio di non sbagliare e della preoccupazione di non snaturare il piano particolareggiato prima che esso venga perfezionato». De Luca ha voluto anche ribattere alle altre accuse mosse dalla Codl-Uil. «Per l'albergo Regina — dice il progetto era stato approvato, ma poi vennero presentate varianti a più riprese, e tutto deve quindi essere riesaminato. Per il complesso di edifici situati nella zona di via Imbriani e piazza San Giovanni, di proprietà della CRT, nessun progetto è stato mai presentato. E' poi da dire — conclude — che in tanti altri casi i lavori sono fermi ma non per colpa del Comune, che pure aveva approvato le relative lottizzazioni.

Sullo specifico caso della Cassa di Risparmio, l'atteggiamento delle autorità comunali è comunque di evidente imbarazzo. D'altra parte riesce difficilmente comprensibile la riserva avanzata con il richiamo al piano particolareggiato del centro storico, se è vero che il progetto della CTR si inquadra perfettamente nella destinazione che le stesse indicazioni del piano riservano a quella zona, nonché ai tanti, analoghi lavori di ristrutturazioe di vecchi edifici che i questi ultimi anni sono stati portati a termine proprio nel centro storico.

Stasera i socialisti decidono la sorte della Giunta comunale

Il direttivo provinciale del PSI si riunirà questa sera per esaminare la situazione politica locale alla luce delle conclusioni cui lo stesso organo socialista è pervenuto la settimana scorsa constatando, unilateralmente, la pratica cessazione degli accordi programmatici sui quali si basa la coalizione di maggioranza al Comune.

La situazione è dunque perfettamente analoga a quella creatasi nel frattempo in sede regionale. Allo sganciamento del PSI dalla maggioranza dovrebbe seguire questa sera la decisione del ritiro del proprio rappresentante dalla Giunta comunale, con l'implicito decreto di morte per l'attuale amministrazione Spaccini.

Un'incognita permane sull'atteggiamento del PSI nei confronti del «monocolore» DC che regge l'Amministrazione provinciale e che i socialisti si erano impegnati ad appoggiare dall'esterno fino alla loro prossima scadenza congressuale.

Del resto l'inevitabilità della crisi, per quanto riguarda il Comune, era già stata anticipata dai rappresentanti del PSI nel corso dell'ultima seduta del Consiglio municipale, lo scorso mercoledì.

CALENDARIETTO

Oggi: San Ernesto — Il sole sorge alle 6.52 e tramonta alle 16.45; la luna si leva alle 10.49 e tramonta alle 20.19.

Ieri: temperatura massima 13,9, minima 10; pressione mb. 1022,4 in aumento; umidità 56 per cento; temperatura del mare 15,3.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Calcina in Sparagna Olga, anni 51; Crociato Antonio, 77; Vidonis Pietro, 74; Marchesi Giuseppe, 60; Chersicla ved. Biloslavo Caterina, 93; Coloni Luigia, 87; Corsi Tullio, 55; Favretto Giovanni, 69; Tiene ved. Blasi Natalia, 82; Tomasin in Paparot Nives, 54; Carli in Cociancich Marcella, 53; Pallini Lorenzo, 72; Argento Giorgio, 76; Skrl ved. Popatnig Francesca, 84; Guglielmini Bruno Giuseppe, 45.

NATI: 12.

DECAFFEINATO D.K. 005
Vale quanto un caffè normale. D.K. 005 è un prodotto «Cremcaffè» di Primo Rovis.

UNA PROPOSTA DELL'ACEPE

Per la tazzina di caffè aumento a 140 lire

Si è riunito ieri pomeriggio il consiglio direttivo dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, di via dei Rettori 1, per discutere del prezzo della tazzina del caffè, recentemente liberalizzato dal Comitato provinciale prezzi. I dirigenti dell'Associazione hanno rilevato con viva soddisfazione — informa un comunicato — come sia stata pienamente accolta la tesi e la richiesta dell'ACEPE, per cui, in un clima di collaborazione e di rispettosa osservanza degli impegni a suo tempo assunti con il prefetto Di Lorenzo, hanno deciso di suggerire quale prezzo indicativo quello di lire 140 (16,6 per cento di aumento) per la tazzina di caffè espresso e cappuccino a partire dal 1.o dicembre, lasciando comunque liberi i propri associati di praticare i prezzi economicamente più convenienti per le loro attività.

E' da tener presente — rileva l'Associazione — che l'aumento del 16,6 per cento copre appena in parte le spese sopportate dagli esercenti durante il 1975 per costi maggiorati di materie prime e di regia.

ormai non ti resta altro da fare:
conquista la tua escort!


non c'è dubbio!
la escort
novecento·millecento
alla
nuova concessionaria via caboto 24 trieste

carpani
viale XXsettembre 32

ANDAR PER PIASTRELLE
in esposizione la serie „natura"
cai

Avete pensato alla gita di fine settimana?
il
CAMPING PANZANO - LIDO
MONFALCONE
Vi attende per trascorrere ore felici.
● Bar, ristorante con cucina casalinga, albergo, campi da tennis, parco giochi e bellissima passeggiata a mare.
● VINI TIPICI LOCALI E TANTA SIMPATIA
Aperto tutto l'anno - Telefono (0481) 74277 - 74202

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Antolinee tel 61089
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.
RINNOVO T.C.I.
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

AVVISO AI SIGG. CARICATORI

Outward Continent/ Australia Conference

Le Compagnie conferenziate annunciano che, a seguito delle recenti variazioni nei rapporti dei cambi, il CAF da applicare per le merci di origine italiana imbarcate sia in Italia che nei porti dell'Europa del Nord, per le quali i noli siano prepagati in lire italiane, viene aumentato dal 5,48 al 7,76% con decorrenza dal 12 novembre 1975.

Per gli imbarchi di merci provenienti da tutti gli altri Paesi europei il CAF viene aumentato dal 21,66 al 25,28% sempre con decorrenza dal 12.11.75.

Lo stesso CAF 25,28% si applica anche alle merci di origine italiana con noli assegnati oppure prepagati in valuta estera.

BILANCIO DEI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO

Calo dell'11 per cento del movimento turistico

Il massiccio «ritorno» dei visitatori stranieri non compensa le perdite di quelli italiani

Un soddisfacente agosto ed un settembre stupendo hanno bloccato la troppo grave flessione dell'annuale movimento turistico. Al 31 luglio, il totale degli arrivi di ospiti italiani a Trieste risultava inferiore addirittura del 30 per cento rispetto all'anno precedente nell'arco gennaio-luglio. Anche gli arrivi degli stranieri accennavano a pericolosi decrementi. Agosto e settembre invece hanno evitato il peggio, ma il flusso degli italiani è rimasto comunque in proporzioni negative. E' stato l'afflusso di stranieri ad aumentare sensibilmente.

La situazione corrisponde a quella verificatasi nell'ambito regionale: gli stranieri hanno ritrovato la via dell'Alto Adriatico, superando perplessità e polemiche di stampa (Germania e Austria), mentre i connazionali, in piena recessione economica, hanno segnato il passo. Naturalmente sul gradito ma assai fugace «ritorno» dei tedeschi e degli austriaci in particolare ha influito il grosso vantaggio del cambio della moneta.

Nella riunione che il consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha tenuto la settimana scorsa, il presidente ing. Tombesi ha illustrato il consuntivo del movimento dal 1.o gennaio al 30 settembre 1975

Nei nove mesi considerati, il turismo a Trieste (un turismo ancora sempre di transito, fatto di soste estremamente brevi) ha dato 100.813 arrivi di italiani, con un decremento dell'11,37 per cento a fronte del 1974 (113.734), mentre nel 1973 gli arrivi erano ammontati a 127.831. Arrivi degli stranieri: 103.204 (nel 1974: 97.477, con un incremento del 5,87 per cento, e nel 1973 solo 83.597). In termini generali, quindi, nel 1975 sono arrivati più stranieri che italiani. Sommando gli arrivi degli italiani e degli stranieri si ha: 204.017 nel 1975 e 211.211 nel 1974 (meno 4,6 per cento) e 211.428 nel 1973.

NEL RESTAURATO EDIFICIO DI VIA XXX OTTOBRE

Inaugurata ieri la sede della Banca di Novara

Un altro istituto di credito ha aperto ieri i suoi sportelli nella nostra città. Si tratta della Banca Popolare di Novara, la cui filiale triestina è ospitata nei locali di un antico palazzo all'angolo fra le vie XXX Ottobre e Torrebianca, che è stato internamente ristrutturato e restaurato all'esterno. La nuova banca è dotata delle più moderne attrezzature operative ed è fornita di un impianto di cassa continua. In essa lavorano una trentina di impiegati e funzionari diretti dal dott. Giovanni Pesca, che proviene dalla sede di Varese ed è alle dipendenze della BPN da molti anni.

La Banca Popolare di Novara, che vanta un'attività di oltre un secolo, ha la forma giuridica di cooperativa e possiede già 330 filiali in attività e quattro uffici di rappresentanza all'estero. L'Istituto ha aperto la filiale triestina anche con l'intenzione di espandersi sul mercato estero e di curare in particolare il settore marittimo.

La banca novarese ha acquistato la prestigiosa sede dell'ex Hotel de la Ville, sulle rive, ma intanto si è insediata appunto nell'edificio di via XXX Ottobre.

DENUNCIATE DUE COMPARSE PER TRUFFA A UN COMMERCIANTE

LA STORIA DI UN ASSEGNO FALSO DEL TEMPO DI ANNA KARENINA

Con molta pazienza i carabinieri del Nucleo investigativo hanno ricostruito dopo sette mesi un «puzzle» complicatissimo. Mettendo assieme le varie tessere e incastrandole l'una nell'altra sono riusciti a dare un volto a due persone che nell'aprile di quest'anno avevano affibbiato un assegno di 900 mila lire risultato rubato, il cambio di una «Suzuki» di grossa cilindrata. L'affare che al venditore, il triestino Giuliano Tinunin, di 40 anni, sembrava in un primo momento buono, si è rivelato una truffa quando, presentato l'assegno in banca per l'incasso, si è sentito rispondere che l'assegno risultava appunto rubato.

Agli inquirenti Giuliano Tinunin aveva dichiarato che i due si erano spacciati per padre e figlio sostenendo di essere a Trieste con una «troupe» cinematografica per girare «Anna Karenina». Dai documenti che aveva veduto, il cognome dei due doveva essere Di Lenardo. Di più non ricordava in quanto, per il passaggio di proprietà, i due avrebbero provveduto da soli. I carabinieri hanno fatto ricerche subito negli alberghi notando che in una pensione avevano alloggiato due individui che potevano essere i truffatori; il primo aveva esibito una patente di guida, il secondo una tessera postale. Da Roma i documenti risultarono falsi.

La ricerca parve arenarsi, ma dopo alcuni mesi i carabinieri di Marina di Pisa, di alassio, di Verona e di Venezia chiesero quasi contemporaneamente informazioni su un certo Tinulin, triestino, che avrebbe soggiornato per alcuni giorni in quelle località, compiendo qualche «affare» poco pulito. L'uomo truffato aveva dimenticato nella «Suzuki» venduta la propria patente (e aveva denunciato il fatto alla Mobile) e qualcuno aveva lievemente alterato il suo cognome servendosi del documento.

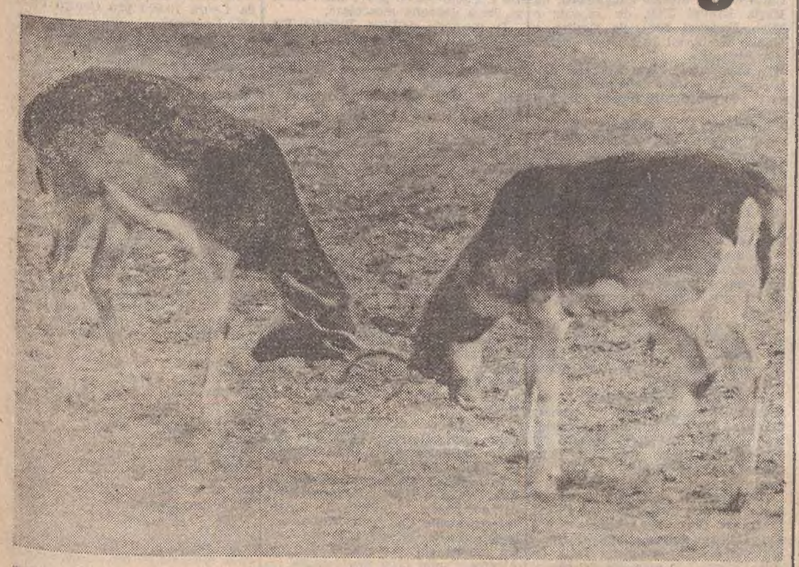
S'intrecciarono richieste d'informazioni, scambi di dati, e infine saltò fuori una fotografia, che venne infine esibita al commerciante triestino. Questi riconobbe uno dei due acquirenti della «Suzuki». Dagli archivi generali, i carabinieri risalirono così ai nomi di Paolo Giorno, che era stato arrestato per truffa a Ravenna nel 1970 e di Guerrino Olivo, nato 52 anni or sono in provincia di Venezia, arrestato assieme al primo. Ed ecco il definitivo riconoscimento fotografico da parte del commerciante.

I carabinieri hanno perciò denunciato Paolo Giorno e Guerrino Olivo, tuttora irreperibili, per truffa. Entrambi sono già ricercati in tutta Italia perché colpiti da ordini di cattura: per diserzione il primo e per truffa e falsi atti il secondo.

In certe occasioni
il pagamento rateale può essere una comodità...
SALOTTO
moderno, con divano letto e materasso, due poltrone in oltre cento tipi di tessuto anche finta pelle
alla consegna L. 140.000
e dodici rate di L. 20.000
TOTALE: L. 380.000 (possibili altre soluzioni)
...una fra le tante proposte MOBIL MARKET!
MOBIL MARKET
mobili per viverci
VIA LIMITANEA 4 — TRIESTE

UN PICCOLO ZOO FRA PROSECCO E SANTA CROCE

Daini e aquile africane accanto a oche e conigli







(Foto Sauli)

Sull'altipiano, lungo la strada che da Prosecco porta a Santa Croce, meta ideale per una passeggiata domenicale, è aperto al pubblico un piccolo zoo: pochi lo conoscono, eppure è lì, a portata di mano, vero parco in miniatura, dove vivono animali delle specie più diverse. Accanto a comunissime oche e conigli domestici che scorrazzano in libertà, stanno appollaiati dentro grandi gabbie magnifici esemplari di aquila africana e di gufo reale. Su un prato, dall'erba ben curata, pascola tranquillo il ciuco «Pacifico», raccolto malato e quindi assistito e guarito con amorevoli cure, in compagnia di un simpaticissimo pony che risponde al nome di «Pinòcchio». Tra le zampe dei due quadrupedi si intrufola volentieri una graziosa capretta tibetana, oggetto di grandi attenzioni soprattutto da parte dei bambini.

L'esemplare che fa inorgoglire il proprietario di tutti questi animali, il signor Elio Strologo, titolare di un mobilificio adiacente al piccolo zoo, è però uno stupendo daino che giostra superbo insieme ad altri sei compagni. Sono attesi a giorni anche alcuni cervi, che il signor Strologo è riuscito ad accaparrarsi con non poche difficoltà e che costituiranno sicuramente una delle maggiori attrattive del piccolo zoo.

Nelle fotografie, dall'alto: due daini, un'aquila africana e un gufo reale.

SEGNALAZIONI

Il Comune di Muggia e la finanza pubblica

Dalla Giunta comunale di Muggia riceviamo questa nota: «Con riferimento alla nota del dott. Stener, apparsa il 30 ottobre nelle "Segnalazioni", la Giunta comunale di Muggia intende fornire alcune precisazioni definitive.

«Restando sempre ferme le valutazioni politiche che, per correttezza, spettano al Consiglio comunale che ne sarà prossimamente investito, la Giunta municipale ritiene di dover dare alcuni chiarimenti, non tanto a singole persone, ma ai cittadini.

«La Giunta assicura che relativamente ai servizi sociali (scuole, scuole materne, asili nido, sanità, trasporti, case popolari ecc.) intende andare avanti; ben sapendo che troverà degli oppositori in coloro che di quei servizi non hanno bisogno visti i loro redditi (e magari funzionasse davvero per tutti la cartella delel tasse). Andare avanti sulla strada per soddisfare i bisogni profondi dei cittadini, richiede una grande tensione morale e politica, anche, ma non solo, per rivendicare che lo Stato e la Regione, pongano i Comuni nella possibilità di far fronte finanziariamente ai costi, senza essere strozzati dagli intressi bancari.

«Questo comporterà sacrifici, attacchi, scontri tra linee diverse, ma necessiterà soprattutto di uomini capaci, e innanzitutto di consiglieri comunali che partecipino veramente alla vita della comunità.

«A questo punto che altro c'è da dire ai cittadini che non sia stato detto nella prima lettera, oltre a ripetere che il Comune è aperto sempre a qualsiasi controllo?

«Potremmo a questo punto addentrarci in tutta la tematica della finanza pubblica e di quella locale, ribadire le note enunciazioni espresse al convegno di Viareggio dall'Associazione unitaria Comuni italiani, con cui si rilevava come oramai il 90 per cento dei Comuni italiani fosse in situazioni finanziarie disastrate a causa della politica disennata e antiautonomistica del Governo centrale; e a questo proposito rilevava come vi siano precise proposte dei Comuni per risolvere questha situazione.

«Al di là di queste precisazioni però va chiarito che quando si ha intenzione di fare di ogni erba un fascio e nello stesso tempo si vuol parlare del disavanzo economico del 1975 e degli interessi passivi e del debito consolidato e ancora di tutto questo assieme, allora è ovvio che l'intento è quello di sollevare enormi cortine fumogene, nelle cui nebbie anche il cittadino più esperto finisce per perdersi».

Urtò e si dileguò

«Care "Segnalazioni", vorrei pregare qualche gentile automobilista che domenica 2 novembre alle ore 17.45, transitando per piazzale Cagni (capolinea 19), abbia assistito all'urto subito dalla mia vettura Fiat 1100 R, con notevole danno, da parte di una "Lancia" oppure "Alfa Romeo" bianca che si è poi dileguata fra le altre vetture senza fermarsi, se fosse a conoscenza del numero della targa, di comunicarlo al mio numero telefonico: 826557. Ringrazio. Anna Favretto Cattonar».

I MAZZOLINI DEL «PADOVAN»

«Oggi, 2 novembre, giornata dei morti, piena di profonda tristezza e di lacrime mi sono recata sulla tomba del mio indimenticabile marito Romano. Era un ex allievo del ricreatorio "Padovan". A mezzo delle "Segnalazioni" vorrei ringraziare infinitamente il signor Giovanni Forni ed i suoi collaboratori del "Padovan" per il gentile pensiero verso tanti, tantissimi ex allievi scomparsi: in questo triste giorno su tutte le tombe troviamo un mazzolino di garofani bianchi e rossi con un po' di verde, legato con un nastrino tricolore e un biglietto dove stava scritto: "Ricordandoti, gli ex allievi del "Padovan" ".

«Con l'occasione vorrei ricordare che nel 1970, mio marito ed io, assieme al presidente del comitato ex allievi, Giovanni Forni, ci recammo nel cimitero di Capodistria, presso la tomba del direttore tanto amato dai ragazzi Nicolò Cobol, morto nel 1931 a Trieste (ma volle essere sepolto nel cimitero di Capodistria, dove era nato). Voglio ricordare oggi le parole scritte sul marmo: "Vide coronato il più ardente sogno della sua vita colla redenzione della terra natale per cui soffrì se prigionia ed esilio".

«Ricordo infine che nel ricreatorio "Padovan" c'era un maestro di musica toscano, di S. Miniato. Abitava, a Trieste, in via Canova. Dovette lasciare Trieste con moglie e figli nel 1915. Ebbene, a S. Miniato, il 2 novembre le sue figliole Beppina e Nadina trovano il mazzolino di fiori bianco-rosso-verde sulla tomba del loro papà.

«Mi dimenticavo di ringraziare la signora Aurora Forni per la fatica che dovette fare per confezionare 120 mazzolini di fiori in un solo giorno.

«Sono anche molto riconoscente alle "Segnalazioni" per l'ospitalità. V. B. B.».

C'era una volta la Sergas

«Care "Segnalazioni", vorrei parlare dell'intenzione dell'Acegat di ristrutturare le linee 26 e 38. Tornando indietro, a tempi relativamente remoti, ancora prima della guerra, gli abitanti di Gretta e Monte Radio avevano reiteratamente chiesto al Comune l'istituzione di un collegamento con il centro città, sempre però senza alcun esito. Finita la guerra, a seguito di un'ennesima richiesta, il Comune decise finalmente di concedere l'autorizzazione all'esercizio delle due linee a un'impresa privata, la Sergas. Evidentemente l'azienda municipalizzata, chissà per quale ragione, non intendeva assumerne l'esercizio. Tutte e due le linee partivano da piazza Oberdan, di cui una, l'attuale 38, era diretta al sanatorio, mentre l'altra, la 26, raggiungeva la Casa gialla. Per oltre un quarto di secolo l'impresa privata, sempre redditizia, svolse il servizio con soddisfazione degli utenti, che la consideravano quasi una loro realizzazione, in quanto era sorta per la caparbia volontà degli abitanti delle due zone. L'istituzione di questi collegamenti contribuì non poco allo sviluppo edilizio proprio nei tratti in cui le due linee dovrebbero essere ristrutturare.

«Alcuni anni fa le nostre forze politiche e sindacali incominciarono ad agitarsi affinché l'impresa privata passasse nelle mani dell'Acegat. Tutta la città si ricorda ancora degli scioperi continui e delle richieste agli amministratori comunali per il passaggio della gestione. Finalmente venne effettuato il trapasso e le due linee furono assunte da quell'azienda pubblica, perennemente dissestata, che si chiama Acegat. Mentre l'impresa privata, nonostante avesse biglietterie e conducente su ogni vettura e il servizio fosse fatto con maggior frequenza di quello dell'azienda comunale, vi ricavava un utile, l'Acegat, al fine di realizzare economie, prospetta la necessità di ristrutturare le due linee, riducendo il percorso della 26 e diminuendo il numero delle vetture in servizio sulla 38.

«Da notare che oggi le due zone sono più densamente popolate di quando iniziò il servizio la Sergas con i suoi autobus. Non mi è mai capitato di leggere di una città nella quale si restringa il percorso dei mezzi pubblici abbandonando la periferia nell'isolamento!

«A questo proposito non posso fare a meno di ricordare lo slogan dei nostri amministratori: usate i mezzi pubblici e lasciate a casa l'auto. E ora l'Acegat si propone di ridurre un servizio, dopo che gli abitanti delle due zone ne avevano usufruito per ben trent'anni!

«Nel momento in cui l'Acegat assunse l'esercizio delle due linee assumeva anche un solenne impegno, cioè quello di servire i cittadini almeno con la stessa efficienza con la quale erano stati serviti dall'impresa privata.

«Questo è l'aspetto morale della questione, ma si dovrebbe esaminare anche l'aspetto giuridico, cioè se l'azienda municipalizzata ha il potere di privare gli abitanti di un servizio che avevano goduto per trent'anni, un servizio che era senz'altro migliore quando era gestito dall'impresa privata.

«Ma l'Acegat risponde che il servizio non viene soppresso: nel tratto in cui non arriverà più la 26 esso sarà effettuato dalle linee P-D opportunamente rinnovate.

«A mio avviso — e credo che anche gli esperti di viabilità mi daranno ragione — la strada che va da Contovello alla Casa gialla non può sopportare assolutamente un aumento del traffico, in particolare di autobus, perché è una delle poche strade che porta all'altipiano e certamente la più pericolosa, perché stretta, quasi impossibile il sorpasso, tutta curve e scivolosa. Inoltre per evitare disagi non indifferenti agli utenti, si deve garantire la frequenza e soprattutto la regolarità dei tempi di passaggio degli autobus P-D, regolarità che sarà impossibile osservare a causa della lunghezza delle linee esercitate dalla P-D. Questa regolarità ha un'importanza fondamentale perché se attendere l'autobus in città è noioso e talvolta disagevole; ben maggior disagio si prova aspettarlo nel tratto da Casa gialla alla strada del Friuli: in corrispondenza del piazzale Bonomea, con la pioggia, col gelo, sotto la sferza della bora e anche sotto il sole senza il benché minimo riparo.

«Per quanto riguarda la pericolosità della manovra da effettuare al capolinea di Casa gialla, essa è molto faticosa, richiede una particolare padronanza della guida, ma non si può dire che sia eccezionalmente pericolosa, è una normale manovra per immettersi nel traffico, facilitata dalla velocità ridotta dei mezzi incrocianti e dall'aiuto dell'addetto con la paletta. Il flusso delle macchine rimane fermo sì e no per 30 secondi, cioè per il tempo che impiega il conducente per girare l'autobus a marcia indietro e per inserirlo sulla carreggiata.

«Comunque gli argomenti addotti dall'Acegat non convincono e non giustificano assolutamente la riduzione del servizio. Il servizio è andato bene così per trent'anni: o lo si migliora, oppure lo si lascia così come sta. Carlo Ursi».

Grazie ai giardinieri del Camposanto

«Care "Segnalazioni", sono una triestina che vive a Milano, e legge sempre il vostro caro giornale. Di questi tempi vengo sempre a Trieste per salutare i miei morti. Con questa mia lettera voglio ringraziare sentitamente tutti i giardinieri del Cimitero che tengono tale luogo come il migliore giardino di tutta la città. Marina Motta».

La promessa del Comune per la tomba di Parlotti

Da Lucca riceviamo questa lettera: «In qualità di presidente nazionale del Motor Club spettacoli viaggianti, ma soprattutto come intimo amico della famiglia Parlotti, sento il dovere di scrivere al "Piccolo" perché sia risolta una questione che mi sta molto a cuore.

«L'8 giugno 1972 moriva in un incidente motociclistico nell'isola di Man, in Inghilterra, il corridore seniores Gilberto Parlotti, durante il campionato mondiale di quell'anno. La sua salma è stata tumulata nel cimitero di Trieste, sua città di adozione e dove risiedono i suoi genitori. Ma è stata una tumulazione provvisoria. In occasione dei funerali, presenti i maggiori corridori italiani e molte autorità locali, nel discorso ufficiale di circostanza fu promesso che l'Amministrazione comunale di Trieste avrebbe provveduto quanto prima ad una tumulazione definitiva, con la prospettiva anzi di creare un monumento in sua memoria aprendo una sottoscrizione (oppure dedicando a lui una via. L'allora assessore dello Sport, dott. Gasperini, presente al funerale, si dichiarò d'accordo, promettendo il suo interessamento. Sono passati già tre anni, ma la salma di Parlotti è ancora in attesa di una sistemazione definitiva. Sembra che tutti — almeno al Comune — l'abbiano dimenticato, malgrado il problema sia stato già sollevato dalle "Segnalazioni" del "Piccolo". Ringrazio vivamente per lo spazio concesso a questo mio intervento, sperando che esso abbia una risposta scritta da parte dell'assessore prof. Lanza. Mario Bettoschi».

L'anziana signora atterrata in via Pascoli

«Preghiamo vivamente il signore che urtò ed atterrò il giorno 3 novembre alle ore 9.15 in via Pascoli, circa all'altezza di via Parini, una signora anziana, di voler telefonare, possibilmente subito, al n. 414476. Confidando nella sua cortesia, ringraziamo. F.B.».

Anche i musei «festaioli»

«Care "Segnalazioni", sono un triestino che da quasi vent'anni vive fuori dalla sua città per lavoro. Approfittando di queste feste sono ritornato, come faccio appena posso, con la famiglia.

«Le mie due bambine avevano espresso il desiderio di vedere il Museo di storia naturale. Il cartello dice: "Orario festivi 9-13". Oggi, 4 novembre, alle 11, siamo davanti al portone del Museo malinconicamente chiuso. Varie scampanellate al portiere non ottengono alcun risultato. Dopo alcuni commenti, ci allontaniamo. In quel momento arrivano altre sei persone che avranno probabilmente fatto commenti analoghi ai nostri sui pubblici servizi della festaiola Trieste.

«Ma un dubbio ancora mi sorge: che io sia talmente ignorante da non sapere che il 4 novembre sia diventato talmente festivo da giustificare la chiusura? Gradirei che l'assessore comunale competente mi illuminasse al riguardo. Grazie dell'ospitalità, Adriano Bianchi».

Sinfonia di clackson a Roiano

«Sono un fedele lettore del "Piccolo" e chiedo gentilmente di voler pubblicare nell'interessante e utile rubrica delle "Segnalazioni" questa mia lettera. Al capolinea dell'autobus 5, in via Villan De Bachino (Roiano), alla mattina tra le 7 e 7.30 gli autobus di detta linea, assieme agli autotreni di un'industria, ai camion della Nettezza urbana e al furgoncino che scarica il pane a una rivendita, chiudono letteralmente la via Villan De Bachino dinanzi uno stabilimento chimico. Gli automobilisti in attesa di via libera danno allora inizio a una sinfonia di vari clackson, non proprio gradevole.

«Non potrebbe l'Acegat spostare il capolinea di alcuni metri, e più esattamente dinanzi al Supercoop? Non sarebbe questa una cosa molto saggia? Forse si eviterebbe la messa in onda della musica poco gradita della suindicata orchestra. Grazie per l'ospitalità. D. Sartori».

PROGNOSI DI UN MESE PER UN GIOVANE OPERAIO

CADE DAL TRALICCIO COLPITO DA UNA SCARICA

Un altro infortunio: la mano in un ingranaggio

Due infortuni sul lavoro sono accaduti ieri pomeriggio a mezz'ora di distanza l'uno dall'altro, protagonisti un elettrotecnico Vladimiro Rojaz, di 31 anni, domiciliato al numero 123 di Padriciano, e il cartotecnico Umberto Damato, di 40 anni, abitante in via dei Baseggio 73.

Il primo, drammatico incidente si è verificato poco dopo le 14 a Bristie, su un pilone dell'Enel. Vladimiro Rojaz, che dipende dalla società elettrica, era salito sul traliccio per compiere una congiunzione di un cavo elettrico quando — stando alle dichiarazioni da lui stesso rilasciate al sottufficiale di servizio al posto di polizia dell'Ospedale maggiore — è stato colpito da una potente scarica elettrica da 380 Volt, che lo ha scaraventato a terra. In seguito alla caduta, ha riportato una ferita alla regione occipitale, la lussusazione della spalla destra e contusioni varie. Soccorso dai sanitari della CRI, l'infortunato è stato trasportato all'ospedale, dove il medico di turno all'astanteria lo ha fatto ricoverare nella clinica ortopedica, con la prognosi di circa un mese.

L'altro incidente è avvenuto invece in un reparto dello stabilimento cartotecnico Sadoch di viale Ippodromo 4. Umberto Damato stava lavorando alla macchina formasalviette. Ad un tratto, accidentalmente, la mano destra gli è finita tra i rulli del macchinario. Ha riportato ferite da schiacciamento al dito medio e anulare.

Alcuni compagni di lavoro hanno subito bloccato la macchina e gli hanno prestato i primi soccorsi, mentre sul posto accorrevano i sanitari della CRI, avvertiti telefonicamente. L'infortunato è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno all'astanteria lo ha medicato e quindi dimesso con la prognosi di una ventina di giorni.

Messa per i Caduti del novembre '53

Domani alle 9.30, nella Chiesa del Cimitero di S. Anna, il Comune farà celebrare una messa in suffragio dei cittadini caduti durante i fatti del novembre 1953.

Al termine della cerimonia religiosa sarà deposta una corona ai piedi del monumento che ricorda i Caduti.

LE ORE DELLA CITTÀ

Canti giuliani alla Lega

La Lega Nazionale organizza una serata dedicata al folclore giuliano. Si esibirà il coro «Genti Giulie» della Lega, diretto dal maestro Paolo Rossi, con la collaborazione dei solisti Fiorella Vascotto e Paolo Skugar. Presenterà Maria Assunta Manzoni Sagelli. La manifestazione avrà luogo oggi, venerdì, alle 19, nella sede sociale di via Paolo Reti n. 4.

Messa per i maestri

Oggi, venerdì, alle 17, nella chiesa della B. Vergine del Rosario, verrà celebrata una messa in suffragio dei colleghi defunti a cura dell'Associazione italiana maestri cattolici.

Al Centro pedagogico

Oggi, venerdì, alle ore 18.15, verrà inaugurato il corso di educazione musicale organizzato dal Centro pedagogico. Il corso diretto dal prof. Tuvo, sui «problemi del bambini fisiessici e disgrafici» avrà inizio il giorno 12, anziché il 10, sempre con lo stesso programma.

Artiglieri di Muggia

Domani, sabato 8, avrà luogo il raduno della sezione di Muggia dell'Associazione artiglieri d'Italia. I soci sono pregati di trovarsi per le ore 14 in via Roma.

Lions Club

I soci del Lions Club festeggeranno questa sera (inizio ore 20) l'anniversario solenne della «Charter Night», che per ognuno rappresenta il rinnovarsi ricorrente della vita sociale.

Vantaggiosissima

occasione di acquisto di tutta la merce esistente per cessione negozio *Ricky* Battisti 2.

Bijoux Cascio

Bigiotteria Alta Moda in vendita alla Profumeria Borsa - Piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Viesse-moda autunno

Eleganza nelle porsette. Tutte le novità di ombrelli, valigie, articoli da regalo e pelletterie in genere. *Viesse*, Volti di Chiozza 1.

Paco Rabanne Parfums

Oscar 1975 del profumo maschile in vendita alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Prezzi di realizzo

in occasione della vendita straordinaria di tutte le confezioni estive ed invernali per cessione del negozio *Ricky* Battisti 2.

Assemblea dell'ARI

All'Associazione Radiotecnica Italiana, via Lussinpiccolo 6, questa sera alle ore 20.30 si terrà la consueta assemblea mensile. Si raccomanda la partecipazione di tutti i soci, poiché durante la riunione si procederà alla compilazione della lista dei candidati del nuovo consiglio direttivo per l'anno 1976.

Jacomo parfums

Profumeria Rosa, via San Lazzaro 6, telefono 38222.

«Linea»..... Montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea»..... Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale e tedesca, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

ASPENAVI

parquet. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

moquette. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

battiscopa. Viale XX Settembre 47.

ASPENAVI

pulitori e cere speciali. Viale XX Settembre 47, tel. 772946.

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Prezzi realizzo.

Via Gravisi 11/1

Sabato ore 11 asta.

4 autovetture confiscate

Fiat, Ford, Skoda anche qualsiasi prezzo.

Via Ananian 2

Sabato ore 16 asta. Due motocicli. Televisori qualsiasi prezzo.

Anello rubino 3 carati

8 brillanti, 4 baguettes. Anello donna brillante carati 1½. Anello uomo brillante carati 0,75. Bracciale, braccialettini oro.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Prezzi realizzo.

Bollettino settimanale

Gratuito.

Club Cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del Circolo Italsider di via Carducci 24, gentilmente concessa, il Club Cinematografico Triestino — Enal — proietterà una serie di film significativi realizzati da Nildo Barisone di Sesto Calende, cineamatore premiato in diversi concorsi cineamatoriali di carattere nazionale. Nel corso della serata prenderà la parola il critico cinematografico dott. Carlo Ventura.

Le buone salse

La salsa kren, salsa verde, salsa tartara, la salsa maionese e il pesto genovese, mangiatele fresche e genuine preparate giornalmente, perché sono tutte un'altra cosa, avendo il sapore della bontà. Dove le trovate? Alla *Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Stendhal Beauté

Profumeria Rosa, via San Lazzaro 6, telefono 38222.

Laurea

Il giorno 6 corrente, la signorina Luisella Auria si è brillantemente laureata in Economia e Commercio presso la nostra università con voti 110. Relatore il chiar.mo prof. Claudio Calzolari, correlatore il chiar.mo prof. Maurizio Fonni su «Le industrie alimentari nel Friuli V.G.» e «Le industrie delle paste alimentari». Alla neo dottore vivissime congratulazioni.

Tempo di doni

Sceglietegli alla *BON-PAS Arredamento*, via Battisti 14. Vi troverete tappeti orientali con lo sconto del 20% e inoltre l'abituale assortimento di tendaggi, coperte, tessuti, copriletti...

Luz. Moda-pelletterie

Stile e praticità per l'autunno. Le ultime creazioni di borsette, ombrelli, valigie, cinture, borselli da uomo ecc. ecc. *Luz Moda*, largo Barriera Vecchia 2.

FRUTTUOSA LA MASSICCIA «OFFENSIVA» DEI VIGILI URBANI

Identificato l'investitore della «zona chiusa» del Viale



I vigili urbani del Nucleo motorizzato hanno rintracciato ieri mattina alle 11, nella sua abitazione, il giovane scooterista che aveva travolto ieri l'altro in viale XX Settembre un'anziana pensionata, Vittoria Pakor vedova Placchiotti, di 73 anni, abitante in viale XX Settembre 32, che stava camminando nella parte centrale della passeggiata.

Si tratta del ventenne Giuseppe Carli, abitante in via San Michele 10, il quale è stato denunciato a piede libero (per trascorsa flagranza di reato) per omissione di soccorso. In più i vigili urbani gli hanno contestato una serie di contravvenzioni per avere circolato in una strada vietata e contromano.

L'incidente è avvenuto — secondo il Carli — a causa di un suo compagno, che lo avrebbe tamponato. Così egli è finito sul viale centrale, addosso all'anziana signora, che ha riportato contusioni giudicate guaribili in una settimana.

La massiccia «offensiva» decisa dal comando dei vigili urbani contro i «motorizzati del Viale», di cui abbiamo dato notizia ieri e di cui pubblichiamo una foto, ha così dato i suoi frutti. C'è da augurarsi che la lezione serva, almeno per un po'. (Foto Ukovich)

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi:

ARRIVI: mn. «Siba Brescia» (nazionale), mn. «Irenes Challenger» (liberiana), mn. «Platak» (jug.), mn. «Cindy» (gr.), mc. «Chief Colocotronis» (liber.), mc. «Union» (germ.), mn. «Atlantic Duke» (germ.), mn. «Fosforico» (sp.).

PARTENZE: mn. «Aquila» (naz.), mc. «Otis» (naz.), mn. «Platak» (jugoslava), mc. «Irene Challenger» (liberiana), mn. «Alzakazik» (eg.), mc. «Megalohari II» (gr.), mn. «Pella» (gr.), mn. «Siba Brescia» (naz.), mc. «Eastern Mobility» (liber.), mn. «Kiriakoula II» (gr.).

dimostrazioni HOOVER all'Universaltecnica

Un'esperta dimostratrice della HOOVER è presente ancora oggi e domani all'Universaltecnica, per fornire prove e dimostrazioni pratiche sul funzionamento di tutti gli apparecchi HOOVER, che all'Universaltecnica si possono acquistare alle condizioni più convenienti: le «condizioni Universaltecnica».



Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 P.zza Goldoni 1

club

NEI CENTO PUNTI VENDITA LE ESIGENZE DI OGNUNO E IL CONCORSO PER TUTTI

CON LE PROSSIME 2 ESTRAZIONI IL CONCORSO OFFRE IL VIAGGIO ED IL SOGGIORNO A:





Aut. min. n. 4/163265 del 4.10.1975

studio: gigi salvador

RELAZIONE DEL DOTT. LINO QUATTROCCHI AL ROTARY

Nella piccola industria il protagonista è l'uomo

Prospettive di un vitale settore della nostra economia che ha bisogno d'una valida politica d'incoraggiamento

La bufera che investe il nostro Paese non risparmia né i colossi della produzione nazionale né la piccola e media industria. Delle prospettive e delle esigenze di quest'ultimo settore dell'imprenditoria ha parlato il dott. Lino Quattrocchi ai consoci del Rotary Club, in chiusa della riunione presieduta ieri da Chino Alessi.

L'oratore ha esordito fornendo all'uditorio gli elementi per definire con esattezza l'industria minore, le cui caratteristiche distintive non sempre risultano di facile individuazione. Per esempio un'industria con cento operai può essere sia «grande», sia «piccola», a seconda se il suo campo d'attività è quello chimico o quello tessile.

L'appartenenza all'una o all'altra categoria non è dunque determinata, per un'industria, dal numero dei dipendenti. «La piccola industria — ha precisato il dott. Quattrocchi — è quel tipo di attività dove la professionalità imprenditoriale ha modo di realizzarsi compiutamente e dove il fattore uomo come imprenditore ha la prevalenza sugli altri elementi della produzione».

Sulle circa novantacinque-novantaseimila aziende industriali italiane, quelle «piccole» e «medie» sono ben 87.531, dunque una maggioranza schiacciante. Altri dati statistici: su 100 aziende, quelle con un numero di dipendenti da dieci a cento sono, in Italia, 91,6; quelle che hanno tra i centouno e i cinquecento dipendenti sono 7,4; una sola conta più di cinquecento dipendenti. In particolare, a Trieste, le industrie del primo tipo rappresentano l'89,5 per cento, quelle del secondo tipo il 7,6 per cento, quelle del terzo tipo (più di cinquecento dipendenti) il 2,9 per cento.

Sono cifre — ha rilevato il relatore — che quasi non giustificano la sussistenza d'una distinzione in seno alla Confederazione generale dell'industria italiana fra «piccola» e «grande» industria, in quanto il contesto dell'industria nazionale è formato essenzialmente da piccole e medie industrie.

Dopo aver fornito agli ascoltatori la «carta d'identità» dell'industria minore, il dott. Quattrocchi è passato ad illustrare le necessità e ad esporre le apprensioni degli uomini cui è affidato questo vitale settore dell'economia italiana.

Una politica di sostegno delle piccole industrie dovrebbe — secondo il relatore — «incoraggiare l'iniziativa dell'imprenditore e non sostituirsi ad essa. Se l'intervento pubblico pretendesse di sostituire la carica d'iniziativa e d'inventiva dei singoli imprenditori o la deprimesse con iniziative protettive, non risolverebbe le difficoltà delle piccole aziende, ma ne appesentirebbe la crisi, privandole di essenziali "chances"».

Il dott. Quattrocchi ha messo poi in risalto l'opportunità di «orientare il credito alla piccola industria nel quadro di una politica creditizia impostata e realizzata in chiave produttivistica. Tale obiettivo sarà conseguibile nelle misure in cui si risolveranno i problemi a monte, rivitalizzando in primo luogo il mercato dei capitali, in modo che su di esso tornino a finanziarsi le grandi imprese, e contenendo la pressione dei settori produttivi sul sitema bancario.

«Soltanto così, alla domanda di mezzi creditizi delle piccole aziende non affluiranno solo quote "residuali" di risparmio sule quali si ripercuotono, con maggiore immediatezza e pesantezza gli effetti delle manovre di contenimento monetario adottate con crescente frequenza e severità». Occorrebbe inoltre - ha soggiunto il relatore - riformare i meccanismi e i criteri d'incentivazione basati finora, prevalentemente (se non esclusivamente), su misure creditizie ad agevolare l'impianto. Tale sistema, di applicazione discrezionale e d'efficacia limitata alla fase iniziale della vita aziendale o ad un solo momento, dà luogo ad un trasferimento di reddito a favore di singole aziende che si traduce in una dispersione di mezzi, ogni qualvolta l'iniziativa non abbia successo (non va dimenticata, al riguardo, l'alta mortalità che caratterizza il settore delle imprese minori). «E' necessario invece, che l'intervento pubblico si orienti sempre più verso forme di sostegno automatiche nell'applicazione e diffusione negli effetti destinate ad aiutare le piccole imprese a darsi la dimensione produttiva, il livello tecnico, la solidità finanziaria, l'organizzazione commerciale adeguati.

«In quest'ottica, — ha concluso l'oratore tra vivi consensi — la promozione di forme consortili, attraverso le quali le piccole aziende riescano a dotarsi di servizi comuni che consentano loro di mantenersi aggiornate e competitive, dovrebbe essere l'obiettivo primario di una politica pubblica preoccupata di arricchire l'economia di strutture produttive vitali e non bisognevoli di protezione».

Guido Horn Orni commemorato da Mascherini

L'incontro rotariano conclusosi con la relazione sulle industrie minori si è iniziato con la commemorazione del compianto socio Guido Horn Orni. Di lui, piccolo imprenditore, che con l'alta professionalità e l'impareggiabile accuratezza del proprio impegno seppe elevare la lavorazione del ferro a livello d'arte, ha parlato con animo commosso lo scultore Marcello Mascherini.

L'oratore ha ricordato gli stretti vincoli d'amicizia e di collaborazione che legarono lo scomparso al mondo degli artisti e ha messo in risalto la nobiltà del suo cuore. Fu un uomo, ha detto Mascherini, che lungo tutta la sua esistenza dette prova esemplare di slancio nel «servire» la comunità con schietto spirito rotariano.

Alla memoria di Guido Horn Orni gl'intervenuti alla riunione hanno reso reverente omaggio con un minuto di raccolto silenzio.

Premio nel nome di Angelo Cammarata

L'Università degli Studi di Trieste, per onorare la memoria del prof. Angelo Ermanno Cammarata, già ordinario di filosofia del diritto e Rettore della nostra Università, ha istituito un premio di studio di un milione di lire. Al premio possono concorrere i laureati che abbiano discusso una tesi di laurea in filosofia del diritto dopo il 16 gennaio 1972.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta libera e corredate da una copia della tesi di laurea e da un certificato attestante la votazione riportata nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea, dovranno pervenire all'Università degli Studi entro le ore 11 del 16 corrente.

Rassegna al CdS di opere grafiche

Alle 18.30 di domani, sabato, al Circolo della stampa si inaugura una mostra di dodici opere grafiche di altrettanti artisti triestini. La rassegna viene allestita nella sede di corso Italia 12, in occasione della presentazione prima «cartella» degli espositori. Il fatto di riunire dodici opere grafiche quanto mai differenti per soggetti e tecniche espressive, costituisce di per sé un motivo di notevole curiosità e interesse. La cartella, edita in soli trenta esemplari numerati, limitatamente alla durata della mostra, sarà offerta a un prezzo particolare. I dodici artisti diversi per età e formazione, non hanno la presunzione di rappresentare tutte le componenti dell'arte triestina, ma sono convinti di esprimere in un arco molto ampio alcune delle forze più vitali. Ma soprattutto, attraverso uno scambio reciproco di esperienze essi ricercano un punto di incontro tra loro e con il pubblico.

Gli espositori sono: Romolo Bertini, Ugo Carà, Girolamo Caramori, Gualtiero Cornachin, Lucio Giordani, Folco Iacobi, Claudio Moretto, Dante Pisani, Bruno Ponte, Claudio Sivini, Ennio Steidler, Franco Vecchiet.

La mostra rimarrà aperta sino al 15 prossimo con il seguente orario: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

Un concorso pubblico per titoli ed esami al posto di avvocato capo (carriera direttiva, parametro 360, personale speciale) preposto al servizio legale è stato indetto dal Comune. Copia del bando di concorso può essere ritirata alla ripartizione seconda - personale del Municipio.

HA LASCIATO MONFALCONE LA MOTOCISTERNA «VOLERE»

DAL CANTIERE ALLE ONDE



(Giornalfoto)

La motocisterna «Volere» di 254 mila tpl, costruita dall'Italcantieri per la «Eraclide S.p.A.», ha lasciato ieri il cantiere di Monfalcone per il viaggio di trasferimento a Genova dove verso la fine del mese è prevista la consegna alla Società armatrice.

L'unità ha le seguenti caratteristiche: lunghezza di 384,90 m, larghezza di 51,81 m, altezza al ponte principale, di 25,60 m, immersione di 19,98 m ed è dotata di un apparato motore Diesel GMT A 1060.10 della potenza di 38.000 cavalli asse, che imprimerà alla nave una velocità a pieno carico di 16,4 nodi.

La motocisterna «Volere» è la quarta d'una serie di gemelle, la prima delle quali, l'«Oceania» fu consegnata nel dicembre dell'anno scorso.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ermanda Derni da Irma e Marcello Cordovado 10.000, da Luciano de Privitellio 10.000, da Brunetta e Giovanni Derni 5000 pro ECA; da Maria e Guido Granbassi 10.000, da Fernanda Granbassi 5000, da Maria e Giovanni Dambrosi 5000, da Lidia Tortorelli 1000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Maria Kreissl 5000, da Jolanda e Mino Nuvolari 5000, da Carlina e Manlio Granbassi 10.000 pro «Famiglia Pisinota».

In memoria di Mina Luchetta dalla cognata Norina e dalla nipote Bianca 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Stefania Gherdol nel XX anniv. dalle figlie Iolanda e Mariuccia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Riboli nell'VIII anniv. (7-11) da Luca Festini 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Fredi Mastrovich 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanni Doratti nel I anniv. dalla moglie Anna 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Ricreatorio comunale «E. Toti».

In memoria di Tina Cirielli nell'VIII anniv. dal marito 10.000, dalle zie Antonietta ved. Pregeli 1000, Rosina ved. Stinco 1000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Mario Gabrielli dal fratello Romano, madre e cognata Maria 40.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Valeria Zennaro dai colleghi del figlio Ferruccio della Grandi Motori Trieste 54.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

L'elargizione pubblicata il giorno 2 corr. di lire 10.000 pro ANFFaS, 10.000 pro Banca del sangue e 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare deve intendersi fatta da Anna Biancoli in memoria dei propri cari defunti.

In memoria di Stefano Vianello nell'anniv. della nascita (7-11) dalla famiglia 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Italia e Luigi Zerial dalla figlia Edda 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marino Ebblin per il compleanno dalla moglie e figli 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Bianca Trauner Jona nel VI anniv. dai figli Mario, Silvio e Paolo 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dell'ing. Vittorio Pizzarelli nell'anniv. da Tullio e Claudia Poldini 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Antonia Buchich ved. Pauluzzi da Romana e famiglia Sain 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Domenica Luchetta dalle famiglie Sason - Tamburriello 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Paolo Frandoli 5000, dall'ing. Emilio Sabelli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Vanda e Guido Ceritali 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giovanni de Comelli 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dai fratelli Gerolimich 10.000, da Irma Capponi Bertolini 3000 pro Fondo G. Banelli.

In memoria di Guglielmo Umari dalla suocera Maria Sagar 5000, da Cerdonio - Giaschi 5000, da Battistoni, Cutazzo, Ferri, La Macchia, Menegatto, Pavan e Troccoli 35.000, dalle famiglie Tagliente e Cattaruzza 10.000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

In memoria di Giuseppe Balzer dallo studio Gargano 46.500 pro Reparto cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Maria Lorenzon da Ella, Nello e Lalli Morpurgo 5000, dai componenti l'Istituto di Diritto Internazionale Università 35.000, dalla famiglia G. Banelli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dall'ing. Alberto Cambi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Ginetta, Fabio e Luigi Dick 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Tullio Parenzan 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Nerina e Annamaria dal marito e padre Alfredo Röhrich 15.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei propri cari defunti da Marco Favretto 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Professor Camerini).

In memoria del dott. Giovanni Battista de Franceschi dalla cognata Laura de Franceschi 20.000, dai nipoti Falchi 30.000, da Giorgio e Mario Crepaz e famiglie 15.000, da Luigi e Fulvia de Franceschi e Nilda Iurcotta 20.000, da Giuliano Raldi 10.000, dal dott. Girolamo Manzutto 5000 pro «Famiglia Umaghese»; dalle famiglie Sgomba e Magazzin 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dal prof. Aldo Duca 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Antonietta e Pino de Gravisi 10.000 pro Unione degli istriani; dalla famiglia Palma 2500 pro «Famiglia Umaghese» e 2500 pro «Famiela Portolana»; da Dora Salvi 2000 pro Lega Nazionale (Sezione Dalmazia) e 3000 pro Lega Nazionale; da Bruna Almerigogna e figli Paolo e Piero 15.000, da Mario Derin 10.000 pro Unione degli istriani; da Giorgio e Stellia Raldi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Radin ved. Busletta (Umago) dalla figlia Maria 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pasquale Capotorto da Marco Favretto 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria del dott. Andrea Franzin da Giulio e Laura Mulesan 10.000 pro ECA.

In memoria di Maria Cragletto da Lia Pacor 3000, da Carla e Otto Sachs 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Nelli Clifton 3000, da Bianca Rosa 3000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria del dott. Luigi Serra dal dott. Sergio Battigelli 5000 pro CRI; da Norma e Aurelio Peruzzi 10.000 pro Oratorio Salesiano; da Anna ved. Battigelli 5000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti e dispersi della R. S. I.

In memoria di Umberto Del Savio da Francesco Del Savio 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Luigia Invulnerabile 3000 pro CRI; da Italia De Val, Linda Puntin e Adele Parelda 4000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Zuliani dalla moglie Savoia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei propri cari defunti da Anna e Manlio Cavazzon 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Parrocchia Sacra Famiglia.

In memoria di Andreina Schurk in Ridulfo dai nipoti Inci, Mara, Lia e Fabio 20.000, da Livio e Maria Bean 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pierina ved. Cattelani da Renata Donadini 1000, da Novak 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del dott. Teodoro de Lindemann da Paola e Alberta Privilegi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Giurini 3000 pro Assoc. assistenza spastici; da Alfredo Pfeiffer 10.000 pro Preventorio Venezia Giulia e Dalmazia (Sappada).

In memoria di Carlo Millo dalla moglie e figlie 5000 pro Assoc. assistenza spastici, 5000 pro Istituto Rittmeier e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Carla Dezorzi ved. Balbi da N. N. 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vladimiro Sajn dalla famiglia Urbancic 5000 pro Chiesa San Lorenzo.

In memoria di Marcello Tondato da Gianna Burian 3000, da Anna e Carlo Burian 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Adriana e Giuseppe Loreti, Ines e Franco Jesurum 10.000, dalla famiglia Ierini 5000, dalla famiglia Tondato e Gardoz 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dagli inquilini dello stabile n. 11 di via Crispi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del cap. Antonio Fabris da Nina Cattaruzza 10.000 pro ECA (Sezione vecchi); da Laura e Luciano Cattaruzza 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Li Chiang 5000, da Giorgio e Giuliana Montanelli 5000, da Franco e Grazia Giacomelli 5000, da Elda e Gastone Candotti 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Mario e Paola Rocchini 5000 pro Fondo Banelli; dalla famiglia Micheluzzi - Marizza 5000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore.

In memoria di Giulia Varni dal dott. Fabio Fanna 10.000, da Edvige e Bruno Fanna 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Babuder e Micheluzzi 10.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie; da Dionella, Graziella e Mirella 20.000 pro Parrocchia Madonna del Mare (Centro giovanile).

In memoria di Nino ed Emma Zanutti dall'amica Lucia Caputo 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei propri cari defunti da Anna e Manlio Cavazzon 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Parrocchia Sacra Famiglia.

In memoria di Andreina Schurk in Ridulfo dai nipoti Inci, Mara, Lia e Fabio 20.000, da Livio e Maria Bean 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pierina ved. Cattelani da Renata Donadini 1000, da Novak 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del dott. Teodoro de Lindemann da Paola e Alberta Privilegi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Giurini 3000 pro Assoc. assistenza spastici; da Alfredo Pfeiffer 10.000 pro Preventorio Venezia Giulia e Dalmazia (Sappada).

In memoria di Carlo Millo dalla moglie e figlie 5000 pro Assoc. assistenza spastici, 5000 pro Istituto Rittmeier e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Carla Dezorzi ved. Balbi da N. N. 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Vladimiro Sajn dalla famiglia Urbancic 5000 pro Chiesa San Lorenzo.

In memoria di Marcello Tondato da Gianna Burian 3000, da Anna e Carlo Burian 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Adriana e Giuseppe Loreti, Ines e Franco Jesurum 10.000, dalla famiglia Ierini 5000, dalla famiglia Tondato e Gardoz 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dagli inquilini dello stabile n. 11 di via Crispi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del cap. Antonio Fabris da Nina Cattaruzza 10.000 pro ECA (Sezione vecchi); da Laura e Luciano Cattaruzza 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Li Chiang 5000, da Giorgio e Giuliana Montanelli 5000, da Franco e Grazia Giacomelli 5000, da Elda e Gastone Candotti 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Mario e Paola Rocchini 5000 pro Fondo Banelli; dalla famiglia Micheluzzi - Marizza 5000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore.

In memoria di Giulia Varni dal dott. Fabio Fanna 10.000, da Edvige e Bruno Fanna 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dalle famiglie Babuder e Micheluzzi 10.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie; da Dionella, Graziella e Mirella 20.000 pro Parrocchia Madonna del Mare (Centro giovanile).

In memoria di Nino ed Emma Zanutti dall'amica Lucia Caputo 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei propri cari defunti da Laura 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Guido Horn - Orni dall'amico Tonci Fantoni 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Immacolato Cuore di Maria); da Augusto e Amelia Perdan 10.000, da Lucio e Marisa Cosciani 10.000 pro Keren Kayemeth Leisrael (Alberi).

In memoria di Fabrizio Pelizzola dai cognati Iolanda e Giuseppe Pestelli 5000, dalla signora Lia (Bar Trento) 3000 pro Reparto cardiologia Ospedale Maggiore.

In memoria di Orsolina Marocchi da Miranda Bolzan 10.000 pro ECA e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Gemma e Tullio Scartezzini 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle famiglie Ognibene - Mocenigo 10 mila pro Reparto cardiologia Ospedale Maggiore (Prof. Camerini) e 5000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria dei propri cari defunti da Eleonora Fonda 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 5 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro CRI, 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria.

In memoria di Alberto Vecchiet dal prof. Bruno e Aurelia Cadalbert 10.000 pro Società elvetica di beneficenza e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giovanni Taruffi dalla moglie 2000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dei cari defunti dalla famiglia Pupo 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Valeria Rossi dalle famiglie Sachs - Cadeddu 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Paola Ragusin 5000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria dell'avv. Gastone Crusizio da Ornella Sferza 5000 pro ECA.

In memoria di Caterina Olivo dalle famiglie Franco e Garigioli 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Pino e Meri Valdisteno dalle figlie 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Mario Walderstein da Annamaria e Marinella Valdisteno 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Margherita Badiura da Benvenuto Badiura 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della prof. Tatiana Vesel da Anna Maria ed Elio Zennaro 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Rodolfo Goth dalla famiglia Della Pietra 3000 pro Assoc. assistenza spastici; da Rosa e Caterina Carone 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei propri cari defunti da Rosa e Adelfina Martin 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carmela Calebotta dalle famiglie Cinello, Calusa, Del Bello, Iarabech e Milocco 5000 pro Parrocchia Immacolato Cuore di Maria (Poveri).

In memoria di Leonilla Missaglia ved. Berton dalla cognata Elena Missaglia e figlio 5000 pro Chiesa San Francesco (Restauro).

In memoria dei propri cari defunti da Manlio e Maria Servadei 5000 pro Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Assoc. assistenza spastici, 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei propri cari defunti da Paola e Mario Rocchini 3000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (Pane coveri).

In memoria di Corrado Zucchini dalla moglie Nora e figlia Laura 10 mila pro Missione Salesiana di Gauhati (Opera padre Ravalico - Roma).

In memoria del prof. Domenico Lavisato e famiglia dalla nipote Adilia Maria Lorenzutti 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Antonio Maria 5000 pro Istituto Rittmeyer, 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 2500 pro Rif. animali ASTAD.

In memoria dei propri cari defunti da Giovanni e Solidea Pavan 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

UN CONTRASTO FRA SINDACALISTI DAVANTI AI GIUDICI

L'aria agli esami ENEL si caricò di elettricità

Nove condanne a 15 giorni coi benefici e un'assoluzione hanno siglato il processo per la vicenda di tre anni fa

Risvolti giudiziari degli esami di un concorso interno dell'ENEL al Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. D'Amato e dott. Guglielmucci, P.M. dott. Tavella, cancelliere Liliana Mastromauro, nel processo contro dieci dipendenti dell'ente e rappresentanti sindacali della Cgil in seno all'ente stesso.

Gli imputati, difesi dall'avv. Battello del Foro di Gorizia e dall'avv. Longo del Foro di Trieste, sono: Lucio Fragiacomo, 32 anni, viale XX Settembre 98, Fabio Lutman, 32 anni, via del Ghirlandaio 22/2, Euro Malandi, 31 anni, via Capodistria 41, Giuseppe Meli, 42 anni, via degli Alpini 117, Ferruccio Gamberini, 47 anni, da Trasaghis di Gemona, Carlo Sanna, 35 anni, Tolmezzo, via Cella 8, Umberto Ferini, 54 anni, San Giorgio di Nogaro, via Marittima 63, Gianfranco Graziani, 32 anni, Udine, via Volontari della Libertà 58/a, Paolo Tavolato, 31 anni, Monfalcone, via Carducci 20, Virgilio Carraro, 39 anni, Monfalcone, via degli Argonauti 17.

Secondo la tesi accusatoria, essi avrebbero costretto, con la minaccia implicita del numero delle persone, e dell'atteggiamento, un collega, Egidio Fabretto, via Franca 9 (al dibattimento è presente quale Parte civile con il patrocinio dell'avv. Barbagallo) a rinunciare di assistere, nella sua qualità di osservatore di altra organizzazione sindacale, la Cisnal, agli esami del concorso interno dell'ENEL del 27 novembre del 1972. In seguito a tale episodio, gli attuali imputati furono incriminati per concorso in violenza privata aggravata.

Questo il fatto. In sede istruttoria — spiega il Presidente — gli accusati negarono di avere ostruito con le loro persone la porta della sala, dove avvennero le prove e smentirono altresì di avere usato violenza al Fabretto. In via preliminare, il patrono di Parte civile rinnova l'istanza per l'ammissione di due testi (con propria ordinanza, il Tribunale ne ammetterà soltanto uno) e l'avv. Longo presenta una pianta della sala degli esami. I due ingressi del locale saranno un po' il «Leit Motiv» dell'interrogatorio degli imputati: a qualcuno risulta che la porta secondaria era aperta mentre qualche altro non notò tale particolare. Tutti, ad ogni modo, respingono gli addebiti che vengono loro mossi, e Gamberini precisa di non essersi trovato sul posto in quanto, in quel momento, egli era impegnato in una commissione amministratrice della cassa mutua. Fabretto dichiara che quando volle entrare nell'aula constatò che l'ingresso era ostruito da una ventina di persone, tra le quali avrebbe riconosciuto gli attuali imputati.

«Essi — dice — facevano quadrato e non si sono spostati sebbene io mi fossi qualificato. Quando arrivò Gabriele Devoto ritentai inutilmente di entrare e poi chiamai i carabinieri». Per la parte lesa, la porta secondaria è abitualmente chiusa. Il teste Devoto ricorda di avere notato una dozzina di persone davanti all'uscio, e conferma che Fabretto fece un ulteriore tentativo per entrare nella sala.

Il teste Ermes Baldacci, introdotto dalla P.C. dichiara che il rappresentante della Cisnal fu impedito di entrare a causa delle persone che sostava davanti all'ingresso a braccia conserte e spalla contro spalla. Il testimone racconta che Fabretto si qualificò ed esibì anche la lettera di convocazione agli esami che gli era pervenuta dalla direzione dell'ENEL. L'ultimo teste, citato dalla Difesa, è Fabio Rosin, ed egli precisa che al concorso non partecipava alcun aderente alla Cisnal. Termina così l'assunzione delle prove, e prende la parola il patrono di Parte civile.

L'avv. Barbagallo afferma che Fabretto comparve sulla scena degli esami perché convocato telegraficamente dalla direzione dell'ENEL. Dopo aver valutato l'episodio in tutti i suoi aspetti, il rappresentante della privata accusa sostiene che tali fatti tendono ad emarginare determinate persone. Concludendo, l'avv. Barbagallo consegna le proprie richieste scritte. Il P.M. esordisce rilevando che, dopo trent'anni di vita democratica, l'avversario politico è ancora per certuni un nemico. Il magistrato esamina quindi il fatto in causa e termina la propria requisitoria chiedendo l'assoluzione per insufficienza di prove di tutti gli imputati. Parla per ultimo l'avv. Longo, e sostiene che l'episodio non rivela gli estremi né della violenza né della minaccia e chiede, pertanto, l'assoluzione piena dei suoi assistiti.

L'avv. Battello valuta, invece, il complesso iter istruttorio della vicenda, e afferma che l'assunzione delle prove avvenne prima della comunicazione giudiziaria agli interessati, e da tale fatto discende la nullità dell'ordine di comparizione e di tutti gli atti successivi. Il difensore chiede, quindi, l'assoluzione con la formula più ampia di tutti gli imputati e, in via subordinata, si associa alle conclusioni del P.M. Replica, in chiave strettamente giuridica, l'avv. Barbagallo mentre Difesa e Accusa si richiamano alle rispettive, precedenti conclusioni.

Dopo oltre mezz'ora di camera di consiglio, il Presidente Gervasi legge la sentenza che riconosce Fragiacomo, Lutman, Mulandi, Meli, Sanna, Ferini, Graziani, Tavolato e Carraro colpevoli del fatto loro ascritto e, con la concessione delle «generiche», dichiarate prevalenti sulle contestate aggravanti, li condanna a 15 giorni di reclusione ciascuno con i benefici di legge e li condanna altresì al risarcimento dei danni alla P.C. e alle relative spese di costituzione e patrocinio. Il Collegio assolve, infine, Gamberini per non avere commesso il fatto. La folla che aveva assistito al dibattimento si allontana lentamente dall'aula mentre la Difesa firma la dichiarazione di appello.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
del prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 6 NOVEMBRE 1975

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai	—	1700	2432	3200	2400	2800
Barboni	1100	3000	1980	2480	1980	2400
Bobe	—	450	—	—	—	1200
Branzini	5500	6600	7200	8800	—	8800
Cefali	500	1000	900	1426	960	1080
Girai	600	850	1005	1400	—	1200
Guati gialli	750	1300	1090	1920	—	—
Menole	200	400	—	980	—	—
Merluzzi	1200	1800	1800	1980	2000	2400
Moli	1400	2000	2246	3200	1880	2980
Mormori	2000	3000	3600	4400	—	—
Orate	3000	7000	6800	8000	6800	8800
Passere nostrane	—	—	—	2800	—	—
Passere importate	600	1000	1552	1980	1680	1980
Riboni	250	1500	1580	2240	—	4200
Rospi - code	—	—	3600	4100	3800	4800
Sardelle	160	400	480	630	320	680
Sardoni	140	900	613	980	320	1400
Sgombri	—	—	—	2400	—	—
Sogliole	2700	3100	3000	3950	3980	4800
Tonno	—	—	—	2280	—	3600
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	1200	1300	1664	1800	—	1880
Volpine	—	1800	2440	2800	—	2400
Molluschi:						
Calamari freschi	1200	2000	1876	2400	2400	2800
Calamari congelati	900	1100	1584	2280	—	—
Caparozzoli	—	250	400	440	—	500
Pedoci (Mitili)	—	450	—	600	—	700
Seppie	850	1300	1268	1640	1280	1480
Crostacei:						
Canocchie	600	2300	1215	2600	—	3600
Scampi code	—	—	5600	6000	6800	8800

UN BOTTINO DI DUEMILA LIRE A GEMONA

FU FORSE LA RAPINA PIÙ MODESTA D'ITALIA

All'inerme «bandito» nessuna riduzione di pena

Duemila lire: questo, l'irrisorio bottino della rapina (forse la più modesta d'Italia che l'Accusa contesta a Giovanni Fontana, 44 anni, da Valdastico di Vicenza, le cui imprese rivivono ora alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Burattini, dott. Cenisi, dott. Lugnani e dott. Cola, P.G. dott. Ballarini, cancelliere Olivo. La sera del 28 maggio scorso — rievoca il Presidente, che è anche relatore del fatto — l'attuale appellante entrò nel negozio di mercerie di Stefania Chinellato gestisce a Gemona, e salutò la signora con un secco «Questa è una rapina».

«Se non mi dai i soldi, sparo» e fece, quindi, l'atto di estrarre di tasca una pistola. Alla malcapitata non rimase altro che consegnare al Fontana duemila lire. Intascato il denaro, l'altro si allontanò e pochi minuti dopo sopraggiunse il marito della rapinata ed ella lo informò dell'accaduto. L'uomo si mise alla ricerca del Fontana, riuscì a bloccarlo alla periferia del paese e consegnarlo, quindi, ai carabinieri, i quali lo arrestarono e lo deferirono all'autorità giudiziaria per rapina. Detto per inciso, egli non aveva seco alcuna arma, nemmeno una volgare scacciacani. Il successivo 3 giugno, Fontana fu processato con rito direttissimo dal Tribunale di Tolmezzo e condannato a un anno e quattro mesi di reclusione e 150 mila lire di multa. Ricorse e scrisse personalmente i motivi di doglianza, sostenendo che le duemila lire gli erano state date dalla Chinellato a titolo di prestito. Al dibattimento, il Fontana, che è detenuto, conferma tale assunto. Il P.G. chiede l'integrale conferma della sentenza di primo grado, l'avv. Riccardo Gefter-Wondrich, che si assume la difesa del ricorrente, perora una riduzione della pena ma la Corte avalla con proprio verdetto le deliberazioni di Tolmezzo e condanna il ricorrente al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Alle 19 di stasera, il presidente della commissione nazionale ecologica dell'UMI-FMG, Edoardo Radiani, aprirà con il dibattito sui «Problemi fognari e inquinamento costiero nel golfo di Trieste», il ciclo degli incontri di studio quindicinali organizzati dal settore culturale del Fronte monarchico giovanile. Tutti gli interessati all'argomento sono invitati a partecipare.

MOSTRE D'ARTE

Incisioni alla Forum

Domani, sabato, alle 18 nella galleria Forum di via Coroneo 1, verrà presentata la cartella «Nel fuggir del tempo». Ispirata alle rime spirituali di Michelangelo, è stata realizzata dal pittore-scultore Mario Rossello e dal musicista Girolamo Arrigo con la presentazione di Franco Russoli.

Serra alla Mignon

Domenica alle 10 nella galleria Mignon di Corso Italia 9, sarà inaugurata una mostra del pittore udinese Giuseppe Serra che

DA IERI TRE GIORNATE DI LAVORI IN SALA BARTOLI

STUDIOSI DI TUTTA ITALIA AL CONGRESSO SULLA MANUTENZIONE

Le relazioni svolte da numerosi esperti hanno toccato anche il campo della terotecnologia - Stamane un incontro al Circolo della Stampa

Nella sala «Gianni Bartoli», al Ridotto del Politeama Rossetti, è stato inaugurato ieri mattina il settimo congresso nazionale sulla manutenzione e la terotecnologia, una manifestazione che, sin dalla sua prima edizione, è sempre stata ospitata dalla nostra città. Al congresso, che si concluderà domani, prendono parte oltre 300 studiosi, tecnici ed esperti delle principali industrie italiane, i quali affrontano tutti i problemi connessi con la manutenzione degli impianti e quelli rientranti in quella particolare tecnologia multidisciplinare, la terotecnologia appunto, che si occupa di tutte le misure tecnico-economiche e delle attività dei sistemi tecnici di produzione per tutta la durata della loro esistenza: studi economici di progetto, costruzione, installazione, manutenzione, gestione degli impianti, con lo scopo fondamentale di ridurne al massimo i costi.

Il convegno è organizzato dall'Associazione italiana tecnici di manutenzione e dal Centro provinciale della produttività, in collaborazione con la Facoltà di ingegneria della nostra Università e con la «Trieste Consult SpA». Questa mattina, con inizio alle 11.30, al Circolo della Stampa di Corso Italia 12 ci sarà una conferenza stampa nel corso della quale verranno anticipati i temi che saranno affrontati domani pomeriggio a una tavola rotonda dedicata alle nuove esperienze acquisite in campo dirigenziale e operativo.

I lavori del congresso, dopo un indirizzo di saluto del comm. Padoa, presidente del Centro della produttività, e del dott. Caidassi, presidente della Camera di commercio, sono stati aperti dall'ing. Oliva e dall'ing. Baraldi, i quasi hanno affrontato, il primo sotto il profilo qualitativo e il secondo dal punto di vista quantitativo, i vari problemi connessi con la manutenzione industriale e i collegamenti di quest'ultima con la terotecnologia. Il dott. Grandi ha invece sviscerato i risvolti umani delle scienze manutentive, mentre il prof. Raopini si è soffermato sulle prospettive ed i mezzi della terotecnologia a fronte di grandi potenzialità produttive. Il prof. Nuti ha quindi illustrato le politiche aziendali tese a ridurre la vischiosità degli investimenti fissi.

Nella seduta pomeridiana sono state presentate altre nove relazioni con prolusioni dei relatori di gruppo ingegneri Furlanetto e Fosser. L'ing. Sgorbini ha poi esaminato l'attualità organizzativa nella manutenzione di un grande complesso siderurgico, mentre il pro. Nicoletti ha trattato dell'automazione della gestione manutentiva. A sua volta l'ing. Santini ha investito il tema degli aspetti economici, fiscali e legali della manutenzione industriale. Il controllo della gestione è stato esaminato dal p.i. Martini. Gli ingg. Furlanetto e Giacomelli hanno inoltre dato rilievo al tema dell'approccio globale della manutenzione degli impianti, dell'individuazione dei punti critici e della scelta politica ottimale.

Il secondo gruppo di relatori del pomeriggio ha svolto i seguenti argomenti: l'ing. Giardina si è soffermato sulla programmazione della lubrificazione nell'industria; l'ing. Minute sulla manutenzione della carica negli impianti ad olio diatermico; l'ing. Fosser sulla ecologia ed economia nella lubrificazione industriale ed il tecnico Brusa sull'ecologia «che si paga da sè».

DALL'8 DICEMBRE

Biennale giovanile di pittura a Gorizia

La VII edizione della Biennale per i giovani pittori della regione, organizzata dal Centro culturale Stella Matutina di Gorizia, si svolgerà dall'8 dicembre al 4 gennaio. Possono parteciparvi tutti i pittori di età non superiore ai trent'anni, residenti nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Le opere — non più di tre per ogni concorrente — dovranno essere inviate alla sede del Centro culturale - Gorizia, via Nizza 36 - entro il 29 novembre. Sono esclusi dal premio, riservato alla pittura, disegni, incisioni e acquerelli. Il tema è libero. I dipinti, convenientemente incorniciati, non dovranno superare m 1,20 di base. Le spese di spedizione sono a carico dei concorrenti. Le schede di adesioni, che dovranno accompagnare le opere, possono essere richieste alla segreteria del Centro.

La commissione giudicatrice per la selezione e la premiazione delle opere sarà composta da artisti e critici nominati dalla direzione del Centro Stella Matutina, che ne renderà noti i nomi a mezzo stampa.

Saranno assegnati i seguenti premi: premio-acquisto «Stella Matutina» di lire 250.000, offerto dall'assessorato per la cultura della regione Friuli-Venezia Giulia, e invito per una mostra personale; premio-acquisto «Città di Gorizia» di lire 150.000, offerto dalla Cassa di Risparmio di Gorizia; premio-acquisto di lire 100.000, offerto dalla Provincia di Gorizia; premio-acquisto di lire 70.000, offerto dalla Camera di Commercio di Gorizia; medaglie d'oro offerte dalla Prefettura di Gorizia, dal Comune di Gorizia e sigillo trecentesco offerto dal Comune di Trieste.

VITTIMA DEL SUO ALTRUISMO SULLA STRADA DI TREBICIANO

Domenica a Torino si onora Livio Kralj

Anche al suo dodicenne nipote è stata conferita una medaglia





Lo sventurato Livio Kralj e il nipote Mauro (Foto Loredana)

Trebiciano 115, una casetta carsica, umile e linda, a due piani, come ce ne sono tante, quasi anonima in un agglomerato di vecchie castruzioni, incastrate nel cuore di questo paese carsolino. Qui viveva Livio Kralj di 36 anni con la sua famiglia, la moglie e una figlia dodicenne, e qui vive il nipote Mauro Finessi di 12 anni, con i genitori e due sorelle, sopravvissuto alla tragica avventura notturna di quel non lontano martedì 16 settembre, e che domenica prossima, a Torino — nella cerimonia per la consegna dei premi ai gentiluomini della strada — vedrà premiato, con una medaglia, il sacrificio estremo di suo zio e il proprio gesto.

L'episodio è ormai noto a tutti. I due, al ritorno di una partita di calcio in notturna, rilevano un incidente stradale. Si fermano prestano i primi soccorsi, cercano di sgomberare la strada dal pietrame quando un'«Alfa Sud» in piena velocità non riesce ad evitarli. Livio Kralj in un estremo tentativo, scaglia il nipote a lato della strada salvandogli la vita, mentre lui stesso colpito in pieno, morirà ventidue ore dopo.

Il destino ha gravato più volte la sua mano sul Kralj. Non aveva ancora tre anni quando la notte del 1.o gennaio 1943 a casa sua irrompono i partigiani jugoslavi e sotto gli occhi esterrefatti di tutti gli fucilano il padre. Questo episodio gli resterà sempre fisso nella mente e, con il passare degli anni, lo trasforma e fa sì che sia sempre pronto ad aiutare e soccorrere tutti. A undici anni vede due suoi amici, Giorgio e Richetto, in difficoltà nel laghetto di Trebiciano, ora quasi scomparso, e non esita a tuffarsi e portarli a riva salvando loro la vita. Un mese prima della tragica fine, a Cormons si prestò a soccorrere altri feriti della trada e nel vedere un autista sfracellato sul selciato esclamò: «Spero che Dio non mi faccia mai morire così!» Esattamente un mese dopo, a Trebiciano, l'hanno trovato nella stessa posizione.

Suo nipote Mauro è cresciuto all'ombra degli esempi dello zio e da lui ha appreso a conoscere e ad amare il suo prossimo. Questa esperienza l'ha turbato, e moralmente e psichicamente. La morte, come dice la menzione che lo vedrà premiato a Torino l'ha vista vicinissima e l'ha sentita sulla sua pelle; ciononostante è contento perché quello era il suo dovere: aiutare chi è nel bisogno. Il giorno del funerale dello zio volle essere presente, anche se mezzo ingessato, ale esequie, al cimitero. Vicino alla fossa preparata per Livio Kralj ce n'era un'altra pronta; nella sua ingenuità fanciullesca chiese al custode: «Se io fossi morto, con lo zio dove sarei ora?». Il custode meditò un attimo e rispose: «Qui, in questo buco». Mauro non disse altro, ma ogni giorno ora porta un fiore su quel tumulo che raccoglie i resti di un altro.

Mauro Finessi è un ragazzino, e tutto ancora può sembrargli una favola; ma certo è che il suo spirito da questa brutta avventura ha tratto conoscenza dell'importanza della fraternità fra gli uomini, quella fraternità che suo zio Livio, nella sua pur breve esistenza, ha cercato di capire e, quel che più conta, di far capire.

Giorgio Hirsch

Comunisti di Capodistria ospiti del PCI

Una delegazione della Lega dei comunisti della conferenza costiera di Capodistria è stata ospite oggi a Trieste della Federazione autonoma del PCI. La delegazione, guidata dal segretario del comitato intercomunale, Ceglar, è composta inoltre dal segretario del comitato comunale di Capodistria, Birsa, e dal responsabile della commissione per i rapporti internazionali, Skabar, è stata ricevuta nella sede della Federazione dal segretario provinciale Rossetti, dai membri della segreteria e del direttivo, Crevatin, Gherbez, Tonel, Canciani, Campagna e De Cesare.

Nel clima dei cordiali rapporti esistenti tra i due partiti, si è avuto uno scambio di informazioni sul lavoro e le iniziative delle due organizzazioni. Facendo seguito ad un comune impegno assunto in occasione di un analogo incontro svoltosi a Capodistria, è stato fissato un programma di incontri che prevede lo scambio di delegazioni di tecnici, pubblici amministratori e organizzazioni di base dei due partiti su precisi punti di reciproco interesse.

Manifestazione del PSI domenica a Udine

Domenica 9 novembre, con inizio alle ore 10.15, al Palamostre di Udine di piazza Cavedalis avrà luogo una manifestazione dei quadri attivi socialisti del Friuli-Venezia Giulia. Gioacchino Lucio Tringale, segretario regionale del PSI e Silvano Labriola, responsabile nazionale della sezione enti locali del partito, parleranno agli amministratori pubblici, ai segretari sezionali e ai membri dei direttivi provinciali socialisti delle province di Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone sul tema «I socialisti e la Regione».

A Genova e Parigi con l'ESA a fine mese

Si porta a conoscenza che l'E.S.A. Ente sviluppo artigianato) organizza un viaggio di studio a Genova in occasione del 19.o campionato nazionale di acconciatura maschile che si svolgerà dal 30 novembre al 1.o dicembre 1975, e un viaggio di studio a Parigi in occasione del 10.o Batimar Salone internazionale della costruzione e dell'industria delle forniture per l'edilizia che si svolgerà dal 27 al 30 novembre 1975.

Tutti gli artigiani acconciatori per uomo ed édili interessati ai due viaggi di studio sono invitati a darne immediata comunicazione all'Associazione artigiani di Trieste (tel. 64514).

Pensionati di S. Giovanni. Il Sindacato provinciale pensionati Cgil rende noto ai pensionati del rione di San Giovanni che lunedì 10 novembre alle ore 16.30 verrà inaugurata la nuova sede sindacale della lega rionale testè costituitasi, che è sita al n. 54 di strada di Guardiella.

PER UN CONCRETO RILANCIO DELL'ECONOMIA TRIESTINA

GLI INDUSTRIALI PUNTANO SULLA ZONA EXTRA-DOGANALE

Bisognerà predisporre però una serie di interventi che tutelino le ditte di Trieste e della regione dalla concorrenza jugoslava

«Gli industriali desiderano dare il loro pieno apporto affinché l'istituzione della "Zona franca" possa significare un concreto rilancio per l'economia triestina: certo è che, nell'attuale momento, la mancanza di precise conoscenze in cui è stata lasciata, sia la classe politica che quella imprenditoriale locale, rende particolarmente problematica una valutazione che vada oltre al più vivo interessamento per questa proposta». Con queste parole, pronunciate in consiglio direttivo dell'associazione, il presidente degli industriali Marcello Modiano ha introdotto il tema della costituzione di una zona extra-doganale a cavallo della frontiera fra Italia e Jugoslavia, prevista negli accordi che i due Paesi andranno a siglare ultimamente alla definizione dei confini.

Il dott. Modiano ha proseguito il suo intervento facendo presente che la categoria desidera contribuire alla migliore definizione dell'assetto giuridico ed operativo della nuova zona industriale, affinché questa sia effettivamente corrispondente alle esigenze degli operatori economici: deve essere sottolineato con compiacimento il fatto di aver destinato nuovo territorio per l'industrializzazione, secondo una richiesta già avanzata a suo tempo dall'Associazione, così come interessanti prospettive di collaborazione possono aprirsi con le industrie del vicino Paese.

La sola buona volontà delle parti non appare però di per sé sufficiente a garantire per Trieste vantaggi dall'iniziativa: già ai tempi dell'istituzione del punto franco industriale nel comprensorio di Zaule, l'adozione di uno strumento doganale di promozione teoricamente valido si è dimostrato, con l'esperienza non adeguato alla nostra realtà industriale. Nel caso specifico, inoltre, l'inserimento in ambito comunitario di aziende jugoslave determinerà per alcuni settori produttivi dei fattori concorrenziali — specie a causa del minor costo del lavoro — che non è giusto vengano sopportati esclusivamente dalle industrie locali.

Si tratta quindi di individuare una serie di interventi — anche infrastrutturali — che da un lato determinino la convenienza all'insediamento di industrie nazionali e dall'altro tutelino le ditte di Trieste e della Regione che verranno più direttamente a subire la concorrenza jugoslava.

«Sia per la parte propositiva, riguardante la definizione degli interventi atti a creare con la zona franca un processo di decollo dell'economia industriale e portuale di Trieste — ha detto Modiano — sia per la difesa delle capacità produttive già in essere è indispensabile il concorso delle forze economiche locali. Bisogna, pertanto, che in seno alla delegazione governativa che stabilirà i dettagli degli accordi italo-jugoslavi in materia economica, vi sia una rappresentanza dell'industria triestina, in modo da ancorare i termini della trattativa alle concrete realtà ed ai rilevanti interessi della nostra città».

Il Consiglio, approvate le dichiarazioni del presidente, gli ha dato mandato di svolgere tutti i passi opportuni per una attiva partecipazione della categoria alla formulazione degli assetti giuridici ed operativi della nuova zona industriale, apportando al problema contributi di concreta promozione economica, tali da renderla corrispondente alla più volte affermata volontà di dare a Trieste uno strumento realmente valido per il suo rilancio economico.

STAGIONE LIRICA

Abbonamenti al «Verdi»

La stagione lirica al Teatro Verdi si aprirà martedì in serata di gala con «Otello» di Giuseppe Verdi. L'opera è affidata alla direzione del maestro Nino Sanzogno ed alla regia di Alberto Fassini; ne saranno interpreti Carlo Cossuta, Raina Kabaivanska, Piero Cappuccilli.

Continua presso la biglietteria del teatro (tel. 31948) la campagna rinnovi degli abbonamenti per la stagione 1975-76. A disposizione degli abbonati si trovano i blocchetti d'abbonamento dei turni A, B, C, D ed E.

Malvivente jugoslavo arrestato a Udine

Un pericoloso malvivente jugoslavo, Sverko Radko di 38 anni, che il 22 luglio scorso evase dalle carceri di Nuova Gorizia, dove stava scontando una pena di 16 anni di carcere duro, è stato arrestato l'altra sera a Udine, nel corso di un'operazione predisposta dalla squadra mobile.

Il Radko, che prima di essere riconsegnato alle autorità jugoslave dovrà scontare in Italia una pena di tre anni e sei mesi di reclusione, in seguito a una condanna inflittagli dal Tribunale di Trieste per furto pluriaggravato, è stato individuato verso le 23, in viale Duodo, nei pressi dell'abitazione di una sua amica, che egli, a quanto sembra, veniva spesso a visitare in questi ultimi giorni. Alla vista degli agenti l'uomo ha tentato di fuggire, ma dopo alcuni metri è stato bloccato dai poliziotti, che avevano preso tutte le precauzioni per precludergli ogni via di scampo. Il Radko è stato quindi accompagnato in Questura, e successivamente all'istituto di custodia di via Spalato. In seguito verrà trasferito a Trieste, dovendo espiare nelle carceri del Coroneo di quella città la pena irrogatagli.

Cronache degli spettacoli

CANTI E DANZE DALL'AUSTRIA



Il complesso di Graz «Alpenvereins-Sing und Tanzkreis» che si esibirà domani sera al Politeama

Una manifestazione folcloristica d'insolito interesse e di viva attrazione sarà ospitata domani, alle ore 16.30, al Politeama Rossetti. A iniziativa del nostro Teatro Stabile di Prosa e del Circolo di cultura italo-austriaco, che ne ha curato l'allestimento, sarà presentata — nel quadro del gemellaggio fra Graz e Trieste — una brillante esibizione di «Canzoni e danze dell'Austria», affidata all'«Alpenvereins-Sing und Tanzkreis» della capitale stiriana.

Nel ricco e vario programma verrà eseguita un'eclettica serie di melodie e di danze appartenenti al più autentico folclore delle diverse regioni austriache, dalla Carinzia al Vorariberg, dal Salzkammergut al Burgenland, dal Tirolo alla Stiria. Gruppi corali e coreografici in costumi pittoreschi saranno impegnati in una colorita sintesi.

Ad accentuare l'originalità delle musiche, le canzoni e le danze, va sottolineato che non si tratterà di una delle solite più o meno elaborate esibizioni folcloristiche, bensì di una autentica, festosa testimonianza delle più schiette tradizioni d'oltralpe. Biglietti d'ingresso a lire 500 presso l'UTAT in Galleria Protti, oppure alla cassa del Teatro.

Undici tenori per «Otello» al C.C.A.

Come annunciato, questa sera al Circolo della cultura, con inizio alle ore 18.45, si terrà un'audizione di dischi d'epoca raccolti e presentati da Ennio Brun-Rizza, con testimonianze di fondamentali interpretazioni del personaggio verdiano di «Otello». Undici tenori si alterneranno in pagine significative del melodramma. Alla serata, promossa dall'Associazione triestina amici della lirica, il pubblico potrà accedere liberamente.

A COLLOQUIO CON LUCIO PANGHER VINCITORE DI VARI PREMI

Un «disc-jockey» rivela i segreti del mestiere

Questa attività che ha rivoluzionato la tradizione del «dancing» è basata sulla selezione delle novità e sui gusti del pubblico



Lucio Pangher

L'«Arenella Club» di Fiumicello, che ha da poco riaperto i battenti, ha festeggiato due dei personaggi chiave che animano le sue serate: il barman Franco Boemo ed il disc-jockey Lucio Pangher, l'uno vincitore dello «Stock-tail», il concorso regionale per barman, organizzato in occasione della Fiera campionaria di Trieste, e l'altro del primo premio per la presentazione al I concorso nazionale tra i disc-jockeys professionisti di Cesenatico.

Con Lucio Pangher abbiamo colto l'occasione per indagare un po' sulle preferenze e sugli atteggiamenti correnti per la produzione musicale e sulla figura del disc-jockey: questo personaggio che ha rivoluzionato con la sua comparsa la tradizione del «dancing», un personaggio che «fa musica» in sordina, che è soprattutto apprezzato per il suo repertorio teoricamente illimitato.

Lucio è triestino; 27 anni, 12 di attività musicale, metà dei quali vissuti e maturati con l'esperienza offerta dai «complessi» e l'altra da disc-jockey. In quest'ultimo periodo Lucio ha imparato a conoscere il pubblico e ad interpretarne i gusti e i desideri, nelle discoteche regionali prima, in quelle venete e romagnole poi, per ritornare di nuovo a Trieste, alla «Bottega», una volta arricchitosi di una vasta gamma di esperienze musicali e più strettamente professionali. A Trieste Lucio è stato molto apprezzato e si è imposto all'attenzione degli «specialisti» del settore, tanto da riuscire a segnare al suo attivo parecchie partecipazioni alle trasmissioni radio regionali di «Come un juke-box» e «Disc-jockey Club».

Quali sono i segreti del successo di un D.J.? «Innanzi tutto — risponde Lucio — è una questione di continuo aggiornamento, di ricerca, di selezione, di attento esame di tutte le novità e delle evoluzioni che le varie correnti, le mode musicali, gli stili subiscono; bisogna seguire cioè le classiche, la stampa specializzata, i festival, tenersi in continuo contatto con un numero quanto più vasto possibile di case discografiche.

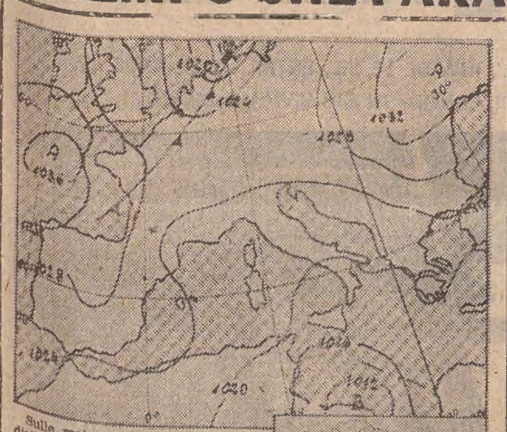
Come si sviluppa questo contatto? «C'è un sistema di collegamento per mezzo di una forma di abbonamento, per cui a particolari condizioni le case discografiche inviano ai D.J., entro un certo "forfait", le novità più significative. Ci sono poi tanti accorgimenti che qualificano le prestazioni di un disc-jockey; io, ad esempio, lavoro quasi esclusivamente con dischi di mia proprietà che ovviamente sono oggetto della massima attenzione all'impiego e che conseguentemente offrono un elevatissimo grado di rendimento. Il disc-jockey deve essere anche un discreto animatore e possedere la... sensibilità di un termometro per valutare la temperatura dell'ambiente, ed essere anche un po' psicologo».

Quale programma si può proporre adesso in discoteca?

«In senso globale, va molto la musica americana, ed io appunto la sto proponendo in un paio di pezzi che incontrano veramente un gran successo: vanno forte i "Miami" ed i "Philadelfia" saunds, anche il "Detroit" La produzione inglese, invece, segna una stasi nel gradimento, se si eccettuano alcuni episodi del fenomeno "rock-revival". Alternativamente — soprattutto riguardo il ritmo — bisogna assolutamente offrire al pubblico un Riccardo Cocciante, e anche gli altri cantautori italiani del "new-deal", l'Alan Sorrenti, il Francesco De Gregori e Dario B. Bembo. Accanto ai dischi "momento", sempre graditissimo il "soft-music" di impronta magari un po' classica; Patty Pravo e Mina sono sempre le più gradite tra le voci femminili, se si esclude l'immancabile "top" del momento».

P. T.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali le condizioni del tempo tenderanno ad un graduale peggioramento per l'approssimarsi di una perturbazione, che si estende dal Golfo di Guascogna alla Penisola scandinava. Sulla Sardegna e sulle regioni centrali nuvolosità in aumento ove si avranno isolate precipitazioni. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare.

Temperatura: in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 14; Bolzano 7, 15; Verona 8, 10; Venezia 8, 14; Milano 9, 11; Torino 10, 13; Genova 10, 16; Bologna 10, 14; Firenze 11, 17; Pisa 5, 18; Ancona 13, 14; Perugia 10, 14; Pescara 9, 15; L'Aquila 4, 15; Roma Nord 5, 20; Roma Fiumicino 8, 20;

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 10; Atene 14, 22; Berlino 5, 9; Bruxelles 5, 12; Buenos Aires 16, 22; Francoforte 1, 9; Ginevra 5, 11; Helsinki 5, 9; Hongkong 20, 24; Johannesburg 17, 29; Kiev 0, 1; Lisbona 9, 18; Londra 10, 14; Los Angeles 12, 18; Madrid 7, 15; Miami 26, 27; Montreal 6, 12; Mosca —4, —3; New York 14, 23; Parigi 6, 10; Rio de Janeiro 17, 28; San Paolo 5, 10; San Francisco 11, 17; Seul 13, 15; Singapore 21, 30; Stoccolma 11, 22; Taipei 21, 26; Tokio 11, 13; Toronto 9, 18; Vancouver 11, 14.

Roma Eur 10, 20; Campobasso 8, 11; Bari 11, 17; Napoli 11, 20; Potenza 3, 12; S. Maria di Leuca 16, 19; Catanzaro 12, 18; Reggio Calabria 13, 18; Messina 14, 18; Palermo 17, 19; Catania 14, 19; Alghero 10, 19; Cagliari 11, 20.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Discovery Bay» 27-11 da Genova per l'Australia (servizio container); «Nipponica» 8-11 da Genova per l'Estremo Oriente (servizio container); «G. Galilei» 27-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (espresso passeggeri); «Esquilino» 8-11 da Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Isarco» 6-12 da Trieste, Venezia per India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «Africa» 23-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa (espresso passeggeri); «Vespucci» 15-11 da Trieste, Venezia, (Bari) per Est - Sud Africa (linea convenzionale); «Isonzo» 13-11 da Napoli, Livorno, Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale); «Viminale» 17-12 da Trieste, Genova per la Nuova Zelanda (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 4-11 partita da Rotterdam per Fremantle; «Nipponica» 4-11 arrivata a Genova; «Mediterranea» 2-11 partita da Cristobal per Barcellona; «G. Galilei» 7-11 in partenza da Curacao per Malaga; «G. Marconi» 5-11 partita da Capetown per Fremantle; «Africa» 7-11 in arrivo a Barcellona; «Europa» 7-11 in arrivo a Durban; «Pacinotti» 7-11 arrivata a Lagos; «A. Volta» 5-11 partita da Suez per Mogadiscio; «Ferraris» 4-11 partita da Suez per Gibuti; «Caboto» 6-11 partita da Durban per L. Marques; «Usodimare» 5-11 arrivata a P. Elizabeth; «Vivaldi» 6-11 arrivata a Kandala; «Marco Polo» 6-11 partita da Durban per Beira; «Vespucci» 6-11 arrivata a Trieste; «Rosandra» 5-11 arrivata a Takoradi; «Aquileia» 6-11 arrivata a Napoli; «Isonzo» 2-11 partita da Dakar per Napoli; «Piave» 6-11 partita da Tema per Douala; «Quirinale» 31-10 partita da Suez per Djakarta; «Cellina» 6-11 arrivata a Manila; «Esquilino 6-11 arrivata a Napoli; «Viminale» 30-10 partita da Penang per Suez; «Adige» 31-10 partita da Suez per Karachi; «Livenza» 6-11 partita da Karachi per Bombay; «Isarco» 5-11 partita da Suez per il Pireo; «Palatino» 5-11 partita da Timaru per Dunedin.

ITALIA

Prossime partenze: «L. da Vinci» 18-11 da New York in crociera per West Indies; «Italica» 8-11 da Genova per il Nord America (espresso container); «Augustus» 8-12 da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Colombo» 14-11 da Trieste, Napoli per Brasile - Plata; «Rossini» 26-11 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «San Felice» 18-11 da Genova per Centro America - Sud Pacifico; «Crispi» 15-11 da Trieste, (Venezia), Taranto per Brasile - Plata; «Da Noli» 11-11 da Genova per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 7-11 in arrivo a New York; «Augustus» 30-10 partita da Lisbona per Rio de Janeiro; «Colombo» 6-11 partita da Napoli per Trieste; «Donizetti» 6-11 arrivata a Valparaiso; «Rossini» 31-10 partita da La Guaira per Funchal; «Verdi» 7-11 in arrivo a Funchal; «San Felice» 7-11 in arrivo a Livorno; «Americana» 7-11 in arrivo a Charleston; «Italica» 7-11 in partenza da Livorno per Genova; «D'Azeglio» 6-11 partita da Buenos Aires per Marsiglia; «Crispi» 7-11 in arrivo a Monfalcone; «Mazzini» 6-11 partita da Paranagua per Valencia; «Da Noli» 29-10 arrivata a Genova; «Da Verrazzano» 3-11 partita da Cristobal per Barcellona; «Da Recco» 7-11 in partenza da La Guaira per Cristobal.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Ausonia» 12-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per Libano - Egitto; «San Giorgio» 11-11 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «Bernina» 27-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per Grecia - Turchia; «Stelvio» 3-12 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo orientale; «Corriere del Nord» 10-11 da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo; «G. Borsi» 10-11 per il Nord Europa.

Posizione delle navi al 7-11-1975: «Ausonia» ad Alessandria; «Victoria» a Genova; «San Marco» in navigazione Genova - Pireo; «San Giorgio» in navigazione Limassol - Pireo; «Bernina» a Genova; «Brennero» a Venezia; «Stelvio» in navigazione Icaklion - Napoli; «Palladio» a Limassol; «Corriere dell'Est» a Genova; «Corriere del Sud» in navigazione Lattakia - Venezia; «Corriere dell'Ovest» ad Alessandria; «Corriere del Nord» in navigazione Iskenderum - Trieste; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Cagliari» a Monfalcone; «G. Borsi» a Napoli; «Vallisarco» a Ipswich.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Tirrenica» 13-11 da Trieste, Bari, Catania per Mediterraneo Centro occidentale; «Staffetta Jonica» 17-11 da Trieste, Bari, Catania per Mediterraneo Centro occidentale.

Posizione delle navi al 7-11-1975: «Staffetta Jonica» in arrivo a Malta; «Staffetta Tirrenica» in arrivo a Marsiglia.

A UDINE
Via Gemona, 32
Il Centro Lombardo Pellicce Pregiate E. R.

CONTINUA CON SUCCESSO LA

GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE

NELLA NUOVA FILIALE DI UDINE E PRATICA I PREZZI CHE SEGUONO PERCHE' I GRANDI QUANTITATIVI DI PELLICCE SELEZIONATE ACQUISTATI ALL'ORIGINE GLI FA ACQUISIRE AMPISSIMI SCONTI DI CUI INTENDE FARE OMAGGIO ALLA CLIENTELA

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita		valore	vendita
Visone canadese	2.000.000	990.000	Marmotta	850.000	420 000
Visone maschio p.l.	1.800.000	860.000	Volpe rossa	600.000	290.000
Visone sage select	1.700.000	850.000	Foca	800.000	390.000
Visone zaffiro	1.380.000	690.000	Castorito	270.000	135.000
Visone turmalin	1.100.000	550.000	Capretto d'Asmara	200.000	99.000
Visone cinese	750.000	370.000	Petit-gris	900.000	460.000
Visone tweed	600.000	290.000	Giubbini capretto	120.000	60.000
Bolero visone	600.000	290.000	Canguro	190.000	95 000
Castoro	700.000	350.000	Lapin uomo-donna	160.000	75.000
Ocelot R.G.	400.000	190.000	Viscaccia	400.000	190.000
Persiano Swakara	400.000	390.000	Opossum	400.000	190 000
Persiano Z.	400.000	170.000	Colli visone	—	5 000
Rat musquet naturale	700.000	340.000	Cappelli		
Agnello pelo lungo	300.000	140.000	Pelli assortite		

STOCK DI LAPIN A LIRE 34.000 PER BAMBINI - GIACCONI UOMO LIRE 49 000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1975-1976 e con certificato di garanzia

Udine - Via Gemona, 32

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



New York — Lusions Lee Meredith, protagonista di «The Sunshine Boys», è intervenuta alla prima mondiale del film con questa agghiacciante scollatura Telefoto Upi

Gabriella Ferri ritorna in TV

Roma, 6

Gabriella Ferri ritorna in televisione: un ritorno gradito, soprattutto per coloro che avevano avuto modo di apprezzarla nello spettacolo andato in onda due anni or sono «Dove sta Zazà». Vi ritorna con una trasmissione in quattro puntate dal titolo stranissimo, «Mazzabubu», diretta da Antonello Falqui (e si forma nuovamente così il binomio fortunato di «Dove sta Zazà»), che prenderà il via sabato 15 novembre alle ore 20.40 sul programma nazionale, una volta conclusesi le avventure di Giandomenico Fracchia. Gabriella Ferri si presenterà non più come il malinconico tragico clown che cantava la canzone «Sempre», ma come un allegro, felice «Pazzariello napoletano». Con un frak rosso ornato di fronzoli e sonanti campanellini, larghi pantaloni sformati, una valigetta di fibra fermata da uno spago in una mano, il bastone del Pazzariello nell'altra, Gabriella Ferri condurrà gli spettatori in un simbolico viaggio nell'Italia del boom economico: la rievocazione di quegli anni è stata affidata alle canzoni di Gabriella Ferri e a numeri di cabaret.

Come già in «Dove sta Zazà» interpreteranno al suo fianco gli sketch i suoi compagni di lavoro e amici di sempre: Enrico Montesano e Pippo Franco. Assente per impegni di lavoro precedentemente presi Pino Caruso: il suo posto è stato preso da Oreste Lionello e Gianfranco D'Angelo. *(Ansa)*

SUCCESSO AMERICANO DI UN FILM DI NASCA

FAVOLA SOCIALISTA IN COMMEDIA NERA

San Francisco, 6

Il film di Sergio Nasca «Vergine, e di nome Maria» (Per vizio o per magia), interpretato da Turi Ferro, Andrea Ferreol e Cinzia De Carolis, ha riportato un buon successo al festival di San Francisco.

Ecco alcuni giudizi della stampa. Sotto il titolo «Una feroce, divertente parabola», Stanley Eichelbaum del «Los Angeles Examiner» ha scritto che «con intelligente cinismo Nasca tramuta una favola socialista ricca di mordente in una commedia nera che tutto travolge. Il film, sanguigno e amaramente divertente, ha qualcosa della vitalità delle commedie politiche di Lina Wermuller. Il regista riesce a mettere in evidenza l'humor anche nelle squallide condizioni che descrive».

John L. Wasserman del «San Francisco Chronicle» ha scritto che il film di Sergio Nasca è straordinario perché mescola insieme elementi distinti e separati, come commedia e tragedia, morale grottesca e convenzionale, irriverenza, disprezzo e simpatia, ignoranza e saggezza, tutti riflessi nell'occhio di Nasca attraverso le esistenze di 1350 anime che abitano in un povero villaggio nei pressi di Torino. Un film eccellente, spiritoso, triste e vero nello stesso tempo... un film che solleva l'animo, non perché vi sia qualcosa che rassomigli sia pure lontanamente ad un lieto fine, ma perché la concezione di Nasca circa lo spirito umano — sia esso privo di beni materiali o psicologici — continua ad esistere come l'umanità stessa». *(Ansa)*

«Utopia» di Ronconi si è fermato a Parigi

Parigi, 6

Novemila spettatori hanno assistito allo spettacolo di Luca Ronconi «Utopia» che, dopo quattordici rappresentazioni, ha terminato ieri a Parigi la propria «tournée» europea: principali tappe sono state Venezia, Firenze, Prato, Torino, Edimburgo e Berlino.

«Utopia» tornerà sulle scene nella prossima primavera, quando gli attori della «Cooperativa Tuscolana» diretti da Ronconi, si recheranno a Vienna, Washington e Londra. La critica parigina si è netamente spaccata in due sull'opera che è un «collage» di cinque testi di Aristofane: alcuni giornali hanno parlato di «genialità» e «meraviglia», altri hanno condannato senza appello lo spettacolo. *(Ansa)*

«Controcampo» su Pasolini

Roma, 6

Alberto Moravia e Raniero La Valle parteciperanno alla trasmissione di sabato prossimo di «Controcampo», dedicata alla tragica vicenda della morte di Pier Paolo Pasolini. In studio saranno presenti anche il ministro per il turismo e lo spettacolo on. Adolfo Sarti, Paolo Volponi, Alberto Ronckey, Salvatore Valitutti e Walter Pedullà; sollecitazioni per il dibattito saranno tratte anche da alcune scene di una trasmissione di «Controcampo» dello scorso anno, dic ui Pasolini fu protagonista. Egli avrebbe dovuto partecipare a una prossima edizione di «Controcampo» dal titolo: «Aboliamo la TV?». *(Ansa)*

Sopravvissuti cercansi

Hollywood, 6

La Universal Company, produttrice del film «The Hindenburg», il dirigibile che si schiantò al suolo a Lakehurst, nel New Jersey, il 6 maggio 1937, cerca sopravvissuti del famoso incidente.

La Compagnia cinematografica ricorda che 62 persone sono scampate alla morte mentre altre 36 perirono nel rogo del dirigibile.

Il film è interpretato da George C. Scott, Charles Durning e Greg. Mullavey. L'Universal vorrebbe anche contattare qualcuno dei mille passeggeri che parteciparono ai voli transatlantici del dirigibile tedesco. *(Ansa)*

Ieri sposi due del Bolscioi

Mosca, 6

Due dei giovani ballerini più promettenti del Bolscioi, Nadezda Pavlova e Vyacheslaw Gordeev, si sono sposati oggi a Mosca. La diciannovenne Pavlova è considerata da molti la miglior giovane ballerina dell'Unione Sovietica. Gordeev ha 27 anni ed ha avuto ruoli importanti nel Bolscioi. *(Ap)*

ORGANIZZAZIONE E PSICOLOGIA

Sophia sa dividersi tra cinema e famiglia

L'anno prossimo interpreterà due film

Parigi, 6

Sophia Loren, che soggiorna in questi giorni nel suo lussuoso appartamento parigino, a due passi dall'Avenue des Champs Elysees, ha confermato che interpreterà l'anno prossimo due film: «Cassandra crossing», del giovane regista greco Cosmatos, e un «thrilling» diretto da Andrè Cayatte, che non ha ancora titolo.

«Cassandra crossing» è ambientato interamente in un treno sul quale uno dei passeggeri ha la peste. Le riprese si svolgeranno in Italia, Svizzera, Germania e Iran. Accanto a Sophia Loren saranno Burt Lancaster, Richard Harris, Ava Cardner, Ingrid Thulin. «Del secondo — dice Sophia — so solo che si svolgerà in Canada. Ma sono certa che Cayatte ne farà un ottimo film».

Sophia Loren ha spiegato in una lunga intervista a «France Soir», perché quest'anno non ha interpretato alcun film. «Nel mio mestiere — ha detto — non si può dire: quest'anno farò uno, due o "x" film. Non siamo funzionari con un programma prestabilito. La mia volontà di essere una buona madre, una buona sposa e un'attrice coscienziosa aumenta ancora le difficoltà».

L'intervista rivela l'immagine di una Sophia Loren che ama la sua professione ma tiene ancor più alla famiglia: il marito Carlo Ponti, i figli Carlo, 6 anni, e Edoardo, 2 anni. «Conciliare la casa e gli affari è difficile — dice — ma realizzabile: a condizione naturalmente di volerlo veramente. E' questione soprattutto di organizzazione e di psicologia».

Ha precisato Sophia: «Mi interesso naturalmente degli affari di mio marito, ma quando non recito nei suoi film non gliene parlo sempre. Voglio che possa trascorrere a casa momenti di distensione». *(Ansa)*

La famosa orchestra della Gewandhaus di Lipsia sta facendo una «tournée» nel Giappone con 23 concerti, nei quali si eseguono prevalentemente musiche di Beethoven. L'orchestra è diretta dal maestro Kurt Masur. Dal 1971 essa non aveva più compiuto «tournée» nell'Estremo Oriente.

Nipote di Hemingway debutta nel cinema

Hollywood, 6

La nipote dello scrittore Ernest Hemingway, Margaux Hemingway, la modella più pagata degli Stati Uniti, farà il suo debutto nel cinema con il film intitolato «Lipstick» (Rossetto).

Regista del film sarà Lamont Johnson, un giovane che ha sinora svolto prevalentemente la sua attività in televisione, e che ha al suo attivo film come «You'll like my mother»; la sceneggiatura è di David Rayfeld e Julian Barry, quest'ultimo pseudonimo dell'italiano Ernesto Gastaldi.

Il film è prodotto dalla Dino De Laurentiis, che per assicurarsi i servizi della modella, adesso attrice, ha dovuto sborsare una cifra ancora non conosciuta ma sicuramente molto alta. L'inizio della lavorazione è previsto per la fine di ottobre a Hollywood. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CIRCOLO ITALO - AUSTRIACO
Teatro Stabile Friuli - Venezia Giulia
POLITEAMA ROSSETTI

L'«Alpenvereins - Sing - und Tanzkreis» di Graz (42 esecutori) presenta «CANZONI E DANZE DALL'AUSTRIA», sabato 8 novembre ore 16.30.

Ingresso Lire 500

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Lirica 1975-76. Martedì inaugurazione (ore 20 Turno A/C) in serata di gala con «Otello» di G. Verdi. Direttore Nino Sanzogno; regia Alberto Fassini. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1975 - 1976 Informazioni presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE - Politeama Rossetti. Ore 16: «Sior Todero brontolon» di C. Goldoni, recita riservata alle scuole elementari. **Ore 20.30:** turno «Libero». Da oggi si può prenotare sino al 12 novembre. Prenotazioni e sottoscrizioni abbonamenti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE - Politeama Rossetti, domani ore **16.30:** «Canzoni e danze dell'Austria» con l'«Alpenvereins Sing und Tanzkreis» di Graz. Ingresso Lire 500. Prevendita Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO SLOVENO, via Petronio 4. Stagione di concerti della Glasbena matica - Centro musicale. Venerdì 7 novembre alle ore **20.30:** Coro universitario Branko Krsmanovic di Belgrado diretto da Bogdan Babic.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Ore 19 e 21.30: «Il mediatore» di R. Mulligan, con Jason Miller. Anteprima.

ARISTON - I.N.C. (tel. 31434). **16.30:** «L'orologiaio di Saint-Paul» di Pertrand Tavernier. Un classico giallo tratto dal capolavoro di George Simenon. Technicolor con Philippe Noiret e Jean Rochefort.

GRATTACIELO



EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Amici miei». L'ultimo capolavoro di Pietro Germi con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin e Philippe Noiret. Technicolor. Locale riscaldato. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 15, 17.15, 19.45, 22.15. Ogni risata vi costerà appena una lira! «Di che segno sei?» con Paolo Villaggio, Mariangela Melato, Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Giovanna Ralli e Alberto Sordi. Technicolor. V.m. 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20 e 22.15. La più grande interpretazione di Alain Delon e Jean-Louis Trintignant, il più bel film di Jacques Deray «Flic Story». V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Club del piacere». Il film di J. Francois Davy, vincitore del Festival del film porno di Parigi. Technicolor con P. Gastè Severan. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 16, ult. 22.15: «La divina creatura». L. Antonelli, T. Stamp, M. Mastroianni. Stendhal catalogò quattro specie d'amore: l'amore vanità, l'amore capriccioso, l'amore fisico e l'amore passione. Technicolor. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15. Walt Disney presenta una spettacolare avventura che supera ogni immaginazione «L'isola sul tetto del mondo». Al film è abbinato «Buon compleanno Paperino». Technicolor.

RITZ. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Fango bollente». Technicolor con Joe Dallesandro, E. M. Salerno, Marnme Brochard. V. m. 18 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 16. Ritorna il più grande, il più famoso detective del mondo, l'infallibile ispettore Closeau nel comicissimo technicolor: «La pantera rosa colpisce ancora» con P. Sellers, C. Plummer e C. Shell. Per tutti. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30. Un successo comico che si ripete. Tante e tante risate con «Buttiglione diventa capo del servizio segreto», interpretato da J. Dufilho. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30. Ultimo definitivo giorno del sensazionale e spettacolare technicolor «Terremoto», con C. Heston. Domani: «Buona fortuna Maggiore Bradbury», con D. Niven.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Ultime grida dalla savana». Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 16: «Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista», con Renato Pozzetto. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30 ult. 21.30: «Il fiore delle mille e una notte». Regia di P. Paolo Pasolini con Ninetto Davoli, Franco Citti Ines Pellegrini. V. m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Quando le donne si chiamavano madonne». Film sexy in technicolor con Edwige Fenech e M. Carotenuto. V. m. 18 anni.

ALCIONE. 16.30, 19.10, 22. Tratto dall'omonimo e celebre romanzo di Frederick Forsyth, un film eccezionale: «Il giorno dello sciacallo», con Edoard Fox e Alan Badel.

Un'orchestra che non suona

Detroit, 6

Entra nel secondo mese lo sciopero dei musicisti dell'orchestra sinfonica di Detroit, senza che vi siano i presupposti per una ripresa del lavoro. I musicisti hanno rifiutato una proposta della direzione che questa afferma essere l'ultima. Un mediatore dello stato ha dichiarato che non si prevedono altri negoziati, almeno per il momento.

I componenti dell'orchestra chiedono soprattutto un direttore artistico e un aumento delle retribuzioni. *(Ansa)*

John Milius, il regista di «The wind and the lion» (Il vento e il leone), uno dei più grandi successi di cassetta di quest'anno negli Stati Uniti, girerà «The night the japs attacked» (La notte che i giapponesi hanno attaccato) basato su un avvenimento reale: la notte del 13 dicembre 1941 un sottomarino giapponese fu avvistato al largo della costa californiana provocando un'isteria collettiva.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «L'età della malizia».

ASTRA. 16.30: «Anno 2670, ultimo atto». Technicolor con R. Mc Dowall, C. Akins e J. Huston. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor: «Maria Rosa la guardona» con Isabella Biagini e Ninetto Davoli. V.m. 18 a.

RADIO. 16: «Sette contro uno». Spettacolare film di karatè con Wang Yp. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Maria Rosa la guardona», con Isabella Biagini e Ninetto Davoli. Piccante technicolor. Viet. min. 18 anni.

VOLTA. 17: «Agente 007 - Missione Goldfinger», con Sean Connery, Gert Frobe. Technicolor. Grande successo.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17 - 22: «C'era una volta Hollywood», di John Haley, con F. Sinatra ed E. Taylor. Scope a colori.

CORSO. 17 - 22: «Piange il telefono», con D. Modugno e F. Gusdagno. A colori.

VERDI. 15.30 - 18.45 - 22: «Il padrino parte II» con Al Pacino e D. Keaton. Colori. V.m. 14 anni.

CENTRALE. 16.30 - 21.30: «I guerrieri» con C. Eastwood e T. Savalas. Colori.

VITTORIA. Oggi chiuso. Domani. 17: «La furia del drago», con B. Lee e V. Williams. Colori. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Le malizie di Venere» con Laura Antonelli. A colori.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
L'OROLOGIAIO DI SAINT-PAUL

PRINCIPE. 17.30: «Roma violenta», con Maurizio Merli e Richard Conte. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. (19 - 21.30): «A mezzanotte va la ronda del piacere», con V. Gassman, M. Vitti e R. Pozzetto.

CORMONS

ITALIA. 19: «Sesso in testa», con D. Perego e T. Ucci. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

NUOVO. «Donna è bello».

RONCHI

RIO. «Viveva per uccidere uccideva per vivere».

PALMANOVA

ITALIA. «Bastardi si nasce, carogne si diventa».

GARIBALDI. «Così ... meravigliosa Greta».

GEMONA

SOCIALE. «L'inferno di cristallo».

TARCENTO

MARGHERITA. «Detectiv's story».

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'età della malizia».

CASARSA

ROMA. «L'amante del demonio».

AL NAZIONALE - SUCCESSO
UNA SPETTACOLARE AVVENTURA CHE SUPERA OGNI IMMAGINAZIONE



Scopri il nuovo gusto e partecipa al grande concorso Caramac
CARAMAC - L'ISOLA SUL TETTO DEL MONDO
1.000 favolosi premi in sorteggio.

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali - Cucina tipica triestina

PIZZERIA 2000 - RISTORANTE
Via Settefontane. Pranzi e cene, specialità pizze e di cucina. Ultima novità pizza Kahsas City. Giovedì chiuso.

SALA NUOVA DI TERZO DI AQUILEIA
Domani sera inizierà il gran festival del Ballo Liscio in 13 tappe, valevole per il campionato regionale a tre categorie semiprofessionisti, amatori, dilettanti. Suonerà l'orchestra «Fratelli Folk 70». Tutte le domeniche e giorni festivi ballo pomeriggio e sera. Tel. 0431-30451.

AL MUSICANOTTE Ristorante «la villa di Percoto»
Tel. 675039. PERCOTO (Udine). Tutte le sere danze.

LA NAVE - MARINA JULIA
Monfalcone, tel. 72328.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. 0431 - 800945. Aperto il venerdì e i giorni prefestivi alle ore 21. Festivi ore 15 e ore 21.

SHANNJ CLUB S. GIOVANNI AL NATISONE
(UDINE) - Tel. 756123. Favolosa discoteca danze anche giovedì-venerdì.

ARENELLA CLUB - Night Ristorante Fiumicello
Tel. 0431/96036 — Domani sera Cabaret con Renato 33. Tutte le sere danze fino alle 2 escluso il martedì. Festivi the danzante, suonano «I Cobra».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Canto popolare
A scuola di maldicenza

«Stasera G-7» (TV-1, ore 20.40) — Come di consueto va in onda stasera questo settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano.

* * *

«Canto popolare» (TV-1, ore 21.45) — Quinto appuntamento, stasera, con Lilian Terry. Apre il programma la Compagnia di canto popolare che propone motivi della tradizione partenopea. Seguono Concetta Barra, con motivi della Campania, la pianista colombiana Maria Matilde Espinosa con motivi di musica classica ispirati al folk; Claudio Lo Cascio, il compositore siciliano, con il suo jazz ispirato alla musica popolare dell'isola; infine il vibrafonista Enzo Randisi, il sassofonista Salvatore Genovese, con il trio di Antonello Vannucchi accompagnano Lilian Terry che canta «Lover man», la canzone preferita di Duke Ellington.

* * *

«La scuola della maldicenza» (TV-2, ore 21) — Per il ciclo dedicato alla commedia inglese del '700 va in onda stasera «La scuola della maldicenza» di Richard B. Sheridan, che andò in scena per la prima volta nel 1777, accolta come una delle maggiori opere del secolo.

Joseph e Charles Surface, due orfani, sono stati affidati a Sir Peter Teazle dallo zio Olivier Surface prima della sua partenza per le Indie. Sir Peter ha molta ammirazione per Giuseppe, ma disistima Carlo che considera un insensato dilapidatore di sostanze. I due fratelli aspirano entrambi alla mano di Maria, pupilla di Sir Peter che la concederebbe volentieri a Giuseppe mentre la giovane ama, riamata, Carlo. In realtà Giuseppe è un ipocrita che ha messo gli occhi sulla dote della ragazza e si serve dei mezzi più sleali per gettare discredito su Maria e su suo fratello. Ma Sir Olivier, tornato segretamente dalle Indie, scopre le tresche dell'ipocrita nipote e tutto si risolve per il meglio, con un susseguirsi di colpi di scena caratterizzati dal più tipico humor inglese. *(Ansa)*

ORGANIZZAZIONE E PSICOLOGIA

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sta giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con M. Merli; 10: Speciale GR; 11: Il mangiadischi; 11.30: L'altro suono; 12.10: Concerto per un autore: F. Carpi; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14.05: Los Calchakis a Venezia; 14.45: Incontri con la scienza; 15.10: La voce di Mia Martini; 15.30: Per voi giovani - Dischi; 16.30: Programma per i ragazzi; 17.05: Le città e gli anni; 17.25: Fortissimo; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Il girasole; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: I concerti di Torino - Al termine: Conversazione; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte - Chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.35, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con i Vianella, P. Anka, F. Pourcell; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: Le città e gli anni; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, alla radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.35: Io la so lunga, e voi?; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Alto gradimento; 18.40: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Io la so lunga, e voi?; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: I duetti per due contrabbassi, di G. Bottesini; 10: Le sonate per pianoforte di S. Prokofiev; 10.30: La settimana di Fauré; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.30: Liederistica; 15.55: Concerto del pianista D. Ciani; 16.30: Discografia; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Recital di A. Gilardino; 18: L'arte del dirigere; 18.45: Musica leggera; 18.55: Discoteca sera; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Problemi di psichiatria; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Orsa minore; 22.10: Solisti di jazz; 22.30: Parliamo di spettacolo; Al termine: Chiusura.

TV NAZIONALE

12.30 *Sapere: «Contropiede», 6.a puntata.*
12.55 *«Cavalli irlandesi», documentario.*
13.25 *Il tempo in Italia*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*

PER I PIU' PICCINI

17.15 *«E' successo che... Lilla vuole andare a pescare».*

LA TV DEI RAGAZZI

17.45 *«Avventura: I corsari della savana».*
18.15 *Ritratto d'autore: «Vittorio Sereni».*
18.45 *Sapere: «I motori», 3.a puntata.*
— *Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«Stasera G7», settimanale di attualità.*
21.45 *«Canto popolare», 5.a puntata.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDA

18.45 *Telegiornale sport.*
19.00 *«Il pianeta dei dinosauri», 6.a puntata.*
19.40 *«Napo, orso capo», cartoni animati.*
20.00 *«Ore 20», a cura di Bruno Modugno.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *«La scuola della maldicenza», commedia di R. B. Sheridan; con Antonio Salines, Norma Martelli.*

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Il Varmo», racconto di Ippolito Nievo; 15.30: Passerella di autori giuliani e friulani; 16: XXII Premio «Città di Trieste» - XIV Concorso internazionale di composizione sinfonica 1975; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi radio e tv; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Musica del '700; 9: Musica folk; 9.15: Mondo del disco; 10: E' con noi...; 10.15: Balardi; 10.30: Notiziario; 10.35: Ascoltiamoli insieme; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Casadei Sonora; 11.45: Il complesso Pino Calvi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 13.35: Rifi; 14: Terza pagina; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo musicale; 14.45: Camel Discoteque Club; 15: Polche e valzer; 15.15: Ciak si suona; 15.45: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Telestutti qui; 19.30: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Giornale radio; 20.45: Come stai?; 21.30: Notiziario; 21.35: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il coltello nell'acqua», film; 22: «Canzoni in salotto», spettacolo musicale; 22.30: Musica dei popoli jugoslavi.

o

TV Lubiana

8.10, 10, 14.10: TV scuola; 17.15: TV per i ragazzi; 17.50: Orizzonti; 18.05: Rock sloveno; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica interna; 20.10: Film; 21.35: Scrittori jugoslavi; 21.40: La TV e gli spettatori; 22.15: Telegiornale.

TV Zagabria

17.20, 19.30, 21.55: Telegiornale; 8.10: Programma didattico; 17.30: TV per i bambini; 18: Cronaca della comunità dei Comuni; 18.15: Musica folcloristica; 20: «Tre contro tre», telequiz; 21.05: Film; 22.50: Documentario.

CLIMA DI TENSIONE ALLA FENICE

ALLA FINE DEL «TRIO» ESPLODE UN PETARDO

Venezia, 6

Un petardo è stato fatto esplodere da ignoti ieri sera, nel teatro «La Fenice», a Venezia, mentre stavano per accendersi le luci dopo l'applaudito concerto da camera del «Trio di Trieste». L'ordigno è stato lanciato dall'alto, provocando in platea una forte detonazione e un po' di panico tra gli spettatori che in un primo momento avevano pensato a un attentato. Non è stato possibile identificare il responsabile del gesto, ma è stato anche escluso un collegamento di questo con il clima di tensione alla «Fenice» dopo la movimentata assemblea di ieri, nel corso della quale era stato trattato lo spinoso problema dei «decreti delegati».

Una circolare ministeriale, che si inserisce all'articolo 91, pervenuta recentemente a tutti i conservatori italiani, ricorda infatti che non è concesso ai dipendenti statali un doppio impiego. In tutta Italia sono centinaia i professori d'orchestra che, oltre a far parte dell'organico fisso negli enti lirici, si dedicano contemporaneamente all'insegnamento, percependo un doppio stipendio e, per conseguenza, doppie liquidazioni e pensione. Il conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia è stato il primo ad applicare le disposizioni ministeriali, dopo l'incriminazione del direttore, maestro Amendola, per il caso di un impiegato del conservatorio che svolge, appunto, una doppia mansione: entro cinque giorni gli interessati dovrebbero scegliere fra l'insegnamento e il teatro.

Il sindaco di Venezia, dott. Rigo, ha già inviato una lettera al ministro Malfatti pregandolo di intervenire per autorizzare il direttore del conservatorio veneziano a non applicare immediatamente la circolare e domani Rigo si recherà a Roma, assieme al sovrintendente della «Fenice», per conferire sull'argomento con il ministro dello spettacolo Sarti.

Edwige Fenech infortunata

Roma, 6

Lieve incidente per Edwige Fenech impegnata sul set del film «La poliziotta fa carriera» di Massimo Tarantino. L'attrice, che ha recentemente seguito dei corsi di judò per meglio impersonare la parte della poliziotta, ha rifiutato la controfigura per la caduta da un tetto al termine di una scena d'azione.

Conclusione: ferita, non grave, alla gamba e distorsione al ginocchio. La lavorazione è stata sospesa per alcuni giorni.

OGGI AL RITZ - UN FILM CHOCCANTE

L'ONDATA DI VIOLENZA CHE ASSALE OGNI CITTA', INVADE LE VIE, ENTRA NELLE CASE, OVE PASSA BRUCIA E DISTRUGGE PERCHE' «IL FANGO» IN CUI VIVIAMO DIVENTA:



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

BORSE E MERCATI

Milano: cedenze

Milano, 6

Diffusi assestamenti in chiusura attraverso scambi poco attivi.

La fase di assestamento, già accennata ieri, si è oggi accentuata per il non agevole assorbimento del materiale affluito sul mercato. Le iniziative del denaro si sono infatti ridotte a poca cosa, lasciando agli interventi a sostegno il compito di assorbire le offerte, peraltro non consistenti.

Il maggior riserbo manifestato dagli operatori si è così concretizzato in una sensibile contrazione degli scambi, conferendo alla seduta odierna una caratteristica d'incertezza.

Dopo un'apertura lievemente calma, la quota si è successivamente indebolita per il prevalere di poche vendite di realizzo che, soprattutto sui valori a scarso flottante, hanno esercitato una pressione più acentuata.

Al listino, dove sono stati iscritti i minimi della seduta, perdite rilevanti hanno accusato le Terni (—8,7 p. c.), Eternit (—6,6 p.c.), Lanerossi (—5,1 p. c.), Tecnomasio (—4,8 p.c.), Latina ord. (—3,8 p.c.), Incendio (—3,6 p.c.), Venchi Unica (—3,4 p.c.), Ciga (—3,2 p .c.), Centenari e Zinelli (—3,1 p.c.). Su basi cedenti sono terminate anche le Isvim e le due C. Erba, Montedison '74, Caffaro, Italcementi e Milano priv.

Fra i titoli guida, le Imm. Roma hanno perso l'1,8 p.c., le Generali l'1 p.c. Più contenuta la flessione delle Fiat, mentre le Viscosa e le Montedison hanno concluso su basi resistenti.

Fra i pochi titoli mossisi controtendenza, da segnalare i progressi delle Part. Finanziarie (più 5,5 p.c.), Finmare (più 3,5 p.c.) e delle De Angeli (più 2,3 p.c.), queste ultime dopo la notizia dell'aumento gratuito del capitale.

Intonazione resistente sul mercato obbligazionario attraverso scambi non molto attivi.

TITOLI TRATTATI — *di Stato 361 milioni; Obbligazioni 1 miliardo 356 milioni; Azioni 4 milioni 992.850.*

L'indice «Mediobanca» è a 43,01 (—0,35 per cento).

DOPOBORSA. Senza scambi.

TRIESTE

Ass. Italiana 167500; Ass. Generali 42240; Ras 69900; Anic 710; Liquigas 195; Liquigas priv. 130; Montedison (senza stampigliatura) 483; Montedison (con stampigliatura) 445; Montedison (1.1.1974) 443; Rinascente 72; Rinascente priv. 53; Cerolmich 3150; Premuda 1390; Sip 1194; Triplcovich 69900; Bastogi 1210; Finmare 145; Finsider 254; Pirelli 800; Sme 1009; Stet 1354; Beni Stabili 3920; Gen. Immobiliare 190; Fiat 1090; Fiat priv. 735; Dalmine 346; Italsider 369; Terni 28; Marzotto priv. 1105; Viscosa 1480; Viscosa 897 Patriarca 4620.

LONDRA

Ancora titoli in rialzo: l'indice «Financial Times» è salito ai più alti livelli degli ultimi due anni. La trattazione è stata moderatamente attiva. Migliorati tutti i titoli guida, in aumento quelli obbligazionari. Guadagni intorno ai due pence per le «clearing banks». In controtendenza i petroliferi. Notevolmente migliorati i titoli dell'oro e gli elettrici. Indice a 366 (+ 1,44%).

NEW YORK

L'annuncio di un piano per reperire 8 miliardi di dollari con i quali fronteggiare il collasso finanziario del Comune di New York ha tonificato la Borsa di Wall Street la cui seduta era iniziata all'insegna del pessimismo. La speranza di una soluzione ai problemi del Comune di New York ha riacceso le speranze ed ha riportato al bello l'atmosfera borsistica. Al termine della seduta l'indice «Dow Jones» segna un guadagno di 4,65 punti, con i quali raggiunge quota 840,92.

ZURIGO — Rialzi su largo fronte dopo un'attiva trattazione: su 86 titoli trattati, 56 hanno guadagnato terreno, 13 si sono indeboliti e 17 sono rimasti invariati. Migliorati notevolmente i bancari. Minori guadagni per i rimanenti settori. Contrastati gli statunitensi. Indice a 169,50 (+ 1,17%).

FRANCOFORTE — Intonazione debole a causa di una forte pressione di vendite. Poco trattati i bancari; contrastati gli elettrici ma con prevalenza di perdite. Flessioni per tutti i chimici, per gli automobilistici e per i minerari.

Titoli azionari

TITOLI	5-11	6-11
Alimentari e agricole		
Alimont	1695	1660
Bonifiche Ferraresi	4200	4200
Chiari & Forti	1080	1079
Eridania	1910	1892
Ind. Buitoni Perug.	3090	2985
Motta	1050	1050
Romana Zucchero	369	369
Romana Zucch. pr.	396	396
Venchi Unica	349	337
Buton	4990	5050
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	25970	25900
Assicuratrice Ital.	168500	167550
Comp. Ass. Milano	9685	9540
» » » pr.	5600	5550
Comp. Latina	949	912
Comp. Latina priv.	780	770
Generali	42650	42200
Italia Assicuraz.	18900	18610
L'Abeille Italiana	13290	13200
Fondiaria Incen.	12480	12050
La Fondiaria Vita	27290	27000
R.A.S.	70520	69900
S.A.I.	9100	9099
Toro Assicuraz.	14110	14180
Toro Assicuraz. pr.	5750	5751
Ausonia	3970	3970
Bowring	905	906
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15150	15100
Banco di Roma	14485	14250
Banco Lariano	6400	6340
Credito Italiano	1795	1796
Interbanca priv.	13490	13400
Mediobanca	69500	69380
Credito Var.	7130	7100
Cartarie - Editoriali		
Binda	3460	3399
Burgo	11200	11250
Burgo priv.	5230	5299
Donzelli	1270	1270
Mondadori priv.	1392	1395
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1845	1845
Cer. Pozzi	1070	1060
Eternit	1030	1017
Italcementi	22950	22390
Richard Ginori	202	199.75
UNICEM	3710	3700
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	719	710
Brioschi	57400	57350
Caffaro	269,75	263
Carlo Erba	2432	2430
Carlo Erba priv.	1450	1410
Italgas	528	526
Lepetit	14020	13955
Lepetit priv.	13520	13520
Liquigas	188	186
Liquigas priv.	130	130
Mira Lanza	25000	24900
Montedison	484	482.75
Napoletana Gas	376	376
Perlier	670	665
Petrolifera Italiana	1360	1370
Pierrel	859	842
Rumianca	2320	2316
Saffa	5320	5301
Siossigeno	6890	6830
Edison '74	455	443
Monted. Gemina	450	445.50
Commercio		
La Rinascente	71,50	71.75
La Rinascente priv.	53,75	53.125
S.Ios di Genova	2450	2399
Standa	5336	5295
Comunicazioni		
Alitalia priv	840	829
Ausiliare	3789	3788
Aut. Torino - Milano	2068	2050
Italcable	2476	2478
Nord Milano	1817	1817
S.I.P.	1210	1194
NAI	2919	2882
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	546	544
Marelli E.	502	501
Pan Electric	1831	1870
Tecnomasio	194,50	185
Finanziarie		
Agricola	1665	1656
Bastogi	1217	1210
Centrale	3440	3350
Fin. Ernesto Breda	2610	2555
Finmare	140	145
Finsider	259	254.125
Flaminia Nuova	930	934
Generalfin	836	895
Gim	2170	2148
I.F.I.	2428	2410
I.F.I.L.	6701	6655
Invest	2129	2050
Mittel	2530	2450
Pirelli & C.	1410	1401
Pirelli S.p.A.	805	800
Riva Finanziaria	2206	2208
Sarom	1560	1550
S.M.E.	1030	1000
Stet	1376	1354
Part Fin.	1190	1250
Svil. Bon.	10100	9980
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2360	2350
Beni Imm. Italia	681	671
Beni Imm. Italia pr.	387	385
Beni Stabili	3965	3922
Certosa	6080	6080
Coge	1118	1091
Condotte d'Acqua	674	660
De Angeli Frua	4860	4710
Gen. Immobil.	193	190.50
Gilardini	3150	3135
Iniziativa Edilizia	3650	3620
La Milano Centrale	25310	25410
Risanamento	6390	6390
Trenno	3045	3030
Vittoria	7550	7460
Finrex	5490	5490
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1093	1097
FIAT priv.	733,50	738
Franco Tosi	8770	8800
Nebiolo	101	100
Olivetti	1172	1158
Olivetti priv.	910	901
Westinghouse	2670	2655
Worthington	1607	1595
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	890	880
Dalmine	349,50	346
Falck	5930	5635
Falck priv.	3760	3755
Ilssa Viola	1140	1170
Italsider	372	369
Magona	1345	1328
Metalli	2156	2170
Monte Amiata	715	705
Pertusola	2989	2889
Siele	765	755
Terni	28,50	—
Trafilerie	715	704
Tessili		
Centenari e Zinelli	149	144.25
Cantoni	7506	7500
Cucirini	4340	4320
Cascami Seta	4300	4300
Fisac	2845	2815
Lanerossi	1004	952
Lanificio di Gavardo	294	290
Linif. e Canapif.	590	582
Marzotto priv.	1105	1105
Montefibre	77	76
Montefibre priv.	84	84
Olcese Veneziano	80,125	79.75
Rotondi	91500	91500
Scotti	1400	1400
Snia Viscosa	1475	1479
Snia Viscosa priv.	911	897
Tilane	426	430
Unione Manifatture	19430	19540
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1502	1502
Acque Potabili	720	720
Calz. di Varese	4270	4190
C.I.G.A.	1245	1205
C.I.R.	5170	5120
Pacchetti	85,75	84
Rejna	1500	1500
Smeriglio	22,50	22
Terme Acqui	721	721
Acqua Marcia	3190	3170

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	6-11	TITOLI	6-11
Rendita 5%	97.20	Pubbl. Ut. Ed. (46) 5,50%	97.50
Prest. Red. 1934 3,50%	100.35	» » Ed. (55) 6%	—
Ricostruzione 3,50%	92.60	» » Ed. (56) 6%	98.50
Redim. Trieste 5%	93.05	» » Montec. 6%	98.20
Rit. Fondiaria 5%	92.65	Sviluppo Ind. ss B 7%	82.45
Redimibile 54 5%	92.30	» » ss C 7%	80.90
Edil. Scol. 67 5,50%	83.40	» » ss D 7%	79.50
» » 68 5,50%	83.40	» » ss E 7%	80.90
» » 69 5,50%	80.60	» » ss F 7%	78.70
» » 70 6%	84.40	Isveim (61) III 5,50%	99.40
» » 71 6%	85.—	» (62) IV 5,50%	97.50
Cert. Cr. Tes. 76 5%	101.—	» (62) V 5,50%	96.70
» » » 76 5,50%	100.—	» (62) VI 5,50%	95.55
» » » 77 5%	100.—	» (63) VII 5,50%	92.65
» » » 77 5,50%	101.—	» (63) VIII 5,50%	91.50
» » » 78 5,50%	100.—	» (64) IX 6%	91.—
» » » 79 5,50%	100.—	» (64) X 6%	90.50
B.T. 1975 II 5%	—	» (65) XI 6%	88.10
» 1977 5%	96.95	» (66) XII 6%	86.—
» 1978 5%	92.55	» (67) XIII 6%	84.—
» 1979 5,50%	92.10	» (67) XIV 6%	83.20
» 1980 5,50%	86.90	» (68) XV 6%	81.70
» 1982 5,50%	84.—	» (69) XVI 6%	81.10
Amm. FF.SS. 67-87 6%	75.40	» (70) XVII 7%	83.—
» » 68-88 6%	74.—	» (71) XVIII 7%	80.90
» » 69-89 6%	—	» (71) XIX 7%	80.20
» » 70-90 7%	79.30	Enel 65 II 6%	79.80
» » 71-86 7%	82.10	» 66 I 6%	77.95
I.M.I XX 6%	98.—	» 66 II 6%	77.50
» XXII 5%	93.10	» 67 6%	75.50
» XXIII 5%	83.—	» 68 I 6%	75.—
» XXIV 5,50%	91.95	» 68 II 6%	74.70
» XXV 6%	84.55	» 69 I 6%	74.30
» XXVI 6%	74.75	» 69 II 6%	74.35
» XXVII 6%	73.80	» 70 7%	85.80
» XXVIII 7%	80.30	» 71 7%	84.95
» XXIX 7%	80.—	» 72-87 7%	82.70
» XXXI 7%	93.30	» 72-92 7%	77.40
» XXXII 7%	87.40	» 73-93 7%	76.80
» XXXIII 7%	80.—	» Europa 6%	92.10
» XXXIII opt. 7%	93.10	E.N.I. 58 vent. 6%	95.20
» 64 6,25%	87.50	» 64 6%	89.70
» Autostrade 6%	70.05	» 65 II 6%	92.30
» Finan. 66 6%	73.25	» 66 6%	89.35
» Finan. 68 6%	83.70	» Gela 5,50%	93.70
Cons. Op. Pubbl. 5%	66.40	» sud 59 6%	97.50
» » » 5,50%	66.20	» 60 5,50%	96.35
» » » 6%	68.60	» 61 5,50%	93.30
» » » 7%	74.15	» IV 5,50%	90.90
C.O.P. ss I 6%	80.40	» V 5,50%	88.35
» ss II 6%	78.50	» VI 5,50%	87.—
» ss III 6%	78.—	» VII 5,50%	95.—
» ANAS '66 6%	69.60	» VIII 5,50%	94.50
» ANAS '72 7%	78.—	» IX 6%	94.25
» Dota I 6%	79.—	I.R.I. 57/75 6%	99.60
» Dota II 6%	73.95	» 67-77 6%	98.05
» Im. St 1.a 6%	76.60	» 68-78 6%	95.45
» » » 2.a 6%	75.35	» 69-79 5,50%	93.60
» » » 3.a 6%	74.—	» 60-80 5,50%	89.30
» » » 4.a 6%	73.—	» 61-86 5,50%	75.20
» » » I 7%	73.30	» 63-83 5,50%	81.60
» » » II 7%	78.20	» 64-82 6%	84.20
» » » III 7%	77.35	» 65-83 6%	82.05
» » » IV 7%	76.95	» Alfa R. 7%	79.80
Ferrovie (59) 5,50%	94.60	» Elett. opt. 5,50%	95.80
» (60) 5%	88.35	Autostr. C.C. 63 5,50%	71.40
» (61) 5%	85.95	» » 65 6%	80.80
» (65) I 6%	77.50	» » 67 6%	75.20
» (65) II 6%	76.80	» » 68 I 6%	74.10
» (66) I 6%	77.05	» » 68 II 6%	75.60
» (66) II 6%	76.—	» » 69 6%	74.25
» (69) I 6%	73.50	» » 71 7%	82.75
» 71 7%	78.70	» » 72 7%	80.50
» 72 7%	77.70	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
» 72 II serie 7%	77.10	Banco Sicilia OP 6%	95.—
Plan. Ver. (61) I 5%	84.40	C.R. IX-XII-XIV-XVI 6%	91.60
» » (62) II 5%	88.—	C.R. XI-XIII-XV 6%	91.60
» » (63) III 5%	85.10	C.F. Piemonte 6%	79.—
» » (64) I 6%	81.65	Gr. Fond. Toscana 6%	90.50
» » (66) II 6%	80.20	Cred. Fondiario 5%	84.50
» » (65) III 6%	79.80	Cred. Fond. conv. 6%	77.50
» » (65) IV 6%	80.20	» » 1985 6%	87.—
» » (67) V 6%	78.—	» » 1986 6%	86.20
» » (67) VI 6%	74.50	» » 1987 6%	86.—
» » (68) VII 6%	73.70	» » 1990 6%	75.90
» » (69) VIII 6%	74.—	» » 1991 6%	75.90
» » (71) I 7%	79.80	» » 1992 6%	75.70
» » (71) II 7%	77.80	» » 1995 6%	75.—
Pubbl. Ut. 5,50%	94.75	» » 1996 6%	75.—
» » ord. 6%	97.25	» » 1997 6%	75.—
» » vent. 6%	75.25		

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-86 7,50%	80.50	B.E.I 66-86 6,50%	92.50
E.N.I. 66-81 6%	91.—	» 67-82 6,50%	90.—
» 66-81 6,50%	90.25	» 67-82 II 6,50%	93.—
» 67-82 6,50%	85.50	» 68-80 6,75%	92.—
» 67-87 6,50%	86.—	» 69-84 7,50%	94.—
» 68-88 I 6,75%	94.50	C.E.C.A 66 giu 6,50%	97.50
» 68-88 II 6,75%	93.50	» 66 dic 6,50%	97.50
» 69-81 7%	95.50	» 67-87 6,50%	97.50
I.M.I 70-81 7,25%	94.50	» 67 6,50-8%	93.50

Prezzi dell'oro

Londra, 6

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 6 novembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	chiuso	
Francoforte	147,11	(+ 2,06)
Hongkong	145,96	(+ 2,35)
Londra	145,90	(—,—)
Milano	149,05	(+ 2,20)
New York	146,15	(+ 0,15)
Parigi	149	(+ 0,74)
Zurigo	146	(+ 1)

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 6.11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	5-7/8	6-5/8	7-5/16
Sterlina	11-1/8	11-1/2	11-7/8
F.co svizz.	1-1/4	3	3-1/2
Marco	3-5/16	3-7/8	4-5/16

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,14	—
Captalitalia	»	8,42	—
Equitalia	»	6,42	—
Europrogr.	trav	139,30	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	10,11	—
Intercontinental	»	7,79	—
Interfund	»	9,50	—
Interitalia	lire	7258	7482
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,66	8,12
Italunion	»	8,66	9,14
Mercurfondo S	»	10,66	11,59
Management	lire	5343,83	—
Rominvest	doll	10,18	10,94

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel. 7698	Monfalcone	tel. 40400
Trieste Borsa	» 64609	Udine	» 56045
		Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CONFERMATO DALL'«ISTAT» UN CALO DEL 22 PER CENTO

Record negativo in agosto della produzione industriale

La flessione in parte dovuta al minor numero di giorni lavorati
Più pesante che negli altri settori la situazione manifatturiera

Roma, 6

Un nuovo record negativo della produzione industriale è stato registrato ad agosto, quando il valore dell'indice, rispetto al corrispondente mese del 1974, è precipitato del 22 p. c.: il dato, che era già noto in via provvisoria, è stato confermato oggi dall'«Istat».

In agosto l'indice si è fermato a quota 58,9 (base 1970 = 100), accusando una caduta mai registrata prima d'ora. Anche confrontando il volume della produzione nel periodo gennaio-agosto si nota una flessione del 12,9 per cento, che è tra le più alte verificatesi negli ultimi anni. Solo in gennaio la caduta dell'indice era stata, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, del 14,5, mentre negli altri mesi si hanno diminuzioni, sempre gravi, ma di entità lievemente più contenuta: febbraio —10,7; marzo —12; aprile —11,3; maggio —12,8; giugno —12,2; luglio —12,1; agosto —12,9.

Le flessioni, spiega l'«Istat», sono in parte dovute al minor numero di giorni lavorati: 25 nell'agosto 1975 e 26 nell'agosto 1974. Anche per il periodo gennaio-agosto il numero dei giorni lavorati gioca a sfavore dell'indice: 198 nel 1975 e 200 nel 1974.

Nei dodici mesi precedenti all'agosto 1975, l'indice della produzione industriale ha registrato rispetto agli analoghi mesi dell'anno prima le seguenti variazioni percentuali: per il 1974 meno 6 in agosto, più 3,4 in settembre, meno 3,9 in ottobre, meno 11,6 in novembre, meno 8,3 in dicembre e per il 1975, meno 14,5 in gennaio, meno 6,6 in febbraio, meno 14,4 in marzo, meno 9,7 in aprile, meno 18,4 in maggio, meno 9,5 in giugno, meno 10,7 in luglio.

Nel mese di agosto 1975, rispetto all'agosto 1974, gli indici dei tre rami d'industria hanno registrato le seguenti variazioni: industrie estrattive meno 13,6 p.c., industrie manifatturiere —23,9 p.c., industrie elettriche e del gas —8,1 p.c.

Nel periodo gennaio - agosto 1975, rispetto al corrispondente periodo del 1974, le variazioni sono state: —8,1 p.c. per le industrie estrattive, —13,6 p.c. per le industrie manifatturiere e —1,5 p.c. per le industrie elettriche e del gas.

Nel mese di agosto 1975 rispetto all'analogo mese del '74, nell'ambito delle industrie estrattive, le industrie dell'estrazione dei minerali non metalliferi hanno registrato una diminuzione del 13,4 p.c. e le industrie dell'estrazione dei minerali metalliferi del 17,8 per cento.

Nel ramo delle industrie manifatturiere, nell'agosto 1975 rispetto allo stesso mese del 1974, tutte le classi hanno registrato flessioni, le quali sono state particolarmente accentuate nelle industrie della gomma (—45 p.c.), mezzi di trasporto (—41,7 p.c.), mobilio (—39,1 p.c.), meccaniche (meno 35,8 p.c.), legno (—35,1 p. c.), vestiario e abbigliamento (—32 p.c.), lavorazione dei minerali non metalliferi (—32 p. c.), pelli e cuoio (—27 p.c.).

Nel ramo delle industrie elettriche e del gas, le classi considerate presentano le seguenti variazioni: gas (più 3,1 p.c.), elettriche (—9,3 p.c.).

Prendendo in esame i dati relativi al periodo gennaio-agosto 1975, si rileva che, rispetto all'analogo periodo del 1974, nel ramo delle industrie estrattive, l'estrazione dei minerali metalliferi ha avuto un incremento del 3,2 p.c., mentre l'estrazione dei minerali non metalliferi ha subito una diminuzione dell'8,9 p.c.

Nel ramo delle industrie manifatturiere le diminuzioni più consistenti si sono avute nelle industrie per la produzione di cellulosa e fibre chimiche (meno 31,6 p.c.), mobilio (—27,8 p.c.), carta, cartone e cartotecnica (—27,3 p.c.), legno (—23,1 p.c.), poligrafiche (—20,6 p.c.), derivati del petrolio e del carbone (—20,1 p.c.), mezzi di trasporto (—15,3 p.c.), meccaniche (—14,2 p.c.), tessili (meno 14,1 p.c.).

Nel ramo delle industrie elettriche e del gas, le classi considerate presentano variazioni che ammontano, per il gas al più 8 p.c. e per le elettriche al —2,7 p.c.

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	263,05	263,25	263,01
Fiorino olandese	256,05	265,—	256,07
Franco francese	154,07	155,40	154,11
Franco belga	17,43	17,05	17,42
Corona danese	112,70	112,75	112,63
Corona norvegese	122,80	121,50	122,82
Corona svedese	154,65	151,70	154,67

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	676,10	680,50	676,05
Dollaro canadese	664,80	652,—	664,85
Peseta spagnola	11,42	11,—	11,42
Escudo portoghese	25,48	18,50	25,49
Scellino austriaco	37,15	37,40	37,14
Franco svizzero	255,95	257,50	255,85
Yen nipponico	2,24	2,17	2,24
Lira sterlina	1395,80	1400,—	1396,05
Dracma greca	—	16,—	—
Dinaro jugoslavo	—	34,—	—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al febbraio 1973, sono risultati oggi pari: nei confronti del dollaro al 14,06 p. c.; nei confronti delle monete CEE al 25,25 per cento; nei confronti di tutte le valute al 20,46 per cento.

ORO E MONETE: sterlina oro v.c. 32000-35000; sterlina oro n.c. 32000-35000; marengo svizzero 33500-37500; oro fino 3100-3300; argento 93750-97750.

MERCATO PARALLELO: dollaro 735-755; franco svizzero 276-286; franco francese 161-171; sterlina 1470-1570; marco 280-290.

Un convegno sul «brandy»

Roma, 6

«Il brandy italiano oggi e domani», è il tema del convegno che si svolgerà a Genova il 21 novembre prossimo nell'ambito della 12.a «Tecnhotel - VI Bibe».

Le difficoltà del momento, la necessità di giungere ad una regolamentazione europea che riservi la denominazione di «brandy» ai distillati di vino invecchiati, così come prodotti in Italia e la importanza di questa industria a sostegno dell'economia vitivinicola italiana, sono tra i temi che verranno affrontati nel corso del convegno.

Alcune relazioni sono dedicate anche ai controlli dello stato italiano sulla produzione nazionale e sui prodotti di importazione.

Il convegno sarà presieduto dall'on. Carlo Scarascia Mugnozza, vice presidente delle commissioni della CEE e vi parteciperanno anche i rappresentanti delle organizzazioni nazionali vitivinicole e industriali.

Tra i relatori, il dott. Dario Collino, direttore tecnico della «Stock», il rag. Tomaso Cantoni della «Buton», il dott. Henri Maurel, della direzione generale agricoltura della CEE, e i giornalisti Vincenzo Buonassisi, Neri De Nardo, Oberdan Ottaviani e Giancarlo Panarella.

Nel corso del convegno verrà assegnato al giornalista Alfredo Provenzali e alla redazione genovese della RAI-TV il Premio del «brandy» italiano per il giornalismo. *(Italia)*

LA NOTA CONGIUNTURALE DELL'«ISCO»

CALA L'INFLAZIONE MA NON IN EUROPA

Un migliore equilibrio dei conti su entrambe le sponde dell'Atlantico - Penuria di capitali

Roma, 6

La «ripresa economica si è ormai avviata in alcuni sistemi» ma esistono «timori che essa stenterà a diffondersi»: è questa, in sintesi, la valutazione dell'«Isco» espressa nella nota sulla congiuntura internazionale relativa ai primi nove mesi dell'anno. Secondo l'istituto, tale ripresa è stata favorita dall'attenuazione dei fenomeni inflazionistici, verificatasi in tutti i principali sistemi industrializzati.

L'«Isco» rileva inoltre che si è via via registrato «un miglior equilibrio dei conti con l'estero su entrambe le sponde dell'Atlantico». Difatti le più recenti previsioni dell'«Ocse», rese note ai primi di ottobre, indicano nella misura del 3-4 p.c. il tasso medio di sviluppo realizzabile nel 1976 dai paesi dell'organizzazione, dopo la flessione del 2,5 p.c. dell'anno in corso.

Il progresso sottinteso dalla cifra sarebbe da attribuire non tanto a un recupero in Europa, quanto a una buona ripresa negli Stati Uniti. Sulla ripresa congiunturale dei paesi industrializzati pesa soprattutto l'accrescersi del deficit della finanza pubblica, che coinvolge, pur se in diversa misura, tutti i paesi.

In definitiva, da più parti e con riferimento a tutti i sistemi, si pone l'accento sul pericolo di una penuria di capitali e in particolare sulla fuga del risparmio dagli impieghi produttivi: una fuga che si tradurrebbe, secondo la relazione, in una mancanza di fiducia nella futura evoluzione dei sistemi industrializzati.

Nei paesi della Comunità europea in particolare la preoccupazione principale del momento è rappresentata dalla pesante situazione occupazionale. Difatti, dopo la Germania federale e la Francia, anche altri paesi membri hanno adottato piani di rilancio, volti soprattutto alla creazione di nuovi posti di lavoro. La commissione della CEE, a sua volta, ha proposto un incontro, per il mese di novembre, tra i ministri dell'economia e del lavoro, i sindacati e le organizzazioni imprenditoriali dei singoli paesi, per un esame congiunto del problema. *(Italia)*

Conferma al vertice della «Finmare»

Roma, 6

Il consiglio d'amministrazione della «Finmare» nominato dall'assemblea degli azionisti del 30 ottobre scorso, si è riunito oggi a Roma e ha riconfermato il dott. Luciano Paolicchi presidente e il comandante Emanuele Cossetto amministratore delegato e direttore generale. Il consiglio ha anche riconfermato il vicepresidente prof. avv. Renato Quintieri. *(Italia)*

Le monete di Ranieri III



Il Principato di Monaco, in occasione del 25.o anniversario dell'avvento di S. A. S. il Principe sovrano Ranieri III, ha fatto coniare dalla zecca francese (Monnaie de Paris), in limitatissima tiratura, una serie di monete celebrative, in metalli pregiati purissimi, con valori facciali in franchi francesi.

La serie è composta di quattro pezzi, recanti tutti sul diritto l'effige del Principe con la scritta «Ranier III de Monaco 1974» e sul rovescio lo stemma del Principato con la scritta «Vingt. Cinquieme Anniversaire» e il valore facciale.

La tiratura, come si è detto, è stata molto limitata: infatti sono stati coniati solamente 5000 pezzi da 3000 F, 10.000 pezzi di ciascuno dei valori facciali da 2000 e da 1000 F e 25 mila pezzi da 100 F.

Queste monete sono destinate particolarmente ai collezionisti e pertanto sono state realizzate nelle condizioni «proof». La distribuzione in Italia è stata affidata in esclusiva alla «Numismatica Internazionale S.p. A.», piazza Diaz 7, 20123 Milano.

MONITO DELLA FRANCIA SULLA CONCORRENZA GIAPPONESE

I cantieri in Europa verso una rapida fine?

Suggerita la creazione di più vasti complessi siderurgici in campo comunitario - La ricerca di un equilibrio interno

Londra, 6

A furia di ridurre i prezzi, i cantieri navali giapponesi potrebbero mettere fuori uso quelli europei, a meno che la CEE non adotti una politica cantieristica unitaria: questo il drastico monito del francese Edouard Rerolle, presidente della «Chambre syndacale de constructeurs de navires», secondo i cui calcoli entro la fine del decennio i giapponesi sarebbero in grado di sopperire da soli alla domanda di navi nuove di tutto il mondo.

«Mentre noi in Europa ci atteniamo ai metodi e alle norme di comportamento della libera impresa — scrive Rerolle su "Marine Week", rivista specializzata inglese — e non beneficiamo di alcun protezionismo, loro, i nipponici, usano tutt'altri sistemi». I cantieri navali, in Giappone, sono branche d'imprese tentacolari, quindi in grado (spesso) di ottenere la materia prima a prezzo di costo.

«A lungo andare i cantieri navali europei, che non s'integreranno in più vasti complessi siderurgo - metallurgici, saranno spazzati via, per mancanza di commesse». Pertanto — suggerisce Rerolle — i costruttori di navi europei fissino un tanto di produzione indispensabile alla sopravvivenza del settore e facciano sì, d'accordo con le autorità del Mec che «import ed export si equilibrino» all'interno dei nove paesi. *(Italia)*

Prospezioni in Adriatico

Belgrado, 6

La società americana «Odeco» ha iniziato, in cooperazione con la impresa jugoslava «Jugope trol-Adriatic» ricerche petrolifere nel basso Adriatico.

I lavori si svolgono attualmente a 17 miglia da Capo Platamon, al largo del porto e centro turistico di Budva. I sondaggi vengono eseguiti da una piattaforma di tipo «Hurricane» e dovranno raggiungere una profondità variante da tremila a cinquemila metri. Questa profondità dovrebbe essere raggiunta in un periodo da 75 a 105 giorni.

Come è noto, finora le ricerche petrolifere (da parte jugoslava) si erano svolte nell'Adriatico settentrionale, in cooperazione con imprese francesi, ma i lavori sono stati sospesi per l'alto costo e lo scarso rendimento. *(Ansa)*

Ricerche petrolifere nell'Egeo

Atene, 6

Il governo greco ha annunciato l'inizio di una nuova fase di «esplorazione attiva» delle risorse petrolifere nel Mar Egeo, in seguito al deposito di garanzie per 216 milioni di dollari da parte di una società americana di ricerche. Una nave, appositamente noleggiata, si dirigerà verso la costa dell'isola di

LA SCIAGURA, CAUSATA DALLA NEBBIA, TRA I CASELLI DI LODI E MELEGNANO

Tamponamento sull'Autosole In tre muoiono carbonizzati

Una quindicina i feriti (due gravi), quaranta automezzi coinvolti nell'incidente - Scontro presso Catanzaro mortale per una donna - Madre e figlia travolte da una corriera vicino a Enna

Milano, 6

Tre persone sono morte e una quindicina sono rimaste ferite, alcune delle quali gravemente, in una serie di tamponamenti provocati dalla nebbia e accaduti ieri sera su entrambe le corsie dell'Autostrada del Sole, tra i caselli di Lodi e Melegnano, in prossimità dell'area di servizio di San Zenone.

Un'autocisterna carica di latte ha tamponato una vettura con a bordo tre persone. La vettura ha preso fuoco e le fiamme si sono estese all'autocisterna. Le persone a bordo dell'auto sono morte carbonizzate.

Dall'autovettura distrutta nell'incendio sono stati estratti, oltre ai corpi di un uomo e di una donna, anche quello di un bambino. Le fiamme hanno fuso anche il numero del telaio della vettura, oltre a tutto quanto vi era nell'abitacolo. Gli agenti della polizia stradale sono però riusciti a leggere i numeri del motore dell'autovettura e da questo particolare si è giunti all'identificazione delle vittime.

Si tratta di Andrea Ferla, di 40 anni, artigiano marmista, di Senago (Milano), della moglie Maria Grazia Valcamonica, di 35 anni, e del loro figlioletto Maurizio di otto anni. I tre viaggiavano a bordo di una «Opel Ascona», targata Milano Z 82361.

La famiglia Ferla rientrava a casa da Massa Carrara, dove l'artigiano si era recato per contrattare l'acquisto di una partita di marmo. I tre cadaveri si trovano all'obitorio dell'Ospedale maggiore di Lodi, dove stamani sono stati sottoposti a perizia.

Nell'incidente sono rimasti coinvolti 40 automezzi (tra vetture e camion). Di questi, quattro sono andati completamente distrutti dalle fiamme, una ventina sono diventati praticamente inservibili. Le condizioni dei tredici feriti ancora ricoverati negli ospedali di Lodi e di Melegnano e Modena vanno gradualmente migliorando. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi per l'operaio lodigiano Domenico Aiello, di 24 anni, ricoverato al centro di rianimazione del policlinico di Milano, e per il camionista di Modena Giorrio Perselli, di 35 anni, ricoverato al policlinico di Modena.

Una anziana donna di Crotone, Giovanna Vrenna, di 71 anni, ha perso la vita, poco dopo mezzogiorno in un incidente della strada verificatosi in contrada Bellino, alla periferia di Catanzaro Lido.

La donna viaggiava a bordo di una Fiat 127 unitamente ad altre due persone. Per cause che sono al vaglio della polizia stradale, presumibilmente dovute alla forte pioggia caduta nelle ore precedenti, l'utilitaria si è scontrata con altre due vetture, una Opel Record ed una Opel Kadett, a bordo delle quali viaggiavano altre quattro persone. Eccezione fatta per la sventurata signora, gli altri protagonisti se la sono cavata con ferite di media entità, tutte giudicate guaribili in pochi giorni.

Due donne — madre e figlia — sono morte ed una terza è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto alla periferia di Assoro, un paese ad una ventina di chilometri da Enna. Le due donne morte sono Rosaria La Biunda, di 56 anni, e la figlia Filippa D'Anna, di 23. La ferita è Maria Pergola, di 16 anni. L'incidente è avvenuto vicino ad un ponticello dove le tre donne erano in attesa dell'autocorriera per recarsi a Leonforte.

Quando l'autocorriera è arrivata sul posto, il conducente, Giuseppe Capelvenere, di 56 anni, ha tentato di bloccare l'automezzo che però, a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, ha subito uno sbandamento. Investite dalla parte posteriore della fiancata dell'autocorriera, le tre donne sono finite nel sottostante dirupo profondo pochi metri, insieme con parte del murricciolo di protezione del ponte.

Rosaria La Biunda e la figlia sono morte sul colpo per lo sfondamento della volta cranica, Maria Pergola è stata subito soccorsa e portata all'ospedale di Leonforte. I medici le hanno riscontrato trauma cranico, ferite al viso ed in altre parti del corpo, la frattura di un femore e di entrambi i polsi. Il conducente dell'automezzo si è presentato ai carabinieri della caserma di Assoro dove è stato trattenuto in stato di fermo.

Un incidente stradale nel quale è morta una donna, ha causato la scorsa notte l'interruzione del traffico sulla linea ferroviaria Verona-Venezia, per tre ore. La vittima è Elda Fiorentini di 50 anni di San Martino Buonalbergo (Verona) mentre la figlia, Maria Bertoldi, di 21, è rimasta ferita.

La «Simca» condotta dalla Bertoldi percorreva la statale Padana Superiore, poco oltre Porta Vescovo, quando è sbandata improvvisamente sulla strada; ha quindi superato il marciapiede e la siepe che divide la strada dalla ferrovia, ed è poi rotolata lungo i circa otto metri della scarpata, finendo capovolta in mezzo ai binari.

Il macchinista di un treno merci, in transito poco dopo l'una, ha scorto i fari della vettura ed ha fatto in tempo a bloccare il convoglio.

In un primo momento i soccorritori hanno scorto soltanto Maria Bertoldi che, trasportata all'ospedale maggiore di Verona, vi è stata ricoverata per trauma cranico, stato di choc ed amnesia. Soltanto in un secondo tempo, fra i sedili anteriori e posteriori dell'automobile è stato scoperto anche il corpo della Fiorentini, che era morta per lesioni interne.

La statale 113 Palermo-Messina e la linea ferroviaria che collega le due città sono rimaste bloccate per circa due ore a causa di un incidente stradale avvenuto al passaggio a livello di Sant'Ambrogio, alla periferia di Cefalù.

Due automobili, una Fulvia coupé ed una «124», per cause non accertate si sono scontrate violentemente al passaggio a livello, finendo di traverso sui binari. I cinque occupanti delle due vetture sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e portati all'ospedale di Cefalù dove sono stati ricoverati. Sul posto si è recata la polizia stradale per l'accertamento delle responsabilità.

(Ansa - Italia)

COMUNICATO ACI

PASSI CHIUSI a causa della neve

Roma, 6

L'Automobile Club d'Italia comunica che, a causa della neve, la diramazione della strada statale 38 da Bormio al passo dello Stelvio, è stata chiusa al traffico. Sulla strada statale 25 del Moncenisio la transibilità è limitata dalle ore 10 alle ore 24 per tutti gli autoveicoli turistici ed industriali la cui portata non sia superiore ai 200 quintali. Sono sempre chiusi al traffico i passi del Gavia, del Rombo, di Pennes, dello Stelvio, del Piccolo e Gran San Bernardo.

Con l'arrivo della stagione autunnale — informa un comunicato Aci — si è purtroppo constatata una recrudescenza degli incidenti stradali. Pioggia, nebbia e gelo sono stati i fattori più ricorrenti nella determinazione degli incidenti.

«Alle soglie dell'inverno ed in vista quindi di un ulteriore peggioramento delle condizioni atmosferiche, si consiglia a tutti gli automobilisti di effettuare un accurato controllo dello stato di usura dei pneumatici e dell'impianto frenante. Dall'esame infatti della dinamica degli incidenti avventi è risultato che all'incirca il 50 per cento di essi è dipeso da un'insufficiente tenuta in frenata».

(Ansa)

DOMESTICA A CATANIA

Senza retribuzione per cinquant'anni

Catania, 6

L'ing. Guglielmo Strano Cordaro è stato condannato dal pretore dott. Saliuzzo al pagamento di 13 milioni, rivalutati in 22 milioni e 175 mila lire, in favore della 80enne Carmela Sapuppo che per cinquanta anni ha prestato servizio come domestica presso la famiglia del professionista. In tutti questi anni la donna non ha percepito alcuna retribuzione, ad eccezione di modeste gratifiche mensili, né ha avuto pagato i contributi assicurativi e previdenziali.

Alla vertenza si è giunti dopo il licenziamento della Saluppo la quale, a 80 anni, si è trovata senza un tetto e buon per lei se è stata ospitata in un sottoscala. L'ing. Strano Cordaro ha proposto appello che verrà discusso l'11 novembre.

A carico del professionista è stata inoltre presentata una denunzia alla procura nella quale viene accusato di essersi impossessato di titoli che il padrino dell'ing. Strano Cordaro avrebbe a suo tempo intestato alla Saluppo.

(Italia)

PASTORE SARDO trovato ucciso

Santadi, 6

Un pastore di 43 anni, Dino Mei, di Santadi (Cagliari), è stato trovato ucciso dal figlio Sergio, di 14 anni, in località «Barrua», alla periferia del paese, poco distante dal proprio ovile. In un primo momento si è pensato a una disgrazia, mentre successivi accertamenti hanno consentito ai carabinieri di stabilire che l'uomo è stato ucciso.

(Ansa)

PROSEGUE L'ERUZIONE del vulcano Stromboli

Isola di Stromboli, 6

L'eruzione dello Stromboli prosegue. Le esplosioni del vulcano sono continue anche se di modesta portata, secondo la tipica fase «stroboliana». L'attività effusiva comunque non minaccia i villaggi della piccola isoletta tirrenica, né le colture. La colata lavica che esce dal settore centrale della «fossa» continua a scivolare in mare attraverso la «sciara del fuoco» provocando dense volute di vapore acqueo.

Intanto si è aperta una seconda bocca effusiva nel settore settentrionale della «fossa». Anche la colata che esce da questa bocca si è incanalata nella «sciara del fuoco», ingrossando il fiume incandescente che giunge al mare.

(Ansa)

Scorta per «Squeaky»



Telefoto Upi

Sacramento — Lynette «Squeaky» Fromme lascia il palazo federale, scortata da una poliziotta in borghese, dopo aver fatto la dichiarazione di «no contest» e aver esonerato il suo avvocato

MANCANO ORMAI 5 GIORNI ALLA PROCLAMAZIONE

PACIFICAZIONE IN ANGOLA IN VISTA DELL'INDIPENDENZA

Accordo raggiunto tra FNLA, UNITA e MPLA per formare un «governo di unità nazionale a carattere provvisorio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nairobi, 6

Gli sforzi dell'OAU, diretti a promuovere un compromesso fra i tre movimenti di liberazione rivali in Angola, prima dell'imminente proclamazione dell'indipendenza, hanno registrato un primo, anche se non completo, successo: radio Uganda ha annunciato, stamane, che i tre movimenti hano concordato, in linea di principio, di dar vita a un «governo di unità nazionale» provvisorio che assuma il potere, quando, martedì prossimo, il territorio diventerà indipendente dal Portogallo. In un successivo annuncio, la stessa emittente ha detto che l'accordo fra le parti in causa «non è stato totale», il che va evidentemente interpretato nel senso che restano da risolvere questioni specifiche inerenti alla spartizione del potere. D'altra parte, la commissione di difesa dell'organizzazione per l'unità africana, presieduta dal capo dello stato dell'Uganda, generale Idi Amin, continua i suoi lavori per elaborare i dettagli connessi all'assetto del governo provvisorio.

La radio non ha fornito però altri particolari né ha accennato a una eventuale tregua, anche se è logico, a giudizio degli osservatori, che le ostilità dovranno necessariamente cessare per consentire la formazione di un governo. La creazione di una compagine governativa a tre, in via provvisoria, per permettere la proclamazione dell'indipendenza nella data prevista, era stata la principale raccomandazione della commissione di difesa dell'OAU, riunita a Kampala da sabato scorso. La proposta, annunciata ieri da Amin, non comprendeva suggerimenti di soluzione per i profondi e annosi contrasti tribali e ideologici tra le fazioni angolane.

I tre raggruppamenti sono il movimento popolare (MPLA), appoggiato da Mosca, il fronte nazionale (FNLA), sostenuto da Zaire e Cina, e l'unione nazionale (UNITA), che riceve aiuti da alcuni paesi dell'Ovest europeo. La commissione di difesa dell'OAU, che ha il compito di coordinare la politica dei paesi africani per quanto attiene alle questioni militari, sta esaminando, a quanto si sa, un'altra proposta avanzata da diplomatici della organizzazione. Si tratta della neutralizzazione militare di Luanda, la capitale angolana attualmente controllata dal MPLA, e di porla sotto supervisione imparziale dell'OAU. Nella sua trasmissione, radio Uganda non ha fatto cenno a questa proposta, che, se accettata, comporterebbe presumibilmente l'invio di una forza di pace africana a Luanda.

L'intesa su un governo aperto a FNLA e UNITA contrasta nettamente con le precedenti dichiarazioni del MPLA sul futuro dell'Angola. Appena qualche giorno fa, una delegazione del MPLA aveva dichiarato ad Amin che il movimento popolare si sarebbe autoproclamato, martedì prossimo, come unico detentore del potere nel territorio, al momento che «gli altri due movimenti si battono per interessi stranieri che mirano a mantenere la supremazia dei bianchi». In una nota inviata separatamente ad Amin dal Cremlino, era stato sottolineato che l'Unione Sovietica avrebbe riconosciuto un governo formato dal MPLA. D'altra parte, portavoce dell'UNITA e del FNLA, a Kampala, avevano espresso la propria disponibilità a negoziare un compromesso politico.

Andrew Torchia

L'ACCORDO IN PERICOLO

Nairobi, 6

Radio Uganda ha comunicato questa sera che i movimenti indipendentisti dell'Angola minacciano di dividere in due l'ex colonia portoghese. In precedenza la stessa emittente aveva comunicato che i guerriglieri avevano deciso di dar vita ad un governo unificato così da arrivare senza spargimento di sangue all'undici novembre, giorno in cui l'Angola dovrà acquistare l'indipendenza.

Secondo quanto comunica stasera Radio Uganda il Fronte nazionale per la liberazione dell'Angola (Fnla) ed il Fronte di unità nazionale (Unità) minacciano di proclamare la parte dell'Angola da essi controllata stato a sé stante. Il presidente ugandese Idi Amin si è offerto di tentare in extremis un'opera di mediazione così da porre fine alla guerra civile che divampa in questo paese del continente africano.

(Ap)

L'HANNO ATTESO LA NOTTE SCORSA NEL BOX SOTTERRANEO DOVE LASCIA L'AUTO

Milano: assicuratore sfugge all'aggressione di cinque banditi

Il rumore della colluttazione ha richiamato l'attenzione di alcuni inquilini dello stabile e i malviventi sono fuggiti - L'ipotesi di un tentato sequestro lascia scettica la polizia

Milano, 6

Un assicuratore di 35 anni, Luigi Marabelli, di Milano, è sfuggito la scorsa notte a Milano all'aggressione di cinque banditi mascherati che hanno cercato di narcotizzarlo. L'assicuratore è però riuscito a divincolarsi e a fuggire costringendo i malviventi ad abbandonare l'impresa. Polizia e carabinieri, avvertiti del fatto, hanno accerchiato la zona dell'aggressione, via Napo Toriani, dove il Marabelli abita al numero 22, e, perquisito alcuni stabili senza però riuscire a rintracciare i banditi.

Dopo aver assistito ieri sera alla partita Milan-Athlone, allo stadio milanese di San Siro, Luigi Marabelli era tornato a casa, Parcheggiata l'auto nel «box» sotterraneo dell'edificio in cui abita, si accingeva a salire per la scala interna, che immette nei quartieri sovrastanti, quando si è visto venire incontro un uomo mascherato che ha cercato di afferrarlo. Da un angolo del «box» è sbucato un altro bandito mascherato che, secondo quanto riferito agli inquirenti dal Marabelli, aveva in mano un tampone di ovatta con etere o cloroformio con il quale ha tentato di chiudergli la bocca.

Luigi Marabelli ha però reagito cominciando a gridare. Altri tre uomini mascherati sono accorsi per aiutare i due complici ma l'assicuratore è riuscito ugualmente a raggiungere le scale. Svegliati dal rumore della colluttazione, gli inquilini dello stabile hanno cominciato ad accendere le luci e ad aprire le finestre. I banditi allora hanno preferito abbandonare l'impresa e sono fuggiti.

Luigi Marabelli ha detto di non aver sentito rumori di automobili che si allontanavano, per cui la polizia, informata dell'accaduto, verso mezzanotte e 40, è giunta sul posto e ha iniziato una battuta perquisendo inutilmente gli stabili di via Napo Toriani e dintorni, nell'ipotesi appunto che i banditi, fuggiti a piedi avessero trovato rifugio nella zona. Luigi Marabelli ha riferito agli inquirenti che probabilmente i suoi aggressori volevano sequestrarlo: lo testimonierebbe il fatto che hanno cercato di narcotizzarlo. Egli non ha saputo dire se i banditi fossero armati.

Ha detto che impugnavano qualcosa che poteva benissimo essere una pistola o un coltello ma che egli, nel disperato tentativo di difendersi, non è riuscito bene a distinguere che tipo di arma fosse. Il Marabelli si è detto stupito di essere stato scelto per un progetto di sequestro: ha riferito agli inquirenti di vivere esclusivamente dei proventi del suo lavoro di assicuratore, per il quale amministra talvolta somme di denaro, ma per conto dei suoi clienti. Luigi Marabelli ha detto anche di escludere a priori un movente politico dell'aggressione e di ritenere inconsistente quello di una vendetta o di un atto intimidatorio.

L'assicuratore, che si è fatto medicare al pronto soccorso del Policlinico le ferite riportate durante la colluttazione, aveva denunciato recentemente di aver subito un furto nella propria abitazione. La polizia sta indagando per ricostruire l'esatta dinamica dell'aggressione.

Che l'aggressione ci sia stata è stato confermato da un funzionario della squadra mobile, il quale ha reso noto che nella rampa di scale tra i box e gli appartamenti del caseggiato sono stati trovati due flaconi di etere, un tampone di cotone e due calzamaglie di colore marrone.

Resta da verificare se i cinque volessero rapire Luigi Marabelli, o fosse piuttosto un altro il movente dell'aggressione. Man mano che le indagini vanno avanti, infatti, gli inquirenti sono sempre più scettici sulla tesi del tentativo di sequestro. Inoltre pensano che un uomo, da solo, difficilmente possa riuscire a far fuggire cinque rapitori e a mettersi in salvo.

(Ansa)

IL DISCOGRAFICO SUGAR

TENTANO DI RAPIRE il marito della Caselli

Milano, 6

Piero Sugar, il noto disografico (e titolare della CGD - Edizioni musicali) marito della cantante Caterina Caselli è rimasto vittima di un tentativo di rapimento questa sera a Milano. Cinque-sei giovani, tutti armati e mascherati, lo hanno aggredito verso le 19.30 mentre transitava a bordo della propria vettura in via Quintiliano, all'altezza del numero civico 18, a poche centinaia di metri dalla sede della casa discografica di cui è titolare.

I banditi, in macchina hanno speronato la sua vettura simulando un incidente. Piero Sugar ha tuttavia ben presto intuito le intenzioni dei malviventi ed è riuscito a sottrarsi al sequestro. Al momento non si conoscono altri particolari.

Da quanto si è appreso i banditi erano a bordo di un'Alfa Romeo bleu targata FI 721245. Hanno tentato di speronare la Jaguar sulla quale il Sugar si trovava in compagnia del padre, Ladislao, di 80 anni. Intuito il pericolo, il Sugar ha innestato la retromarcia imprimendo alla sua vettura una forte accelerazione. La Jaguar ha così letteralmente divelto la portiera sinistra dell'Alfa dei banditi i quali, colti alla sprovvista dalla reazione del discografico, sono saliti a bordo di un'altra macchina dandosi alla fuga.

Proprietario di cinema bastonato a Subiaco

Roma, 6

Un pregiudicato pisano, condannato per un periodo di due anni al soggiorno obbligato a Subiaco, e due suoi amici, venuti a trovarlo, si sono resi protagonisti di una «bravata» nel piccolo centro dell'Alto Lazio picchiando il proprietario del cinema, dove avevano deciso di passare la serata, perché lo spettacolo non li aveva soddisfatti.

Anche un vigile urbano, intervenuto per calmare i tre, è stato aggredito e percosso. Infine, all'arrivo dei carabinieri, i tre giovani sono stati ridotti all'impotenza e, portati in ospedale, sono stati ricoverati per un grave stato di agitazione psichica, forse causata da ingestione di sostanze stupefacenti.

(Italia)

DOPO L'AVVISO DI REATO CONTRO SUO FIGLIO ANDREA

IL GIUDICE ARCAI INVITATO AD ABBANDONARE IL MANDATO?

Secondo una voce (non confermata) una lettera in questo senso gli sarebbe stata inviata dal presidente della Corte d'appello

Brescia, 6

Nell'attesa delle decisioni dei giudici che indagano sulla strage di Brescia in merito alla situazione determinatasi dopo l'avviso di reato al figlio del capo ufficio istruzione del tribunale, lo studente Andrea Arcai, di 17 anni, si è inserita ieri la voce relativa a una lettera che il più alto magistrato della circocsrizione bresciana, il presidente della Corte d'appello, avrebbe inviato al giudice Arcai, invitandolo implicitamente ad abbandonare il suo mandato: questa voce è però ancora priva di conferma perché l'alto magistrato si trova fuori Brescia e non tornerà prima della prossima settimana, mentre il dott. Arcai «non è in ufficio» e quando lo si cerca a casa «è fuori per lavoro».

Indirettamente ha risposto però una persona molto vicina ad Arcai, il quale ha negato che il capo ufficio istruzione intenda prendere comunque in considerazione l'ipotesi di spogliarsi dell'inchiesta sulle «Sam-Fumagalli», almeno in questo momento.

Vaghe sono anche le notizie relative al fatto denunciato nella prima parte del comunicato della difesa di Andrea Arcai: cioè la denuncia contro ignoti, spacciatisi per ufficiali di polizia giudiziaria, che avrebbero chiesto la cartella clinica del giovane in un ospedale (l'altra parte, come è noto, riguarda la denuncia contro Ugo Bonati, imputato-teste della strage che ha riconosciuto il giovane Arcai come tra i presenti al bar «Ai miracoli» la mattina della strage).

Pare che della inchiesta su questo episodio sia stata investita la polizia, che starebbe valutando i fatti citati nella denuncia, tenendo anche conto delle testimonianze di una religiosa e di un medico; quest'ultimo, a quanto si è appreso, avrebbe messo sotto chiave la cartella di Andrea Arcai, dopo la richiesta dei «sedicenti agenti di polizia giudiziaria». Dal loro canto i carabinieri si mantengono in una posizione di grande riserbo, ripetendo genericamente che «ogni atto compiuto nell'istruttoria reca la firma di un magistrato inquirente».

E' stata infine smentita la notizia secondo cui all'avv. Lodi, difensore di fiducia dell'imputato principale, Ermanno Buzzi, sia stato revocato il mandato. Lodi continuerà a difendere Buzzi, anche se ha fatto sapere che non si recherà a Palermo nel carcere dove il suo cliente è stato trasferito circa un mese fa.

Il dott. Vino e il dott. Trovato non hanno confermato la voce secondo cui sarebbe imminente un atto giudiziario molto importante, che si è sparsa negli ambienti del palazzo di giustizia stamane. «Non rimane che aspettare», ha commentato un «addetto ai lavori». E non rimane che registrare quanto è avvenuto «a latere» dell'inchiesta.

Di «vertici» a Brescia ieri se ne sono tenuti due: il primo nella sede delle riunioni della giunta comunale, al quale hanno partecipato i difensori di parte civile che rappresentano le otto vittime e i 102 feriti dell'eccidio; il secondo alla corte d'appello a cui hanno preso parte alti magistrati bresciani per valutare, a quanto è trapelato, l'intera vicenda da un angolo ottico strettamente professionale. I contatti telefonici con il presidente della Corte d'appello dott. Consoli e con il procuratore generale della Repubblica Caristo, a Roma per seguire un convegno sul consiglio superiore della magistratura, sono stati ieri molto frequenti. E' questo un ulteriore sintomo dell'atmosfera degli ambienti ufficiali bresciani in questi giorni.

Anche la notizia dell'arresto di Luciano Benerdelli, implicato tra l'altro nell'inchiesta sulle «Sam-Fumagalli», di competenza del giudice Arcai, ha costituito un ulteriore elemento di discussione: come farà il giudice Arcai a interrogare questo imputato ritenuto «importante», avendo già depositato la sua istruttoria nell'ufficio del pubblico ministero per la requisitoria?

La risposta ipotetica viene offerta dal ruolo del pubblico ministero il quale puo chiedere l'approfondimento di un aspetto dell'indagine, ovvero lo stralcio di una parte dell'istruttoria.

(Ansa)

IL PRIMO VOLO UFFICIALE A CIAMPINO

L'«AGUSTA» PRESENTA UN NUOVO ELICOTTERO

E' l'«A-109 Hirundo» - Porta sette persone più il pilota - Può raggiungere i 350 orari

Roma, 6

Un disinvolto «balletto» di avvitamenti su se stesso e spostamenti laterali, all'indietro e in salita è stato il biglietto da visita dell'A-109 «Hirundo» il nuovo elicottero progettato dall'Agusta, presentato questa mattina ad autorità e tecnici sull'aeroporto di Ciampino. Erano presenti il ministro dei trasporti Martinelli, i sottosegretari alla difesa, Cengarle, e alle finanze Galli, ufficiali delle tre armi, della polizia e della finanza; il presidente dell'associazione industrie aerospaziali Rinaldo Piaggio. L'Agusta, società di cui l'Efim possiede il 51 per cento, era rappresentata dal presidente Corrado Agusta e dall'amministratore delegato Pietro Fascione.

L'«A-109» è un elicottero che può trasportare sette persone più il pilota fino a 600 chilometri di distanza a una velocità consigliata di 270 chilometri orari anche se può raggiungere i 350 chilometri orari. Ha un profilo aerodinamico estremamente affinato e per la prima volta il carrello retrattile invece dei tradizionali pattini fissi.

Progettato dagli ingegneri Paolo Bellavita e Bruno Lovera, l'«A-109» ha già riscosso un grande successo commerciale: dagli Stati Uniti ne hanno ordinati 150 e altri 50 dall'Europa (il suo prezzo varia secondo la strumentazione da 350 a 400 milioni di lire).

Nel 1979 l'«Hirundo» rappresenterà metà della produzione elicotteristica dell'Agusta, un gruppo con settemila dipendenti e oltre 100 miliardi di fatturato. Il progetto dell'«A-109» è stato finanziato esclusivamente dalla società per circa 18 miliardi.

LA MALAVITA IN AZIONE LA SCORSA NOTTE A ROMA E A CASTELLAMMARE DI STABIA

Fotomodella colpita in uno scontro a fuoco

Quattro teppisti stavano sparando a un agente

Roma, 6

Una fotomodella di 20 anni, coinvolta questa notte mentre rincasava in una sparatoria tra quattro teppisti che facevano fuoco contro un agente di polizia, è rimasta gravemente ferita da un colpo di pistola che le ha fratturato il femore destro, per cui è stata giudicata guaribile in due mesi.

L'episodio è avvenuto poco prima delle 4 in via dell'Umiltà, all'angolo con il corso Umberto. Mezz'ora prima, l'agente di P.S. Pierino Ollanu, di 22 anni, in forza al primo distretto di polizia, mentre effettuava in borghese un giro di sorveglianza nei «night club» della zona, veniva chiamato da un cameriere della «Boite Pigalle» in via dell'Umiltà, il quale lo avvertiva che quattro giovani clienti stavano provocando una gazzarra per non pagare il conto.

L'agente, dopo essersi qualificato e aver constatato che il conto non conteneva inesattezze e dilazioni nei prezzi convinceva i quattro a desistere dal loro atteggiamento e a pagare. Una volta in strada, però, i quattro, che erano saliti a bordo di una «128» azzurra, tentavano di investirlo con la macchina. La guardia, nel tentativo di arrestarli, esplodeva in aria un colpo di pistola, ma dalla macchina, che intanto era arrivata all'angolo con via del Corso, venivano sparati numerosi colpi di pistola all'indirizzo dell'agente, che aveva trovato riparo dietro un'auto in sosta.

In quel momento, la fotomodella Luisanna Canovai, che abita in via dell'Umiltà 46, stava rincasando in compagnia di una sua amica e del marito di quest'ultima. Ferita alla gamba destra, la giovane veniva accompagnata dallo stesso agente Ollanu all'ospedale San Giacomo. Sono ora in corso indagini per identificare i quattro teppisti.

(Italia)

Proprietario di un circolo ferito da quattro sconosciuti

Hanno sparato quando si è opposto alla loro irruzione nel locale

Castellammare di Stabia, 6

Poco dopo la mezzanotte quattro sconosciuti col viso coperto da calzamaglia ed armati di pistola hanno tentato di irrompere in un circolo privato in via Nino Bixio a Castellammare di Stabia. Il proprietario, Luigi Vitale, di 50 anni, noto come «Luigi o'mariuolo», ha cercato di impedire l'accesso e gli sconosciuti hanno esploso alcuni colpi di pistola calibro 38 uno dei quali ha raggiunto il Vitale.

Subito dopo i quattro si sono allontanati a bordo di un'auto a tutta velocità, Luigi Vitale è stato soccorso e trasportato nell'ospedale San Leonardo. I carabinieri hanno cominciato le indagini per identificare i responsabili della sparatoria. Sono stati fatti posti di blocco e battute ma finora senza esito.

Quando i malviventi hanno fatto irruzione nel circolo, in una delle sale al pianterreno dell'edificio, si trovavano 15 persone. L'improvvisa reazione del Vitale, che è pregiudicato, ha colto di sorpresa i banditi, uno dei quali è stato afferrato dal gestore del circolo. Lo sconosciuto, però, dopo una breve colluttazione, nel corso della quale ha sparato alcuni colpi di pistola, è riuscito a divincolarsi e a fuggire. Nella fuga il bandito ha perduto la pistola cal. 38 special che è stata sequestrata dai carabinieri.

Secondo gli investigatori gli stessi quattro malviventi in precedenza avevano compiuto due rapine nel centro di Castellammare: sempre sotto la minaccia delle armi erano entrati nella tabaccheria di Paolo Carbone, di 58 anni, in via Bonito, facendosi consegnare 40 mila lire e valori bollati per 200 mila lire. Venti minuti dopo quattro rapinatori avevano fatto irruzione nella salumeria di Vincenzo Castellano di 73 anni, in via Viviani. Il bottino è stato di due milioni in contanti e di un orologio da polso.

(Ansa)

Aggrediscono carabinieri teppisti presso Cagliari

Cagliari, 6

Quattro carabinieri in servizio di leva come ausiliari al IX battaglione di stanza a Cagliari sono stati aggrediti e selvaggiamente percossi da un gruppo di teppisti, cinque dei quali sono stati arrestati. Lo sconcertante episodio è avvenuto ad Assemini (Cagliari) mentre i giovani militari, in borghese in quanto in libera uscita, attendevano ad una fermata l'arrivo del pullman per fare rientro in caserma.

Ricostruendo l'aggressione subita i quattro carabinieri hanno affermato che i teppisti, prima di scagliarsi contro di loro avevano domandato se fossero dei militari e per caso dei carabinieri. Ottenuta risposta affermativa gli aggressori, senza pronunciare altre frasi, hanno iniziato a colpire i carabinieri con pugni, calci e testate.

(Ansa)

L'ENI e le Società del Gruppo ENI con sede a Roma (Quartiere EUR) informano che, a partire da oggi, è stato ripristinato il servizio telefonico con il numero 59001 per le chiamate dirette al centralino e con il numero 5900..... (seguito dal numero interno) per le chiamate in mero interno) per le chiamate in selezione passante. Contemporaneamente vengono disattivati i numeri che la SIP aveva messo provvisoriamente a disposizione.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, Escluso domeniche e giorni festivi. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

DOMESTICHE filippine referenziate offronsi. Contratto annuale rinnovabile. Telefonare allo 0432 - 37270 Udine. 7895 A
OFFRESI giovane domestica stabile con dormire referenziate, tel. 745025. 51020 A
SIGNORA offresi 3 mattine settimanali (referenze) lavori casalinghi. Tel. 748083, 51124 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CAMERIERA stabile referenziata ottimo stipendio et trattamento cerca famiglia signorile. Tel. 35776. 100 B
CAMERIERA giovane stabile capace cucinare cerca piccola famiglia stipendio adeguato capacità presentarsi via Capitolina 3/1 Alberi ufficio. 51100 B
CAPACE stabile o prestaservizi ottime condizioni, tel. 413965. 51041 B
CERCASI donna stabile o ore da combinarsi Radici, via Muratti, tel. 795076. 29438 B
CERCASI domestica stabile od orario lungo. Alto stipendio, tel. 764122. 51114 B
CERCASI prestaservizi giovane trattamento familiare ore 9-15 telefonare 38279. 51136 B
CERCASI collaboratrice domestica giornaliera zona Politeama, telefonare 757884. 17628 B
COLLABORATRICE domestica, pratica cucina, stabile, assume piccola famiglia, massimo stipendio. Bacchelli - V. Franca 2. Telefono 31958. 5135 B
COLLABORATRICE domestica mezza giornata cercasi. Tel. 422480. 29446 B
CONIUGI soli posizione centrale cercano collaboratrice domestica ore da combinare, telefonare 36885. 51014 B
DONNA prestaservizi sola media età dalle 8 alle 15.30 cercasi buon trattamento Cervo Viale XX Settembre 16, III piano. 74744 B
PRESTASERVIZI 4 -5 ore settimanali paraggi Politeama, telefonare 750455. 51022 B
PRESTASERVIZI giovane referenziata per alcune ore al mattino presso coniugi soli, piazzale Rosmini, telefonare al 747294. 51000 B
STABILE referenziata ottimo trattamento posizione centrale, tel. 36456. 51148 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
O Lire 50 per parola

COMMESSA qualificata esperienza decennale, bella presenza, buona cultura, media età, occuperebbesi mezza giornata, tel. 421812. 51112 C
COMMESSA presenza conoscenza lingua serbo-croata offresi tel. 820832. 29434 C
COMMESSA esperienza pluriennale ramo abbigliamento offresi ditta. Telef. 759681. 51164 C

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata
Chi cerca e chi offre tutti s incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

Un grande fatto industriale europeo

nuovo Fiat 170

il veicolo TIR dai 10 primati

1) è il più potente autocarro che la Fiat abbia prodotto: 330 CV (DIN)

2) è il primo TIR Fiat utilizzabile senza condizionamenti in tutti i Paesi europei

3) è il più veloce stradale pesante Fiat: velocità fino a 110 km/h

4) è il primo autocarro italiano realizzato secondo le proposte del codice europeo: 175 q.li di PTT per i veicoli a 2 assi

5) è equipaggiato con il primo motore Diesel Fiat per autocarro da 17.174 cm³ di cilindrata

6) è il primo 8 cilindri a "V" per autocarro costruito in grande serie in Italia

7) è il motore Fiat a coppia massima più bassa 115 km/h

Principali dati tecnici

Due versioni base: autocarro (NC) e trattore rimorchio (NT). Tre possibilità di combinazione autocarro: con rimorchio, con semirimorchio, con trattore e semirimorchio. Cambio di velocità a 10 rapporti sincronizzati da 1ª a 5ª, azionati da due motori: un 6 cilindri in linea da 330 CV DIN e un 8 cilindri a "V" da 330 CV DIN. Tre tipi di assi posteriori: un asse singolo, un asse tandem, un asse tandem sospeso. Peso totale a terra: 190 q.li. Peso totale combinazione: 400 q.li. Velocità da 72 a 110 km/h, secondo le versioni, dei rapporti e dei cambi. Per il mercato italiano è prevista inoltre una versione per trasporti stradali eccezionali (170 NT.33/E) che consente un peso totale a terra di 190 q.li sul trattore e un peso totale combinazione di 400 q.li, senza limiti di velocità, e di 780 q.li con velocità limitata a 40 km/h.

FIAT
veicoli industriali

100.000 km entro un anno

È la speciale garanzia per i motori, i cambi e i differenziali del Fiat 170



Fiat 170: a tutto TIR

Fiat Veicoli Industriali: una marca della IVECO

GIOVANE spagnola cerca impiego a Trieste, perfetto tedesco, inglese, conoscenza italiano scrivere cassetta 13 T SPI Trieste. 29401 C
GUARDAROBIERA referenziata offresi stiro cucito presso famiglia. Tel. 70109. 51126 C
INGEGNERE 37enne pratico tecnica commercio estero, conversazione inglese, francese, tedesco, spagnolo scolastico, serbocroato offresi anche parttime. Scrivere Cassetta 26 T SPI Trieste. (29376 C)
LICEO scientifico 1.o biennio matematica militesente occuperebbesi. Scrivere casella postale 90 Monfalcone. 5111 C
MONFALCONE impiegata seria volonterosa ottima dattilografia offresi anche mezza giornata, telefonare 41230. 1234 C
NEO-PERITO elettrotecnico patente «B» offresi qualsiasi lavoro decoroso telefonare n. 729370 61056. 51005 C
SEGRETARIA esperienza triennale offresi telefonare 231393 ore 14-18. 51110 C
SIGNORA: auto propria, vasta pratica commercio, affari cerca occupazione o combinazione lavoro, anche serale. Telefonare 73160 (0431) Monfalcone. 51118 C
SIGNA 28.enne, esperienza pluriennale tutte mansioni ufficio, stenodattilografa, telescrivente, primanotista, cambiavalute, offresi seria ditta. Tel. 759631. 51164 C
STENODATTILOGRAFA 18 enne pratica lavori ufficio offresi dalle otto alle quattordici. Tel. 825387. 51016 C
TEDESCA segretaria albergo conoscenza inglese francese italiano offresi, telefonare: 0481/30127 dalle 8 alle 11 dalle 14 alle 16. 1234 C
30.ENNE pratica lavori ufficio esclusa contabilità offresi preferibilmente agenzia Immobiliare, richiedendo percentuale fissa, tel. 825114. 51152 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORE decoratore stanze, tempera, 15.000, semilavabile 20.000. Telefonare numero 726022. 29537 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 51008 CC
AVVOLGIBILI porte a soffietto tende alla veneziana. Tende verticali, applicazioni e riparazioni Malossi via Nordio 9. Tel. 763475 - 767432. 51001 CC
CORNICIAIO capace offresi pomeriggi altra combinazione. Telef. 812668. 51003 CC
DATTILOGRAFA capace attiva accetta lavoro domicilio ambulatorio riscossione polizze auto propria solo pomeriggi altro serio decoroso incarico, telefonare 411173 758828. 51104 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

MONTONI, pelle, pellicce, ecc., pulisce tinge con garanzia Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 29539 CC
OFFRESI pulizia vetrate uffici. Quotazioni gratis. Telephone 772112. 51028 CC
OFFRESI pittore specializzato dallo Polystrat appartamenti e locali. Tel. 64286 Vincenzo Domenico. 50994 CC
PITTORE libero subito, telef. 231738. 51138 CC
PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti, offresi subito, telefono 732359. 51106 CC
SGOMBERO appartamenti cantine soffitte materiali locali e seguo traslochi Telefonare n. 725597. 50975 CC
SI ESEGUONO impianti antenne TV Capodistria. Telefono 416259. 51033 CC

R.A.M.E.T.
ceramiche per pavimenti rivestimenti

TRASLOCHI Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 700 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI internista giovane per laboratorio pasticceria presentarsi via Carducci n. 32. 51056 D
A.A.A. CERCASI pasticciere finito ottimo trattamento presentarsi via Carducci 32. 51056 D
A. GORIZIA cerchiamo amabosessi da avviare alla carriera di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità inserimento posti limitati. Presentarsi ore 16-19.30 Istituto Stella Mtutina, via Diaz 36, Gorizia. 7422 D
A. RESIDENTI Gorizia e provincia offriamo lavoro esterno ai selezionati Assicurasi guadagno non inferiore a lire 300.000. Presentarsi UNIEDI via N. Bixio 3/B Monfalcone ore 9-11. 1234 D
AIUTO banconiere apprendista cerca bar Torinese corso Italia 2. 51120 D
APPRENDISTA cercasi bar-buffet Borsa Cassa Risparmio 4. 50981 D
APPRENDISTA cercasi pellettterie «La familiare» via Molino a Vento 3. 51007 D
AUTISTA patente D-E pratico rimorchi assume impresa di costruzioni tel. 60251. 51162 D
BABYSITTER giovane referenziata cercasi ore da combinarsi, telefonare 417723. 51116 D
CAMERIERA albergo cercasi anche mezza giornata via Geppa 15, 37134. 51122 D
CERCASI giovane ragioniera conoscenza lingua inglese dattilografia stenografia telefonare 64689 orario 9-12 - 16-19. 50962 D
CERCASI urgentemente lavorante e mezza lavorante parrucchiera salone Luisa via Cisternone n. 11 tel. 410945. 71746 D
CERCASI prestaservizi alla mattina, telef. 416831. 71744 2 D
CERCASI banconiere capace presentarsi pizzeria Ippodromo piazzale De Gasperi 4. 74740 D
CERCASI manicure stabile salone Paolo via Carducci 12, telefono 732683. 51084 D
CERCASI lavorante barbiere via Milano n. 2, tel. 68689. 51035 D
CERCASI urgentemente lavorante mezza lavorante parrucchiera Salone Luisa tel. 410945. 51019 D
CERCASI cuoca urgente per comunicazioni, tel. 272682. 51032 D
CERCASI apprendista commessa conoscenza sloveno Radici via Muratti 3, telef. 795076. 29438 D
CERCASI ragazzo con patente per lavoro magazzino, presentarsi piazza Libertà n. 5. 74760 D
CONTABILE esperto assume società locale. Cassetta 7 U, SPI. 51074 D
EDITORIALE leader nel settore ricerca per Gorizia subagente. Offre portafoglio esistente Enasarco elevate provvigioni. Richiede moralità referenze auto propria disponibilità immediata, telefonare 44083 dalle ore 9-11 Monfalcone. 1234 D
PENSIONATO per sorveglianza notturna casa di riposo cercasi offerte referenziate telefonare ore 9-12, 795145. 50992 D
PULITRICE cercasi impresa pulizia stabili via Ghega 8. 51128 D
SOCIETA' cerca elemento dinamico per potenziare rete commerciale inviare curriculum vitae Cassetta 6 U, SPI. 51072 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI Opicina da subito sino a giugno villa mobiliata tutti servizi telefonare 60108. 51144 F
AFFITTASI stanza a studente o giovane distinto occupato, telefono 792265. 51042 F
AFFITTASI centro bella stanza mobiliata bagno per signorina telefonare 68621. 51076 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School inizia corsi inglese francese tedesco spagnolo croato, traduzioni. Ponterosso 2, tel. 30285. 74 G
ENGLISHMAN taucher English without toil modern rapid method. Telephone 772112.
INGLESE madrelingua lezioni bambini, conversazioni, lezioni tutti livelli. Tel. 772112. 51028 G
STUDENTESSA impartisce lezioni italiano storia filosofia, accordarsi prezzi. Telefonare 730479. 51054 G
UNIVERSITARIO offresi per lezioni private a studenti medi, tel. 36319 ore pasti. 29436 G

A Valbruna
vendiamo appartamenti
IN VILLE A SCHIERA — DILAZIONI
TELEFONO 0434-84676

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

GATTO grigio smarrito via Boccaccio. Pregasi telefonare n. 72294 dopo le ore 20. Mancia.
LASSI smarrito zona Scorcola-Panorama. Nome Tex. Telefonare 795449. Mancia. 29448 H
SMARRITO orologetto «Doxa» metallo bianco ricordo, telefono 32043. 50987 H
SMARRITO bracciale oro scuola S. Luigi - Biasoletto 18. Tel. 751677, generosa mancia, caro ricordo. 17628 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI 2 stanze stanzetta uso uffici corso Italia. Telef. 37915. 29440 I
APPARTAMENTO zona PERUGINO, primingresso, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 51047 I

Continua in 14.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.15	21.35
Bari	07.10	10.25
	14.05	18.45
Brindisi-Taranto	14.05	17.50
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.10
	14.05	17.50
Genova	07.00	13.05
	17.15	19.55
Lampedusa	07.10	12.45
Milano	07.00	07.45
	17.15	18.00
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.20
	14.05	17.25
Reggio Calabria	07.10	10.25
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
Trapani	07.10	11.00

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.15	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	16.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.50	16.30
	16.30	21.40
Genova	08.35	13.15
	17.35	21.55
Lampedusa	13.45	21.40
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55
Napoli	13.55	16.30
	18.45	21.40
Palermo	12.00	16.30
	18.05	21.40
Reggio Calabria	11.05	16.30
	16.10	21.40
Roma	15.30	16.30
	20.35	21.40
Trapani	15.30	21.40

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.00	14.05
Atene	07.10	16.05
	14.05	19.10
Barcellona	07.00	12.45
Bruxelles	07.00	11.25
	17.15	21.15
Colonia-Bonn	17.15	20.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.15	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.15	20.10
Londra	07.00	10.50
	17.15	20.30
Madrid	07.00	11.25
Monaco	17.15	21.25
New York	07.00	15.50
Parigi	07.00	11.25
	17.15	20.10
Stoccolma	07.00	13.45
Zurigo	07.00	10.30

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.15
Atene	10.50	16.30
	15.00	21.40
Barcellona	17.05	21.55
Bruxelles	09.05	13.15
Colonia-Bonn	07.55	13.15
Copenaghen	16.30	21.55
Düsseldorf	09.10	13.15
Francoforte	17.00	21.55
Londra	12.55	21.55
Madrid	12.05	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	19.30	13.15
Parigi	09.55	13.15
	16.30	21.55
Stoccolma	14.40	21.55
Zurigo	15.15	21.55

ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO
Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.00	16.40
Cagliari	16.00	16.55
Catania	16.00	18.55
Crotone-Catanzaro	16.00	22.00
Palermo	16.00	18.35
Roma	08.00	09.00
	14.30	15.30
	16.00	19.00

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.55	13.50
	14.10	15.10
	20.45	21.45
Palermo	10.50	13.50
Crotone-Catanzaro	08.00	13.50
Catania	10.50	13.50
Cagliari	10.40	13.50
Bologna	13.10	13.50

fai da solo le tue **fotocopie** con un fotocopiatore da tavolo 3M
costa 108.000 lire +IVA
Per ulteriori informazioni spedite questo tagliando a: 3M Italia S.p.A. Pubblicità Casa Post. 4298/4299 - 20100 Milano

CRONACHE SPORTIVE

FALLIMENTARE CONSUNTIVO PER LE NOSTRE SQUADRE NEL MERCOLEDI' CALCISTICO INTERNAZIONALE

Due italiane per una coppetta

Sono Milan e Roma nel torneo UEFA - Più cocente di tutte la eliminazione della Juventus - Forse i bianconeri hanno osato troppo sul 2-0 - Fiorentina: una partita sfortunata ma anche la conferma di un momento difficile

Tanto positiva e brillante era stata per le squadre italiane la prima giornata delle coppe europee, tanto amara si è rivelata invece la seconda. Tre squadre delle cinque impegnate sulla scena internazionale sono state eliminate ma se l'uscita della Lazio era una formalità, avendo rinunciato alla gara casalinga, e se quella della Fiorentina, considerato il suo momento attuale non ha fatto scalpore, l'eliminazione della Juventus è risultata la più cocente.

«Dopo il gol di Bettega — ha detto Boniperti — abbiamo sperato di fare il terzo, e dietro questa speranza i nostri giocatori hanno impegnato tutte le energie. E' mancato il tempo per "congelare" il risultato dopo il nostro secondo gol, come ci era mancata la "zampata" nella fase calda, negli ultimi minuti del primo tempo. Con un due a zero al riposo, avremmo saputo darci una migliore organizzazione tattica nella ripresa. La voglia di chiudere la partita senza ricorrere ai tempi supplementari, la convinzione che il Borussia avrebbe potuto crollare sotto gli incessanti assalti dei bianconeri, non sono state sufficienti contro degli avversari che non si sono demoralizzati e, seppure aiutati da una buona dose di fortuna, sono riusciti a rimontare addirittura due gol. Ma la partita era terminata già al 25' della ripresa, quando cioè Danner era riuscito a dimezzare le distanze».

Per la Juventus rifilare altri due gol a quei volponi che rispondono al nome di Vogts, Wimmer e Heynckes costituiva un'impresa impossibile. E così la squadra tedesca ha potuto persino pareggiare negando anche alla Juventus un meritato quanto effimero successo. Anche Parola ha sostenuto che «i ragazzi hanno intravisto la possibilità di ottenere il terzo gol e l'hanno inseguita e quindi non posso assolutamente rimproverarli per questo. Una partita come questa non si vede tanto spesso».

Zoff ha dichiarato: «Credevamo di avercela fatta; poi quelli hanno trovato quel primo gol, ed è infine successo il resto. E' inutile recriminare». Capello ha invece detto: «Avremmo dovuto andare a farci benedire da qualche parte. La sfortuna ci ha perseguitati: i tedeschi hanno fatto due tiri in porta ed hanno trovato due gol. Non serve giocare una grossa partita come questa per poi essere eliminati».

Quanto all'allenatore del Borussia ha confessato di aver avuto «molta paura sul due a zero» e di avere temuto per qualche momento che «la Juventus potesse nonostante tutto, superare il turno». «Ho però rilevato — ha spiegato Lattek — che dopo aver raddoppiato, i bianconeri stavano cominciando a calare, allora ho dato precise disposizioni di accelerare il ritmo. Ritengo che la Juventus abbia sbagliato ad attaccare ancora, avrebbe dovuto badare di più alla difesa. Comunque devo dare atto alla Juventus di ieri sera che di tutti gli avversari da me incontrati come allenatore è stata sicuramente la più difficile, la più forte. Sono molto contento anche per aver sfatato quella tradizione negativa che perseguitava il Borussia ogni qual volta doveva incontrare una squadra italiana».

Niente da fare per la Fiorentina in Coppa: la squadra gigliata ha dovuto alzare bandiera bianca, seppure in circostanze sfortunate, ed uscire dalla competizione europea eliminata dai tedeschi orientali del Sachsenring. La squadra di Mazzone è stata davvero sfortunata in quanto ha dovuto arrendersi sui calci di rigore ma la causa maggiore della sua eliminazione è da attribuirsi ad un certo nervosismo in campo e forse più di tutto, all'assenza di Merlo in cabina di regia. Per la Fiorentina, forte del vantaggio della rete messa a segno nell'incontro d'andata a Firenze, sarebbe stato più che sufficiente il pareggio ma in campo le cose non sono andate per il verso giusto soprattutto in attacco dove le punte non hanno saputo esprimersi come in precedenti occasioni.

L'esclusione dalla Coppa delle Coppe è venuta comunque sui rigori e quello decisivo è stato sbagliato da Antognoni: una «circostanza» veramente avversa questa, dal momento che il giocatore dal dischetto è sempre molto preciso. Alla Fiorentina resta ora un solo «impegno» internazionale, il trofeo Anglo-Italiano: nell'incontro di andata hanno battuto di misura il West Ham e nel ritorno, con un po' d'attenzione, potrebbero spuntarla e... consolarsi.

Il Milan ha dovuto impegnarsi a fondo per ridurre alla ragione i «dilettanti» dell'Athlone e il 3-0 finale non è stato veramente facile da conseguire. Molti i tifosi accorsi a San Siro per festeggiare il rientro di Rivera: un rientro su cui ci si potrebbe soffermare a lungo. Rivera ha dimostrato una volta di più le sue «magiche» doti tecniche con alcune invenzioni da applauso ma sul piano del ritmo, sull'inserimento nel collettivo rossonero, c'è per lui ancora molta strada da percorrere. Oltretutto per far posto al «quasi presidente» Rocco e Trapattoni hanno rivoluzionato l'assetto tecnico della squadra e il centrocampo, prima di girare, ha dovuto subirsi per almeno un'ora i fischi dei cinquantamila di San Siro. Poco da dire sulla partita: non poteva finire diversamente, anche se per qualche tempo i «dilettanti» irlandesi hanno messo in difficoltà gli avanti rossoneri.

La Roma in Coppa segue ormai un suo preciso copione: in trasferta cerca di ridurre al minimo i danni per poi assicurarsi il passaggio del turno all'Olimpico. Come nel primo impegno di coppa, i giallorossi, sconfitti in Svezia dall'Oester di stretta misura, si sono... riabilitati a casa e mettendo a segno due reti sono entrati negli ottavi di finale dell'Uefa. Subito riequilibrate le sorti grazie al gol in apertura di Pellegrini, la squadra di Liedholm ha lasciato però molto a desiderare in fatto di lucidità. La seconda rete è venuta all'inizio della ripresa — Boni l'autore — ed ha finalmente dato la tranquillità ai giallorossi che si sono spinti con maggior decisione all'attacco creando alcune belle occasioni. Solo nel finale gli svedesi reagivano e mettevano in allarme la retroguardia romanista che comunque, forte di un Rocca quasi perfetto, reggeva bene.

Trasferta «pro forma» per la Lazio che partendo dal —3 a tavolino, non nutriva certo speranze di qualificazione a danno del Barcellona: i laziali, per giunta in formazione rattoppata, sono stati severamente puniti dagli spagnoli che hanno messo alle spalle del pur bravo Pulici quattro palloni.

Ancora un furto in casa Giagnoni

Milano, 6

Ancora un furto per l'ex allenatore del Milan Gustavo Giagnoni; nello spazio di tempo di un mese il tecnico è stato vittima di due furti, uno nella sua villa di Olbia ed uno ora nell'abitazione di Milano. Il bottino è stato comunque alquanto modesto. «Evidente — ha commentato scherzosamente l'allenatore — mi credono miliardario, ma sbagliano di grosso».

Fiori per il «reuccio» a San Siro



Telefoto Ansa

Milano — Festeggiatissimo al rientro dopo la lunga assenza dai campi di gioco, Gianni Rivera ha ricevuto l'osanna dai suoi tifosi poco prima dell'incontro con l'Athlone. Alla fine della partita molti di essi sono rimasti delusi per l'incerta prova

Morto in Brasile Vicente Feola

San Paolo, 6

Vicente Feola, che fu allenatore della nazionale di calcio brasiliana che conquistò la Coppa Rimet nel 1958 è morto oggi in un ospedale di San Paolo in cui era da tempo ricoverato perché sofferente di cuore. Aveva 65 anni. Con Feola scompare uno dei personaggi più rappresentativi discussi del calcio brasiliano e sudamericano in genere.

Sugli scudi dopo i mondiali del 1958 Feola divenne uno dei principali accusati quando la nazionale carioca non riuscì ai mondiali di Londra del 1966 ad andare oltre gli ottavi di finale. Poco dopo Feola si ritirò dal calcio. Noto agli amici con il soprannome di «Gordo» (grassone) Feola iniziò a giocare a pallone sin da ragazzo ma sempre come dilettante. Aveva una trentina di anni quando divenne allenatore.

BOXE: «ASSOLUTI» DILETTANTI A CAGLIARI

Tre pugili regionali hanno superato i «quarti»

Nardini, Casali e Benes giunti in semifinale

Cagliari, 6

Tre vittorie e due sconfitte sono il bilancio ottenuto dai pugili dilettanti della nostra regione ai campionati nazionali assoluti che si concluderanno a Cagliari il 10 di questo mese. Gli incontri di oggi erano validi per i quarti di finale. L'udinese Valentino Nardini, che gareggia attualmente con i colori del gruppo sportivo Carabinieri, ma che è nato pugilisticamente nella palestra dell'Associazione Pugilistica Udinese, ha superato un altro ostacolo verso quella conquista del titolo italiano che non dovrebbe sfuggirgli vista la classe e la disinvoltura tecnica di cui può disporre. Il peso medio friulano che ieri aveva sconfitto facilmente l'emiliano Pagani, si è imposto oggi ai punti sul laziale Lezzi.

Altro incontro positivo per i nostri colori è stato quello dell'udinese Antonio Casali, che dopo essersi sbarazzato negli ottavi di finale del lombardo Manoni, ha sconfitto questa sera, ancora una volta ai punti, il ligure Giuffré, in un incontro valido per la categoria dei pesi medi.

Addirittura un verdetto di k.o. alla prima ripresa è stato il responso che ha fatto passare il turno al peso piuma monfalconese Franco Benes. Ne ha fatto le spese il veneto De Prezzo, che ha avuto la sfortuna di trovare sul suo cammino quello che i pronostici indicano come il più probabile candidato alla vittoria finale. Franco Benes dispone di un fisico eccezionale per la sua categoria: è altissimo e il suo eccezionale allungo permette raramente agli avversari di avvicinarlo. La sua altezza però si contrappone ad una magrezza forse eccessiva, che gli comporta una certa debolezza nella fascia addominale.

Ha sorpreso invece la sconfitta di Mariano Ambrosio, che ha ceduto ai punti contro il laziale Di Camillo. Il superleggero di Latisana era indicato come uno dei più forti rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia. Il peso gallo triestino De Marco è stato sconfitto ai punti dal forte veneto Cataldo.

LA TRIS A SAN SIRO

Handicap affollato: soluzione allo start?

Tris in tre nastri questo pomeriggio a San Siro. Nel Premio Oriolo saranno in diciassette a tentare la sorte, e dobbiamo dire subito che l'handicap appare ben confezionato con il timbro dell'internazionalità portato dall'americana Lady B Sharp, spesso protagonista con alterna fortuna in questo tipo di corse, e la francese Folle Amie, con la quale Ezio Bezzecchi tenterà di ripetere un recente piazzamento colto proprio in una Tris milanese con un'altra francese, Exuberante.

Ma non crediamo in Folle Amie, come ci sembra improbabile che all'epilogo svetti Lady B Sharp. Per noi i penalizzati, specialmente quelli del terzo nastro, l'avranno dura, mentre non ci dispiacciono i concorrenti che si avvieranno allo start, fra i quali Calvo, in buon momento, potrebbe far valere la vantaggiosa sistemazione alla corda.

Anche la passista Manora dovrebbe ben comportarsi, e con l'allieva di Fontanesi si segnalano pure Factotum e Bitossi soggetti che non temono di industriarsi all'esterno ma che hanno... l'errore facile. Del secondo nastro non si può ignorare lo specialista Tarchezio, pur non sorretto questi da forma ottimale.

7.a corsa - 17.05 - PREMIO ORIOLO - (handicap ad invito) - Lire 4.000.000, m 2060: 1) Calvo (G. Valtorta); 2) Franz (G. Pasolini); 3) Tindouf (Al. Milani); 4) Safdy (R. Donati); 5) Garoio (E. Nava); 6) Manora (A. Fontanesi); 7) Stivale (M. D'Errico); 8) Factotum (M. Santi); 9) Bitossi (Lil. Pennati). METRI 2080: 10) Roosevelt (Salv. D'Agostino); 11) Tarchezio (G. Bechis); 12) Aland (Vitt. Guzzinati); 13) Ustiana (W. Parolo). METRI 2100: 14) Dandolo (A. Fontana); 15) Folle Amie (Ez. Bezzecchi); 16) Rosatin di Iesolo (Gubellini); 17) Lady B Sharp (V. Ballardini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1 CALVO. 6 MANORA. 11 TARCHEZIO. Aggiunte sistemistiche: 16 ROSATIN DI IESOLO. 2 FRANZ. 17 LADY B SHARP.

Panatta si qualifica per i quarti a Stoccolma

Stoccolma, 6

Adriano Panatta si è qualificato per i quarti di finale del singolare maschile degli Open di Stoccolma battendo in tre set, 7-6, 6-7, 7-6, il tedesco occidentale Karl Meiler. L'incontro è stato avvincente. Dopo essersi aggiudicato il primo set grazie al tie-break che lo ha visto concludere per 6 a 2 Panatta ha iniziato a ritmo sostenuto il secondo e si è portato sul 5 a 2 a suo vantaggio.

A questo punto, quando il set sembrava suo l'azzurro ha dovuto subire la reazione veemente di Meiler che dopo averlo appaiato è riuscito a batterlo ancora una volta al tie-break concludosi per 9 a 7 per il tennista tedesco.

Nei quarti di finale Panatta avrà di fronte l'americano Arthur Ashe vincitore dell'edizione '74 degli Open di Stoccolma.

LO SCONTRO CON IL PONZIANA NON SEMBRA PREOCCUPARE MOLTO IL TECNICO ROSSOALABARDATO

TAGLIAVINI: «È UN DERBY... MA ORMAI CI SIAMO ABITUATI!»

Vasco Tagliavini e i giocatori alabardati al derby danno l'impressione di non pensarci. Queste giornate di vigilia trascorrono infatti come quelle delle settimane precedenti, come insomma si trattasse di affrontare un impegno comune, non una partita dalle caratteristiche così particolari qual è appunto un derby. Gratta, gratta però, ti accorgi che all'incontro di campanile ci pensano un po' tutti, eccome! Non può del resto che essere così. I due punti, quando si tratta di incontri stracittadini, fanno gola più degli altri, inutile nasconderlo.

«Può darsi — dice Tagliavini — sia così, tuttavia posso assicurare che attendiamo questo scontro con la massima tranquillità e serenità. Per noi sarà una partita come tutte le altre, novanta minuti tirati allo spasimo al termine dei quali tireremo le somme. E' chiaro che ai due punti ci teniamo, è logico, in quanto a nessuno piace perdere. Nessun dramma, comunque, se ciò dovesse capitare questa settimana. Prima o poi, del resto, dobbiamo essere pronti anche a questa eventualità, in quanto sarebbe troppo bello chiudere il campionato imbattuti».

Un Tagliavini disteso, per nulla preoccupato, quindi, nemmeno del clima del derby. «Sarà — afferma ancora il tecnico — come dite voi ma in campo undici saranno loro e undici saremo noi, più l'arbitro naturalmente. Ai derby ci siamo assuefatti; ne abbiamo disputati infatti quattro di fila. Abbiamo insomma fatto un po' il callo a questo tipo di incontri e non vedo perché si voglia a tutti i costi esasperare questo ennesimo confronto di campanile».

Ieri pomeriggio al Villaggio del Pescatore la squadra alabardata ha effettuato il consueto galoppo a due porte di metà settimana. Tagliavini ha opposto i titolari ad una formazione di allievi rinforzata per l'occasione da alcuni rincalzi (ma saranno poi tali anche domenica?) quali Berti, Ludwig, Vergan e Marcatto. Il tecnico ha schierato la stessa formazione che domenica scorsa ha battuto largamente il Legnago, vale a dire: Valsecchi; Lucchetta, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Goffi, Foresti e Dri. Una mezza dozzina di reti ha caratterizzato la partitella disputata a ritmo abbastanza sostenuto per tutti gli ottanta minuti di gioco.

La squadra si è espressa ad un livello apprezzabile mettendo in mostra, a tratti, un gioco piacevole che ha pienamente soddisfatto l'allenatore e i tifosi presenti ai bordi. «In effetti — dichiara Tagliavini — non posso che ritenermi contento. I ragazzi, tutti in ottime condizioni di forma, dimostrano di settimana in settimana di esprimersi meglio avvicinandosi lentamente al massimo in fatto di rendimento. Anche gli schemi vengono eseguiti con una facilità maggiore rispetto ad un mese fa».

— Contro il Ponziana quindi la formazione sarà la stessa di domenica?

«Chi lo ha detto? La "rosa" della Triestina può contare su quindici-sedici giocatori, tutti più o meno dello stesso livello, per cui non è da escludere che possa toglierne uno ed inserirne un altro senza con ciò altèrare la fisionomia del gioco».

— Squadra che vince e convince — diciamo — non si tocca...

«La norma — replica prontamente Tagliavini — è questa, non dimentichiamo però che esistono anche le eccezioni».

Russo al Monfalcone?

Secondo voci raccolte negli ambienti calcistici triestini Russo dovrebbe essere il nuovo allenatore del Monfalcone. La «bomba», a quanto si dice, dovrebbe scoppiare addirittura in giornata. Interpellato in proposito Zelesnich non ha ne confermato né smentito la notizia, lasciando comunque capire che qualcosa sta bollendo in pentola. Come gli sportivi ricorderanno Vittorio Russo allenò nella scorsa stagione l'undici del Ponziana.

Un particolare lascia comunque parecchio perplessi gli sportivi monfalconesi: non si capisce cioè per quale motivo i dirigenti azzurri abbiano in animo di sostituire l'attuale allenatore Sulich che, oltre a godere delle simpatie e della stima di tutti i giocatori, non ha certamente demeritato in questo avvio di torneo. Fra l'altro il Monfalcone è fresco reduce da una vittoria in trasferta ottenuta domenica scorsa contro la compagine del Portogruaro.

Prima uscita ufficiale per le Ferrari al Mugello

Firenze, 6

Prima giornata di prove per la Ferrari sul circuito del Mugello, nei pressi di Scarperia. Le due vetture provate dai piloti Lauda e Regazzoni sono le recentissime 312 T 2 che hanno attirato sul luogo delle prove oltre un migliaio di spettatori. Lauda ha girato più velocemente del collega svizzero che ha lamentato durante i giri di prova qualche noia ai freni e al cambio.

Le prove sul Mugello dovrebbero risultare molto utili alla Ferrari per le caratteristiche stesse del circuito toscano che presenta diverse curve e saliscendi, l'ideale per mettere alla prova tutte le parti meccaniche e il telaio delle nuove vetture.

LA PALL. TRIESTE PENSA ALLA GARA CON I CUGINI GORIZIANI: MA NON E' IL SOLO PROBLEMA

GORUPPI: «PIÙ CHE IL DERBY A PREOCCUPARCI È IL PALASPORT»

Stamane ennesimo incontro con l'assessore Lanza per tentare di risolvere la barbosa questione

La Pallacanestro Trieste continua a preparare il derby con la Patriarca. I biancorossi si rendono conto delle difficoltà che li attendono ma non sono certo rassegnati. A Gorizia, in casa cioè di una squadra che potrebbe inserirsi ancora nei primi due posti, sarà una dura battaglia ma la squadra di Marini è intenzionata a dare tutto per ben figurare e reggere il confronto.

L'aria del derby ha risvegliato l'interesse dei tifosi della Pallacanestro Trieste che si stanno organizzando per essere vicini alla squadra nella difficile trasferta. Con tutta probabilità domani potrebbero essere disponibili un centinaio di biglietti che sono stati richiesti dalla società di Goruppi. Il presidente continua ad essere preoccupato, non tanto per l'arduo impegno che attende la squadra, quanto per la vicenda del Palasport.

Stando alle solite voci che già in precedenza si erano dimostrate fondatissime, l'impianto non potrà essere disponibile per altri giorni non ben definiti. Si rischierebbe insomma di... toccare finalmente queste famosissime tribune telescopiche verso la fine di novembre. Per la prossima partita casalinga, inoltre, la Pallacanestro Trieste non potrebbe neppure disporre della sistemazione di fortuna al Palazzetto per non intralciare i lavori. Oggi comunque Goruppi avrà un colloquio all'assessorato allo sport e si spera che venga finalmente chiarita in termini precisi la lunga questione. Le... disgrazie della Pallacanestro Trieste non si fermano qui.

Anche al sodalizio biancorosso l'amministrazione comunale ha richiesto la «tangente» sugli incassi lordi, com'era già avvenuto per le società di calcio che usufruiscono di impianti comunali. La Pall. Trieste, quindi, non solo si è sobbarcata notevoli spese per poter giocare a Trieste, in un impianto che secondo le promesse sarebbe dovuto essere pronto per fine settembre, adesso dovrà anche pagare questa nuova imposta!

Riaperta la «Bianchi» E' avviata la stagione

La piscina Bruno Bianchi è stata riaperta: per il nuoto triestino inizia una nuova stagione, un anno importante che fa seguito ad un periodo particolarmente felice. Sulla stagione passata abbiamo avuto già modo di parlare diffusamente; senza dubbio un certo qual rilancio in campo nazionale per i nostri nuotatori va registrato. Le prestazioni emerse dai campionati italiani possono rappresentare un punto di partenza per una decisa risalita.

Il '76 è atteso un po' da tutti come una conferma di ciò che di buono si è intravvisto negli ultimi mesi: il vivaio in particolar modo, che in alcune competizioni a livello nazionale non aveva favorevolmente impressionato, è chiamato ad una verifica sulle reali possibilità di molti giovani interessanti. A livello di prima squadra i nomi rimangono quelli che ormai tutti conoscono: a Trieste abbiamo comunque la fortuna di lavorare su un parco nuotatori molto giovane, tutti elementi ancora in via di maturazione; un primo «salto qualitativo» qualcuno lo ha già compiuto, da tutti gli altri si attendono quest'anno delle prestazioni che possano far ben sperare per il futuro.

Il '76 è l'anno di Montreal: da Trieste qualche atleta potrebbe anche prendere la via del Canadà, ma ci sembra prematuro e controproducente responsabilizzare a tal punto dei ragazzi che nuotano per il gusto di nuotare e devono già di per sè affrontare delle difficoltà e dei sacrifici non indifferenti, imposti dal ritmo del nuoto di oggi. Non è neanche il caso di ritornare sul problema piscina, la cui soluzione appare sempre più orientata verso un futuro non certo prossimo: speriamo solamente che il Comune conceda almeno una maggiore disponibilità della «Bianchi» (al mattino presto ad esempio). Una «Bianchi» che è sempre più intasata ed a riprova di ciò testimoniano in maniera abbastanza eloquente le centinaia di richieste (insoddisfatte) per le scuole-nuoto, da molto sovraccariche di iscrizioni.

Nel frattempo le squadre stanno riprendendo gradatamente gli allenamenti; si comincia con duemila metri giornalieri, tanto per riprendere confidenza con l'acqua. Dopo un mese di preparazione atletica, Triestina, Edera e Inter Rari Nantes sono tornate in vasca, purtroppo fin d'ora handicappate nei confronti delle altre società in Italia, da tempo in allenamento. E già verso la fine di novembre sono in programma le prime eliminatorie della Coppa Montreal...

G. M.

- CICLISMO. Con la «III coppa Zerial», che si disputerà domenica, si chiude la stagione ciclistica 1975. Organizzata dalla S. C. V. Cottur, la classica a cronometro, Trieste-Opicina, vedrà al via tutte le categorie dei corridori regionali e provinciali. Il ritrovo è fissato per le ore 8.15 presso il bar «Basile» di via Fabio Severo 56 mentre il via avverrà alle ore 9.30 alla curva della «Casa degli sposi».

Ponziana tranquillo

Giornata di... meditazione per il Ponziana. Ieri, infatti, tutti i giocatori biancocelesti hanno osservato un giorno di riposo. I ponzianini completeranno oggi la preparazione sul campo di Borgo San Sergio. L'aria del «superderby» sta caricando il Ponziana al punto giusto e il ritrovato entusiasmo, la voglia di misurarsi con i «cugini», sembrano costituire lo sprone necessario per impegnare i primi della classe.

Incominciano ad intrecciarsi le voci sulla formazione anti-Triestina. L'arrivo dei nuovi ha complicato ancor di più le... previsioni. Scenderanno in campo Olivier, Peris e Meraviglia? L'interrogativo rimarrà tale probabilmente sino a pochi minuti dall'inizio dell'incontro. Siamo dell'avviso comunque che Sadar difficilmente arrischierà gli acquisti novembrini (fatta eccezione per Olivier) anche se esiste la possibilità di vederli in campo almeno per una parte della partita. Molti dubbi anche per quanto riguarda il reparto arretrato dove non ci sarà Cirello e dove mancherà probabilmente anche Walter Bembo.

Una delle soluzioni possibili sarebbe quella di Tominovi terzino ma questa è soltanto una ipotesi. Il Ponziana per questa «partitissima» non trascura nulla ed è probabile che i dirigenti biancocelesti decidano per il ritiro da domani in una località da decidere.

SETTANTA GLI EQUIPAGGI SCESI IN GARA

Accolta con entusiasmo l'auto-gincana a Trieste

Un grosso successo ha riscosso la gincana che l'Associazione Piloti Trieste ha organizzato sullo spiazzo antistante la Grandi Motori. Gli stessi ideatori di questa simpatica iniziativa (da troppo tempo mancava a Trieste) sono rimasti sorpresi della notevole partecipazione di pubblico e concorrenti. Oltre settanta equipaggi infatti, si sono misurati sul percorso nel tentativo di riportare un tempo di rilievo. Alla fine la miglior prestazione l'ha ottenuta, con una Simca rally II, Livio Mozan.

Confortati da questo primo successo, gli organizzatori si stanno già muovendo per ripresentare, magari eliminando qualche carenza che immancabilmente si è presentata in questa occasione, una seconda auto-gincana da svolgersi già forse entro il mese. Si sta cercando un posto che più si avvicini alle esigenze di questo tipo di prove.

Questi i risultati delle varie categorie:

FINO A 850 cc.: 1) Macchini, su Mini 850; 2) Sovich, su Fiat 850; 3) Vida, su Fiat 850.

FINO A 1150 cc.: 1) Chiarelli, su Fiat 127; 2) Malalan, su A 112; 3) Righi, su Fiat 127.

FINO a 1300 cc.: 1) Mozan, su Simca rally II; 2) De Caneva, su Mini Cooper; 3) Vida, su Simca rally II.

OLTRE 1300 cc.: 1) Jelussig su Lancia Fulvia; 2) Fassino, su BMW 1600.

CLASSE SPECIALE DAME: 1) Tiberla, su Fiat 850; 2) Corvaja, su Fiat 126; 3) Piazzani, su Fiat 126.

TENNIS

Un agricoltore arbitro al torneo di Wimbledon

Wimbledon, 6

Il famoso torneo tennistico su campi in erba che si svolge annualmente a Wimbledon avrà un nuovo giudice arbitro: si chiama Fred Hoyle e fa l'agricoltore. Hoyle, che ha 52 anni, è stato per otto anni il braccio destro di Mike Gibson, l'arbitro che si è recentemente dimesso dopo diverse edizioni del popolare torneo.

Morto Saverio Lazzarini una bandiera del tennis

Roma, 6

Si è spento oggi a Roma Saverio Lazzarini, una delle figure più popolari del mondo dello sport. Lazzarini aveva dedicato tutta la sua vita al tennis ed oltre ad aver preparato i suoi figli (la più piccola è attualmente campionessa italiana di seconda categoria) è stato anche il maestro di molti campioni d'oggi, dalla Pericoli a Panatta.

- CALCIO. I C. B. triestini organizzano un torneo di calcio a sette ad eliminazione diretta intitolato alla memoria di Guglielmo Coedeck. Il mini-torneo si svolgerà in giornate infrasettimanali sul campo dell'Inter San Sergio. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 15 c. m.

- BASKET. Il G. U. della Federbasket tra gli altri provvedimenti ha multato la Pallacanestro Trieste di 40 mila lire e ha squalificato Dino Meneghin per due giornate. Garrette, della Patriarca, è stato ammonito.

- CALCIO. Questa sera alle 20 nella sede del G. S. San Giacomo di via dell'Industria 11 si svolgerà l'assemblea ordinaria dei soci del Triestina club «Gran Prix».

PALLAVOLO

DOMANI A PADOVA LA NOVALINEACUCINE

Con l'avvicinarsi della data d'avvio del campionato di Serie A — mancano poco più di quattordici giorni — il lavoro preparatorio della Novalineacucine sta aumentando di giorno in giorno. Alle normali sedute in cui vengono curati i fondamentali e i vari schemi di gioco gli incontri amichevoli si succedono con ritmo sempre più sostenuto. Dopo il duplice confronto sostenuto alcuni giorni fa a Fiume, la Novalineacucine ha ricevuto la visita della sua tradizionale squadra allenatrice.

Anche in questa occasione i triestini si sono imposti sui fiumani per 3 a 2 mettendo in mostra una buona condizione nei singoli e una buona validità negli schemi; particolarmente efficaci sono risultati i «muri» mentre singolarmente sono emersi Braida, impiegato nel nuovo ruolo di schiacciatore puro, Sardi, geniale nei suggerimenti ai propri compagni, Claudio Vellak e Fabio Pellarini, preciso nelle ricezioni e nel gioco di difesa.

Sabato e domenica la Novalineacucine sarà a Padova per un quadrangolare che vedrà schierati i sestetti del CUS Bologna, ARD Padova e della COOP Italia. Frattanto la formazione juniores ha esordito nel campionato nazionale superando la Bor per 3-0.

I dirigenti del Novalineacucine sono piuttosto preoccupati per quanto riguarda il campo di gioco: non si sa infatti ancora se nelle prime partite di campionato la squadra potrà giocare al Palasport: i dirigenti si sono già interessati per poter far svolgere, prima dell'inizio del campionato, almeno qualche seduta d'allenamento al palazzetto.

V. F.

Primati mondiali di moto a Monza

Monza, 6

Otello Buscherini, in sella a una «Minarelli», ha polverizzato oggi sulla pista dell'autodromo di Monza i primati di motociclismo sulle distanze di un quarto di miglio e di un chilometro con partenza da fermo. Il pilota romagnolo ha compiuto i tentativi servendosi di due modelli avveniristici con carenatura affusolata rispettivamente di 5 e 175 centimetri cubici. Sul quarto di miglio per la classe 75 Buscherini ha ottenuto il tempo di 14" 535 alla media oraria di km 99,649. Gli eccezionali risultati rappresentano la media dei due passaggi per ogni tentativo, l'ascendente e il discendente. Il record precedente apparteneva all'inglese Sullivan, su «Yamaha» con 17"16 alla media oraria di km 80,390.

E' stato battuto abbondantemente anche il record della classe 175 ottenuto dall'inglese Irons, su «Montaco». Buscherini ha fatto registrare nei due passaggi il tempo di 12"46 alla media oraria di km 116,665 contro i 112,230 del record precedente. Subito dopo il pilota della «Minarelli» ha battuto il record sul chilometro: con la 75 centimetri cubici ha ottenuto 28"56 alla media oraria di km 126,050. Nel 72 Sullivan, sempre su «Yamaha», aveva girato a 107,730 di media. Otello Buscherini è poi riuscito per tre volte di abbassare il record sulla 175 girando in 24'425 alla media di km 147,389.

Senza intoppi i lavori a Montreal

Londra, 6

Per Lord Killanin, presidente del Comitato Olimpico Internazionale, i lavori in corso a Montreal per le prossime Olimpiadi stanno proseguendo con regolarità. Non è giunta infatti alcuna notizia su eventuali crisi nelle quali sarebbe incorsa l'organizzazione dei Giochi.

IN PROMOZIONE SI SCONTRANO LE GRANDI

LA SESTA GIORNATA, OLTRE A SACILESE-CERVIGNANO, OFFRE ALTRI INTERESSANTI CONFRONTI

Un derby da far scintille tra la Fortitudo e il C.M.M.

Anticipo del San Giovanni contro un'agguerrita Cordenonese - La Gradese decisa a riscattarsi

Domenica prossima la Pro Cervignano «misurerà» la capolista Sacilese, nella sesta giornata del campionato di Promozione. I giallobiù, dopo il vittorioso recupero a Corno di Rosazzo, si sono sistemati sulla seconda poltrona della classifica assieme al San Giovanni (quest'ultimo però ha ancora una partita in meno e quindi potrebbe ribaltare la gradutaria delle prime piazze) e sperano di ricavare almeno un punto da questa insidiosa trasferta. Tra Sacilese e Cervignano dovrebbe essere uno scontro all'arma bianca: le due compagini hanno, in un certo senso, le stesse caratteristiche: attacco non molto prolifico ma assai redditizio e difesa impenetrabile, e lo dimostra il fatto che i rispettivi portieri finora hanno subito una sola rete. L'imbattibilità delle due, quindi, è seriamente minacciata.

Se il «clou» si terrà a Sacile non meno interessanti saranno altri incontri che potrebbero dare un volto diverso alla classifica. Fortitudo-Circolo Marina Mercantile è un derby che promette scintille. I marinaretti, apparsi una grande squadra per ... 45', vorranno dimostrare di aver allungato nel tempo la propria bravura, ma dovranno stare molto attenti poiché la Fortitudo è una di quelle compagini che non si arrendono mai, anche in circostanze avverse come sono le attuali.

In casa muggesana, infatti, continua a piovere sul bagnato. Giovannini, dopo l'infortunato Crevatin, dovrà rinunciare a Gobet, Fontanot e Zugna, espulsi domenica scorsa a Cordenons. Un vero rompicapo per l'allenatore dover sostituire ben quattro giocatori. Il pronostico, quindi, è tutto per la squadra di Nardin il quale invece potrà contare sul rientro di Giuliano Gerin. Il Circolo, che nelle ultime partite ha messo in mostra uno Starc inarrestabile e una «vecchia guardia» sempre pronta e lucida, non si accontenterà certo di un pareggio, anche perché perdere terreno in questo inizio di campionato potrebbe rivelarsi determinante.

Domani anticiperà il San Giovanni nel consueto «sabato calcistico» di viale Sanzio. Ospite dei rossoneri sarà quella Cordenonese che nel recupero di martedì scorso si è presa il lusso di imporre il pareggio all'Icci Pro Tolmezzo. La compagine pordenonese è una formazione imprevedibile, sempre temibile e in grado di presentare un gioco niente male. Dovrebbe quindi risultare una gara assai piacevole. D'altronde il San Giovanni, ultimamente, sta facendo di tutto per conquistarsi i tifosi: ottiene risultati sia in campionato che in Coppa Italia (un bel colpo anche il pareggio di Mira) senza trascurare ... il palato dei più esigenti.

Un San Giovanni tutto da vedere, quindi, e che non vorrà mancare ancora una volta a quelle che sono le sue prerogative di squadra-spettacolo. L'allenatore Vagaia per questa difficile partita dovrà fare a meno di Quaia espulso a Mira per una cervellotica decisione arbitrale. Due i giocatori in preridicato di sostituire il «professoren»: Schiraldi e Mitri, giovani che si stanno facendo onore e che giocano con piglio autoritario.

Icci Pro Tolmezzo - Fontanafredda: un altro incontro che i carnici non si possono permettere. La squadra di Pajer, però, dopo l'imprevista battuta casalinga con il Corno Rosazzo vorrà dimostrare che si è trattato di uno scivolone che si può rimediare. L'imbattuta Sangiorgina, specialista in pareggi, attende la visita della Torviscosa, apparsa avviata verso la miglior forma. Anche in questa gara si respirerà l'aria dei derbies più accesi.

Spilimbergo-Brugnera è un duello fra matricole mentre la Gradese, dopo il capitombolo interno, si trova già in posizione critica e in casa della Tarcentina cercherà la pronta riabilitazione. La squadra di Miniussi può senza dubbio fare di più e questa è l'occasione per dimostrarlo. Il discontinuo Corno-Rosazzo ospiterà la sorprendente Cormonese che nella quinta giornata, si era presa il lusso di dare una lezione al Tolmezzo.

CALCIO DILETTANTI

TERZA CATEGORIA

I tre gironi triestini del campionato dilettanti di terza categoria di calcio hanno in calendario fra domani e domenica la quarta giornata di andata.

Questo il programma:

GIRONE «O». Domenica: Barcola - Campi Elisi (Prosecco, 10.30), Acconciatori - Opicina (via degli Alpini, 10.30), Cave - Duino (Aurisina, 10.30), S. Marco - Baxter (Villaggio Pescatore, 14.30), Virtus - C.G.S. (Padriciano, 14.30).

GIRONE «P». Domani: Don Bosco - Sant'Andrea (Padriciano, 14.30). Domenica: Domio - Gaja (San Dorligo, 10.45), Sampvito - Grandi Motori (Basovizza, 14.30), Primorec - Breg (Trebiciano, 14.30), Ginnastica - Kras (via degli Alpini, 8.45).

GIRONE «Q». Domenica: Esperia San Luigi - Giarizzole (Aquilinia, 14.30), Donatori Sangue - Rozzol (via degli Alpini, 12.15), Zaule - Modiano (Aquilinia, 10.30), San Sergio - Roianese (San Sergio, 10.45), Opicina Supercaffè - San Vito (Padriciano, 9.30).

CALCIO

Trofeo Berretti Domani due derby

Sesta giornata di andata, domani, per il girone interregionale eliminatorio del «Trofeo Berretti», torneo di calcio riservato alle squadre giovanili del settore semiprofessionisti. In calendario figurano due derby regionali. Il primo verrà disputato in via Flavia fra il Ponziana e il Monfalcone, il secondo vedrà opposte in «Campagnuzza» le formazioni della Pro Gorizia e del Lignano.

Ferma la Triestina per il turno di riposo, le altre due regionali impegnate in questa manifestazione giocheranno entrambe in trasferta. L'Udinese renderà visita al Portogruaro e il Pordenone giocherà sul campo del Belluno. Il programma sarà completato dall'incontro Conegliano - San Donà.

In seconda categoria

Il sesto turno si presenta quanto mai ostico per il terzetto al comando della graduatoria del girone E della seconda categoria: Libertas, Zaria e Fogliano saranno tutte in trasferta e dovranno affrontare compagini di tutto rispetto. La Libertas sarà ospite del S. Anna: lanciatissimi i biancoscudati dovranno fare molta attenzione perché la squadra di Turcino è intenzionata a interrompere la serie di risultati negativi per poter inserirsi nuovamente nel «gran giro».

Lo Zaria sarà a Sagrado: per la compagine di Scavuzzo sembra sia «l'annata si» e tutto riesce facile; almeno un pareggio con gli isontini dovrebbe essere senz'altro a portata di mano. Il terzo capofila, il Fogliano, farà visita al Costalunga: per i gialli di Volpi è l'occasione per cancellare alcune precedenti prestazioni opache e riprendere contatto con il gruppo di testa. L'Edile Adriatica sta collezionando pareggi e cercherà di ... sfatare questo mito contro il Flaminio puntando magari sulla legge degli «ex»: attenti ad Orto quindi!

Il Vesna, dimenticata la doccia fredda di Villesse ed archiviato anche il pareggio con il Primorje nei recuperi, riceverà la visita della matricola De Macori che tenterà di conquistare la prima vittoria stagionale. Il Rosandra, che pian piano esce dalla crisi d'inizio campionato dovrabbe spuntarla sul Campanelle, solitario fanalino di coda. Trasferta insidiosa anche per il Primorje che dovrà vedersela con l'Isonzo ed infine scontro tra matricole ad Aurisina dove sarà di scena il coriaceo Villesse.

RIPRENDE IL CAMMINO DELLA SERIE «C»

RUGBY A SINGHIOZZO

La serie C di rugby riprende domenica il suo cammino dopo la sosta imposta la settimana scorsa dal calendario. E' un campionato, questo, che per un motivo o per l'altro sembra destinato procedere a singhiozzo. La Federugby, all'atto di stilare il calendario, ha previsto in pratica una sosta al mese per consentire l'effettuazione dei recuperi per cui ogni quattro settimane ci sarà una domenica di riposo. A ciò inoltre si deve aggiungere il fatto che non sempre tutte le partite vengono disputate per cause di forza maggiore. L'ultima volta è toccata al Rugby Udine, che ha compiuto una trasferta a vuoto sino a Mestre, dove non ha potuto giocare per il mancato arrivo dell'arbitro.

Si riprende domenica, dunque, con la quarta giornata di andata. Due delle tre regionali giocheranno in casa. Il Rugby Udine, che sembra destinato a fare in breve il vuoto alle sue spalle, ospiterà al «Moretti» il Villorba. Sulla carta dovrebbe trattarsi di un impegno fra i più agevoli, considerato che i veneti costituiscono avversario di tutto comodo di fronte a quel rullo compressore che sta già rivelandosi il «quindici» di Pellegrini.

Anche la Fiamma giocherà in casa. I granata, che nell'ultimo turno di campionato hanno subito a Mirano la più pesante sconfitta da quando hanno iniziato la loro attività, cercherà l'immediato riscatto ospitando il Dal Negro San Marco di Mogliano. Che si tratti di un cliente di comodo non diremmo. I veneti, nelle precedenti tre gare, hanno ottenuto due vittorie, entrambe in casa, rispettivamente a spese del Feltre e del Cus Padova. La Fiamma, che è ancora alla ricerca di un gioco in quanto ha mutato completamente volto rispetto allo scorso anno, dovrà fare appello a tutte le sue energie per piegare la resistenza della compagine di Mogliano e incasellare i primi due punti della stagione.

Insidiosa trasferta per il Cus Trieste in casa della Libertas Oderzo. I giallobiù di Battig, che pure hanno dimostrato di attraversare un buon momento, rischiano grosso insomma anche se potenzialmente dovrebbero essere in grado di non ritornare a mani vuote.

SI ANNUNCIANO INTENZIONI BELLICOSE NELLA SERIE CADETTA DI BASKET

Il favoritissimo Pordenone non spaventa l'Italcantieri

In serie C, l'Italsider cercherà di strappare al Die N'Ai dei punti preziosi

Nella serie cadetta di basket è tempo di derby. Pordenone - Italcantieri è una partita importante e attesa. La squadra di Lombardi, capitolata per la prima volta martedì contro il Ferroli è smaniosa di riscattarsi. I monfalconesi allenati da Plocher, però, sono fermamente intenzionati a dar battaglia, anche se non potranno ancora disporre del «pezzo da novanta», cioè di Paschini il quale potrà essere pronto appena nel girone di ritorno. Il Pordenone è il logico favorito ma crediamo che dovrà impegnarsi al massimo per avere ragione dell'Italcantieri.

In serie C Italsider - Die N'Ai dovrebbe risultare un gran bello scontro. I rossoneri di Cavazzon vincendo questa partita metterebbero da parte punti preziosi che potrebbero già costituire la base per l'ammissione alla fase successiva. Il Die N'Ai, comunque, anche se nelle due ultime gare ha rimediato altrettante sconfitte, sarà senza dubbio un ostacolo duro da superare. «Non dovremo avere distrazioni — dice l'allenatore Cavazzon — perché la squadra veneta non perdona gli errori. Sono assai fiducioso nei ragazzi che si sono dimostrati veramente bravi anche nella sfortunata partita di San Dona».

Per questo importante match che verrà giocato a Monte Cengio dopodomani alle ore 17.30, l'Italsider potrà contare sull'apporto dei suoi tifosi, che continuano a seguire con sempre maggior interesse le belle e convincenti prestazioni della squadra. Trasferta difficile per il Tigers che se la dovrà vedere con il Lido Jagermeister di «Nane» Vianello. Gli uomini di Rosa, se in formazione completa, potrebbero fornire una gradita sorpresa.

Derby anche in serie D tra Servolana e Don Bosco. Il confronto stracittadino, che avrà luogo dopodomani (ore 11) nella palestra di via della Valle, è una partita tra due squadre deluse e che si trovano ancora a quota zero. «Effettivamente — afferma Guido Ficich, presidente del Don Bosco — questo derby non suscita l'interesse di altre partite. Giocassimo contro la Servolana come alcune settimane fa il risultato sarebbe in nostro favore, ma in questo ultimo periodo possono essere cambiate parecchie cose». «Effettivamente — precisa Saporito, presidente della Servolana — è un incontro che fa un po' di tristezza. Comunque sono sicuro che le due squadre non verranno meno alle attese sul piano agonistico e della combattività. Sono convinto, nonostante il nostro zero in classifica, che le due squadre possano esprimersi meglio di quanto non indichi la graduatoria».

TENNISTAVOLO

Un Torneo regionale domenica ad Aurisina

Approfittando della sosta del girone regionale eliminatorio del campionato di serie C di tennis da tavolo che si rimetterà in marcia il 16 novembre, verrà organizzato domenica ad Aurisina il quarto torneo regionale indetto dal Comitato per il Friuli - Venezia Giulia. Numerose le gare in programma. Il tabellone infatti prevede incontri di singolare per i classificati 3/2 e seguenti, non classificati, giovanile, ricreativo, femminile non classificate e doppi maschili.

Il torneo verrà disputato sui tavoli della palestra di Aurisina con inizio alle ore 9.30. La manifestazione riveste un interesse particolare in quanto la somma dei punti assegnati ai primi otto classificati nelle gare di singolare di ciascuno dei quattro tornei, qualificherà otto «racchette» per il criterium regionale in programma a Trieste il 7 e 8 dicembre, a cura della Commissione tecnica per il Friuli - Venezia Giulia.

Al duo Viani-Affatati il doppio ricreativo

Il settore ricreativo di Trieste della Federtennistavolo ha laureato campioni provinciali di doppio maschile Viani e Affatati del Circolo Grandi Motori. La manifestazione, giunta alla terza edizione, ha ottenuto un vivo successo tecnico e di partecipazione. La lotta per il titolo è stata accesissima tanto da rendere necessaria la disputa di uno spareggio per il primo posto.

L'incontro decisivo è stato vinto dalla coppia Viani - Affatati su quella composta da Bruni e Pieberger del Miramare. Alle spalle dei neo-campioni si sono classificati nell'ordine Bruni - Pieberger, Giacchelli F. - Petrinco del Lloyd Triestino, Pernisco - Chetta del Postelegrafonico e Schiozzi - Posega del Dopolavoro Sip.

Prosegue domani la «Coppa Regione»

Proseguirà domani, con la disputa delle gare per il secondo turno eliminatorio, la «Coppa Regione» di tennistavolo a squadre del settore ricreativo. Alle ore 17, nella sede del Circolo Interaziendale di Galleria Fenice si incontreranno la Grandi Motori e il Miramare. Alle ore 17.30, alla Stazione Marittima, l'Ente porto affronterà il Dopolavoro Sip.

PRIMA CATEGORIA: OCCHIO ALLE DIFFICILI TRASFERTE DELLE DUE «REGINETTE»

La Stock atterra a Ronchi mentre il Pieris è a Manzano

Occasione propizia anche per la Muggesana di Stulle che sarà di scena sul campo di S. Canzian



Punis, il motorino della Stock (qui ritratto contro il Portuale), avrà molto lavoro domenica a Ronchi. (Italfoto)

Stock e Pieris, le due «prime della classe» saranno in trasferta nel sesto turno del campionato di Prima categoria. La Stock, al comando della graduatoria con una lunghezza di vantaggio sulla compagine di Baccari, sarà di scena a Ronchi, un campo piuttosto difficile. La squadra di Piero Bandini è comunque lanciatissima dopo la vittoria nel derby con il Portuale e per quanto ha lasciato vedere in fatto di gioco e grinta, non dovrebbe temere la trasferta. Tremul e soci hanno dimostrato di avere notevoli doti di recupero: risalire la corrente per ben due volte ed avere la forza di insistere fino a spuntarla non è certo da poco. Bandini dovrebbe starsene tranquillo almeno dal lato della combattività.

Il Ronchi comunque è un avversario da non sottovalutare: partito fortissimo nelle prime giornate ha avuto qualche incertezza e si ritrova ora nel gruppo delle immediate inseguitrici delle capolista per cui tenterà proprio contro la Stock di recuperare il terreno perduto. Impegnativo anche il compito del Pieris che sarà sul campo della Manzanese: la squadra di Baccari è un complesso ben rodato e potente e sa giocare in maniera sbrigativa. Può contare poi su Bonaldo e sui suoi 450 minuti di imbattibilità: sicura alle spalle, la squadra può svolgere interessanti temi d'attacco.

Non sarà comunque facile contro la Manzanese, una nobile decaduta, che non ha ancora trovato il ritmo della categoria inferiore. La squadra friulana è riuscita a collezionare finora solamente due pareggi ed una vittoria casalinga e si trova al terz'ultimo posto. Di tutto interesse la partita di San Canzian dove sarà di scena la Muggesana: le due compagini si trovano, assieme all'Edera, a quota «sei», alle spalle delle due attuali «reginette»; per la Muggesana di Stulle, in progresso e soprattutto più assestata per il recupero di alcuni titolari, è questa l'occasione per rivelare tutte le sue possibilità. I verdearancio hanno senz'altro le carte in regola per fare un risultato positivo e convincente.

L'Edera, giocando così così, è a buon punto in classifica: i rossoneri di Frigeri ospiteranno l'Isonzo Turriaco, una compagine che era indicata tra le più agguerrite del torneo ma che finora non ha ancora fatto... le scintille promesse. Per gli ederini potrebbe essere la volta buona per convincere anche sul piano del gioco e possibilmente conquistare la prima vittoria interna della stagione: i problemi maggiori per i rossoneri sembrano venire dal reparto avanzato, visti i soli due gol messi a segno che rappresentano il minimo, seppure in comproprietà con Buttrio, Mariano e Aquileia, in fatto di segnature.

Un Portuale rinvigorito per il pareggio con il Pieris nel recupero di martedì, riceverà la visita del Mossa, un cliente sulla carta abbordabile. Egidio Ghersetich sta facendo veramente bene e la squadra si dimostra priva di complessi reverenziali di sorta e decisa. Peccato che manchi una punta da affiancare a Pobega ma del resto c'è sempre un Novel pronto a risolvere, magari su punizione! I portualini, come l'Edera, sono alla ricerca del primo successo sul campo amico: sembra l'occasione ideale, quella proposta dal sesto turno, per festeggiare la prima vittoria interna.

Il Buttrio dovrebbe riuscire a farcela contro la «spigolosa» Itala come il Mariano che ospiterà il Pro Romans. Aquileia - Oratorio San Michele completa il programma: sarà una partita tiratissima e chi uscirà sconfitto dovrà cominciare a rimboccarsi le maniche, per risalire dal fondo classifica.

SPETTACOLARE GARA RISERVATA AD ATLETI DAI 40 IN... SU

Vecchie glorie in marcia da Muggia fino a Trieste

Una spettacolare gara di marcia avrà luogo dopodomani sul percorso da Muggia a Trieste. La manifestazione, organizzata dal G. S. San Giacomo in collaborazione con il Gruppo Bocciofilo «Ponzianina», vedrà in lizza le vecchie glorie. Si tratta di una competizione particolare e interessante e riservata ad atleti che nella categoria più... giovane avranno non più di 48 e non meno di 40 anni.

La prova sarà infatti suddivisa in quattro categorie. In palio numerossimi premi tra i quali le ambite coppe dedicate alla memoria di Ezio Corsi, Giusto Umek, Umberto Duca e Salvatore Pastori. Alla società prima classificata verrà assegnato il «Trofeo Ferlatti» (biennale consecutivo) attualmente in possesso del G. S. San Giacomo. La partenza verrà data alle ore 10 dallo stadio di Muggia e l'arrivo è previsto per le ore 11.15 in Campo San Giacomo.

Per la prima volta la manifestazione sarà a carattere interregionale.

Tra gli altri hanno dato finora la loro adesione l'azzurro Barzottini, il pistoiese Boggi, i piacentini Rossetti e Locatelli e il padovano Di Gaetano. Gli organizzatori confidano anche nella partecipazione dell'ex olimpionico Pino Dordoni. Fra i triestini hanno confermato la loro adesione Esca, Govorcin, Scalchi, Pappalardo, Blokar, Grassi, Crasso e Fenosi (un triestino, quest'ultimo che risiede a Roma e giunto appositamente a Trieste per prendere parte alla gara).

La gara, bisogna sottolinearlo, non ha un valore soltanto «sentimentale»: queste vecchie glorie, infatti, hanno rivelato, oltre all'impegno agonistico, anche una validità tecnica da non trascurare. Di questi tempi, dove la marcia è un po' la messa da parte, la Trieste - Muggia è un po' il... grido per valorizzare e non far scomparire questa disciplina sportiva e nello stesso un invito a praticarla.

Questo il percorso della prova: stadio di Muggia, via XXV Aprile, via Mazzini, via Roma, salita Stramare, Aquilinia, via Flavia, via dell'Istria, Campo San Giacomo. La cerimonia della premiazione avrà luogo presso la sede del Circolo Lavoratori Cristiani di Campo S. Giacomo alle ore 13.

HOCKEY PRATO

Il Club Trieste regionale juniores

L'Hockey Club Trieste si è aggiudicato il campionato regionale juniores battendo al termine di un duello equilibrato ed emozionante la compagine del Cus. Gli universitari si erano trovati in vantaggio dopo i primi 35' di gioco; il «Club» reagiva nella ripresa ed in venti minuti annullava prima lo svantaggio, poi perveniva al successo.

Per il terzo e quarto posto goriziani e triestini della Polisportiva chiudevano in parità i tempi regolamentari (0-0 nella prima frazione, 1-1 dopo il 70' di gioco). Si andava ai rigori e gli isontini avevano più mira rispetto i locali, che fallivano tre dei cinque rigori a disposizione. Il Gorizia si piazzava così al terzo posto.

B. I.

I risultati:

Hockey Club - Cus 3-2 (1-2)

MARCATORI: al 12' Bais S., al 33' Bernich, al 30' Dall'Oste; al 2' Musina, al 19' Bernich.

HOCKEY CLUB: Pitacco; Spreafico, Stefanucci; Spadon, Bernich, Musina; Manzutto, Marconcini, Furian, Poropat I, Poropat II (Sila).

CUS: Civitarese; Aruffo, Orlando; Svaghel, Riccardo, Bais F.; Dall'Oste Balis S., Cascioli, Mastromarino, Rigo.

ARBITRI: Millo e Zari.

Gorizia - Polisportiva 4-3 (0-0; 1-1; 3-2) dopo i rig.

MARCATORI: al 18' Tedisco, al 32' Stossi; rigori: Tedisco, Brugliera e Lorenzon per Gorizia, Armenia e Stossi per la Polisportiva.

POLISPORTIVA: Vancheri; Armenia, Morgan; Dandri, Marangon, Paiero; Martini, Petrina, Stossi, Pribaz, Pichel (Valente).

GORIZIA: Culot; Bello, Pettarin; Tedisco, Favero, Luis; Milotti, Grazioso, Brugliera, Lorenzon, Moschion.

ARBITRI: Zari e Millo.

IN BROLETTO

Si chiude domani la stagione acegatina

Si chiuderà ufficialmente domani la lunga e intensa attività sportiva dell'Acegat per il 1975. La cerimonia si svolgerà nel deposito di via Broletto alla presenza dell'assessore comunale allo sport Lanza, al termine della corsa podistica riservata agli acegatini. La gara, che si svilupperà lungo un percorso di 3 mila metri, prenderà il via alle ore 16.30 da Valmaura e si concluderà in via Broletto.

Al vincitore verrà assegnato il trofeo «Nino Luglio». Oltre alle premiazioni della corsa podistica, verranno consegnate le coppe e le medaglie alle squadre che hanno animato il torneo calcistico «Del Negro», riservato ai vari reparti dell'Acegat.

CALCIO

Anche tre alabardati al corso allenatori

Si sono chiuse mercoledì le iscrizioni al corso di abilitazione per allenatori di terza categoria di calcio, che avrà inizio ai primi di dicembre a Trieste per l'organizzazione del Comitato regionale in collaborazione con il settore tecnico. Al corso hanno dato la loro adesione, fra gli altri, anche tre giocatori della Triestina: Goffi, Valsecchi e Monticolo che siederanno quindi sui banchi per essere pronti, quando smetteranno l'attività agonistica, ad intraprendere la carriera di tecnici.

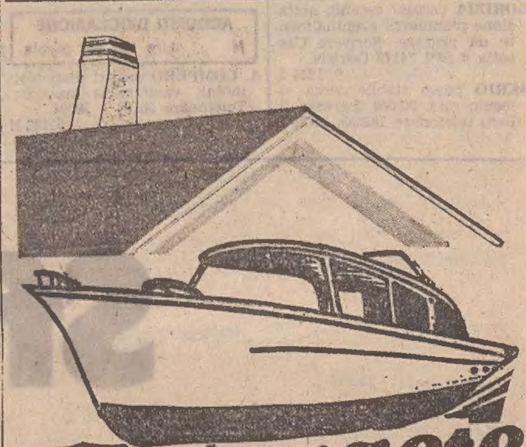
CALCIO FEMMINILE

La quarta giornata della «Coppa Esperia»

Il Radici, battendo anche il Vesna, continua a comandare la classifica della «Coppa Esperia» torneo di calcio femminile a sette giocatrici organizzato dalla società di via San Cilino. La manifestazione, che si avvia alle battute conclusive, è seguita da un pubblico sempre maggiore.

Nella terza giornata si sono avuti questi risultati: Campanelle - Primorie 2-1, Esperia - C. B. 3-3, Radici - Vesna 1-0. Lunedì verrà disputata sul campo di via San Cilino la quarta giornata. Questo il programma: ore 18.30, C. B. -Vesna; ore 19.30, Primorie - Esperia; ore 20.30, Radici - Campanelle.

● CALCIO CSI. Il campionato provinciale Allievi di calcio del Centro Sportivo Italiano aveva in calendario la terza giornata di andata, che ha fatto registrare questi risultati: Fulgor - Costalunga 4-3, Gretta-Opicina 8-4. Domani a Santa Croce alle 16.30 si incontreranno Opicina-Villaggio del Fanciullo; domenica alle ore 9 a San Sergio saranno di scena Fulgor e Gretta.



Proteggete la vostra barca nella più grande darsena coperta d'Europa

TELEFONATE (0434) 29361
(3 linee con ricerche automatiche)

CANTIERI MARINA SAN GIORGIO

AUTOSTRADA TRIESTE-VENEZIA - USCITA S. GIORGIO DI NOGARO (UDINE) - A 15 MINUTI DALL'AEROPORTO

IL CALCIO REGIONALE E MINORE

REGIONALE

I tre maggiori campionati regionali giovanili di calcio hanno approfittato delle recenti festività per aggiornare parzialmente le classifiche. Per molte squadre quindi è stato un vero e proprio tour de force che proseguirà domenica.

JUNIORES

Colpo di scena in vetta alla classifica: l'Udinese, costretta per la prima volta alla resa sul campo di viale Sanzio per mano del San Giovanni, è stata scavalcata dalla Morteglianese che uscita indenne dalla trasferta sul terreno del Don Bosco Pordenone ha colto due preziosi punti nel recupero con il Marter Udine. E' l'undici di Mortegliano l'unica squadra a non aver conosciuto ancora l'amaro della sconfitta. Detto del San Giovanni, che ha ottenuto il risultato più sorprendente della giornata, rimane da aggiungere ancora qualche cosa sulle altre triestine. La Stock si è assicurata il derby con la Fortitudo mentre lo Zaule è stato superato in casa dal Monfalcone. La società di Aquilinia però a preannunciato un reclamo.

I RISULTATI

Cordenonese-Pieris	**1-1**
Don Bosco PN-Morteglianese	**0-0**
Julia-Marter UD	**3-2**
Or S. Michele-Sangiorgina	**0-1**
Sacilese-Icci Tolmezzo	**0-2**
San Giovanni-Udinese	**3-2**
Stock-Fortitudo	**2-1**
Visinale-Maniago	**1-2**
Zaule-Monfalcone	**1-3**
San Giovanni-San Michele	**1-2**
Morteglianese-Marter	**2-1**

LA CLASSIFICA

Morteglianese p. 12; Udinese 11; Monfalcone 10; Sangiorgina, Icci Pro Tolmezzo e Sacilese 9; Julia Concordia 8; Don Bosco PN, Fortitudo, Cordenonese e Or. San Michele 7; Marter Udine, Maniago e San Giovanni e Stock TS 5; Pieris 3; Visinale e Zaule 2.

LE GARE DI DOMENICA

Fortitudo-Or. S. Michele
Icci Tolmezzo-Julia
Maniago-Cordenonese
Morteglianо-Sacilese
Marter-Visinale
Pieris-Zaule
Sangiorgina-San Giovanni
Udinese-Don Bosco PN

ALLIEVI

L'Udinese continua la sua marcia vittoriosa in vetta alla classifica. I bianconeri, battendo il Don Bosco Pordenone, hanno sempre tre punti di vantaggio sui neroverdi pordenonesi che però hanno disputato una partita in meno. La Triestina, dopo aver battuto nettamente il Lignano (3-0), nel recupero con il Vermegliano è stata sconfitta di stretta misura in casa. Nulla di fatto per il San Giovanni impegnato sul campo della Sangiorgina.

I RISULTATI

Codroipo-O. S. Michele	**0-0**
Monfalcone-Fontanafredda	**4-0**
Pordenone-Pro Gorizia	**2-0**
Sangiorgina-San Giovanni	**0-0**
Triestina-Lignano	**3-0**
Udinese-Don Bosco PN	**2-1**
Vermegliano-Prata	**1-1**
Triestina-Vermegliano	**0-1**
San Michele-Don Bosco PN	**1-1**

LA CLASSIFICA

Udinese p. 12; Pordenone 9; Sangiorgina e Pro Gorizia 7; Monfalcone, San Giovanni, Liventina e Vermegliano 6; Triestina e Fontanafredda 5; Codroipo e Prata 4; Don Bosco PN 3; Lignano e Or. S. Michele 2.

LE GARE DI DOMENICA

Don Bosco PN-Sangiorgina
Fontanafredda-Vermegliano
Lignano-Pordenone
Or. S. Michele-Monfalcone
Prata-Triestina
Pro Gorizia-Liventina
San Giovanni-Codroipo
Riposa Udinese

GIOVANISSIMI

L'Esperia Pio XII di Trieste, con il successo per 1-0 sulla Triestina nell'incontro di campanile, ha raggiunto in vetta alla classifica il Donatello Udine che osservava un turno di riposo imposto dal calendario. Alle spalle delle battistrada si è insediata l'Udinese che con la vittoria sul Palazzolo è a una lunghezza dalle capolista.

I RISULTATI

Or. S. Michele-Sangiorgina	**1-1**
Triestina-Esperia	**0-1**
Udinese-Palazzolo	**2-1**
Real UD-Liventina	**0-0**
Ha riposato Donatello UD	

LA CLASSIFICA

Donatello ed Esperia p. 6; Udinese 5; Palazzolo e Liventina 3; Or. S. Michele, Triestina e Sangiorgina 2; Real UD 1.

CALCIO MINORE

Anche per le squadre che partecipano ai campionati triestini organizzati dal settore giovanile di calcio sono state quattro giornate quanto mai intense. Gli organizzatori dei tre tornei hanno approfittato delle festività per aggiornare le varie classifiche con la disputa dei molti recuperi.

A causa del ritardato arrivo dei referti arbitrali non siamo in grado questa settimana di fornire i risultati delle varie partite.

JUNIORES

Il campionato osserverà domenica un turno di forzato riposo per consentire l'effettuazione dei seguenti recuperi: Edera-Domio (via Flavia, 11.45), Breg-De Macori (San Dorligo, 9), San Sergio-C.G.S. (San Sergio, 9.15), Opicina Supercaffè-Rosandra (San Dorligo, 12).

ALLIEVI

I gironi A e B hanno in programma fra domani e domenica la prima giornata del girone di ritorno mentre gli altri due raggruppamenti, C e D, aggiorneranno le classifiche con alcuni recuperi. Il programma. Domani: Rosandra-Muggesana (San Dorligo, 15). Domenica: Fortitudo-Chiarbola (Muggia, 12), Zaule-Costalunga (Aquilinia, 12.30), Rozzol A-Kras (via Carsia, 9.45), Triestina-San Marco (via Carsia, 11), Roianese-Opicina Supercaffè (Padriciano, 12), Edera-Giarizzole (via Flavia, 13.15). Esperia Pio XII A-Rozzol B (viale Sanzio, 9), Ponziana-Libertas (via Flavia, 8), Campanelle-C.G.S. (San Sergio, 8).

GIOVANISSIMI

Il campionato osserverà un turno di riposo anche se le squadre, se non tutte almeno la maggior parte, scenderanno regolarmente in campo per recuperare le gare della quinta giornata di andata. Il programma di domenica: Muggesana-Domio (Muggia, 9.30), Rosandra-Chiarbola (San Dorligo, 13.30), Zaule-Fortitudo (Aquilinia, 9.30), Inter San Sergio-Stock (San Sergio, 13.15), C.G.S.-Esperia Pio XII (San Sergio, 12.30), Giarizzole-Ponziana (via Flavia, 9.15), Primorje-Opicina Supercaffè (Prosecco, 9.30), Rozzol-Triestina (San Luigi, 11.30), San Vito-Portuale (Padriciano, 11.15).

CALCIO C.S.I.

E' stata una «quattro giorni» quanto mai intensa anche per le squadre giovanili che animano i campionati e i tornei del Centro Sportivo Italiano. Sui campi a sette si è giocato praticamente in ognuna delle quattro giornate festive.

COPPA MEKOVEC

Il torneo ha vissuto la settima giornata della fase eliminatoria. Una sola partita è terminata con un nulla di fatto, quella fra le compagini A del Giarizzole e del Rozzol. Hanno fatto sensazione i punteggi con cui l'Esperia A e l'Esperia B si sono sbarazzate rispettivamente dell'Opicina Supercaffè (16-0) e del Santa Croce (8-1) e quello del Don Bosco B che ha battuto per 9-0 il Gretta B.

Girone A. I risultati: Chiarbola B-Inter San Sergio 2-4, Roianese B-Costalunga A 1-4, Don Bosco A-Gretta A 4-3; San Nazario-C.G.S. 0-4. Prossimo turno. Domani: Zaule-Cattai (Aquilinia, ore 15). Domenica: Gretta B-Esperia C (via San Cilino, 11), Costalunga B-Don Bosco B (via Soncini, 10), Fulgor-Roianese (San Sergio, 10).

Girone B. I risultati: Chiarbola A-Fulgor 1-4, Roianese A-Costalunga B 2-2, Don Bosco B-Gretta B 9-0, Esperia C-Zaule 3-4. Prossimo turno. Domani: Gretta A-San Nazario (Prosecco, 15.30). Domenica: C.G.S.-Audax (Villa Ara, 10.30), Costalunga A-Don Bosco (via Soncini, 11), Inter San Sergio-Roianese B (San Sergio, 11).

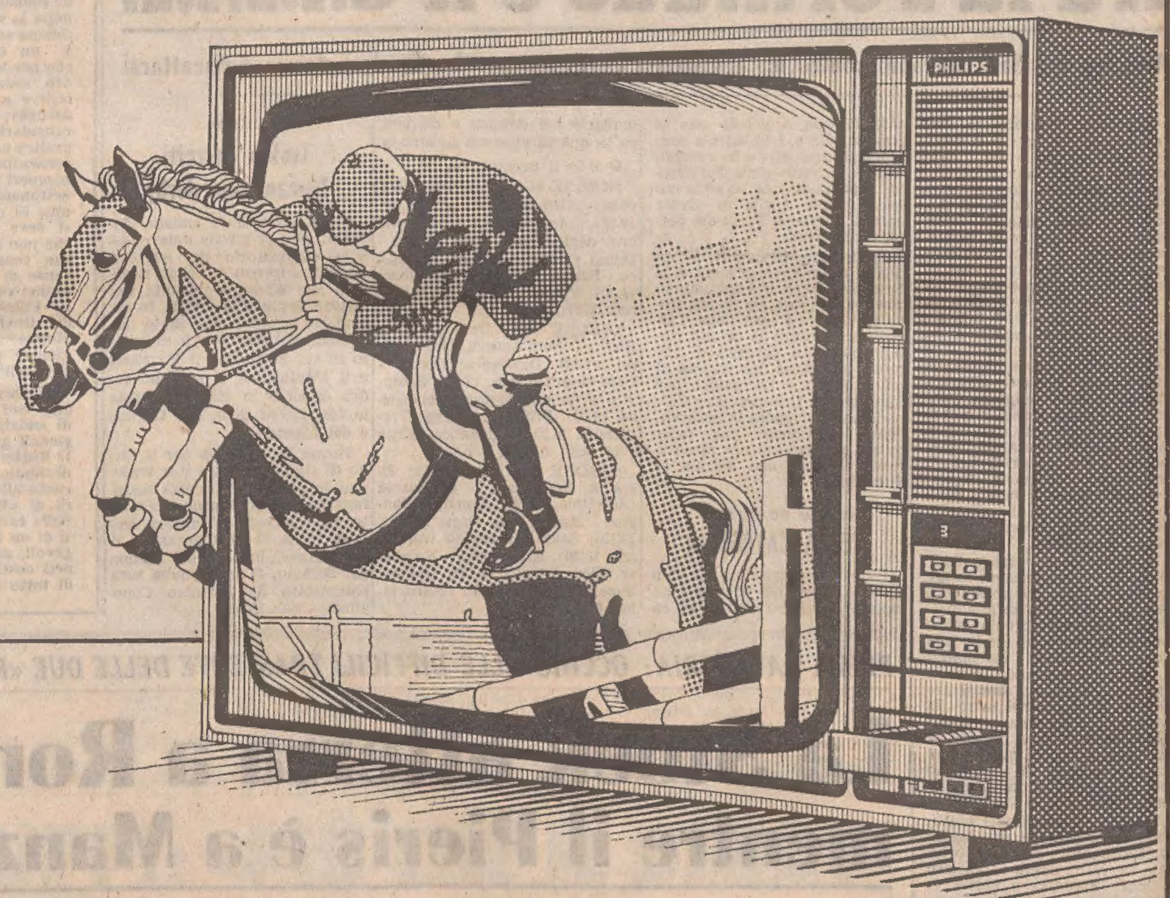
Girone C. I risultati: Esperia B-Santa Croce 8-1, Union-Barcola 2-2, Giarizzole A-Rozzol A 0-0, Pellicana-Campanelle B 5-4. Prossimo turno. Domani: Campanelle - Giarizzole A (Giarizzole, 14.30), Santa Croce-Union (Santa Croce, 15). Domenica: Barcola-Rozzol A (via dell'Istria, 11), Pellicana-Esperia A (via San Cilino, 10.15).

Girone D. I risultati: Esperia A-Opicina Supercaffè 16-0, Esperia San Luigi-Blue Star 0-2 p.r., Giarizzole B-Rozzol B 2-4, Virtus-Campanelle 1-5. Prossimo turno: Campanelle A-Giarizzole B (Giarizzole, 15.15), Blue Star-Rozzol B (Giarizzole, 16), Opicina Supercaffè-Esperia San Luigi (Santa Croce, 15.45). Domenica: Virtus-Esperia A (Virtus, 10.15).

COPPA ESPERIA

La manifestazione, organizzata dal sodalizio di via San Cilino, proseguirà domani e domenica con la settima giornata di andata. Questo il programma. Domani: San Vito-Chiarbola A (via Umago, 15), Soncini A-Rozzol A (via Soncini, 15), Esperia A-Giarizzole (via San Cilino, 16), Esperia C-Chiarbola B (via San Cilino, 15.15), Soncini B-Rozzol B (via Soncini, 15.45), Esperia B-Blue Star (via San Cilino, 14.30). Domenica: Roianese-Fulgor (via San Cilino, 15), Campanelle-Gretta (via San Cilino, 15.45).

La fedeltá del colore Philips salta fuori a prima vista.



E forse non tutti sanno che questa fedeltà eccezionale può essere ammirata ogni giorno, grazie al segnale trasmesso in fase sperimentale dalla RAI-TV

L'Universaltecnica invita ad osservare nei suoi negozi i colori, veramente sorprendenti, trasmessi col sistema PAL, ogni giorno dalle ore 9 alle 10 e dalle 14.30 alle 15.15 circa, E se qualcuno vuol goderseli in santa pace in casa, chieda in prova senza impegno un televisore a colori PHILIPS alla

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 **Via Zudecche 1** **Corso Saba 18**

AFFITTASI Opicina da subito sino a giugno villa mobiliata tutti servizi, telefonare 60108. 0051144 I

CENTRALI uso studio - laboratorio 15.000 affittasi escluso giovani. Telefonare 767993. 51065 I

CENTRALISSIMO 5 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore affittasi 160.000. VISOGLIANO arredato 2 stanze comforts moderni 100.000 amministrazione Mazzini 30, telefono 35598. 51055 I

QUARTIERINO affittasi studenti. Telefonare 68242. 51036 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI cantina affitto scopo studio prezzo modico. Telef. 729181 pomeriggio. 510039 L

CERCASI appartamento oppure monolocale con servizi massimo 40.000 possibilmente centrale, telef. 744907, ore pasti. 29436 L

GORIZIA cercasi vecchia abitazione pianoterra eventualmente da riattare. Scrivere Cassetta 6 SPI 34170 Gorizia. 1234 L

SERIO posto stabile cerca alloggio max 30.000 ingresso libero telefonare 762355. 51029 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. ZILIOTTO pellicceria, Milano 16, primo, tel. 62152 Migliore qualità delle pelli, modelli alta moda 1975-76. Prezzi convenientissimi. Da Ziliotto troverete il più vasto assortimento sia confezioni sia di pelli. 51023 M

HEWLETT Packard calcolatori originali soltanto da Crasso, Trieste Galleria Rossoni.

OCCASIONE Fender Telecaster chitarra elettrica vendesi. Telefonare 824472 ore 20-21.

REGALANSI gattini a persone di cuore. Telefonare 757967 dalle 14 alle 16. 51088 M

VENDESI carrozzella gemelli seggioloni box lettini portenfant ecc. Telefonare 825571.

VENDO registratore Akai 4000 DS e parco lampade per fotografia telefonando 824616. 74754 M

VENDONSI cuccioli barboncini colore champagne. Telefonare 71931. 51050 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. COMPERO quadri pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196 - 38894. 51142 N

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA: VENDITA DEL RISPARMIO - OFFERTE SPECIALI - VENDITE A DOMICILIO. La DI.BE.MA. porta a conoscenza della sua Spett. Clientela d'aver aggiornato e migliorato i prezzi. Di continuare a rotazione le offerte speciali dei propri prodotti per un determinato periodo a un prezzo maggiormente ridotto. D'effettuare le consegne a domicilio in ogni parte della città con una modesta maggiorazione per il trasporto. Di dare l'omaggio di un pacchetto di caffè SAO di 200 grammi per ogni acquisto corrispondente a un importo di L. 10.000 (diecimila). Bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762 - Depositi e Uffici, via Paglieri 2, telef. 795043 - 748485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 29157 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. PUPLICA Viale Ippodromo 2. DISPONIBILI AUTOVETTURE D'OCCASIONE. Fiat 600 D, 850 berlina 650 Coupé sport, 124 berlina, 1300. FORD Capri 1300 coupé, Cortina. PEUGEOT 304, 404. CITROEN GS. SIMCA 1000 LS, GLS, Special, 1301 Special, 1501 Special.

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, SANZIO 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 F-L, 600 D, 128, 124, Buggy 75, Simca 1000 GLS 71, 1100 S 72, 1301 S 70, 1502 S impianto gas, Chrysler 160 71, 2 L 73 automatico, Rallye 2 75. Festivi 10-12. 50797 Q

A.A.A.A.A. ZANARDO via del Bosco 20 Telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFAROMEO» Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 1750 berlina 1971, GT veloce 1600 1967, Duetto 1,6 1973, 1300 super 1973, 1971, GT 1300 junior 1972, Alfasud 1972, Alfasud TI 1974. FIAT 128 familiare 1973. INNOCENTI Mini 1001 1972, Mini 1000 1973. SIMCA 1000 GLS 1972. PEUGEOT 504 iniezione 1973. PER AMATORI SIATA AMICA 50 1950. VISITATECI!!! 50793 Q

A.A.A. FIAT 126 «'75» 5000 km, 500 F «'68», Mini Minor automatico '71 vendo permuto rateazioni Fonderia 6. Visibile lunedì. 100 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel 722122. Vende usati in ottime condizioni ai prezzi migliori, 125 special 70-69, 124 sport coupé 70, 128 70-71 a scelta Fiat 850 pulmino 74, 850 coupé 69-70, R 4 68, 127 72, 500 giardinetta, 600 D, 500 F 71. Inoltre come rivenditore autorizzato Citroën vi offre in pronta consegna Dayne 6, Ami 8, GS 1000 e 1200. Ritirando con ottime valutazioni i vostri usati. Visitateci.

A.A. LANCIA FULVIA GT '68 con gancio Traino, Vespa 125 '74 visibile via Giulia 10 autosalone Trieste. 51009 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH via Battisti 20, tel. 272621. Vende: 131 special km 1500, Land-Rover 1973, 130 impianto gas, 124 coupé 1972, 128 1970, 128 familiare 1970, 112 1970 1973, Ford Taunus 1971, Mini familiare 1970, Dyane 6 1969 1971, 850 sport coupé 1969 850 pulmino 1968, 850 1967 1968, 500 R 1973, 500 L 1970. Permutasi usato con usato. Facilitazioni di pagamento. Giorni feriali orario negozio. 00 29220 Q

F.F.F. FORD ESCORT la vettura più venduta in Europa perché bella, economica, robustissima. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. 113 Q

U.U.U. USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24. Mini 1001 '73, 127 3 porte '73, 500 L '72, 500 L '69, 128 '71, 128 Giannini '71, 132 Automatico '73, 124 Special T '71, 850 '67, 850 Special '70, 850 Siata '68, 238 Furgone '72, Alfa Romeo 1300 '70, Audi 1500 '70, Simca 1000 '71, Primula 5 porte '70, Ape 500 '75, Leoncino OM, Transit Benzina '75, Escort 1100 XL '72, Escort 1300 GT '71, Escort 940 '70, Escort 1100 Familiare '71, Taunus 1300 '72, Taunus GXL '72, Taunus GXL Coupé '74, Granada 2003 '72, Capri II '75, Capri 1300 '70. 113 Q

ALFA 1750, mod. '70, perfetta, vendesi anche permutando. Dino Conti F. Severo 124. Tel. 775133. 49 Q

ALFA Romeo 1750 '70 bellissima vende concessionaria Peugeot aperto 8-12 15-18. 50997 Q

AUDI 50 GL 17.000 km vendesi anche con permuta e dilazioni a 30 mesi. Dino Conti, F. Severo 124. Tel. 775133. 49 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo; Lancia Beta '73, Fulvia Montecarlo '74, 111 '72, 128 coupé '75, 127 '72, 850 S '70, coupé '69, spider '71, '69, 126 '74, 500 L '72, '71, Mini '69, Taunus '72, Innocenti Regent '74, Renault R 8 S, Honda 500 '75, Scrambler '74. 50827 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Telefono 812256. 51012 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela Corso Italia: 132 Special impianto gas, 124 Special, 128 coupé, 128 quattro porte 1971-75, Giulia 1300, Super, Junior, 850 spyder, Special, 500 L, Opel Kadett, Mini, Honda 750, Renault 15 coupé '74. Rateazioni. 50988 Q

AUTOSALONE Trieste vende 124 spider 71, 124 S gas, 850 S 70, A 112 71, 500 68, 71. 128 71, 500 fam. 69, 1500 C 68, Simca 1000 72, 750 69, Mini 70, 72, Opel 1000 70, via Giulia 10. Visitateci! 29220 Q

BARCHE occasione e nuove al piccolo Pavois S. Margherita Caorle 0421 - 81957. 7882 Q

CITROEN GS 1220 Club '73-'74 perfette vendonsi in garanzia anche permutando, dilazioni fino a 30 mesi. Dino Conti, F. Severo 124. Tel. 775133. 49 Q

CITROEN DS 21 '71, 77.000 km, iniezione elettronica, perfetta si vende anche permutando con dilazioni sino a 30 mesi. Dino Conti F. Severo 124. Tel. 775133. 49 Q

DYANE 6 '73 35.000 km perfetta vendesi in garanzia anche permutando. Dino Conti, via F. Severo 124. Tel. 775133. 49 Q

FIAT 126 - 72 ottime condizioni unico proprietario vende Concessionaria Peugeot via Flavia aperto 8 - 12 15 - 18. 50997 Q

FIAT 500 '70 seminuova occasione vende concessionaria Peugeot via Flavia aperto 8-12 15-18. 50997 Q

MAZDA 1600 - 1300 '73 perfette vendonsi anche con permuta, in garanzia, dilazioni. Dino Conti, F. Severo 124. Telefono 775133. 49 Q

OPEL GT '69 perfetta vendesi anche con permuta, dilazionando. Dino Conti, via F. Severo 124. Tel. 775133. 49 Q

PEUGEOT 304 - 72 come nuova unico proprietario vende Concessionaria Peugeot via Flavia aperto 8 - 12 15 - 18. 50997 Q

PRIVATO 128 vendesi. Telefono 772140. 50983 Q

ROULOTTE d'occasione presso Nauticaravan concessionario Laika. Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 29491 Q

ROULOTTES KNAUS da immatricolare. Prezzi da L. 1.700.000 a L. 2.100.000 Iva inclusa, frigo e veranda comprese. Indirizzo: «Villaggio Turistico Rosolina Mare» (Rovigo), tel. 0426 - 68033, Chiedere del sig. Cario. 7883 Q

VENDESI Beta coupé 1600 novembre 1974 L. 3.500.000. Telefono 820295. 51026 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A. CEDESI spaccetto vini Marina Agenzia Aurora telefono 750323. O 50841 R

ALIMENTARI zona Giardino Pubblico vendesi; altro paraggi Roiano vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0 50653 R

BAR bianco avviatissimo fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0 50655 R

BAR zona Marina, bene arredato vendesi; altro zona Garibaldi bene avviato vendesi 10.000.000; altro zona Rossetti vendesi o darebbesi gestione; altri diverse zone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

BUFFET ottima zona, fortissimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 0 50653 R

Continua in 16.a pagina

Sfida al confronto!

Vi invitiamo a confrontare questi prezzi:

salotto completo con garanzia vera pelle, divano 3 posti, 2 poltrone	L. 515.000
salotto componibile 4 poltrone letto più tavolino angolo 852	L. 375.000
salotto neoclassico divano 3 posti, 2 poltrone con fusto massiccio tinta noce, tessuto Dralon	L. 320.000
salotto completo divano 3 posti, 2 poltrone in tessuto moderno	L. 280.000
salotto in texpelle, divano 3 posti più 2 poltrone	L. 275.000
soggiorno neoclassico in noce, 4 elementi, h. 210, tavolo rotondo allungabile, 4 poltroncine	L. 550.000
soggiorno moderno palissandro, 4 elementi, h. 210, tavolo rotondo allungabile, 4 poltroncine	L. 440.000
soggiorno moderno noce, 4 elementi, h. 210, tavolo rotondo allungabile, 4 poltroncine	L. 415.000
camera matrimoniale moderna, impiallacciata palissandro, armadio 6 ante stagionale con giroletto	L. 590.000
camera matrimoniale moderna, impiallacciata noce, armadio 6 ante stagionale con giroletto	L. 550.000
camera matrimoniale tradizionale impiallacciata noce, armadio 6 ante normale con cassettiera interna	L. 420.000
cameretta componibile moderna colori diversi, letto con cassoncino, comodino, armadio 2 ante, h. 200, libreria, scrivania, sedia	L. 195.000
congelatore lt. 400 con garanzia, interno alluminio	L. 169.000
lavastoviglie vasca inox 8 persone Candy	L. 129.000
lavatrice Zanussi 5 kg superautomatica	L. 119.000
frigo Zanussi con freezer 2 porte	L. 129.000
cucina Zanussi 3 fuochi con forno e portabombola	L. 45.000
tv 12" con garanzia	L. 89.000
tv a colori Grundig	L. 389.000

e la qualità ve la garantisce

casaviva

Roveredo in Piano - Pordenone - tel. 0434 - 94154 - strada per Piancavallo

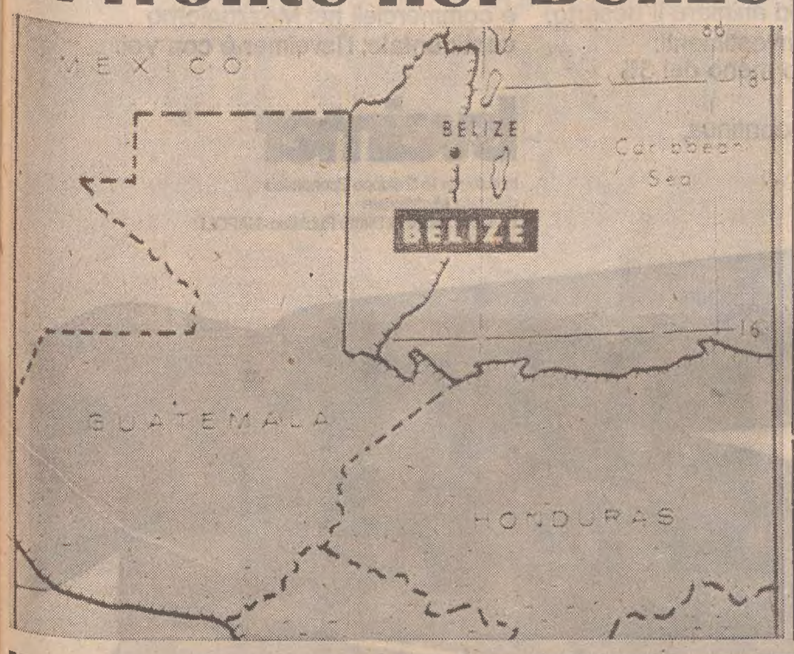
SCONTI fino al 25% su tutti gli altri articoli

ACQUISTATE ADESSO PAGHERETE A FINE DICEMBRE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

BRACCIO DI FERRO NELLO STATERELLO CENTROAMERICANO

Londra e Guatemala di fronte nel Belize



Una disputa di 116 anni

Quanto sta avvenendo nel Belize (l'ex colonia centroamericana dell'Honduras britannico) è perlomeno sconcertante. Indipendente dal 1.o gennaio 1964 con la proclamazione di una propria costituzione e l'elezione di un proprio parlamento, il minuscolo ex possedimento inglese continua tuttavia a dipendere dai colonizzatori d'un tempo per quanto riguarda la difesa, la sicurezza interna, la politica estera. Per questo, di fronte a presunte rinnovate minacce del Guatemala (con cui confina a occidente) Londra ha inviato subito nel paese — dove si trovavano già 650 militari di Sua Maestà — un contingente di truppe appoggiate da uno stormo di caccia «Harrier» a decollo verticale, mentre la fregata «Zulu» ha preso posizione nel Mar dei Caraibi per parare eventuali incursioni di cannoniere guatemalteche.

Pare dunque che siamo alla vigilia di un nuovo braccio di ferro tra Londra e Città del Guatemala per i 23 mila chilometri quadrati del Belize, su cui vivono 135 mila abitanti (in gran parte negri e mulatti, con gruppi etnici di discendenza spagnola e maya) dediti ad agricoltura e pastorizia. Occupato da pirati e avventurieri inglesi nella prima metà del XVII secolo, il territorio divenne colonia britannica nel 1780, e dal 1842 al 1884 è stato unito politicamente e amministrativamente alla Giamaica, mentre andava sgretolandosi il dominio spagnolo nell'America Latina.

Nel 1859, intanto, la frontiera tra il Guatemala e l'allora Honduras britannico venne definita con un trattato in cui si stabiliva tra l'altro che la Gran Bretagna avrebbe creato un «corridoio» all'interno della sua colonia per consentire al Guatemala uno sbocco sull'Atlantico, con tutti i comprensibili riflessi di carattere economico e strategico. E' proprio questa clausola ad aver innescato la controversia che si trascina ancor oggi e che rischia anzi di degenerare in scontro armato. Quel «corridoio» verso il mare, infatti, non è mai stato aperto: quindi il Guatemala considera decaduto il patto del 1859 e — presentandosi quale erede della sovranità spagnola — pretende di annettersi l'ex colonia britannica, che intanto dal 1973 si chiama Belize, dal nome della capitale, piccolo emporio portuale di 50 mila abitanti che si affaccia sul Mar dei Caraibi.

La «guerra fredda» toccò il suo culmine tra il '48 e il '51, quando i confini tra i due stati rimasero chiusi per iniziativa del Guatemala. Poi — nel '65 — le due parti chiesero la mediazione degli Stati Uniti. Ma dopo tre anni di faticose discussioni le proposte di Washington vennero respinte da entrambi i contendenti e poi, di conseguenza, anche da Londra.

La situazione, da allora, è rimasta aperta: il Guatemala si è appellato più volte alla Corte internazionale dell'Aja per ottenere il territorio contestato, Londra negli ultimi mesi ha più volte denunciato manovre di truppe ai confini del Belize, protestando ufficialmente presso il governo di Città del Guatemala. Fino a che, l'altro ieri, il Foreign Office ha deciso l'invio di truppe inglesi nel territorio, incapace di difendersi da solo contro l'esercito guatemalteco, che conta dodicimila uomini, tredici cacciabombardieri di recente acquisto, oltre ad alcune navi da guerra di media grandezza.

Intanto la questione del Belize ha avuto un'eco anche all'Onu, dove quarantacinque nazioni — tra le quali Cuba e i paesi di lingua inglese dei Caraibi — hanno appoggiato la proposta britannica, chiedendo nosca alla popolazione del Belize il diritto all'autodecisione sul suo futuro. Ma si sa quanto poco gli appelli dell'Onu vengano ascoltati.

Fabio Pagan

Città del Guatemala, 6

«L'esercito del Guatemala è pronto a combattere per il Belize — ha detto il ministro della difesa Romeo Lucas — se riceverà l'ordine di battaglia». Il generale Lucas ha reagito con questa dichiarazione alle notizie giunte da Londra, secondo cui la Gran Bretagna ha deciso di inviare rinforzi nella sua ex colonia centro americana.

Il ministro degli esteri, Adolfo Molina, ha detto dal canto suo di sperare che la questione possa essere risolta con mezzi civili. Ha aggiunto che la decisione britannica non ha comunque giovato ai negoziati già in corso: «Senza dubbio — ha detto il ministro — il movimento di truppe britanniche nel territorio di Belize non giova ai contatti fra le parti interessate». Molina ha aggiunto che non risponde a verità la notizia di movimenti di truppe guatemalteche, anche se il Guatemala si riserva ovviamente il diritto di spostare soldati sul proprio territorio.

A Londra il ministro degli esteri Callaghan ha replicato: «La Gran Bretagna è pronta a rispettare le proprie responsabilità nel caso in cui il Belize sia invaso dall'esercito del Guatemala». Callaghan ha detto inoltre che nel Belize verrà forse inviato un rappresentante del governo britannico per seguire da vicino la situazione. Il ministro degli esteri inglese si è detto comunque fiducioso in una normalizzazione della situazione.

IN CILE

LA CHIESA DIFENDE i sacerdoti accusati

Santiago del Cile, 6

La Chiesa cattolica cilena ha giustificato l'aiuto che alcuni religiosi hanno dato a militanti di sinistra ricercati dalla polizia. Rispondendo al governo, che ha accusato più di dieci sacerdoti e un vescovo di aver protetto dirigenti del Movimento della sinistra rivoluzionaria (Mir), l'arcivescovo di Santiago ha pubblicato un comunicato nel quale riafferma anzitutto la sua riprovazione della violenza e delle azioni di preti o laici che aderiscono «ai postulati dell'odio».

Nel deplorare quindi coloro che seguono la violenza e l'odio, il comunicato «distingue il caso di coloro che, ispirati dal messaggio evangelico, hanno creduto in coscienza di dover apportare, a coloro che ne avevano bisogno, l'aiuto necessario al mantenimento della vita, quali che siano le loro scelte politiche. Coloro che hanno agito in tal modo hanno il diritto di essere ascoltati, compresi e rispettati da un'opinione pubblica formata nella sua maggioranza in uno spirito cristiano».

(Ansa - Afp)

UN ESPONENTE DEL POLITBURO ALLA PRESENZA DI BREZNEV

«DIRITTI CIVILI IN URSS? SONO REALI ED EFFICACI»

L'ha detto alle cerimonie per l'anniversario della Rivoluzione «Mea culpa» per il grano - Bordate di accuse contro la Cina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 6

Le attuali difficoltà dell'agricoltura sovietica, la distensione, i rapporti con la Cina e la «carta di Helsinki», là dove si parla dei diritti dell'uomo, hanno costituito gli argomenti trattati in un discorso, pronunciato al Palazzo dei Congressi del Cremlino, da Arvid Pelshe, noto ed influente esponente del Politburo. Presente il segretario generale del Pcus Leonid Breznev, Pelshe è stato l'oratore principale della cerimonia svoltasi oggi a Mosca nell'immediata vigilia del 58.o anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

Nel suo discorso, teletrasmesso al paese, l'anziano «numero uno» dell'organo di controllo del partito comunista sovietico ha ammesso la situazione di crisi in cui si trova l'agricoltura sovietica chiamando in causa soprattutto le non favorevoli condizioni del tempo.

Il settantaseienne Pelshe, seppure con toni attenuati, ha in fondo dato ragione agli esperti occidentali, i quali prevedono che il raccolto del grano sarà quest'anno in Russia pari a 160 milioni di tonnellate, il più basso cioè registrato negli ultimi otto anni.

Nell'intervento di Pelshe non poteva mancare l'argomento Cina. Un argomento che ha dato modo all'esponente del Politburo di muovere altre accuse ai dirigenti di Pechino ed all'ambasciatore cinese di abbandonare — offeso — la sala del Palazzo dei Congressi. Nel difendere la politica di distensione politico-militare attuata dal suo paese, Pelshe ha chiamato in causa la Cina criticandola per «il male terribile che la politica di grossa potenza egemonica seguita dai maoisti fa alla causa del socialismo ed al popolo cinese».

A proposito della Conferenza di Helsinki e di quanti accusano Mosca di violare i fondamentali diritti dell'uomo, Pelshe ha contestato le critiche e ha ribadito che l'Unione Sovietica rispetta i diritti del suo popolo, e quindi non viola la «carta» di Helsinki. «Ci sono ancora persone in Occidente cui piace fare illazioni sulla questione dei diritti dell'uomo e lanciare frecciate critiche al nostro paese. Ma qui esse non troveranno un bersaglio vulnerabile. I diritto dell'uomo nel nostro paese sono un qualcosa di reale e di efficace. Il socialismo è di per sé umanitario».

B. Olson

GLI S.U. ANNUNCIANO di lasciare l'Oil

Ginevra, 6

Gli Stati Uniti hanno annunciato ufficialmente a Ginevra la loro intenzione di lasciare l'Organizzazione internazionale del lavoro (Oil). Questa decisione è stata comunicata in una lettera del segretario di stato americano Kissinger, presentata al direttore generale dell'Organizzazione Pierre Blanchard dal capo della missione americana a Ginevra.

La lettera dichiara che la decisione americana non è definitiva. Gli Stati Uniti continueranno fino al 1977 a rispettare gli statuti e le norme dell'Oil, nonché gli obblighi finanziari. Ragione dell'abbandono sarebbe «l'eccessiva influenza dei paesi comunisti nell'Organizzazione».

(Ansa)

DURANTE SCONTRI TRA COMUNISTI E SOCIALISTI

Lisbona: la polizia spara sui dimostranti

Due feriti nei pressi del ministero delle informazioni Incidenti anche davanti alla redazione di «O Seculo»

Lisbona, 6

La polizia ha sparato in aria per disperdere militanti comunisti e attivisti socialisti che si azzuffavano davanti alla sede del quotidiano «O Seculo». Gli incidenti, poi degenerati in scontri con bastoni e pietre, sono cominciati quando manifestanti socialisti si sono portati in corteo davanti alla sede del quotidiano per protestare contro il controllo esercitato dai comunisti sulla testata, nonostante la decisione presa dall'assemblea dei redattori e dei tipografi di considerare decaduto il personale dirigente filocomunista. I socialisti, circa duecento, si sono imbattuti in un cordone di simpatizzanti comunisti con cui sono venuti alle mani.

La guardia nazionale ha inoltre respinto, ricorrendo alle armi ed ai lacrimogeni, un attacco sferrato da elementi di sinistra contro il ministero delle informazioni, stretto d'assedio da migliaia di persone che sollecitavano l'allontanamento del tenente colonnello Jose Ferreira da Cunha, segretario di stato del dicastero. Due dimostranti sono rimasti feriti, uno dei quali gravemente.

In precedenza la polizia era dovuta intervenire caricando gruppi di persone che con azione di picchettaggio tentavano di impedire al colonnello Jose Ferreira da Cunha di entrare nell'edificio. L'alto ufficiale è accusato dalle sinistre di aver avuto legami con la polizia segreta del deposto regime salazarista, la ben nota «Pide», accusa che l'interessato ha tuttavia categoricamente smentito, chiedendo al Consiglio della rivoluzione, che resta il supremo organo politico del paese, di far luce sul suo passato.

La stampa comunista portoghese inoltre ha attaccato l'ambasciatore americano Frank Carlucci per il viaggio intrapreso nelle regioni settentrionali del Portogallo. Carlucci, che visiterà Oporto, Braga, Viseu e Chaves — città natale del Presidente Francisco da Costa Gomes — ha detto di voler approfondire la conoscenza di quella parte del paese. Il quotidiano «Diario de Noticias» e il pomeridiano «Diario de Lisboa» hanno scritto che il viaggio dell'ambasciatore americano — dato il contesto politico in cui ha luogo — costituisce una vera e propria provocazione.

(Ap)

ATTRAVERSO SUEZ

UN ALTRO CARGO con merci d'Israele

Tel Aviv, 6

Secondo quanto ha riferito oggi la radio di Gerusalemme, una seconda nave starebbe per transitare dal Canale di Suez con a bordo merci israeliane. Questa volta si tratterebbe di un carico in partenza dallo stato ebraico di tubi per irrigazione. La nave, partita oggi dal porto di Eilat sul Mar Rosso, si presenterebbe domani all'imboccatura meridionale della via d'acqua diretta verso il Mediterraneo.

(Ansa)

IN UN DISCORSO ALLA TELEVISIONE

ISABELITA HA DECISO DI NON ABBANDONARE

Lanciata un'aperta sfida all'opposizione

Buenos Aires, 6

Il Presidente della Repubblica argentina, signora Maria Estela Martinez De Peron, in un breve discorso diffuso questa notte dalla radio e dalla televisione, ha annunciato la sua ferma decisione di non rinunciare alla carica di Capo dello Stato. La signora Peron ha detto che non rinuncia né pensa di rinunciare alla carica, né intende prendere un periodo di vacanza. Isabelita Peron ha così posto fine a numerose voci circolate ieri, secondo cui avrebbe potuto annunciare la sua rinuncia al potere o avrebbe preso un nuovo periodo di vacanza.

Nel suo discorso la signora Peron ha affermato che il paese è attualmente oggetto di pressioni interne ed esterne «da parte di un terrorismo giornalistico che pubblica voci diffamatorie», ed ha aggiunto che il governo reagirà «contro i responsabili con tutto il rigore della legge».

«Un temporaneo indebolimento della mia salute — ha affermato la signora Peron —non è una causa sufficiente perché ambienti sprovvisti di etica e ostili agli interessi del popolo tentino di spogliare la mia autorità dei suoi attributi legittimi».

La signora Peron ha così deciso di sfidare l'opposizione, particolarmente forte in seno al Parlamento, dove, il 24 ottobre, era stata decisa la creazione di una commissione di inchiesta sulla gestione del ministero del benessere sociale e sui fondi della «Crociata di solidarietà giustizialista» creata da José Lopez Rega, ex ministro del benessere sociale ed ex consigliere privato della signora Peron.

Due morti a Santarem

Lisbona, 6

A tarda sera si apprende che due morti e venticinque feriti sono il bilancio degli scontri scoppiati nella cittadina di Santarem tra fautori e oppositori della riforma agraria. Santarem, che sorge un centinaio di chilometri a nord della capitale, è ora presidiata da uomini e mezzi dell'unità di cavalleria corazzata di stanza nella città.

VENTISEI I LEADER assassinati a Dacca?

Dacca, 6

In un breve discorso trasmesso oggi da radio Dacca, il nuovo presidente del Bangladesh Abn Sadat Mohammed Sayem, ha annunciato che il Parlamento è stato sciolto e nuove elezioni si svolgeranno in febbraio o marzo del 1977, o forse prima. Nel suo discorso Sayem ha aggiunto di avere ordinato alle forze armate di ripristinare la legge e l'ordine.

Secondo notizie provenienti da Dacca e giunte a Nuova Delhi (ma che non hanno sinora ricevuto alcuna conferma ufficiale) sarebbero ben 26 i leader politici del Bangladesh uccisi lunedì nelle loro celle.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

DOPO I POSITIVI RISULTATI OTTENUTI NEGLI S.U.

Sadat è giunto a Londra Desidera armi e sterline

Londra, 6

Per la prima volta un Presidente egiziano, nel caso specifico Anwar Sadat, è giunto a Londra, oggi, per una visita ufficiale che, come scrive il «Financial Times», mostra «l'importanza che la Gran Bretagna e l'Europa occidentale hanno per il governo del Cairo, il quale le vede come una forza politica alternativa rispetto alle superpotenze, ed anche una possibile fonte di materiale bellico».

Proveniente dagli Stati Uniti, Sadat è arrivato all'aeroporto di Heathrow, dove è stato accolto dal primo ministro Harold Wilson, ed è stato accompagnato all'hotel Claridge con un corteo di automobili scortate da un nutrito servizio di polizia.

La Gran Bretagna annette molta importanza alla visita di Sadat, la prima di un Capo di Stato egiziano dalla rivoluzione del 1952 e dal dissidio sorto in merito al Canale di Suez, che vide Gran Bretagna e Francia schierate contro l'Egitto. Si ritiene che Sadat chiederà soprattutto alla Gran Bretagna aiuti militari ed economici. Secondo ambienti bene informati, in cima alla lista delle richieste egiziane in fatto di armi, ci sono i caccia supersonici «Jaguar», costruiti insieme da Inghilterra e Francia. Sadat sembra che sarebbe disposto ad acquistarne circa duecento, al prezzo di quattro miliardi e mezzo di lire ciascuno.

A New York, intanto, facendo un bilancio della visita di Sadat, funzionari americani hanno sottolineato che tra i risultati positivi per il leader egiziano figurano la virtuale promessa statunitense di due reattori nucleari, insieme ad alcune cordiali espressioni — diplomaticamente utili — del governo americano e alla vaga promessa di prendere in esame in un futuro imprecisato un programma di forniture militari.

Nel documento finale dell'incontro sono elencati cinque punti quale garanzia che l'Egitto non userà la sua potenza nucleare per scopi bellici. In particolare, il Cairo si impegna a non fabbricare ordigni nucleari, a far sì che l'Ente internazionale per l'energia atomica possa controllare che i reattori e altro materiale tecnologico vengano impiegati per scopi pacifici e che il plutonio prodotto dai reattori sia lavorato e conservato fuori dell'Egitto. Il Cairo si impegna altresì a non fornire tecnologie nucleari ad altri paesi.

(Ap)

---

†

Tullio Corsi (Gala)

Si è spento lasciando nel dolore la moglie RENATA, i figli ERNESTO, LINDA e LAURETTA, i generi, la mamma, la sorella, nipoti e parenti tutti.

Un grazie vada al prof. ZAR e dott. HROVATIN, al personale della Cassa Marittima, nonché al prof. FREZZA, ai medici dott. TIRIBELLI e GILOTTA, al personale paramedico della Patologia Medica.

I funerali seguiranno sabato 8 corrente alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1975

Si associano al lutto: famiglie TURZI e SCRIGNER.

Trieste, 6 novembre 1975

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Tullio

i fraterni amici.

Trieste, 6 novembre 1975

Prendono parte al dolore per il lutto che ha colpito la famiglia CORSI, PAOLI DAVORINO, MARIA, NORINA e MAURIZIO.

Trieste, 6 novembre 1975

Partecipano al lutto di LINDA e famiglia gli amici GIORGIO e LILIANA DEGRASSI.

Trieste, 6 novembre 1975

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro

Tullio (Gala)

gli amici loydiani.

Trieste, 7 novembre 1975

Prendono parte al dolore:
— famiglie DANILO SAMEZ, GIORGIO CORAZZA, SILVIO SCARAMELLA

Trieste, 7 novembre 1975

†

Natalia ved. Blasi

si è spenta lasciando nel dolore i suoi cari

Famiglie CONI

I funerali seguiranno domani 8 corrente alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1975

Partecipano al dolore: famiglie CHIEREGHIN, CESCHIA e ZORZENONI.

Trieste, 7 novembre 1975

†

Il 6 corr. si è spento il nostro caro

Arturo (Danilo) Volcic

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, i figli RUGGERO e MIRANDA, la nuora, gli adorati nipotini, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 8 corr. alle ore 10.30 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 7 novembre 1975

†

Giuseppina Eva ved. Sauli

si è spenta il 6 corrente.

Ne danno l'annuncio il fratello ISIDORO, la cognata TERESA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1975

†

Il 6 novembre si è spenta

Olga Sparagna

Danno il doloroso annuncio il marito CANDIDO, il figlio LUCIO, le sorelle MARIA e TERESA coi mariti, i fratelli ANTONIO e VITTORIO con le mogli, nipoti e parenti.

I funerali seguiranno domani 8 alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1975

†

Per tragico destino ci ha lasciati per sempre

Ermenegildo Stocchi

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, il fratello, il suocero, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1975

La PHILIPS Trieste partecipa con dolore al lutto di MARIO CROCIATO per la scomparsa del padre

Antonio Crociato

Trieste, 7 novembre 1975

RINGRAZIAMENTO

LIDIA ZANOLLA ringrazia commossa tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro

Vittorio

Trieste, 7 novembre 1975

†

Dopo lunga malattia ha cessato di vivere

Giuseppe Marchesi

Ne danno il triste annuncio la moglie MATILDE, il figlio FRANCO, la nuora, il nipotino, le sorelle MARIUCCIA, CARLA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 5 novembre 1975

Partecipano al lutto:
— AUGUSTA DE PRA MULACHIE'
— ROBERTO e LILIA MULACHIE'
— ENRICO e BRUNA MULACHIE'

Trieste, 7 novembre 1975

†

A tumulazione avvenuta, la figlia IOLANDA unitamente al marito, i cari nipoti annunciano la dipartita della mamma e nonna

Lucia Depase ved. Degrassi

Ringraziano sentitamente la prof. dott. LICIA TENZE e la signorina PAVANELLO per il particolare interessamento e assistenza alle'stinta e quanti partecipano al loro dolore.

Trieste, 7 novembre 1975

Prendono parte al dolore di ROBERTO per la morte del padre

Lorenzo Pallini

gli amici:
— SERGIO ACCERBONI
— LUCIO BERTUZZI
— FRANCO CAGGIANELLI
— ALDO FAMA'
— VANJA LOKAR
— ANTONIO MANDICH
— IVO PANJEK
— GIORGIO RUINI
— CLAUDIO SEMERANI

Trieste, 7 novembre 1975

†

Giuseppina Jerman

si è spenta il 6 corrente.

Ne danno l'annuncio il marito, il figlio, la nuora, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1975

†

Giovanni Digianantonio

si è spento il giorno 4 novembre.

Ne dà il triste annuncio il figlio DIEGO e la figlia LICIA.

I funerali avranno luogo il giorno 7 novembre ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1975

Oggi ricorre il secondo anniversario della morte di

Bartolomeo Orazi (Lino)

la moglie GRAZIA Lo ricorda a quanti Lo stimarono e gli vollero bene e ringrazia coloro che ci sono stati vicino anche solamente col pensiero in questi anni.

Trieste, 7 novembre 1975

†

Lunedì 3 novembre 1975 ha cessato di battere il cuore generoso del nostro adorato

Ugo

le famiglie straziate e angosciate
— PIETRON
— JANOVITZ
— BASSI
— SCIALPI
— STEPPINI
— TASSINARI

lo annunciano a tumulazione avvenuta e nel contempo ringraziano tutti coloro che Lo vollero onorare.

Trieste, 7 novembre 1975

Addolorate partecipano al lutto le congiunte famiglie:
— MAYER
— ARNERI
— CERNIANI
— PACE
— SABRINI
— BARICH - SAGRATI
— ZALUKAR

Trieste, 7 novembre 1975

Il Movimento apostolico ciechi, Gruppo Diocesano di Trieste, si associa al lutto del socio prof. PIETRON.

Trieste, 7 novembre 1975

†

Dopo brevi sofferenze si è spento il

PROF.
Giovanni Craglietto
pittore accademico

Ne dannò il triste annuncio a tumulazione avvenuta le addolorate sorelle PINA e CESIRA, i cari nipoti GIORGIO e STENO colle loro famiglie. L'amico prof. ALFREDO GALLIAZZI e i parenti tutti.

Trieste - Verona, 6 novembre 1975

†

Il giorno 2 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Rovscek ved. Meuli
di anni 98

A tumulazione avvenuta lo annunciano con immenso dolore e tanto rimpianto le figlie LINA e PAOLA ved. MADARO, i nipoti MARISA e FABIO, la nuora IDA e i parenti tutti.

Trieste, 7 novembre 1975

†

Il 6 corrente si è spento il nostro caro

Giovanni Favretto

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, le figlie GIUSEPPINA e ARMIDA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 8 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1975

†

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Umberto Urdini

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli LOREDANA e LIVIO con la moglie ANNAMARIA e la nipotina ERIKA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 8 corrente alle ore 12.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1975

†

Luigi Susa

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta le figlie LIA e MARIA con i generi e nipoti.

Trieste, 7 novembre 1975

7.11.1973 7.11.1975

Ricorrendo oggi il secondo triste anniversario della dipartita di

Nerina Mori nata Semola

La ricordano con immutato affetto e rimpianto, a quanti Le vollero bene, il marito VIRGILIO, assieme alle famiglie SEMOLA, CHERSEVANI e ZORZET.

Trieste, 7 novembre 1975

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Luigi Pitacco

la figlia e i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 7 novembre 1975

†

Il giorno 3 novembre si è spenta serenamente nel nome del Signore

Elisabetta Sinigaglia ved. Zorzini

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i fratelli MARINA ed EDOARDO, i cognati PROSPERO MARLETTA e BEATRICE SINIGAGLIA e i nipoti EDOARDO, PAOLO e VALNEA SINIGAGLIA, LIDIA, MARCELLO e STEFANO RIGO, IDDU e GIULIANA MARLETTA.

Trieste, 7 novembre 1975

Partecipano al lutto:
— IDA e UGO RIGO
— MARIA PERTOLDI

Trieste, 7 novembre 1975

Giovedì 30 ottobre alle ore 2 ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Gastone Crusizio
avvocato

Profondamente angosciati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio dott. ing. CLAUDIO e tutti i suoi cari lontani e vicini.

Trieste - Buenos Aires, 7 novembre 1975

Esprimono il loro dolore per la scomparsa dell'

AVV.
Gastone Crusizio

indimenticabile capo e maestro, tutti i suoi ex collaboratori dell'Avvocatura Comunale.

Trieste, 6 novembre 1975

†

Si è spenta il 5 corr. la nostra cara

Caterina Chersicla ved. Biloslavo
di anni 93

Ne danno il triste annuncio i figli, la figlia GIUSEPPINA con il marito ANTONIO, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 12.15 a partire dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1975

†

Marcella Carli in Cociancich

si è spenta il 5 corrente.

Ne danno l'annuncio il marito FIORENTINO, i figli MARINO, GRAZIELLA col marito, le sorelle ROSETTA e CRISTINA, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: COCIANCICH, POL e COZZOLINO

Trieste, 7 novembre 1975

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Carlo Kjuder

Ne danno il triste annuncio la figlia LILIANA col marito, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1975

†

Il 6 corrente si è spenta serenamente la nostra cara

Luigia Coloni

Desolati lo annunciano la sorella GRISELDA, nipoti e pronipoti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 novembre 1975

7.11.1973 7.11.1975

Nel triste anniversario della morte del nostro caro

Lelo

la zia CARLA Lo ricorda a tutti coloro che gli vollero bene.

Fam. GREZAR

Trieste, 7 novembre 1975

7.11.1973 7.11.1975

Caro

Lelo

non Sei più tra noi ma Ti abbiamo tutti nel cuore, presenti e assenti

tua mamma
FANNY PERSOGLIA

Trieste, 7 novembre 1975

SALOTTI

Azienda altamente specializzata in salotti in pelle di vitello



in vera pelle al prezzo di normali salotti in tessuto

315 tipi di SALOTTI (85 tipi in VERA PELLE)

5 POSTI / BOLOGNA / Vera pelle ~~860.000~~ 595.000
5 POSTI LORA / BAUER / Vera pelle ~~990.000~~ 685.000
5 POSTI ZURIGO / Vera pelle ~~1.020.000~~ 775.000
5 POSTI BIG / BAUER / Vera pelle ~~1.145.000~~ 825.000
5 POSTI BRISTOL / BAUER ~~1.200.000~~ 925.000

MOBILI DONDI Ferrara Riccione Fiorenzuola Piacenza Pavia Pordenone Trieste

CIS® centro italiano salotti spa

TRIESTE VIA DELLA GEPPA 15 VIA GALATTI, 14

con stabilimento giallo CIS in SACILE (PN) a un km dopo il centro di Sacile a sinistra verso Conegliano località Cornadella. FESTIVI CHIUSO

Nuova Candy D190 Silent. La prima lavastoviglie con i Salvatempo.

Se volete saperne di più parliamone insieme:

Candy

nei negozi

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18
Via Zudecche 1
Piazza Goldoni 1

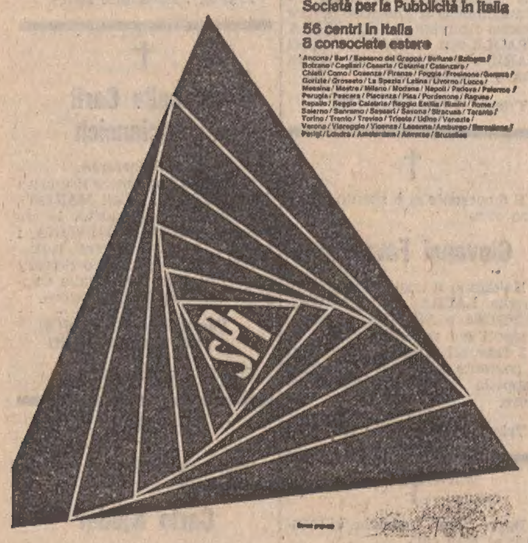
Il triangolo aureo della strategia pubblicitaria

estensione territoriale
duttilità operativa
indipendenza economica

SPI

Società per la Pubblicità in Italia

56 centri in Italia
8 consociate estere



CARTOLIBRERIA avviata, centrale, vasta licenza vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0 50655 R

CERCASI acquisto negozio alimentari possibilmente grande. Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

LATTERIA caffè zona S. Giacomo, fortissimo lavoro vendesi; altra zona Miramare avviata vendesi; altra zona Viale vasta licenza vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 0 50653 R

RISTORANTE centrale, bene avviato, causa malattia cedesi, ristorante fortissimo lavoro garantito controllabile darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 0 50655 R

RIVENDITA pane zona signorile forte lavoro vendesi; altra zona Rozzol vende. Agenzia Gentile, Toro 8. 0 50653 R

TRATTORIA altipiano 2500 mq terreno, immobile, cedesi Agenzia Gentile, Toro 8. 50653 R

CASE, VILLE, TERRENI

8 Lire 150 per parola

A.A.A. VENDESI appartamento centralissimo lusso rimesso a nuovo 4 camere salone servizi Agenzia Aurora tel. 750323. Vendesi casa padronale Romagna panoramica 6 camere soffitta 1000 metri area terreno. Agenzia Aurora Ginnastica 1, telefono 750323. 50842 S

A.C. BARTOLI (Flavia) vendesi appartamento in palazzina primingresso, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, garage, poggiolo, riscaldamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 50631 S

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti affittati 250 mq. Informazioni Immob. Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636.

A.C. D'ANNUNZIO vendesi appartamento occupato 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, wc, riscaldamento autonomo, ascensore. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 50631 S

APPARTAMENTO GRgITTA, vista mare splendida, salone, stanza, cucina, bagno, terrazza, posto macchina, centralnafta, ascensore, vendo. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 51047 S

APPARTAMENTO S. GIOVANNI, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, posto, macchina, vende 15 milioni 500.000 possibilità mutuo, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 51047 S

APPARTAMENTO lussuosissimo in palazzina, vista mare, Università, salone, 2 stane, cucina, bagno, garage, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 51047 S

APPARTAMENTO Duino centro, 2 stanze, saloncino, 2 poggioli, cucina, posto macchina, primingresso, palazzina, vendo 21.000.000. Telef. 37915. 29440 S

COMPRO appartamento anche da restaurare posizione da privato. Cassetta 5 U SPI Trieste. (51048 S)

D'ALVIANO stanza cucina bagno 7.000.000. Il Tetto 722338. 73 S

IN MONTAGNA nella zona panoramica più bella della Valcanale - Tarvisio, in prossimità nuovi impianti sciistici, Impresa Costruzioni vende appartamenti turistici, mono-bitricamere, alcuni arredati finiture lusso, consegna immediata. Eventuale mutuo ventennale Credito Fondiario. Telefono Udine 0432/54109, Tarvisio.

MANSARDA panoramicissima, favolosamente arredata vendiamo. Il Tetto 722338. 73 S

MUGGIA Viale XXV Aprile vendonsi pronta consegna ultimi appartamenti anche piani alti ALABARDA Battisti, 2 telefono 730051. 50861 S

OCCASIONE svendesi appartamento causa trasferimento, una camera letto soggiorno cucina più bagno. Lignano Pineta. Scrivere Agenzia Sud Corso degli Alisei 4, oppure telefonare 0431-72560. 7896 S

OCCASIONE vendesi 5 stanze, bagno, cucina, paraggi Rossetti, occupato Telefono 793090. 74768 S

PICCARDI 10.000.000 due stanze, cucina, bagno. Il Tetto 722338. 73 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa

TRIESTE-VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

l'Isveimer è con voi

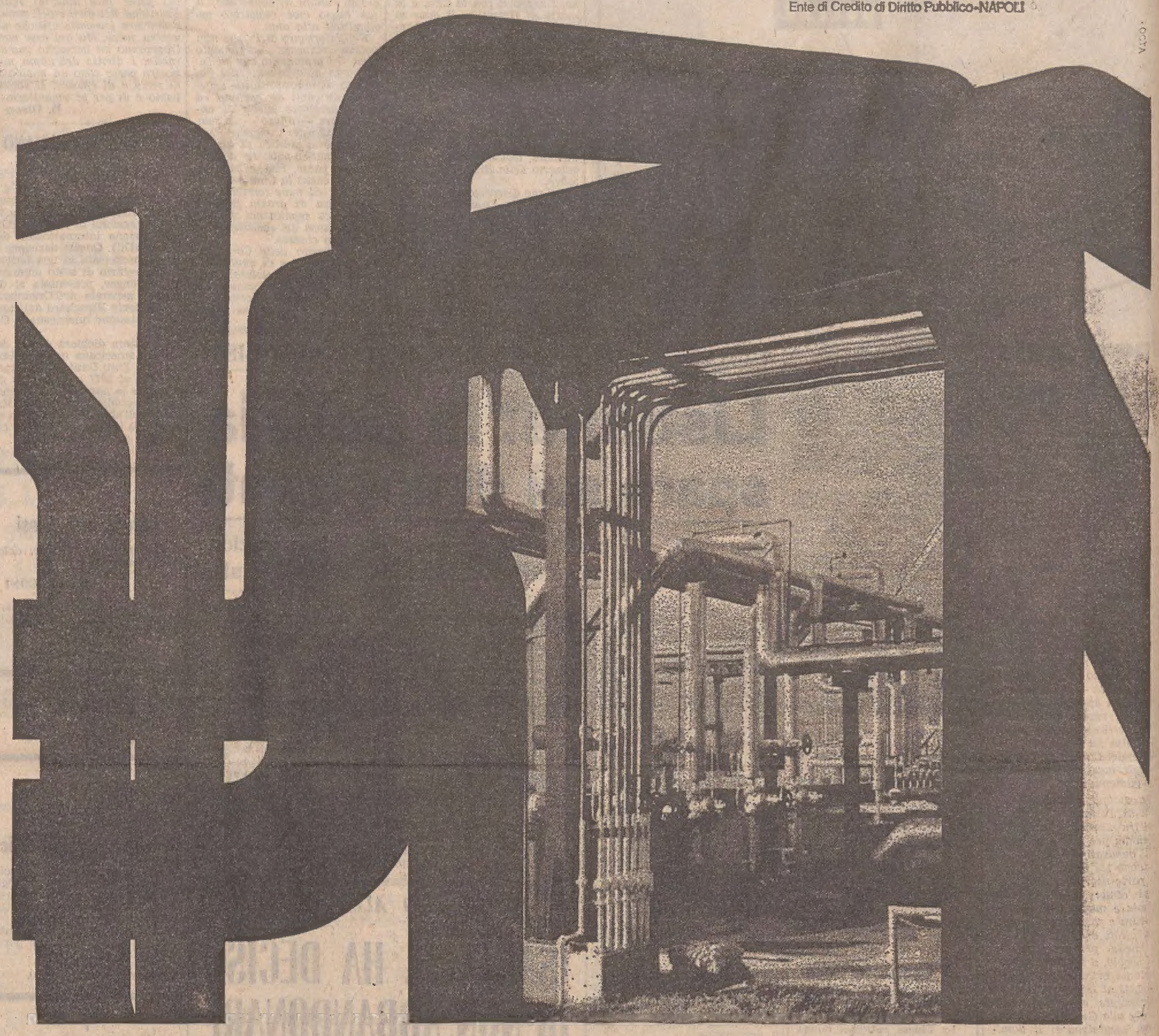
Investire nel Mezzogiorno è interesse di tutto il Paese. Per garantire l'efficienza delle zone già industrializzate e utilizzare meglio il territorio e la forza-lavoro dove lo sviluppo è ancora inadeguato. Siamo impegnati in questa direzione con risultati che non si limitano agli impianti di maggiori dimensioni.

In venti anni, 6.700 finanziamenti per duemila miliardi riferiti a 270.000 posti-lavoro dicono che non abbiamo contribuito a far costruire «cattedrali nel deserto» ma ad animare il deserto. Si tratta di buoni investimenti: le insolvenze sono meno del 3% del collocato. Il nostro impegno continua.

I crediti deliberati quest'anno toccano i 356 miliardi. Il nostro lavoro è in espansione. Se dovete intraprendere attività industriali e commerciali nel Mezzogiorno continentale, l'Isveimer è con voi.

Isveimer

Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale
Ente di Credito di Diritto Pubblico-NAPOLI



PIAZZA tra RIVI 2 (ROIANO) ULTIMI APPARTAMENTI AFFITTATI 2 camere camerino cucina servizi vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 15.30-17 informazioni telefonare 750777 ESPERIA. 50880 S

PIAZZA TRA RIVI, 2 (ROIANO). ULTIMI. Appartamenti affittati. 2 camere, camerino cucina servizi. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni ESPERIA. Battisti 4, telef. 750777. 50938 S

PIAZZA vico, splendido appartamento panoramicissimo, salone cucina due stanze bagno ripostiglio. Il Tetto, 722338.

PREZZI CONVENIENTISSIMI via Montedoro vendonsi in palazzine prossima consegna appartamenti ogni comforts mutuo approvato interesse 9%. ALABARDA Battisti 2, telefono 730051. 50861 S

PRIVATO vende 3 stanze, salone, doppi servizi, 2 box, tutti comforts, terrazza, giardino, vista mare. Telefonare 413289. 5132 S

SARA DAVIS soggiorno stanza stanzetta, cucina bagno ampi poggioli, panoramico, box vendiamo. Il Tetto 722338. 73 S

STRADA DEL FRIULI panoramico soggiorno cucina 2 stanze bagno, casa recente 20 milioni. Il Tetto 722338. 73 S

TERRENO costruibile con progetto. Prosecco stazione, 1200 mq. vendo. Telef. 37915. 29440 S

TRE stanze, stanzetta, cucina, vuoto vendesi, via Torsampiero. Telefono 793080. 74766 S

VENDO appartamento centrale 3 stanze 3 poggioli cucina servizi moderni. Tel. 273926. 51154 S

VENDO appartamento libero, zona centro, 12.500.000. Due stanze, cucina, bagno, rimesso a nuovo. Telefonare 728274.

VENDO appartamento centrale stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, 6.o p., tutti comfort. Tel. 273926. 51069 S

VIGNETI, 61 STABILE NUOVO PRONTENTRATA. ULTIMI bellissimi appartamenti 1-2 camere, saloncino, servizi, terrazze, ogni conforts moderno. POSTO AUTO e cantina. MUTUO ASSICURATO FINO 70% VENTENNALE. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni e VENDITE DIRETTE ESPERIA. Battisti, 4, tel. 750777. 00 150 S

VIGNETI, 61 ULTIMISSIMI appartamenti NUOVI PRONTENTRATA. 1-2 camere, saloncino servizi, terrazza, ogni conforts, posto macchina e cantina. ATTICO BELLISSIMO GRANDE TERRAZZA. MUTUI fino al 75% Ventennali. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 50938 S

VOLETE vendere il vostro appartamento? Telefonate al 741594. 73 S

ZONA giardino tre stanze, doppi servizi, secondo piano, in suoso vendesi libero. Telefonare 793090. 51015

DIVERSI

V Lire 200 per parola

NOLEGGIO autogrù telescopiche 15-45 tonnellate altezze 45 mt. Emas — Mortegliano 0432-760424 sopralluoghi gratuiti. 7742

Ti serve l'autoradio?

...i prezzi li hai visti!!

non ti promettiamo la luna, ma solo 3 cose:

velocità

Ti forniamo l'apparecchio, te lo installiamo SUBITO con nostri tecnici SPECIALIZZATI

serietà

Qualsiasi marca tu possa acquistare, ti forniamo L'ASSISTENZA GRATUITA senza farti perdere tempo

lealtà

Ti consigliamo l'apparecchio giusto, funzionale senza farti spendere cifre inutili

SERVIZIO AUTORADIO

TELEX di C. FIGLIOLA

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 36-27 - TEL. 722211